IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 157 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 8 LUGLIO 2000

Si batte la pista dell'attentatore folle per l'ordigno che ha ferito un pensionato: sempre gravissimo l'ex carabiniere

Lignano blindata, caccia a «Unabomber»

Poliziotti sulle spiagge, controlli tra i bagnanti, visionati tutti i video amatoriali

LIGNANO Sgomenta, Lignano ha vissuto con rabbia composta, mista a preoccupazione per la stagione balneare, il giorno dopo il sanguinoso attentato in spiaggia nel quale un ex carabiniere in pensione, rinvenuto sulla battigia un tubo-bomba, nel maneggiarlo è rimasto seriamente ferito e ora giace con il volto spappolato in ospedale. Ormai è certo che si tratta di «Unabomber», o «Beachbomber», il folle che già quattro anni fa aveva ripetutamente colpito, a Lignano e Bibione, con la stessa tecnica.

Le forze dell'ordine, che proprio giovedì avevano riaperto il Posto di polizia stagionale, si sono coordinate mobilitandosi nelle indagini e nel controllo del territorio. Rinforzi sono già giunti sia per il prosieguo delle investigazioni, per le quali ci si sta avvalendo anche di video e foto amatoriali del tratto di spiaggia teatro dell'attentato, sia per il presidio delle spiagge. Queste ogni mattina di buonora saranno rastrellate palmo a palmo dalle forze dell'ordine e dai bagnini. Pattuglie moto e automontate, agenti appiedati in divisa e in borghese percorreranno costantemente Lignano, i cui arenili saranno illuminati le notti.

Il danno per l'immagine della cittadina e delle sue spiagge è grave, anche a detta del presidente dell'Apt locale, Mario Manera, che comunque confida nelle indagini. Qualche operatore accusa i mass-media tedeschi e austriaci di aver «cavalcato» la notizia gonfiandola e aggravandone il bilancio. *Nelle foto, la spiaggia pattugliata dagli agenti e le indagini degli esperti artificieri.*

● A pagina 2-3

Il Consiglio dei ministri vara il ddl della Sanità che vieta di fumare in tutti i luoghi chiusi. Ora va alle Camere

Fumo fuorilegge, multe ai trasgressori

Sanzioni fino a sei milioni. Veronesi: «Saremo integralisti senza fare crociate»

ROMA Veronesi ha mantenuto la promessa, la battaglia sul fumo si farà. A suon di divieti e di multe salatissime. Appositi vigili saranno istituiti. Su proposta del ministro della Sanità, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che vieta il fumo in ogni esercizio o ufficio, pubblico o privato, dove convivano fumatori e non fumatori. Ora il provvedimento va al Parlamento.

«Saremo integralisti senza fare crociate _ dice Umberto Veronesi _: non ci sarà nessuna persecuzione per i fumatori, ma dobbiamo salvaguardare i non fumatori dagli effetti, ormai provati, del fumo passivo».

Di sigarette infatti si muore. Ogni anno in Italia sono 90mila i decessi per patologie legate al fumo. «Cifre allarmanti, contro le quali era un dovere agire» dice ancora il ministro. Ma Veronesi dice anche di non aver mai creduto al «proibizionismo». «Non porremo limiti all'acquisto delle sigarette, ma ovunque esista una commistione fra fumatori e non fumatori bisogna creare spazi appositi per i fumatori: questo vale per i luoghi di lavoro, di soggiorno, di ristoro».

I 12 milioni di italiani che fumano dovranno dire addio alle sigarette nei negozi, sui mezzi di trasporto pubblico, nelle stazioni, negli aeroporti, nei porti, nelle palestre e nei circoli ricreativi, nelle scuole, negli ospedali. «Il divieto vale anche per i locali chiusi di soggiorno e di lavoro _ dice il disegno di legge _ dell'amministrazione della Difesa, delle forze di polizia e dei Vigili del fuoco». Stop al fumo, dunque, nelle caserme, nei commissariati.

● A pagina 4

Oggi la sfilata

«Gay pride», l'ultimo atto della rivoluzione sessuale

di **Ferdinando Camon**

Un sacrilegio o una Via Crucis? Una manifestazione satanica, in nome del peggior demonio, il demonio della perversione sessuale, a sfregio della Chiesa Cattolica trionfante nell'Anno Santo e nella Città Santa, o una processione a suo modo «santa», di vittime perseguitate da tutti i regimi e in tutti i secoli? Questo dilemma pesa sulla sfilata degli omosessuali oggi a Roma. È l'ultimo atto della interminabile Rivoluzione Sessuale che ha attraversato questo mezzo secolo. Dopo il fallimento della Rivoluzione Sociale, contro i padroni della società, si sono scatenate le rivoluzioni contro gli altri padroni: la Rivoluzione Giovanile (contro i padri, padroni della famiglia), la Rivoluzione Studentesca (contro i professori, padroni della scuola) e la Rivoluzione Femminile (contro i mariti, padroni della coppia). Adesso, a Roma, sferra l'assalto finale la Rivoluzione Omosessuale, contro i padroni del Sesso Lecito. È l'ultima rivoluzione, la più difficile, la più complicata.

● Segue a pagina 5

Varato il pacchetto sicurezza: braccialetto elettronico a chi è in regime di semilibertà

Più agenti e giudici, nuove carceri

Arriva l'espulsione per gli extracomunitari detenuti

ROMA Il governo ha varato il pacchetto sicurezza, articolato in sette punti chiave. Si tratta di ddl con corsia preferenziale che riguarda l'edilizia penitenziaria, gli organici del sistema penitenziario, l'attività di reinserimento dei detenuti nella società, l'edilizia giudiziaria, l'efficienza del sistema giudiziario, la sicurezza dei cittadini, le innovazioni del sistema delle pene.

Un vero e proprio «piano di azione» dunque, su vasta scala - ha affermato illustrandolo il ministro della Giustizia Piero fassino - di tipo strutturale, che interviene sulle cause di fondo della criticità della situazione, non solo carceraria ma del sistema giudiziario al fine di determinare un «miglioramento che non sia reversibile». Costo delle nuove misure 3 mila miliardi.

Il provvedimento, tra le altre misure, prevede l'espulsione degli extracomunitari detenuti, l'adeguamento degli organici dei magistrati e il braccialetto elettronico per i detenuti in regime di semilibertà.

● A pagina 4

Rappresentato un comune su quattro del Friuli-V. Giulia

Tutti a Klagenfurt alla festa di Haider

KLAGENFURT Un bagno di folla con protagonisti inaspettati alla Festa dell'amicizia del Land Carinzia, voluta da Haider per coinvolgere le città gemellate degli stati contermini in un grande crogiolo di trasversalità e nuove spinte collaborative. In effetti un comune su quattro di quelli del Friuli Venezia Giulia era in qualche modo rappresentato. Notati tra gli altri, l'assessore comunale triestino Drossi Fortuna, il sindaco di Muggia Di Piazza, il neocoordinatore della Lista Illy Kulterer.

Dall'apoteosi in casa ai rischi della trasferta. Oggi Haider infatti è ospite della municipalità di Jesolo, ma sono già previste forti contestazioni. Per domani invece il leader carinziano è atteso a Udine.

● A pagina 11

E sul referendum voluto da Vienna l'Ue rischia molto

di **Renzo Guolo**

Jorg Haider continua a inquietare il Vecchio Continente. Le sanzioni contro il governo di Vienna obbligano l'Europa a un dibattito, geopolitico e istituzionale, senza precedenti dal tempo del Trattati di Roma. La decisione di mettere in quarantena il governo del popolare Schuessel e del suo scomodo alleato «liberale», ha infatti accelerato la crisi.

● Segue a pagina 11

Dagli interrogatori delle tre minorenni sconvolgenti particolari

Sondrio, la suora trucidata è morta invocando perdono per le assassine

SONDRIO Il primo colpo di pietra alla testa, poi un secondo, un altro ancora. A suor Maria Laura non era bastato implorare per avere salva la vita dopo i colpi di pietra. Le tre minorenni, la testa imbottita dalle canzoni del cantante rock Marilyn Manson, del suo odio verso i religiosi, attratte dal satanismo, non l'hanno ascoltata: «Muori, bastarda» è stata, la risposta, prima di passare a infierire con il coltello. Quando la suora ha capito che sarebbe morta, ha giunto le mani in preghiera, ha volto lo sguardo al cielo ed ha detto: «Signore, perdonale...». A 10 giorni dall'arresto, le parole delle assassine di Chiavenna sono un fiume in piena, raccapricciante, davanti agli investigatori che le interrogano.

● A pagina 5

Confermata la condanna a De Lorenzo

Ma ridotta la pena di 11 mesi: all'ex ministro di Sanitopoli 7 anni e mezzo dopo l'appello

● A pagina 5

Un uomo sofferente di depressione colpito da un raptus omicida

Basiliano, lite sfocia in tragedia: uccide la moglie davanti ai figli

BASILIANO Un uomo di Villa Orba di Basiliano ha ucciso a coltellate la moglie al termine di un'accesa discussione avvenuta nella loro abitazione ieri mattina. La donna - Antonella Zamparutti, di 40 anni, impiegata alle Poste di Udine - è morta per le gravi ferite riportate poco dopo il suo ricovero all' ospedale di Udine. Il marito, Gian Franco Dreolini, di 44 anni, operaio, è stato arrestato.

La follia omicida dell'uomo si è scatenata al termine di una animata discussione tra la coppia. Dreolini, che da tempo soffriva di crisi depressive, ha preso un coltello e ha colpito più volte la moglie davanti ai figli della coppia, due gemelli di dodici anni. Sono stati proprio loro, con urla e grida, a dare l' allarme alle famiglie vicine. La donna, le cui condizioni sono apparse subito gravissime, è stata trasportata all'ospedale di Udine, ma i sanitari non sono riusciti a salvarla.

Subito dopo il fatto Dreolini ha telefonato ai Carabinieri: «venite - ha detto - ho ucciso mia moglie».

Un altro fatto simile è successo in provincia di Trapani dove un uomo ha massacrato la moglie a forbiciate ma poi, invece di costituirsi, si è tolto la vita.

● A pagina 5-7

Nuova scoperta archeologica subacquea: il relitto, con importanti reperti, risale a ben 2000 anni fa

Nel mare di Grado un'altra «Iulia Felix»

GRADO Anfore, contenitori in vetro, forse idrie provenienti dalle fabbriche di Aquileia simili a quelle già trovate qualche anno fa; l'attrezzatura di bordo e chissà quanti altri reperti si trovano nella stiva del relitto di una nuova nave di epoca romana risalente a circa 2000 anni fa, trovato al largo di Grado.

Dopo la «Iulia Felix» portata a terra pochi mesi or sono, è stata ritrovata una seconda nave, e alcune segnalazioni fanno riferimento anche ad un terzo relitto. In ogni caso il nuovo ritrovamento rappresenta un reperto ancora più prezioso della «Iulia Felix», sia per la presumibile datazione, sia per il materiale che è sino ad ora stato individuato, che pare intatto e integro, non rovinato nemmeno dai «ramponi» dei pescatori.

In questi ultimi mesi, oltre a quella delle navi recentemente trovate nel mare di Caorle, che risalgono però «appena» al 13.o e al 17.o secolo dopo Cristo, sono pervenute diverse segnalazioni, anche di una certa importanza.

● In Cultura

Antonio Boemo

Magic Johnson in ottobre a Trieste collauderà la Telit

La star del basket con maglia danese

Europei di nuoto: Rosolino, altro oro

● In Sport

Beach bomber

Gli inquirenti convinti che l'attentato di Sabbiadoro sia stato commesso dalla stessa mano che ha firmato gli episodi criminali precedenti

Non ci sono più dubbi, è «Unabomber»

Ha affinato le tecniche nel confezionare gli ordigni. Caccia anche attraverso i video amatoriali

UDINE Per il tubo-bomba scoppiato giovedì a Lignano non si esclude per ora nessuna pista, ma si fa sempre più probabile l'ipotesi del folle. Sono queste le prime considerazioni fatte dai vertici delle forze dell'ordine della provincia di Udine sull'attentato dell'altro ieri pomeriggio che ha ridotto Giorgio Novelli (*dapprima gli inquirenti avevano diffuso il cognome Nobili*), settantanovenne ex carabiniere in congedo di Casalecchio di Reno (Bologna), in fin di vita. Possibile per il questore di Udine Giuseppe De Donno che si tratti della stessa mano di 4 anni fa, ma in questo caso «Unabomber» avrebbe affinato le proprie tecniche nel confezionare gli ordigni.

È stata davvero una notte insonne per investigatori e magistrati che dalle 17 di giovedì sono impegnati nelle indagini sull'episodio. Dal momento dell'esplosione i 43 poliziotti e i 27 carabinieri mobilitati hanno infatti sentito circa 60 testimoni del fatto, mentre nella mattinata di ieri 30 persone hanno passato al setaccio, utilizzando anche dei metal detector, il litorale della località costiera, senza comunque conseguire risultati significativi. Un'attività, quella di acquisizione di dati e notizie, che non darà, avverte il dirigente della Digos di Udine Luigi De Martino, risultati immediati.

Sono al vaglio degli inquirenti anche alcune riprese amatoriali e foto scattate poco prima dell'esplosione, richieste ai cittadini. Saranno anche analizzati i video (purtroppo poco chiari) di una telecamera installata su Terrazzamare e collegata con satellite a un sito Web. Si spera così di stabilire l'ora in cui è stato posizionato il tubo-bomba e forse anche di dare un volto al criminale o ai criminali responsabili. Attesi poi nei prossimi giorni i risultati delle analisi della scientifica sugli esplosivi, che potranno dire con sicurezza se sulla bomba ci sia la stessa «firma» rispetto all' ordigno di 4 anni fa.

Da un primo esame degli artificieri sembrava infatti che per il modo in cui è stato costruito il tubo esplosivo non si trattasse della stessa mano. A far giungere a queste conclusioni, il tipo di detonatore, nella fattispecie una pila stilo da 1,5 volt, e il fatto che il dispositivo avesse funzionato pur rimanendo immerso in parte nell'acqua di mare. In seguito si è invece fatta largo l'ipotesi, come ha spiegato De Donno, che le tecniche del criminale nel confezionare il tubo-bomba si siano evolute.

Lunedì un vertice fra Digos del Nord Est. Terroristi non avrebbero colpito i bagnanti. Si propende per un folle

Sulla questione lunedì prossimo si incontreranno a Udine i dirigenti Digos del capoluogo friulano, di Trieste, Gorizia, e Venezia, i responsabili della scientifica di Padova (che si occuparono di tutti e 15 gli ordigni attribuiti a Unabomber a partire dall' agosto '94).

Pur non escludendo alcuna pista, gli inquirenti tendono ad escludere che si tratti di gruppi organizzati (terrorismo o racket). Nel recente passato non ci sono state infatti richieste per il pagamento di «pizzi» e inoltre fino ad ora non c'è stata alcuna rivendicazione, nemmeno di mitomani. Se poi si trattasse di terroristi, difficilmente sarebbero stati scelti i bagnanti come bersaglio. Infine il procuratore della Repubblica Giorgio Caruso ha spiegato che per il momento non sono state avanzate ipotesi di reato (4 anni fa avevano riguardato il tentato omicidio) perché prematuro e non è stato nemmeno individuato il pm che si occuperà del coordinamento delle indagini.

Hubert Londero

Agenti in pattuglia ieri mattina lungo l'arenile di Lignano Sabbiadoro. (Foto Anteprima)

Nella località balneare veneta un tubo metallico non esplose per puro miracolo

E' allarme anche nella vicina Bibione

BIBIONE Vestiti in borghese, o meglio, svestiti visto che addosso avevano soltanto il costume da mare. Così hanno lavorato per tutta la giornata di ieri i carabinieri e i vigili urbani di Bibione, l'altra località balneare presa di mira in passato dall'Unabomber del '96, oggi rinominato Beachbomber. Quattro anni fa, a Bibione, non c'era stata un'esplosione ma solo per un caso fortuito. Un bagnino aveva trovato un tubo metallico e aveva anche cercato di «stapparlo». Non riuscendovi aveva lasciato perdere, buttando il cilindro di ferro nel bottino dei rifiuti. Solo in seguito si rese conto del pericolo corso.

Bibione dista da Lignano pochi chilometri: a dividere le due località c'è soltanto il fiume Tagliamento. Ieri, per tutta la giornata, i bagnanti della cittadella turistica hanno vissuto di riflesso l'incessante via vai di forze dell'ordine che hanno letteralmente preso d'assalto la vicina Lignano. Non solo via terra, ma anche via mare e via cielo (innumereveoli le motovedette e gli elicotteri della polizia e dei carabinieri). Al di là del via vai che ha interessato Lignano, i controlli sulla lunga spiaggia di Bibione sono avvenuti all'insegna della massima «discrezione» per evitare inutili allarmismi. La meta da raggiungere era una soltanto: effettuare un controllo minuzioso dell'arenile senza destare preoccupazione ai turisti, soprattutto quelli d'Oltralpe. E così è stato fatto.

Giudicate «stabili» dai sanitari della Terapia intensiva di Udine le condizioni del carabiniere bolognese colpito in faccia dallo scoppio. Primi interventi chirurgici

I medici cercano di ricostruire il volto del pensionato ferito

La drammatica immagine dei primi soccorsi prestati sulla spiaggia di Sabbiadoro dai sanitari del 118 al pensionato bolognese rimasto colpito in volto dallo scoppio del rudimentale ordigno trovato in acqua. L'uomo è ricoverato all'ospedale di Udine dove era stato trasportato con un elicottero.

UDINE Rimangono sempre gravi le condizioni di Giorgio Novelli, il pensionato bolognese di 79 anni rimasto vittima alla testa e al torace dello scoppio del rudimentale ma devastante ordigno lasciato vicino a riva lungo l'arenile di Lignano Sabbiadoro. Ha comunque superato la prima notte e, nonostante l'età, che rappresenta in questo quadro un sicuro elemento negativo, ha resistito anche ai primi interventi effettuati dai sanitari.

«Le condizioni del ferito possono essere definite stabili, dicono i medici dell' ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove l'uomo è ricoverato nel secondo reparto di Terapia intensiva dopo esservi stato trasportato subito dopo lo scoppio con un elicottero del 118.

Già l'altra sera, e poi ieri mattina, Novelli è stato sottoposto ad una serie di esami per accertare la presenza o meno di lesioni alle vertebre cervicali. Stando agli esiti della Tac - solo nei prossimi giorni il paziente sarà sottoposto ad esami ancora più approfonditi - l'uomo non sembrerebbe aver subito lesioni in queste parti del corpo, altrimenti correrebbe il rischio di restare comunque paralizzato.

Secondo quanto filtrato dal reparto ospedaliero udinese, la ricostruzione della cavità orale devastata dallo scoppio è già iniziata. Un primo intervento chirurgico ha riguardato quella che i sanitari definiscono la ricostruzione delle parti molli del viso, in particolare una parte della lingua e la pelle. Nei prossimi giorni - verificato l'auspicabile miglioramento delle condizioni generali e neurologiche - potrebbe essere nuovamente operato per la vera e propria ricostruzione maxilofacciale, ossia delle parti ossee del volto rimaste lesionate dalla terribile esplosione che ha colto il pensionato proprio mentre era chino, faccia in giù, verso l'acqua nel tentativo di raccogliere, ed eliminare, quell'oggetto metallico che, avrà pensato, poteva costituire un intralcio o un pericolo per i bagnanti. Ovviamente senza immaginare cosa nascondeva effettivamente.

Questa nuova operazione potrà seguire solo dopo che sarà stata eseguita una specifica risonanza magnetica, per ora resa impossibile dalla presenza di alcuni frammenti metallici nel suo torace, che altererebbero i risultati dell'esame. Comunque i sanitari, molto pessimisti l'altra sera, nutrono ora qualche speranza di salvarlo, pur senza ancora sbilanciarsi.

Milano: trovate altre copie del documento eversivo inviato con un messaggio di posta elettronica

Ordigni alla Cisl: una pista su Internet

Gli investigatori tentano di risalire al Nucleo proletario rivoluzionario attraverso la Rete

MILANO Indagini a tutto campo sugli ordigni ritrovati giovedì mattina davanti alla sede milanese della Cisl. Ieri polizia e magistrati hanno fatto il punto della situazione: a coordinare le indagini è il pm Elio Ramondini in stretto contatto con il collega Stefano Dambruoso che si è occupato dei più recenti episodi con risvolto di terrorismo, come il ritrovamento dell'ordigno nella basilica di Sant'Ambrogio la scorsa settimana. I due episodi, anche se così vicini nel tempo, hanno matrici ben diverse. Peraltro la rivendicazione, molto articolata, dell'episodio alla Cisl è di matrice marxista-leninista mentre quella delle bottiglie incendiarie in Sant'Ambrogio è di ispirazione anarchica ed appare molto più superficiale. Le indagini, sul piano operativo, sono affidate alla Digos che è affiancata da esperti della polizia postale in grado di lavorare sui segreti della Rete: è propria questa la strada che potrebbe essere determinante per arrivare ad un risultato concreto. Le dieci pagine di rivendicazione del Nucleo proletario rivoluzionario sono state mandate via e-mail. E ieri, per dimostrare la loro presenza sul territorio, i terroristi hanno fatto ritrovare a Milano altre copie del documento di rivendicazione. Otto copie sono state individuate in mattinata in una cabina telefonica pubblica nei pressi della stazione Garibaldi: a chiamare la polizia è stato un passante. Altre copie erano state trovate durante la notte fra giovedì e venerdì su un tram della linea 33. «Quelle bombe sono un attacco a tutto il movimento sindacale, al nostro ruolo forte nel Paese, svolto con la concertazione», ha dichiarato ieri il leader della Cisl Sergio D'Antoni nella sede milanese del sindacato per la riunione del consiglio generale. D'Antoni, in una affollatissima e improvvisata conferenza stampa, ha detto che i terroristi hanno voluto colpire anche l'azione della Cisl milanese e in particolare il Patto per il lavoro di Milano: «È uno strumento dentro una politica generale, la politica di concertazione che è l'unica che dà risultati. Chiunque l'attacca sbaglia». Secondo il leader sindacale, il pericolo che ci sia qualche talpa infiltrata nel movimento è una «preoccupazione fondata»: «Non c'è dubbio che a scrivere sono persone informate, si nota proprietà di linguaggio, di analisi e conoscenze. Questo dimostra solo che noi siamo talmente nel mirino da potere avere anche qualche intrusione. Le preoccupazioni ci sono, ma accertarlo tocca agli inquirenti. Noi, comunque, ne saremmo solo vittime». D'Antoni ha tagliato corto quando gli è stato chiesto di commentare le affermazioni del sindaco Albertini circa il «brodo di coltura» dove nasce il nuovo terrorismo: «Io penso - ha detto - che se uno ha elementi concreti li deve fornire agli inquirenti, altrimenti è inutile indicare aree generali e generiche. Questo non serve a niente».

I precedenti dal 1997

- 25/04/'97 — Nella notte tra il 24 e 25, un'ordigno esplode sul davanzale di una finestra di **Palazzo Marino**. La bomba è rivendicata da "Azione rivoluzionaria", un gruppo anarchico. La 'postina' della rivendicazione, **Maria Grazia Cadeddu**, è stata condannata in appello a tre anni e nove mesi.
- 22/09/'98 — Alle 23.35 un ordigno esplode davanti al **palazzo dell'Intendenza di Finanza**, in via Moscova. Nessun ferito. Il 25 la **'Fasp'**, 'Falange armata separatista padana' rivendica l'attentato.
- 20/04/'99 — Una bomba sul davanzale dell'aula 202 dell'**università Bocconi** insieme ad un volantino-messaggio firmato dai **'Nuclei guerriglia antirazzista'**.
- 26/10/'99 — Arriva un pacco-bomba alla **stazione dei carabinieri di Musocco** a Milano. Il plico contiene un messaggio firmato da una **sigla anarchica sconosciuta**.
- 28/06/'00 — La Digos trova nascosto nella **basilica di Sant'Ambrogio** uno zaino con due ordigni incendiari.

ANSA-CENTIMETRI

Polemica tra D'Antoni e Albertini sul «brodo di coltura» in cui nasce la nuova eversione. Il leader della Cisl: «Se ha elementi li racconti»

Dal vecchio ciclostilato alla tecnologia dei cellulari e del computer

La mappa del terrorismo in Italia Sigle nuove e qualche vecchio br

ROMA I «Nuclei di Iniziativa Proletaria Rivoluzionaria», che hanno rivendicato la paternità dei due ordigni incendiari sulle finestre della sede milanese della Cisl, sono una sigla relativamente nuova: un gruppo che all'opinione pubblica dice poco o nulla; ma gli investigatori vi ci si erano imbattuti un mese fa, quando era stato rivendicato un piccolo incendiario avvenuto il 14 maggio scorso, a Roma. Il documento di rivendicazione, a detta degli esperti, presenta analogie con la rivendicazione che nel giugno scorso venne fatta trovare alla Siemens di Cassina dè Pecchi, vicino a Milano; al deposito Atm, sempre di Milano; e ad alcune aziende del Veneto e del Friuli.

«La novità», dice un funzionario dell'antiterrorismo, «consiste nelle modalità della rivendicazione: dal classico volantino che un tempo veniva lasciato in un cestino dell'immondizia, ora la rivendicazione è arrivata attraverso la posta elettronica, la provenienza del documento indica un numero di cellulare che risulta attivo, ma non raggiungibile».

La via telematica del terrorismo? «Diciamo che anche i terrorismi, e comunque non da ora, si adeguano, e utilizzano gli strumenti forniti dal progresso tecnologico».

L'eversione di sinistra è un arcipelago composto da un pugno di sigle, alcune in antagonismo tra loro. Sergio D'Antona, il consulente del ministro del Lavoro ucciso un anno fa a Roma, secondo un'ipotesi investigativa, sarebbe stato ucciso per «forzare» la situazione, e di fatto costringere i Carc (Comitati di Resistenza per il Comunismo), con punti di forza soprattutto in Veneto e Lombardia, a fondersi con gli eredi delle «storiche» Brigate Rosse.

Due grandi «arcipelaghi»: uno di destra e uno di sinistra. Ma non mancano antagonismi interni. In Veneto e Lombardia i covi

Queste ultime, le Brigate Rosse-partito comunista combattente, sono l'organizzazione storica, fondata da Renato Curcio e Mario Moretti. Ci sono poi i Nuclei Territoriali Antimperialisti (Nta). Hanno cominciato ad operare nel 1995, in Friuli, con manifestazioni anti-Nato. Un paio d'anni dopo hanno reso nota una loro risoluzione strategica. I Gruppi Partigiani per il Sabotaggio (Gps), al pari dei Nuclei Armati Combattenti (Nac), sono considerati gruppi «minori», pericolosi ma relativamente preoccupanti. L'atto di fondazione dei Nac risale al 1992, quando hanno rivendicato l'attentato alla sede della Confindustria a Roma; due anni dopo hanno «firmato» l'attentato alla sede della Nato Defense College. I Gps, dopo un iniziale finacheggiamento ai Nuclei Territoriali Antimperialisti di fatto sono stati espulsi perchè ritenuti «isolazionisti e capitolazionisti».

Questo per quanto riguarda gli «operativi»; poi c'è la colonia, molto più numerosa, dei terroristi (o ex terroristi), «scomaprsi», perchè a suo tempo scelsero la fuga. Alcune centinaia di persone. Al ministero dell'Interno ne conoscono la posizione fin nel dettaglio.

Il ministro Bianco incontra l'inviato algerino anche sulle minacce internazionali

Viminale: massima vigilanza

ROMA Sempre alta al Viminale l'attenzione terrorismo, anche sul versante internazionale. Infatti, mentre prosegue il lavoro degli inquirenti sulla vicenda degli ordigni incediari ritrovati a Milano, il ministro Bianco ha incontrato ieri a Roma Ahmed Attaf, inviato del presidente algerino Abdelaziz Bouteflika. Al centro del colloquio, secondo quanto si è appreso, proprio questioni di terrorismo internazionale: Attaf avrebbe chiesto all' Italia, in particolare, una collaborazione nell' azione di prevenzione e contrasto all' integralismo islamico.

Riguardo al ritrovamento degli ordigni di Milano il Viminale segue con attenzione l'inchiesta in stretto collegamento con le forze di polizia che già il primo luglio avevano ricevuto un allerta dal ministro Bianco. Dopo il caso delle bottiglie incendiarie rinvenute all'interno della basilica di Sant' Ambrogio il ministro aveva inviato una circolare ai prefetti e ai comandi generali di Carabinieri e Guardia di finanza sulla «ripresa in atto di segnali terroristici». «Si rende necessario intensificare, con effetto immediato - scriveva il ministro - i dispositivi di controllo e di vigilanza del territorio».

Bianco, nella circolare, sottolineava anche la necessità di «verificare costantemente in sede di comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, la rispondenza dei dispositivi in atto rispetto alle nuove esigenze di sicurezza», adottando «ogni ulteriore misura ritenuta necessaria, anche con un più consistente impiego di personale in uniforme sia per assicurare una maggiore deterrenza che per infondere la massima tranquillità nei cittadini».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 7 luglio 2000 è stata di 55.000 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Una villeggiante tedesca esprime le preoccupazioni dei turisti. Ma molti non hanno rinunciato alla giornata sotto l'ombrellone al mare

«Vado in piscina, mi sento più sicura»

Lignano il giorno dopo reagisce con nervi saldi all'episodio che rischia di minare la stagione

Dall'inviato

LIGNANO Una fettuccia di nylon bianco-rossa delimita, metà ancora sulla spiaggia, metà in acqua, l'area del dramma. Due marinai vigilano sui bagnanti, che ormai circondano indifferenti la zona «off limits»: chi nuota, chi passeggia sull'arenile, chi prende il sole su asciugamani o sdraio.

«Non ho realizzato subito che eravamo di nuovo vittime del mitomane che ci perseguita da sei anni - spiega Matteo Camarata accanto al suo bancone dei gelati con cui percorre la battigia -: sulle prime ho pensato allo scoppio di un canotto. Poi ho capito la tragedia». Giovedì, dopo la detonazione, la gente infatti, anzichè fuggire, è accorsa sul posto: una reazione istintiva. «Abbiamo sentito un sorta di sordo tuono - raccontano Valeria Macaluso, 16 anni, e l'amica Barbara Piccin, 16, studentesse locali di un Istituto tecnico - e ci siamo voltate in tempo per vedere il povero Novelli, ferito, rovinare nella sabbia; poi siamo corse a vedere cosa succedeva».

Il giorno dopo, nel primo pomeriggio, quando il sole «picchia» ancora forte, Lignano appare tranquilla, come, almeno sembra: sia fra i turisti, italiani e stranieri, che fra i locali. Con i giornalisti nessuno sfogo, nessuna contestazione, nessuna imprecazione, solo la volontà di gettarsi subito alle spalle quel dannato tubo che esplode e rischia di rovinare una vacanza tanto attesa o la stagione degli incassi. Quasi a esorcizzare la possiblità che lo squilibrato colpisca ancora, come già fece quattro anni fa: prima a Lignano, poi a Bibione.

Una fettuccia di nylon bianca e rossa delimita il luogo dell'attentato. Artificieri e polizia scientifica hanno controllato minuziosamente il luogo. (Foto Anteprima)

Lignano il giorno dopo è tornata normalmente in spiaggia. I controlli delle forze dell'ordine sono stati intensificati. «È la spiaggia più sicura che ci sia in questo momento», commenta non senza ragione una ospite della località balneare.

Ank Kekilian, 21 anni, di Coblenza, sulla spiaggia dell'Ufficio 19, quello dell'esplosione, sfodera un'abbronzatura forte. «Ieri avevamo lasciato il mare 15 minuti prima del dramma - racconta aiutandosi con l'inglese -; ora abbiamo un po' di timore, ma con mamma e papà abbiamo deciso di restare».

Resteranno anche i coniugi Perner, tedeschi di Rosenheim, ormai abituée di Lignano. «Udito lo scoppio - precisa la signora Margareth - siamo scappati in albergo; ora io ho deciso di nuotare solo in piscina: mi sento più sicura». «Era un continuo trillare di cellulari, spesso stranieri - aggiunge un'impiegata dell'Hotel Garden, che approfitta della pausa-pranzo per sdraiarsi accanto a tre clienti della Repubblica ceca, beate e sorridenti - e la gente è tornata in albergo, ma ora è di nuovo qui, fortunatamente». Gianna Colan, 38 anni, di Lignano, dal lettino ribadisce: «Non ho paura; certo non ci voleva; sulle prime ho pensato a un razzo per i Sos; sarà un mitomane in cerca d'attenzione».

Mario Andretta, 43 anni, di Lignano, insieme alla moglie veneta è il titolare della concessione dell'Ufficio 19, il luogo dell'attentato. Dall'ombra di una cabina a ridosso della strada scruta la sua spiaggia fino al mare. Ragiona a voce alta: «Ora Lignano è la spiaggia più sicura d'Europa. Figuriamoci, con tutto lo spiegamento delle forze dell'ordine che c'è qui. Per fortuna in tanti hanno fatto lo stesso ragionamento, e sono rimasti. Il fatto non va negato ma è isolato, e voi giornalisti avete ora una grossa responsabilità, nel non "gonfiare" la notizia ma riportarla quale essa è. Tanto più che, forse perchè oggi è venerdì, abbiano realizzato un incasso maggiore di ieri». Nella concessione attigua, l'Ufficio 18, Anna Maria Brollo, 43 anni, ricorda che solo un villeggiante tedesco ha chiesto un rimborso: aveva deciso d'anticipare di un giorno il rientro.

Ma non tutti sono d'accordo sulla tesi del «tutto tranquillo». Un'anonima turista italiana, arrivando in spiaggia, sottolinea di aver notato più di una macchina caricata per il rientro. Alle spalle della lunga striscia di sabbia, nei bar e ristoranti, calma piatta, come confermano Arianna al Tango Bar e al Central Bar. «Fa caldo eh?», apostrofa un avventore nel secondo locale. «Sì, un caldo esplosivo» replica con dubbio gusto l'altro cliente. Tutto tranquillo, quindi, come nella vicina Stazione dei carabinieri: solo una famigliola sporge una denuncia di routine, i soliti gesti, volti rilassati. Sperando che il «Beachbomber» non conceda il bis.

Il giorno dopo l'esplosione dell'ordigno che ha gravemente ferito l'ex carabiniere, sulla battigia, dunque, soltanto alcuni paletti di legno conficcati nella sabbia e semisommersi dall'alta marea testimoniano una tragedia che se ha colpito direttamente un solo uomo e la sua famiglia, ha gettato nello sconforto e nella preoccupazione un'intera cittadina che, col proverbiale carattere del Nord, ora affronta con compostezza una nuova ondata di timore più che di paura. Più che rabbia, perplessità; più che aperta indignazione e sterili polemiche, volontà e curiosità di capire cosa agita la mente del folle, perchè solo una persona disturbata può attentare così, senza motivo, all'incolumità del primo malcapitato. Rischia di rovinare almeno parzialmente la stagione balneare, unica fonte d'incassi per tantissime persone che in tre mesi devono pagarsi un'intera annata.

Pier Paolo Garofalo

Intervista al presidente dell'Azienda Manera

Apt: facce preoccupate ma anche piena fiducia sulle indagini in corso

LIGNANO *«La stagione turistica corre dei rischi, ma quello di giovedì, dobbiamo ricordarlo, è un episodio isolato. Confidiamo poi che le forze dell'ordine stiano acquisendo elementi utili all'individuazione del folle» afferma il presidente dell'Azienda di soggiorno di Lignano, Mario Manera, il quale soggiunge: «Ci risulta che su Internet tedeschi ed austriaci stiano lanciando messaggi allarmanti relativamente alle nostre spiagge».*

«Finora - continua - abbiamo registrato solo qualche caso isolato di disdette o di turisti che hanno lasciato la città; temo più che altro le rinunce dell'ultima ora. La situazione è in un certo senso peggiore di quattro anni fa, poichè quello poteva essere il gesto estemporaneo di un pazzo: ora sappiamo purtroppo invece di trovarci di fronte a un fissato. E noi non possiamo mica controllare tutti i bagnanti. Comunque ho fiducia nelle indagini».

«Il danno d'immagine per Lignano e gli arenili è grave ma ricordiamoci che il tubo-bomba è un caso isolato»

La stagione turistica a Lignano era cominciata sotto i migliori auspici, appena turbata dalle inquietudini per le mucillagini che galleggiavano al largo e contro le quali l'Azienda si stava organizzando. Ora con l'arrivo di «Beachbomber» tutto potrebbe precipitare con disdette e rinunce dettata dalla paura e con la possibile strumentalizzazione che un episodio del genere può dettare. Mario Manera non nasconde che i «danni saranno notevoli»: all'immagine di Lignano e all'industria turistica.

«Occorre un più attento controllo del territorio» ha detto il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia Roberto Antonione. «La sicurezza dei cittadini è un obiettivo - ha soggiunto - che deve essere prioritario se vogliamo parlare di civiltà, sviluppo e benessere. Colpire a Lignano durante la stagione turistica è un'aggravante per un'azione di per sè indegna. Resta comunque il problema di un controllo del territorio più efficace per i cittadini e i nostri ospiti».

Congetture e sfoghi di operatori e villeggianti

C'è chi ventila un «complotto» dei mass-media d'Oltralpe per trattenere a casa i turisti

LIGNANO «La notizia dell'esplosione in spiaggia, giovedì pomeriggio, è arrivata a Vienna prima ancora che altrove in Italia. Del resto, tra cellulari ed E-mail, siamo veramente nel villaggio globale». Un'operatrice del settore turistico lignanese conferma così la fulminea e spasmodica attenzione riservata alla vicenda da parte dei mass-media austriaci e tedeschi. Una velocità così repentina che, per i più maliziosi, nasconde anche secondi fini dei meno nobili. Qualcuno lo dice apertamente, senza ovviamente volere essere citato: i mezzi di comunicazione di lingua tedesca approfitterebbero di ogni episodio, vero o simil-vero che sia, per dare addosso alle località turistiche marine della nostra regione.

«Ieri sera - affermano a Lignano - qualche telegiornale austriaco avrebbe parlato di due morti e cinque, dieci feriti: è uno scandalo. Ma la verifica delle notizie, delle fonti, la dobbiamo insegnare noi, operatori turistici?». Qualcun altro glissa e trova scusanti: «Sì, è vero, ma la confusione è nata oggi, da una scorretta traduzione dell'occhiello di un giornale». Mario Andretta, il titolare dello stabilimento balneare dove si è verificata la tragedia, molto onestamente e responsabilmente è il primo a precisare: «Sì, qualche reporter straniero ha sbagliato, ma poi sono arrivate le precisazioni». Certo è che i media d'Oltralpe, prima con un allarme-mucillagini esagerato, ora con il «Beachbomber», hanno reso davvero un cattivo servizio all'immagine di Lignano e Bibione. Qualcuno ventila che l'ipercriticismo dei giornalisti tedeschi e austriaci celi la volontà di contribuire a trattenere sui laghi e sui monti di casa propria le frotte di bagnanti stranieri delle nostre spiagge. Gli interessi economici ci sono, e ingenti, ma si tratta probabilmente di forzature, di esagerazioni. Che oltretutto offendono lo spirito critico e la capacità di programmare una vacanza degli stessi loro connazionali.

Gli interessi in gioco sono ingentissimi ma ipotizzare trame economiche sembra piuttosto surreale

La Prefettura di Udine ha intanto diffuso ieri l'elenco degli attentati registrati in Friuli-Venezia Giulia e Veneto e attribuibili all'«Unabomber» o «Beachbomber» che dir si voglia. «Non tutti sono stati messi in atto con la stessa tecnica - ha detto il prefetto, Romano Fusco - e non tutti, per fortuna, hanno avuto conseguenze per le persone».

Il primo tubo-bomba esplose a Sacile (Pordenone) il 21 agosto del 1994, cui seguirono le esplosioni di Pordenone (17 dicembre '94) e Aviano (Pn) il 18 dicembre '94. «Unabomber» si rifece vivo ad Azzano Decimo (Pn) il 5 marzo '95: seguirono due esplosioni a Pordenone, il 30 settembre '95. Altri casi furono registrati, sempre nel '95, ad Aquileia (Ud), Latisana (Ud) e Bibione (Ve), mentre nel '96 ci furono le esplosioni di Claut (Pn), Bannia di Fiume Veneto (Pn), Bibione e Lignano (4 agosto). Ultimo in ordine cronologico il rinvenimento di un ordigno a Poincicco di Pordenone, nel febbraio scorso. «Alcuni di questi casi - ha commentato il prefetto - non vennero registrati dalla cronaca perchè si trattò di semplici rinvenimenti di ordigni che, tuttavia, possono essere ricompresi in una stessa attività criminosa».

Primi provvedimenti di sorveglianza adottati dal Comitato per la sicurezza riunitosi nella Prefettura del capoluogo friulano

Spiaggia blindata: agenti, vigili e bagnini in allerta

Appello agli ospiti a non toccare oggetti strani. Illuminazione notturna potenziata

UDINE Maggior numero di agenti delle forze dell'ordine impegnati nella sorveglianza, monitoraggio continuo da parte della polizia municipale e soprattutto un'opera di sensibilizzazione verso gli ospiti di Lignano. Sono queste le decisioni prese dal comitato di sicurezza provinciale riunitosi ieri nella Prefettura di Udine all'indomani dello scoppio del tubo-bomba avvenuto sulla battigia di Sabbiadoro. Il prefetto di Udine Romano Fusco aggiunge: «Non voglio tuttavia che Lignano diventi una città blindata».

Durante l'incontro, a cui hanno partecipato anche il questore Giuseppe De Donno, il procuratore della Repubblica Giorgio Caruso e il sindaco di Lignano Virgilio Sandri, è stato infatti fatto il punto della situazione e sono state fissate alcune disposizione per evitare il ripetersi di episodi di tale gravità. «Come primo provvedimento - ha spiegato Fusco - è stato deciso di chiedere agli organi centrali l'invio nella località balneare di almeno dieci agenti di pubblica sicurezza e di altrettanti carabinieri, numero che auspichiamo possa anche raddoppiare, per lo svolgimento delle indagini del caso». Un contingente questo che si aggiungerà ai 27 uomini dell'Arma e dei 43 poliziotti che già stanno investigando.

A occuparsi del monitoraggio della spiaggia saranno soprattutto i vigili urbani, sia in divisa che in borghese, e i bagnini che, grazie alla propria presenza continua sull'arenile, potranno segnalare eventuali pericoli. (Foto Anteprima)

Sul fronte del controllo della spiaggia, è invece stato deciso che a occuparsi del monitoraggio del territorio saranno soprattutto i vigili urbani, sia in divisa che in borghese, e dai bagnini che, grazie alla propria presenza continua sull'arenile, potranno segnalare eventuali pericoli. A tal fine potrebbero inoltre avere un ruolo fondamentale i «beach-cops», i 15 vigili assunti per questa estate con il compito di controllare il commercio abusivo di oggetti di marca contraffatta che quotidianamente viene esercitato sulla spiagge friulane da decine di extra comunitari. Oltre a ciò saranno potenziate l'illuminazione notturna e il controllo mattutino della battigia.

«Abbiamo anche ritenuto indispensabile - ha continuato Fusco - l'apporto dell'Azienda di promozione turistica per mettere in allerta, ma non in allarme, gli ospiti di Lignano. Su questo punto abbiamo dato carta bianca all'Apt lignanese, anche se sono già state avanzate alcune proposte. In primo luogo credo sia utile inserire nei vademecum per i turisti, in cui sono illustrate le norme di buon senso per non avere spiacevoli sorprese durante il soggiorno, anche l'avvertimento di fare attenzione ad eventuali oggetti trovati in spiaggia. Inoltre si è pensato di chiamare esperti di comunicazione sociale e di animatori». L'operazione per Fusco dovrà comunque essere portata avanti senza mettere a repentaglio il buon esito della stagione balneare.

h.l.

Strumenti sofisticati

Al lavoro nucleo speciale della Polizia scientifica

UDINE Un ruolo determinante nelle indagini in corso per l'esplosione avvenuta a Lignano giovedì pomeriggio lo sta svolgendo in queste ore la Polizia scientifica. Ad occuparsi del caso è il nucleo specializzato interregionale di Padova.

Sono loro i «segugi» di ogni impronta e di ogni microscopico particolare che sfugge allo sguardo non allenato anche degli inquirenti esperti ma non allenati specificamente in questo campo delle indagini. Particolari che invece possono a volte risultare decisivi per la soluzione del caso.

Sono veri e propri «scienziati dell'anticrimine», che si avvalgono di strumentazioni molto sofisticate.

I recenti delitti della criminalità organizzata, e non, sono stati spesso risolti proprio grazie agli esiti delle indagini scientifiche.

Nel caso di Lignano e dell'ordigno messo da Unabomber, il nucleo specializzato interregionale di Padova sta operando in sinergia con gli artificieri di Udine e Pordenone che hanno avuto modo, negli ultimi anni, di esaminare gli ordigni posti da un presunto folle e che ormai conoscono alla perfezione la tecnica di costruzione di queste bombe da mare, che costituiscono la «firma» indelebile del «Beachbomber».

Lo sfogo della vittima della bomba esplosa sempre a Lignano Sabbiadoro nell'agosto di quattro anni fa in circostanze analoghe

Curcio: «Non sono stato ancora indennizzato»

DOMODOSSOLA «Oltre ai danni la beffa; dopo quattro anni non sono ancora stato risarcito»: chi protesta è Roberto Curcio, 37 anni, di Domodossola (Verbano-Cusio-Ossola), l'uomo che nell'agosto del 1996 rimase ferito (*nella foto, sul letto d'ospedale, dopo il fatto di quattro anni fa)* dallo scoppio di un ordigno identico a quello esploso giovedì, a Lignano Sabbiadoro e che ha ridotto in gravi condizioni il pensionato bolognese Giorgio Novelli.

Il fatto era accaduto nella stessa località balnerare e la nuova, terribile notizia che un altra persona stava subendo la sua stessa sorte ha causato un altro trauma al frontaliere di Domodossola.

Curcio, che oggi lavora in Svizzera, vicino a Locarno, a causa di quell'attentato ha subito l'amputazione di un dito della mano e riportato una grave ferita all'arteria femorale che l' aveva costretto a diversi interventi chirurgici.

«Sono ripiombato con la mente a quattro anni fa - spiega Curicio - Da allora non sono più stato bene in salute. Per fortuna lavoro, ma spesso sono costretto a starmene a casa perchè mi sento stanco, incapace di concentrarmi, non sopporto più la fatica, mi sento spossato. Anche il mio carattere è mutato dopo quella esplosione».

Curcio lamenta di non essere stato ancora indennizzato completamente per quell'episodio e ora annuncia che presto tornerà in Friuli per sostenere le sue richieste. A ottobre approderà in tribunale la sua causa contro l'Azienda di Soggiorno di Lignano che ha citato per danni morali e materiali.

Varato un pacchetto di interventi con nuove misure per 3 mila miliardi - Fassino: «Interventi strutturali»

Sicurezza: ecco lo scudo del governo

Più agenti, nuove carceri, in arrivo il braccialetto elettronico, giudici in rinforzo

Il leader di Fi conferma il sì ad un atto di clemenza - Amato sul rito abbreviato

«Amnistia, ma non per me»

ROMA Silvio Berlusconi attribuisce alla sinistra la responsabilità di aver fatto svanire l'ipotesi di un provvedimento di clemenza dicendo no all'amnistia. In questo modo, ha affermato intervendo ad «Italia radio», la sinistra ha perso l'«occasione per chiudere questo decennio giustizialista». Per Berlusconi la sinistra avrebbe dovuto cogliere al volo l'occasione offerta dall'intervento del Papa a favore di un atto di clemenza per i detenuti per sostenere il varo di una amnistia generalizzata. Ed ha ribadito che, visto che un'amnistia lo avrebbe favorito in quanto imputato in alcuni processi, era deciso a rinunciare al beneficio. Ho perciò detto, ha ricordato, «mi tiro da parte e sono pronto a dichiarare solennemente anche in Parlamento che rinuncio all'applicazione su di me dell'amnistia». Ma il presidente dei senatori diessini Gavino Angius gli ha replicato che questo non è tecnicamente possibile, «come se il mio fosse un escamotage». Invece, ribatte Berlusconi, un'amnistia «può essere non ricevibile dall'interessato che vuole il processo, che vuole arrivare fino in fondo ad una sentenza definitiva di assoluzione».

Finalmente, è la replica a Berlusconi di Carlo Leoni della segreteria dei Ds, il leader di Forza Italia «ha gettato la maschera». Ed ha «confessato» di non volere l'indulto perchè puntava ad ottenere l'amnistia per cancellare con un «colpo di spugna» anche i reati di Tangentopoli. Alle affermazioni del diessino Carlo Leoni ha risposto il responsabile giustizia di Forza Italia Marcello Pera. Leoni, ha dichiarato, «ha fatto testamento e lascia in eredità all' ufficio Giustizia dei Ds un chiodo fisso, Silvio Berlusconi e Mani Pulite, e una nebulosa, la sua confusione sulla politica giudiziaria».

Intanto dopo l'appello, scritto al presidente del Consiglio dai 192 magistrati siciliani («un errore il rito abbreviato per i mafiosi»), Giuliano Amato respinge con fermezza le insinuazioni di chi vedeva un collegamento tra questo e il disegno di legge sul rito abbreviato approvato a palazzo Chigi.

«Questo - ha detto Amato - era un provvedimento che, se non fosse stato già pronto, non sarebbe stato approvato in due ore di discussione». Dopo aver premesso di avere molti dubbi sulla costituzionalità della pena dell'ergastolo, il presidente del Consiglio ha comunque voluto chiarire che - fino a quando esiste nel nostro ordinamento e finchè c'è la possibilità che persone vengano condannate all'ergastolo - è «moralmente e civilmente inaccettabile» che, chi può essersi macchiato di delitti come le stragi di cui sono state vittime i maggiori giudici antimafia della nostra storia, possa poi, attraverso un espediente procedurale avere una condanna inferiore rispetto a quella subita da altri.

La protesta dei reclusi nel carcere di Napoli per la concessione dell'amnistia.

Gli extracomunitari detenuti potranno anche essere espulsi, previsti interventi giudiziari a tutela della sicurezza dei cittadini

ROMA Sono sette i punti chiave del nuovo «pacchetto giustizia» varato ieri dal Consiglio dei Ministri e che nel corso di una conferenza stampa sono stati poi illustrati dallo stesso Guardasigilli Piero Fassino. Si tratta di ddl con corsia preferenziale che riguardano l'edilizia penitenziaria, gli organici del sistema penitenziario, l'attività di reinserimento dei detenuti nella società. l'edilizia giudiziaria, l'efficienza del sistema giudiziario, la sicurezza dei cittadini, le innovazioni del sistema delle pene. Un vero e proprio «piano di azione» dunque, su vasta scala, di tipo strutturale, che interviene sulle cause di fondo della criticità della situazione, non solo carceraria ma del sistema giudiziario al fine di determinare un «miglioramento che non sia reversibile». Costo delle nuove misure 3 mila miliardi.

EDILIZIA GIUDIZIARIA Il ddl prevede la costruzioni di nuovi istituti di pena e la ristrutturazione di quelli considerati fatiscenti. In bilancio per quest'anno e per il trienno 2001/2003 prevede stanziamenti per 1.060 miliardi. In questa somma deve però rientrare anche la modernizzazione di 25 carceri mandamentali di piccole dimensioni destinati al recupero e al reinserimento dei tossicodipendenti. Nel frattempo, entro i prossimi mesi, saranno aperte le strutture di Bollate, Massa Marittima, Castelvetrano e Rossano. Un budget di 360 miliardi è stato previsto per la costruzione di nuovi palazzi di Giustizia (Torino, Milano, Genova, Venezia, Brescia, Bari, Palermo, Cagliari). La somma sarà consegnata entro l'anno ai rispettivi Comuni. Altri 660 miliardi serviranno per monitorizzare tribunali e procure.

ORGANICI SISTEMA PENITENZIARIO Saranno assunti 1.500 agenti di polizia penitenziaria (880 dal prossimo settembre, 700 dal primo gennaio 2001). Sempre dal prossimo anno saranno utilizzati, tra volontari e soldati di leva, 800 unità con funzioni di appoggio alla polizia penitenziaria. Per colmare il deficit degliorganici saranno chiamati infine 750 civili. E a proposito di questi ultimi sarà bandito un concorso per 1.150 posti, assistenti sociali ed educatori per la giustizia minorile a parte (concorso per 80 assunzioni).

ATTIVITÀ DI REINSERIMENTO Trecento miliardi costituiranno il fondo speciale il cui scopo è quello di attività dedicate al lavoro in carcere, alle pene alternative, all'affidamento esterno, al reinserimento nella società per chi ha finito di scontare la pena.

SISTEMA GIUDIZIARIO I giudici aumenteranno di 1.000 unità, si accelererà la conclusione del concorso in esecuzione per 350 uditori, si indirà un altro concorso per 350 ulteriori unità, si assumeranno 1.400 nuovi amministrativi (550 dal settembre, i rimanenti dal primo gennaio prossimo). Percorso obbligato all'utilizzazione di 1.850 lavoratori.

SICUREZZA DEI CITTADINI Si darà il via alla sperimentazione del «braccialetto elettronico», diventeranno funzionanti le misure di espulsione degli extracomunitari detenuti e si inaspriranno le sazioni per chi rientra illegalmente, pene più severe per gli scafisti. Sarà affettuata la modifica della normativa sul rito abbreviato per reati di ergastolo.

SISTEMA DELLE PENE Dal prossimo settembre sarà data attuazione al nuovo regolamento di vita penitenziaria. Possibilità di portare da 45 a 60 i giorni di riduzione della pena per i detenuti che abbiamo dato prova di buona condotta (con eslusione dei reati più gravi).

Piero Ferrari

Il centrosinistra verso il voto

Elezioni: Cacciari lancia la federazione del Nord e vuole Fazio premier

MILANO La questione è sempre quella, settentrionale o no: per il centrosinistra urge una semplificazione del quadro politico e l'unica via possibile è quella della federazione. Cominciando dal Nord. Ne è convinto Massimo Cacciari, che a Milano ha tenuto una conferenza stampa per ribadire i motivi per i quali a suo avviso è necessario dare vita «in tempi rapidi» a quello che definisce un «Insieme per il Nord». Cioè a dire, le tre anime socialdemocratica-riformista, cattolico-popolare e ambientalista devono federarsi tra loro perchè «tanto più forte sarà la rappresentanza di queste tre componenti, tanto più possibile sarà arrivare ad una federazione del Centrosinistra.

«Quella del governatore di Bankitalia può essere una candidatura vincente rispetto a quella di Amato: "rompe" meno a sinistra»

È evidente che il centrosinistra deve evitare di riproporre la marmellata del passato: l'unica via è federare culture comuni nell'ambito di una coalizione di governo. E fondamentale a questo riguardo è l'indicazione dei leader».

Per scegliere il candidato premier per le prossime elezioni, al centrosinistra «resta poco tempo», e comunque i candidati possibili secondo Cacciari sono solo due: Antonio Fazio o Giuliano Amato. E anche l'ipotesi Moratti candidato a sindaco a Milano «entra completamente in questo disegno». Ben venga quindi Moratti perchè «sono iniziative di questo tipo che possono far ripartire il centrosinistra»: «Se come spero deciderà di candidarsi, sarà ovviamente libero di fare come vuole: lista civica, lista Moratti, non fa differenza. L'importante è che l'eventuale suo impegno in politica possa trascinare e rimotivare alla politica forze nuove. È una candidatura che deve far ripartire».

A livello nazionale Cacciari ha spiegato la scelta di ridurre la scelta del leader a due nomi: Fazio e Amato. «Se alle prossime elezioni il centrosinistra dovesse vincere - ha detto Cacciari - il margine sarà esiguo. E credo che le candidature possibili siano rimaste due: o Amato o Fazio. Con questa differenza: che quella di Fazio può essere una candidatura vincente, perchè credo che Fazio «rompa» molto di meno nell'elettorato di sinistra di quanto non faccia Amato. E comunque sarebbe molto interessante un sondaggio che contrapponesse Fazio ad Amato. Sono proprio curioso di vedere chi vince».

DIVIETO Il disegno di legge, preparato da Umberto Veronesi, trova il consenso del Consiglio dei ministri

Governo unanime nella crociata antifumo

Multe salate per i «ribelli» e soprattutto per i controllori inadempienti

L'alternativa potrebbe essere rappresentata, per uffici e ristoranti, da locali riservati oppure da adeguati sistemi di ventilazione

ROMA Quarantaquattro a dodici. La crociata anti-fumo del ministro della Sanità Umberto Veronesi, varata ieri all'unanimità in Consiglio dei ministri, ha già i numeri per vincere nel Paese. Perchè la scelta integralista «in difesa dei 44 milioni di non fumatori italiani» possiede la forza schiacciante della maggioranza. E poi le armi, affilatissime, ci sono tutte: multe salate, fino a sei milioni, per i controllori che non faranno rispettare il divieto; sanzioni da 50 a 300 mila lire per i fumatori indisciplinati; divieto di fumo imposto in ogni ufficio e luogo di lavoro sia pubblico e che privato, anche non aperto al pubblico.

Insomma, il «ddl Veronesi» contro i tabagisti, appoggiato senza riserve dal presidente del Consiglio che confessa «fumo sei sigarette al giorno dove non danneggio gli altri», si annuncia come una vera e propria rivoluzione: dei costumi, delle abitudini, dei comportamenti. E anche se «lo spirito della legge - ha tenuto a precisare il ministro - non è quello di fare del proibizionismo», il divieto assoluto e generalizzato di fumare in tutti gli ambienti chiusi, pubblici e privati, accessibili al pubblico ha tutte le chance per dirimere finalmente il contenzioso fumatori-non fumatori. Qualche perplessità l'ha mostrata Marida Bolognesi, presidente della Commissione Affari sociali della Camera: non basta criminalizzare i fumatori ma «promuovere una cultura non proibizionista della tutela». In effetti una scappatoia, anche se di sapore fin de siecle, il provvedimento la fornisce. Un «fumoir», un locale riservato solo ai fumatori o un'adeguata ventilazione (allestiti a carico di ristoranti e uffici), potrebbero rimettere in circuito chi alle sigarette nonostante tutto non sa proprio rinunciare.

BAR, RISTORANTI E NEGOZI: negli esercizi commerciali, nei ristoranti e in qualsiasi altro locale ove si somministrano alimenti e bevande sarà bandito il fumo così come avviene già nel nord Europa e in America. Pochissime le deroghe previste: solo dietro l'osservanza di rigide indicazioni a cominciare dalla separazione fisica delle aree per fumatori dal resto degli ambienti e dall'adeguata ventilazione.

CIRCOLI SPORTIVI E CULTURALI: tutte le strutture destinate ad attività ricreative dovranno creare apposite aree per i fumatori dotate di adeguati sistemi di ventilazione.

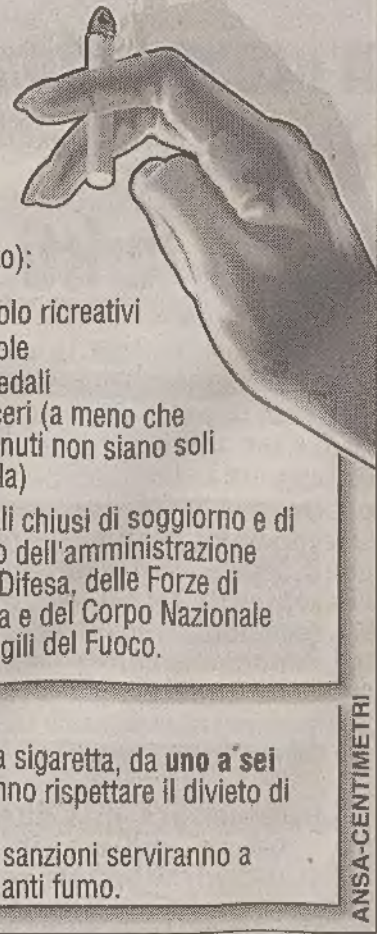
Il disegno di legge anti-fumo

Il testo ha bisogno dell'approvazione del Parlamento

Luoghi dove non si potrà fumare (tranne che in locali appositi, comunque ventilati in modo adeguato):

- uffici pubblici e privati; in ogni luogo di lavoro anche non aperto al pubblico
- ristoranti
- bar
- negozi
- mezzi di trasporto pubblico
- stazioni
- porti
- aeroporti
- palestre
- circolo ricreativi
- scuole
- ospedali
- carceri (a meno che i detenuti non siano soli in cella)
- locali chiusi di soggiorno e di lavoro dell'amministrazione della Difesa, delle Forze di Polizia e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Le multe

- Da **30 a 100 mila** per chi accende la sigaretta, da **uno a sei milioni** per i controllori che non faranno rispettare il divieto di fumo;
- i fondi che verranno raccolti con le sanzioni serviranno a finanziare campagne di informazione anti fumo.

ANSA-CENTIMETRI

Lo stesso premier Giuliano Amato contro i tabagisti: «Accendo sei sigarette al giorno dove non danneggio gli altri»

UFFICI: il divieto vale anche nei locali chiusi di soggiorno e di lavoro dell'amministrazione della Difesa, delle Forze di Polizia e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

SCUOLE E UNIVERSITÀ: nessuna sigaretta accèsa nelle aule, nei corridoi e nelle sale di ricevimento. Nè tantomento nei luoghi prediletti dagli studenti fumatori: i bagni.

STUDI MEDICI E OSPEDALI: sarà tutelata e salvaguardata la qualità dell' aria nelle corsie e nelle sale di attesa di studi e laboratori di analisi.

MEZZI DI TRASPORTO, STAZIONI E AEROPORTI: saranno create delle zone ad hoc per fumatori e sale d'attesa separate.

CARCERI: Il disegno di legge anti fumo non prevede sconti neanche per i carcerati: anche i detenuti non potranno infatti accendere sigarette e sigari a meno che non siano soli in cella o in uno spazio dedicato ai fumatori.

m.l.

A TRIESTE

DIVIETO Le reazioni di alcuni esercenti cittadini al provvedimento

Tra mugugno e rassegnazione: il ristorante deve voltar pagina

TRIESTE Preoccupazioni, proteste, mugugni, rassegnazione, ma anche serenità tra i gestori di ristoranti e bar di Trieste che dovranno affrontare gli effetti del decreto di legge che vieta di fumare se non in ambienti appositamente predisposti.

Da Suban, sono abbastanza tranquilli: «Già dall'inizio dell'anno abbiamo riservato una saletta per i fumatori, ma vedo che si va facendo strada l'abitudine di alzarsi e andare in atrio per non disturbare gli altri commensali. Ad ogni buon conto potremo dividere ulteriormente il ristorante secondo le necessità o addirittura riservare un ambiente esclusivamente per il fumo visto che, purtroppo, va prendendo piede la moda dei sigari».

Da Skabar invece la reazione è decisamente più bellicosa: «Faremo una guerra con il Comune, la Regione o la Provincia, ci appelleremo al Tar. Vogliono che predisponiamo sale riservate? E allora che diano i permessi di ampliare gli ambienti. Altrimenti qui dovremo licenziare. Non si può obbligare un fumatore a rinunciare alla sigaretta dopo il pasto. Come non fumatore la ritengo una norma giusta, ma come operatore economico non posso non essere contrario».

Alla Marinella sono assai perplessi: «Noi abbiamo un unico grande ambiente dove ospitiamo anche congressi e colazioni di lavoro con un gran numero di persone. Dividere gli spazi diventerebbe assai problematico, non solo per la "convivenza" tra i clienti, ma anche perché poi ci sarebbero mille vincoli di carattere edilizio solo per poter spostare una parete».

Un momento di pausa

Stessa musica anche al Granzo dove c'è un ambiente unico: «Dividere il ristorante sarebbe praticamente impossibile, per questioni architettoniche. Mi auguro che, come accade già negli Stati Uniti si possano mantenere fumatori e non, negli stessi spazi grazie all'utilizzo di adeguati depuratori. Se ciò non sarà possibile daremo battaglia, magari appoggiandoci alle associazioni di categoria».

Al bar Rex sono decisamente polemici: «Che senso ha questa crociata del ministro della Sanità Veronesi, quando è lo Stato stesso che lucra miliardi sulla vendita delle sigarette. Si parla di liberalizzare le droghe leggere e poi ci si accanisce contro i fumatori. Al bar si viene per bere un caffè e godersi una sigaretta. Andando avanti di questo passo bisognerà che ogni bar dia accesso o solo ai fumatori o solo ai non fumatori. Vedremo come finirà questa storia».

Ma chi ha risolto il problema alla radice e la catena Mc Donald's dove su tutto il territorio nazionale non è consentito accendere le sigarette. «Chi entra da noi - dicono al fast food cittadino - sa già come deve comportarsi: ogni tanto qualche ragazzino ci prova, per fare il furbo o per mettersi in mostra con gli amici, ma regolarmente viene stanato e invitato a desistere».

Difficile prevedere quali saranno gli esiti delle nuove normative, ma gli ostacoli burocratici ed edilizi che si profilano all'orizzonte suggeriranno probabilmente soluzioni meno drastiche e largo spazio all'uso di depuratori. Almeno per quegli esercizi dove le ristrutturazioni potrebbero essere impossibili o troppo costose.

Cesare Gerosa

DIVIETO Nella graduatoria nazionale il Friuli-Venezia Giulia occupa la tredicesima posizione: 22,8 fumatori ogni cento abitanti ultraquattordicenni

Ma in regione il «vizio» non è troppo diffuso

TRIESTE In Italia, secondo gli ultimi dati resi noti dall'Istat, i fumatori sono oltre 12 milioni, territorialmente concentrati in prevalenza nella Lombardia (2 milioni 146 mila), in Campania (1 milione 286 mila), nel Lazio (1 milione 233 mila) e in Sicilia (1 milione 15 mila). Qualora, tenendo conto del diverso «peso» demografico delle diverse regioni, si rapporti il numero dei fumatori alla consistenza numerica della popolazione residente in ciascuna regione, si constata che le più elevate «frequenze» di fumatori si registrano rispettivamente nella Lombardia e nel Lazio (in ambedue con 27,4 fumatori, in media, ogni cento abitanti di età superiore ai quattordici anni) e nella Campania (27,3). Quindi – come evidenzia la tabella – vengono il Piemonte (26,1) e la Toscana (25,0), tutte con frequenze superiori alla media nazionale (pari a 24,9 fumatori per cento abitanti ultraquattordicenni); seguite dalla Sardegna (24,8), dall'Emilia-Romagna e dalle Marche (ambedue con 24,5 e dalla Sicilia (24,1%).

Quanto alla nostra regione, in questa graduatoria il Friuli-Venezia Giulia occupa una posizione piuttosto arretrata (esattamente il tredicesimo posto), con 22,8 fumatori, in media, ogni cento abitanti ultraquattordicenni: in altri termini, uno ogni quattro-cinque residenti. In effetti, nel Friuli-Venezia Giulia la schiera dei fumatori si va progressivamente assottigliando.

In merito, va ricordato oltre la metà – precisamente il 52,6 percento – degli abitanti del Friuli-Venezia Giulia di età superiore ai quattordici anni non ha mai fumato, il 23,2 percento aveva l'abitudine di fumare, ma poi ha definitivamente smesso; mentre soltanto il 22,8 percento continua imperterrito a trasformare il tabacco in fumo. In valori assoluti, i fumatori sono 239 mila; coloro che non hanno mai fumato, 553 mila; gli ex fumatori, 244 mila.

La quasi totalità – precisamente il 97,4 percento – dei 239 «volontari della tassa sul fumo» è costituito dai fumatori di sigarette: il 19,8 percento ne consuma, in media, meno di cinque al giorno; il 31,7 percento ne manda quotidianamente in fumo da 6 a 10; mentre il 48,6 per cento ne «brucia» 11 o più al giorno.

A livello nazionale, la percentuale dei fumatori di sigarette la cui «dose» quotidiana di fumo supera le dieci sigarette al giorno, risulta sensibilmente più elevata della media del Friuli-Venezia Giulia, aggirandosi intorno al 54,8 percento del totale dei fumatori di sigarette.

A questo proposito, va osservato come la possibilità di affrancarsi dalla schiavitù del fumo trovi una valida conferma proprio nella nostra regione; nella quale il 23,2 percento degli abitanti ultraquattordicenni è costituito da ex-fumatori; il cui numero è, nel breve arco di tre anni, aumentato di 16 mila unità, essendo salito da 228 mila a 244 mila, mentre i fumatori sono contemporaneamente scesi da 244 mila a 239 mila.

Giovanni Palladini

Sconvolgente confessione delle tre ragazze che hanno ucciso la religiosa alle porte di Chiavenna

«La suora moriva pregando per noi»

Sassate sulla testa, poi i colpi di coltello mentre lei le perdonava

Il feretro portato a spalla durante i funerali di suor Maria Mainetti svoltisi a Chiavenna. È emerso che la religiosa mentre veniva colpita a coltellate non ha smesso di pregare per le sue giovani assassine.

MILANO Il primo colpo di pietra alla testa, poi un secondo, seguito forse da un terzo. Quindi le coltellate e suor Maria Laura Mainetti, in ginocchio, che invoca il perdono per le sue assassine, quella sera del 6 giugno nella stradina buia che da Chiavenna porta alle Marmitte dei giganti. La suora non poteva credere a quello che le stava accadendo, l' aggressione di tre ragazze che credeva avessero bisogno d'aiuto perchè una di loro era incinta. E, colpita a morte, non ha potuto vedere che si sarebbero passate perfino i coltelli di mano in mano per essere carnefici allo stesso modo. Le tre hanno confessato e ora sono in tre diverse carceri minorili sparse in Italia. Dopo aver ucciso erano tornate dagli amici come se nulla fosse.

Ora, a dieci giorni dall' arresto, si rendono conto della realtà e le loro parole sono un fiume in piena, raccapricciante, davanti agli investigatori che le interrogano.

A suor Maria Laura non era bastato implorare le tre per avere salva la vita dopo i colpi di pietra: «Lasciatemi, lasciatemi - diceva con un filo di voce - non vi denuncio, non vi ho riconosciuto». Le tre, la testa imbottita dalle canzoni del cantante rock Marilyn Manson, del suo odio verso i religiosi, attratte dal satanismo, non l'hanno ascoltata: «Muori, bastarda», la risposta. Quando la suora ha capito che sarebbe morta, ha giunto le mani in preghiera, ha volto lo sguardo al cielo ed ha detto: «Signore, perdonale...».

Per questo il procuratore della Repubblica di Sondrio, Gianfranco Avella, e il sostituto procuratore presso il Tribunale dei Minori di Milano, Cristina Rota, stanno indagando a fondo su quello che «era nato come un gioco tra noi», come aveva detto una ragazza subito dopo l'arresto, ma che poi si è trasformato in un omicidio «agghiacciante». I due magistrati in questi giorni fanno la spola tra Napoli, Roma e Torino dove stanno interrogando le tre ragazze.

La procura di Sondrio ha sempre aperto un fascicolo contro ignoti, visto che l'indagine sulle tre giovani è di competenza della procura dei Minori. «Non mi sento sicuro, non torna che non ci sia un movente», aveva dichiarato Avella, la cui indagine vuole stabilire, o escludere, se le giovani abbiano potuto contare sulla complicità di un adulto, di un ispiratore.

Ed è per questo, per chiarire tutto, che il comandante provinciale dei carabinieri di Sondrio, il colonnello Luigi Verde, sta battendo a tappeto Chiavenna e i paesi dei dintorni interrogando personalmente tutti coloro che in qualche modo hanno avuto rapporti con le tre giovani assassine. Per tentare di capire fino in fondo queste ragazze che un esperto definisce «scatole vuote».

Trapani: poi si è impiccato

La moglie chiede il divorzio, il marito folle di gelosia la uccide a colpi di forbice

TRAPANI Ancora una famiglia spezzata, ancora un delitto tra le pareti domestiche. Un uomo divorato dalla gelosia ha ucciso la moglie a colpi diforbici e poi si è ammazzato impiccandosi. È accaduto alla periferia di Trapani, in località Partanna. Filippo Voi, 41 anni, titolare di un negozio di ferramenta, ha assassinato la moglie, Grazia Savarino, 36 anni, diplomata maestra, al culmine di un violento diverbio.

È accaduto nell'abitazione dei due coniugi in via Genova. Filippo Voi, padre di due figli, Michele, 12 anni e Antonio 7 anni, si è quindi suicidato. La donna è stata trovata riversa per terra dai carabinieri avvertiti dai familiari. La vittima, secondo una prima sommaria ricostruzione degli inquirenti, sarebbe stata uccisa a colpi di forbice e coltello da cucina.

I coniugi abitavano da diversi anni in una casa isolata nella periferia di Partanna. Al momento della lite nell' abitazione non c' era nessuno: i figli erano a casa dei nonni. La coppia secondo le prime testimonianze dei vicini litigava spesso.

Filippo Voi era un tipo introverso. Non aveva mai dato però segni di squilibri mentali. Ma gli inquirenti affermano che l' uomo era turbato da un difetto fisico. Nella stanza dell'omicidio-suicidio è stata trovata una lettera nella quale il commerciante ha spiegato i motivi del gesto di follia. L'uomo ha maturato la drammatica decisione di uccidere la moglie dopo aver appreso che la donna era determinata ad ottenere il divorzio perchè stanca dei continui dissidi con il marito. Sul posto il medico legale ha compiuto i primi esami autoptici. Nelle prossime ore sarà invece eseguita l' autopsia.

L'uomo non aveva mai dato segni di squilibrio mentale ma pare che avesse un complesso a causa di un difetto fisico

La Corte d'appello riduce di undici mesi la condanna all'ex ministro per le tangenti riscosse dalle ditte farmaceutiche

Sanitopoli, sette anni a De Lorenzo

Entro il mese la sentenza su Duilio Poggiolini, il re Mida del ministero

NAPOLI La prima sezione della Corte d'Appello di Napoli ha confermato la sentenza di condanna per l'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo nell'ambito del processo di secondo grado per le tangenti pagate dagli imprenditori farmaceutici per inserire o far variare di prezzo le specialità medicinali del prontuario del Servizio sanitario nazionale. A De Lorenzo, però, la corte ha inflitto una pena di 7 anni e 5 mesi, 11 mesi di meno rispetto al primo grado.

L'ex ministro della Sanità si è visto confermare l'accusa di asociazione a delinquere con il defunto Antonio Vittoria, preside della facoltà di medicina di Napoli suicida in circostanze misteriose all'avvio delle indagini, e con Duilio Poggiolini, ex direttore generale del Ministero della Sanità ora sotto processo di primo grado (la sentenza è prevista per questo mese, ndr.). Sono complessivamente 95 i capi di imputazione di cui De Lorenzo

Il ministro De Lorenzo

è colpevole, per la Corte d'Appello; due in meno di quelli riconosciuti in primo grado.

«In ogni caso - commenta Nunzio Fragliasso, il magistrato che avviò le indagini e che sostenne l'accusa nel primo processo - l'Appello ha confermato la bontà del lavoro svolto dall Procura». «Ci sono molti motivi di ricorso in Cassazione - sostiene Arturo Frojo, uno dei componenti del collegio difensivo dell'ex ministro - e resta non risolto il problema della legittimità del tribunale dei Ministri che ha mandato a giudizio De Lorenzo e quello legato all'accusa di associazione a delinquere».

Roma: a giudizio il produttore Aurelio De Laurentiis con l'accusa di usura per un prestito miliardario

ROMA Il produttore cinematografico Aurelio De Laurentiis, titolare della «Filmauro», è stato rinviato a giudizio per usura. La decisione è stata presa dal gip del tribunale di Roma Roberto Reali che ha accolto le richieste del pm Paolo D' Ovidio. Il processo comincerà l' 8 gennaio prossimo davanti ai giudici della nona sezione del tribunale di Roma. I fatti contestati a De Laurentiis fanno riferimento alle garanzie che sarebbero state imposte all' imprenditore Michele Franceschelli per un prestito di tre miliardi e 700 milioni di lire concessogli nel 1997. La prima condizione sarebbe stata la cessione della multisala Odeon, di proprietà di Franceschelli per un importo corrispondente al prestito (ma in realtà di valore superiore secondo una consulenza del pm) se alla scadenza del contratto l' imprenditore non avesse restituito la somma.

Ingegnosa truffa di un laziale ai danni di numerose compagnie di assicurazione: si faceva risarcire investimenti mai avvenuti

Inventa 144 incidenti e incassa 500 milioni

Falsifica moduli, timbri, perizie ma per due anni nessun ufficio si accorge di nulla

ROMA In due anni ha truffato per 144 volte le compagnie assicurative, per un totale complessivo di mezzo miliardo di lire, fingendo di essere rimasto vittima di investimenti e di aver subito lesioni in modo da incassare il risarcimento. Il responsabile, un giovane di 29 anni di Albano Laziale (Roma), con precedenti per furto e lesioni personali, è stato denunciato per truffa dalla polizia per i reati accertati a Roma, ma le indagini sono state estese in tutta Italia e si è scoperto che la Procura di Velletri stava già indagando su di lui, a riprova che il suo raggio di azione andava oltre la capitale.

Il truffatore, hanno detto gli investigatori, ha utilizzato «una tecnica semplice ma al tempo stesso geniale, anche per la bravura con cui è riuscito a realizzarla». Camminando per Roma sceglieva l'auto «giusta», si annotava il numero della targa e gli estremi del contrassegno assicurativo. Andava poi all'Aci per chiedere una sorta di visura e conoscere il proprietario.

Quindi, con l'aiuto di computer, moduli falsi, timbri di ospedali,referti di pronto soccorso, perizie legali, certificati medici, scriveva all'assicurazione e fingendosi il proprietario dell' auto, sosteneva di aver investito un pedone. L' abilità del truffatore era tale che nessun delle tante compagnie prese di mira si è accorta di nulla, anzi ha regolarmente risarcito il «pedone» con cifre da due milioni a sei milioni.

Sovente il truffatore sosteneva di essere stato ferito a un gamba, che aveva bisogno di gambaletti o collarini di sostegno. A far scoprire le irregolarità sono stati invece due proprietari di auto che al momento di pagare l' assicurazione della loro vettura, si sono resi conto che il premio era salito. Hanno così chiesto spiegazioni alle loro assicurazioni, che nel forniglielele hanno detto: «Il premio è salito perchè lei ha investito un pedone».

Luca e Ludovica sposi, senza «Schumi» per autista

PIANORO Luca Corderó di Montezemolo e Ludovica Andreoni si sono sposati ieri pomeriggio nella chiesa di San Bartolomeo di Musiano, sulla collina di Pianoro, a pochi chilometri da Bologna. Giovanni Agnelli e Diego della Valle i testimoni per il presidente della Ferrari, Giovanni Malagò e Flavia Rebecchini quelli della sposa. Per un matrimonio di cui si era già scritto e parlato molto, frotte di giornalisti, teleoperatori, fotografi e una cinquantina di curiosi tenuti lontano. «Schumi», avrebbe dovuto fare da autista d'eccezione ma alla fine così non è stato.

Il verde Manconi chiede pari diritti per le coppie omosessuali

Roma, oggi sfila l'orgoglio gay: c'è anche un «prete di frontiera»

ROMA Erano attesi in duecentomila ma ne arriverà la metà. Indosseranno con orgoglio le t-shirt nere con l'arcobaleno. Ed esibiranno i triangoli rosa simbolo della lotta per l'uguaglianza. Sono giunti a Roma con tutti i mezzi. Auto private, pullman turistici, treni (un Eurostar ribattezzato «Pride Express» è partito dalla stazione Centrale di Milano) perfino in aereo per celebrare l'evento più atteso del World Gay Pride. La sfilata partirà alle 15 da piazzale Ostiense per concludersi sul colle Oppio. Gay e lesbiche, a piedi e a bordo di carri colorati, manifesteranno per «il riconoscimento delle nostre unioni, delle adozioni e della fecondazione assistita per single e coppie omosessuali» oltre a protestare contro la pena di morte in vigore in alcuni Paesi come sanzione estrema per il «reato di omosessualità». Il corteo sarà aperto da don Vitaliano della Scala, considerato un «prete di frontiera» per la sua attività nelle realtà dell'emarginazione, accanto al ministro delle Pari Opportunità Katia Bellillo. Hanno aderito numerosi politici. Da Walter Veltroni a Armando Cossuta, da Fausto Bertinotti all'ex ministro Diliberto fino a Vittorio Sgarbi, Marco Taradash ed Enzo Palesano di An. Dopo i giorni delle polemiche roventi si tira un primo bilancio. «Queste giornate sono memorabili perchè hanno costretto l'Italia a discutere dei diritti di tutti» ha commentato il ministro per le Politiche Comunitarie Gianni Mattioli. E il verde Manconi ha chiesto di riconoscere le unioni civili anche tra persone dello stesso sesso. Ma ieri è stata anche la giornata del dissenso. «È sbagliato il momento scelto e il palcoscenico, che è la città santa di Roma nell'anno del Giubileo» ha dichiarato Silvio Berlusconi nel corso della trasmissione Radio Anch'io. «La parata calpesta il diritto di chi compie un pellegrinaggio di fede» ha aggiunto il coordinatore del Ccd Mario Baccini.

DALLA PRIMA PAGINA

I giovani, gli studenti, le donne avevano nei padri-professori-mariti una controparte chiara, a cui strappare potere e libertà. Ma gli omosessuali hanno ancora (molti) la controparte in se stessi: non confessano neanche a se stessi di essere omosessuali. La loro lotta parte da più indietro, perciò arriva per ultima. Ha avuto molte battaglie, ma la madre di tutte le battaglie si svolge in questo momento a Roma. Negli ultimi giorni l'ostilità fra le due parti si è esasperata, ma chiarimenti inattesi, e di vasta portata, sono comunque avvenuti.

Sui giornali è stata un'esplosione di lettere di omosessuali, e nessuna è stata blasfema o profanante, molte sono disperate o supplici: l'omosessualità pare vissuta con uno spirito ben diverso da quello che crede la Chiesa, è qualcosa che ricorda il martirio. «Non ho più madre, padre, amici – scrive un trentenne –, ho paura di pregare perché temo che il Padreterno si vergogni di me, è colpa mia se, quando torno a casa, nel sorriso dell'uomo che mi aspetta vedo il sorriso di Dio?». Come si può rispondergli: «Devi combattere per tutta la vita contro te stesso, nell'attimo in cui smetti sarai dannato»?

«Quando ho scoperto che mio figlio è omosessuale mi sono sentita morire – confessa una madre –, avrei preferito che fosse un ladro, un rapinatore, uno spacciatore; ho passato mesi ignorandolo e abbandonandolo, poi un po' alla volta l'ho accettato, e ora lo amo come prima, perché è mio figlio». La madre spirituale, la Chiesa, non ha niente da imparare da queste madri terrene? Da parte della Chiesa la condanna è stata ribadita (sulla massima sede, il giornale del Vaticano) con le stesse formule usate da secoli: Dio ha creato l'uomo e la donna, la sessualità tra di loro risponde a un disegno e questo disegno la giustifica, se questo disegno manca (come nell'omosessualità) siamo nel disordine contro natura e contro Dio.

Ho detto che sono formule immutate da secoli: c'è stato un concilio (Lione: siamo negli anni in cui nasceva Dante) che stabiliva per gli omosessuali la castrazione. «Se ho un'anima sbagliata – scrive un omosessuale, su un quotidiano –, possibile che Dio con me abbia sbagliato gli ingredienti?». La Chiesa applica verso gli omosessuali lo stesso principio che applica verso tutti i peccatori: accoglie i peccatori, purché non pecchino. Questa volta il principio diventa inapplicabile: accoglie gli omosessuali, purché non facciano gli omosessuali. Questo significa che dal concilio di Lione al giubileo del Duemila il cammino è il seguente: dalla castrazione fisica si passa alla castrazione psichica.

Quella che si svolge oggi a Roma è la ribellione dei castrati psichicamente. Molto probabilmente, la ribellione commetterà errori, provocazioni blasfeme, perché la massa è incontrollabile e la repressione di tutta una vita non può trattenersi quando trova una giornata di sfogo. Se la manifestazione risultasse oltraggiosa, per gli omosessuali sarebbe una sconfitta. Oggi possono anche perdere. Ma comunque vada, fra trent'anni o trecento non possono che vincere.

Ferdinando Camon

E' accaduto nei pressi di Ceva in direzione di Millesimo sulla Torino-Savona. Nessun ferito ma poteva essere un'altra strage come quella del «Bianco»

Camion militare si ribalta in una galleria della A6

CUNEO Un camion militare si è ribaltato, ieri mattina attorno alle 9, sotto una galleria dell'autostrada A6 Torino-Savona, nei pressi di Ceva, in direzione Millesimo. Il panico, provocato dal grande fumo che si è sviluppato sotto il tunnel, ha indotto gli automobilisti ad abbandonare le vetture e a scappare. Nessun automobilista è rimasto ferito, soltanto il militare di leva alla guida dell'automezzo della birgata alpina Taurinense ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

Il camion ribaltato, che faceva parte di una colonna militare proveniente da Cuneo, trasportava munizioni e soltanto una fortunata serie di circostanze ha evitato che accadesse il peggio. I soccorritori sono riusciti infatti a liberare a tempo di record una corsia, per permettere ai veicoli che erano rimasti bloccati sotto il tunnel di guadagnare l'uscita. Il camion che si era ribaltato è stato sollevato e rimosso in un paio d'ore.

Considerato il carico, l' incidente ha avuto effetti meno pericolosi di quelli che avrebbe potuto avere. Per lunghi minuti si è temuto che potesse ripresentarsi una sciagura come quella del «Bianco», e una lunga colonna di automobili si è formata all'imbocco della galleria.

Dopo quasi tre ore di interruzione, la circolazione sulla corsia sud della Torino-Savona è stata riaperta al traffico.

Il mezzo militare appartiene alla Brigata Alpina Taurinense ed era condotto dal caporale Amedeo Di Caccamo, di Palermo, che è rimasto leggermente ferito. Faceva parte di una colonna di camion vuoti che stava per raggiungere Savona ed imbarcarsi su una nave diretta in Bosnia.

Secondo i comandi militari il mezzo era vuoto, ma non viene smentito che ci fosse del materiale esplodente nel carrello portato al traino.

Proprio il carrello sarebbe stato all'origine dell' incidente: in una curva avrebbe toccato il guard rail di destra e fatto sbandare l' automezzo che si è poi rovesciato su un fianco. Gli stessi militari della colonna hanno spento il principio di incendio con gli estintori in dotazione.

Un agente della polizia stradale che, libero dal servizio stava recandosi in Liguria, è subito intervenuto ed ha evitato che l' incidente avesse conseguenze più gravi, visto che nel tunnel si è subito formata una lunga coda. Ha datto l' allarme col telefonino, fatto spegnere i motori degli automezzi e invitato gli occupanti (alcune centinaia di persone) ad uscire dalla galleria. Fra i veicoli bloccati c' erano anche due pullman pieni di gitanti.

Il centrodestra si muove tra serate mondane e incontri segreti in attesa del summit di maggioranza di Strassoldo

Il Polo a cena per smorzare i contrasti

Anfitrione il senatore triestino Giulio Camber. Oggi a Udine prevertice con la Lega

Intervenuti parlamentari, esponenti regionali e anche qualche comunale di tutta la regione, spiccavano le assenze di Saro e Niccolini (che non è stato invitato)

Giulio Camber

TRIESTE Tutti da Giulio venerdì sera. L'invito, partito dal capoluogo regionale, ha fatto il giro d'Italia, da Tarvisio a Roma, prima di concretizzarsi ieri in una suggestiva serata «by the sea». Grande anfitrione il senatore di Forza Italia Giulio Camber, che ha chiamato a coorte gli esponenti istituzionali del Polo nel Friuli-Venezia Giulia (parlamentari, segretari di partito, consiglieri regionali e anche qualche comunale) apparentemente, come recitava l'invito, solo per il piacere di bere e mangiucchiare qualcosa in allegria. A Barcola, nell'esclusivo privè, allestito, grazie alla generosità di un'amica legale, in un tratto di costa noto per essere l'unico in Italia a non essere soggetto a demanio, si è alternato il «who's who» del Polo in regione. Dal presidente della giunta Antonione al parlamentare di An Menia, andando avanti con consiglieri come Lippi (An) e Marini (Ccd), o con segretari come Marzi e Bucci (Ccd e FI - LpT), il coordinatore triveneto ha lasciato vuote ben poche caselle, in quella che, si è saputo, si proponeva di essere un'occasione informale di riannodare le file del Polo, ultimamente un po' slabbrate. Non si sono visti il parlamentare dissidente Gualberto Niccolini («Nessuno mi ha invitato» ha ironizzato al telefono da Roma), nè l'assessore regionale Salvador, che peraltro si è giustificato con un impegno precedente e neanche il Richelieu di Forza Italia Ferruccio Saro, a sua volta bloccato da un convegno a Gemona.

Quello che aveva da dire, però, in materia di alleanze, aperture alla Lega e quant'altro, Saro lo aveva già espresso il giorno prima ad Antonione e all'assessore forzista Romoli in un incontro semi-carbonaro per il quale era stata scelta, con scarsi risultati, come si vede, la saletta vip dell'aeroporto di Ronchi. Un altro confronto propedeutico al tanto strombazzato confronto programmatico tra Polo e Lega in programma lunedì a Strassoldo? Un improvvisato gioco delle tre carte per vedere chi, nel terzetto, sarà immune nel 2001 alle sirene delle candidature? Di sicuro del vertice Polo-padano si parlerà stamattina alle 10 a Udine, in un confronto ai massimi livelli regionali, che vuole essere una sorta di prologo alla discussione vera e propria di lunedì. Di cambiato, rispetto alle puntate precedenti, sembra esserci ben poco. La Lega resta ben abbarbicata sull'uscio con nessuna voglia di entrare in giunta («Confermo che si tratta di un'ipotesi che a Bossi non interessa per niente – ha sottolineato anche ieri il commissario leghista Beppino Zoppolato – e che la nostra posizione resta quella, anche se poi nella vita non si sa mai...»), mentre il Polo si irrita ogni giorno di più per questa sua posizione, che consente ai padani di condizionare tutto e di non rispondere mai in prima persona.

A Strassoldo, una plaga infuocata dove si vocifera che d'estate si tocchi la temperatura più alta della regione, i confronti non dovrebbero dunque andare al di là di alcuni specifici motivi di frizione (leggi cariche, nomine eccetera) o di alcune scelte programmatiche rimaste irrisolte. Camber, almeno, per fare un po' di sana politica da cocktail, ha preferito il fresco del mare...

Furio Baldassi

L'assessore Dressi ha illustrato ieri il decreto di legge che rivoluziona l'azione promozionale nel settore

Turismo, dalle «Aiat» nuovi incentivi

Sergio Dressi

I dipendenti delle Apt verranno assorbiti nell'organico regionale

TRIESTE Addio vecchia azienda regionale di promozione turistica. A sostituirla arriva la nuova società regionale per la promozione turistica e dei prodotti del comparto agroalimentare del Friuli-Venezia Giulia, già prevista nella legge 25 del 1999. Bye bye, storiche «Apt». Le rileveranno le «Aiat» (aziende di informazione e accoglienza turistica) e il cambio sembra poter andar ben al di là di qualche sostantivo. «In meno di due anni abbiamo accelerato la produzione legislativa a tutti i livelli», si gongolava ieri mattina l'assessore Sergio Dressi, convinto di aver creato «una legislazione regionale per il turismo più snella e moderna, che introduce criteri di efficienza privatistici secondo i principi della qualità, della professionalità e della competenza ponendo al centro dell' attenzione il turista con i suoi diritti».

Al suo fianco, ad annuire convinti, i consiglieri regionali di maggioranza, Pietro Arduini (Lega Nord) e Roberto Asquini (Forza Italia). Dice il primo: «La filosofia che sta alla base della disciplina organica è di tipo aziendale, trasferendo le regole del settore dal diritto pubblico al diritto privato», mentre Asquini rileva come grazie al nuovo disegno di legge «il turismo viene concretamente considerato come un vero e proprio settore economico strategico per lo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia. Di qui anche l'introduzione di uno strumento importante come quello dell'incentivazione sull'"incoming", che consentirà di erogare dei premi a chi porterà comitive di turisti nel Friuli-Venezia Giulia».

Il senso del provvedimento, è stato spiegato, mirava a semplificare l'esistente e a ridurre i finanziamenti a pioggia destinati alla promozione, che negli ultimi anni avevano poratto alla spesa di decine di miliardi con rientri contenuti. Ecco quindi il testo unico, che, è stato detto, consentirà di eliminare 93 leggi sulla materia poichè riassume nei suoi 179 articoli le norme-quadro che regoleranno il settore: dalla carta dei diritti del turista, per la prima volta introdotta, alla riforma delle aziende di promozione turistica (Apt), il cui personale (54 addetti in tutto) verrà inquadrato nel ruolo unico regionale, con l'equiparazione della qualifica.

Qualche malumore potrà sorgere, ed è già sorto ad esempio a Trieste, con le dimissioni dall'Apt del presidente Benvenuti e le critiche del sindaco Illy, sui ruoli effettivamente riservati alle neonate Aiat. «La promozione turistica - ha tagliato corto Dressi - verrà assicurata sul piano locale grazie alla costituzione delle cosiddette società d'area, partecipate dalla Regione, dai Comuni interessati e anche dagli operatori del settore (la Regione e gli enti pubblici avranno il 30 per cento a testa, mentre il rimanente 40 per cento andrà ai privati)». Resta però il dubbio legato alle Aiat più o meno amiche e più o meno schierate che potrebbero «drenare» un maggior numero di fondi. Dressi, però, rifiuta il discorso. «E' vero l'esatto contrario: siamo intervenuti a mettere ordine in un settore che vedeva le Apt troppo politicizzate. Emblematico l'esempio di Grado, dove l'azienda era spesso in rotta di collisione con il Comune...».

f.b.

Legge, no di Roma

Cooperazione internazionale: «bocciatura sconcertante»

TRIESTE Stavolta si è passato il segno. Così hanno reagito all'unisono le forze politiche locali alla bocciatura romana di una legge sulla cooperazione internazionale allo sviluppo, che le regioni a statuto ordinario hanno da tempo adottato. Il provvedimento, frutto della fusione di una proposta di Rifondazione e dei Ds e fatta propria da tutti gli altri gruppi, era passato in aula all'unanimità. Ma il governo l'ha respinto, giudicandola illegittimo in quanto esorbiterebbe dalle competenze regionali in una materia, come quella della cooperazione allo sviluppo, che rientrerebbe nella politica estera nazionale e sarebbe perciò riservata allo Stato.

Sconcertato in particolare il capogruppo regionale di Rc, Roberto Antonaz, in quanto il Friuli-Venezia Giulia «era rimasto una delle poche regioni italiane a non essersi ancora dotata di una legge su un tema di grande civiltà e attualità quale la cooperazione decentrata». Per cui i rilievi governativi rappresentano «un fatto politicamente grave e giuridicamente immotivato», che colpisce un provvedimento che «avrebbe permesso alla nostra Regione di sostenere attivamente i Paesi poveri».

Dal canto suo il presidente della competente commissione consiliare, il diessino Tesini, ha già concordato col presidente Antonione un intervento a Roma per coinvolgere la Farnesina in un aggiustamento del testo – pena il ricorso a un conflitto costituzionale – che consenta al governo di fare marcia indietro.

Sollecito di Martini

Beni demaniali Trasferimento da realizzare al più presto

TRIESTE E' necessario chiudere entro le prossime settimane la partita del trasferimento dei beni demaniali alla regione, sennò c'è il rischio fondato che tale operazione possa comportare costi non preventivati per il Friuli-Venezia Giulia. A sollevare la questione è il presidente del consiglio regionale Antonio Martini, che nei giorni scorsi ha partecipato a un seminario sulle funzioni delle assemblee regionali e sui nuovi metodi per le legislazioni regionali, promosso dalla presidenza della camera dei deputati e coordinato dallo stesso Luciano Violante, al quale era presente anche il ministro per gli affari regionali, Agazio Loiero.

Nell'occasione Martini ha posto l'accento sul trasferimento dei beni demaniali, ottenendo un impegno preciso dallo stesso Loiero.

La finanziaria dello stato per il 2001, evidenzia Martini, prevede la messa in vendita dei beni demaniali e se il decreto attuativo per la nostra Regione non vedrà la luce prima dell'estate dopo tre anni di gestazione, c'è il rischio che un' operazione concepita a costo zero possa trasformarsi in un onere imprevisto e non sostenibile, che metterebbe a repentaglio il futuro di moltissime località, che hanno progetti di riqualificazione del loro territorio che coinvolgono gli immobili (caserme, aree militari e altro) in attesa di trasferimento.

Dopo l'incendio evacuati i 250 dipendenti della giunta regionale

Antonione fuori del Palazzo ma lunedì potrà ritornarci

Qui sopra i mezzi dei pompieri all'esterno del palazzo della giunta, sotto gli interni devastati dalle fiamme.

TRIESTE Duecentocinquanta dipendenti evacuati, lo stesso presidente della giunta Roberto Antonione trasferitosi momentaneamente in via Carducci, ma in realtà c'è più fumo che arrosto dietro all'incendio scoppiato l'altra sera nel palazzo della giunta regionale.

Ieri sera la Digos ha escluso qualsiasi possibilità di un atto doloso e tanto più di un attentato: nessun residuato è stato trovato, nessun segno di effrazione è stato rilevato su porte o finestre. I danni stessi, limitati ai locali caldaia, sono stati definiti estremamente limitati anche se l'allarme è stato ampio, vista la sede dell'incendio e i vigili del fuoco hanno compiuto scrupolosissime ispezioni e opere di bonifica che si sono protratte anche ieri fino a sera. Ieri mattina del resto c'era stato un nuovo piccolo principio d'incendio immediatamente domato.

La causa più probabile della fiamme va ricercata nello scivolamento sul parquet di legno di metallo fuso. In quei locali infatti sono attualmente in corso dei lavori di ristrutturazione. Anche se il fumo si è sviluppato in tutto il palazzo fino all'ultimo piano, il fuoco l'altra sera era stato spento in meno di un'ora. Le fiamme non hanno minacciato gli archivi della Regione nè alcuni scatoloni che contenevano documenti dell'archivio storico del Lloyd Triestino, in attesa di essere messi in esposizione.

Integri anche i locali sulla retrostante via dell'Orologio dov'è allestita una mostra di vignette satiriche di Giorgio Forattini che però è stata chiusa e «salvo imprevisti - come informa una nota - riaprirà mercoledì 12 alle 10.» Già lunedì invece dovrebbero tornare tranquillamente al lavoro nella sede di piazza Unità funzionari e impiegati.

Prima del comizio a San Vito al Tagliamento il senatùr sgombra il campo da polemiche e illazioni

Bossi: «Per ora la Lega non entra in Giunta»

«Questo perché alle ultime elezioni il nostro partito si è presentato separatamente»

«Anche voi - ha aggiunto - dovreste entrare con le altre regioni del Nord nel progetto della devoluzione per "portare a casa" sanità, scuola e polizia locale»

Bossi parla ai suoi sostenitori in un recente comizio.

PORDENONE «Per il momento la Lega Nord non entrerà a far parte della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia»: lo ha detto ieri sera a San Vito al Tagliamento, prima del previsto comizio, Umberto Bossi, che ha così posto fine alla ridda di indiscrezioni e voci incontrollate secondo le quali lo stato maggiore del Carroccio capeggiato dal comissario Beppino Zoppolato, pungolato dai malumori provenienti dalla base, sarebbe stato in procinto di porre in essere, entro tempi brevi, tutte le azioni necessarie per andare ad occupare, dopo un'assenza relativamente lunga, gli scranni dell'esecutivo retto ora da Roberto Antonione. L'ingresso, infatti, sempre secondo il padre padrone della Lega Nord, è condizionato dal fatto che «alle ultime elezioni il nostro partito si è presentato separatamente anche se di fatto – ha aggiunto – oggi già governiamo insieme». Una questione di stile e rispetto nei confronti dell'elettorato, insomma.

«Ora – ha aggiunto ancora il segretario federale – si tratta di capire davvero che cosa realmente si celi, anche in Friuli-Venezia Giulia, dietro l'accordo organico tra noi e il Polo». Bossi, a dire il vero, prefigura alleanze, seppure a medio-lungo termine. E osserva al proposito: «Anche voi dovreste entrare insieme alle altre regioni del Nord nel progetto della devoluzione, in modo da portare a casa, come ci auguriamo ed entro un solo anno, sanità, scuola e polizia regionale. Questo significa, per quanto mi riguarda, l'inizio della fine del centralismo. È un progetto in vista delle prossime amministrative, per le quali però non c'è nulla di definito. Se comunque questo progetto dovesse riuscire, saremo pronti, entro il prossimo anno, a dare il via al referendum sul federalismo».

Bossi ha voluto poi rimarcare la solidità dell'elettorato leghista, con un secondo riferimento all'accordo con il Polo: «Esso – ha detto – aveva validità limitatamente alle politiche e alle regionali, ma mai con i nostri alleati si è discusso di elezioni amministrative. Questo per noi non rappresenta un problema, ci sono ancora molte città nel nord del Paese in cui siamo forti».

Un flash di politica economica il senatùr lo ha dedicato all'ipotesi di privatizzazione, e di conseguente colonizzazione, delle Aziende municipalizzate: «Il problema che assilla ora i Comuni del settentrione è quello di comprendere, ora, come essi in realtà si stiano muovendo. Noi vediamo di buon occhio l'ingresso dei privati, a patto che le amministrazioni pubbliche mantengano la maggioranza del pacchetto azionario. Che i Comuni garantiscano il servizio – ha aggiunto Bossi – ma che, parallelamente, possano godere dei benefici della gestione».

L'ultimo scampolo del suo intervento con i giornalisti in pre comizio il sénatur lo ha dedicato all'ex segretario nazionale, Roberto Visentin, «un uomo che ha fatto parte di un tempo particolare, nel quale il regime assaltò la Lega, dividendo il Polo e il Carroccio con il sistema elettorale, così industriali e comunisti avrebbero governato all'infinito il Paese. Berlusconi capì che a breve, anche lui, sarebbe affondato e così nacque l'accordo per il grande cambiamento. Visentin è un parlamentare – ha concluso Bossi – e nella Lega per chi ha voglia di fare c'è sempre spazio».

Massimo Boni

Aumentano le critiche al progetto mentre la Cisal ha organizzato uno sciopero per martedì prossimo con presidio davanti al consiglio regionale

Personale, sempre più ostacoli alla riforma

Giorgio Baiutti (Sdi)

TRIESTE La nuova legge sul personale regionale si propone, secondo il testo licenziato dalla competente commissione consiliare e che approderà in aula la prossima settimana, di ridurre la pianta organica di circa 1000 unità, di eliminare i posti a concorso nelle qualifiche più basse, di evitare i concorsi selettivi per la dirigenza preferendo le promozioni sul campo a discrezione, e di limitare a due anni gli incarichi dirigenziali con un sistema di valutazione condizionato dagli uomini politici.

Però una riforma così interpretata viene respinta dalla Cisal che, sentita l'assemblea del personale, ha proclamato lo sciopero per martedì 11 luglio organizzando per le ore 10 un presidio davanti al palazzo del Consiglio regionale. E ciò per contestare «soluzioni per nulla innovative, che lasciano soddisfatti – polemizza una nota del sindacato autonomo – solo quanti pensano che la Regione guadagni in efficienza e qualità solo tagliando risorse del personale».

Preoccupazione per le ripercussioni che un tale riassetto del personale potrebbero avere sull'omogeneizzazione del trattamento dei dipendenti degli enti locali con quelli regionali viene espressa dal consigliere regionale Giorgio Baiutti (Sdi). Il rischio è che la nuova legge, la quale ha già incassato il parere negativo delle Associazioni dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane, allarghi in modo irrimediabile – secondo Baiutti – la forbice fra i dipendenti regionali e quelli degli enti locali, peraltro contravvenendo alle intese sottoscritte dalla Regione con le Autonomie locali e con i sindacati nel marzo 1999 e nello scorso aprile.

Infine le segreterie regionali dei sindacati dei dipendenti locali della Cgil, Cisl e Uil informano di aver illustrato nelle assemblee comprensoriali la piattaforma predisposta per il nuovo contratto collettivo regionale del settore. È il primo atto formale – sottolinea una nota congiunta – che discende dalla legge 13/98, la quale ha istituito il comparto unico del pubblico impiego attribuendo al livello regionale la titolarità della contrattazione.

Dramma in un paesino della provincia di Udine: a causa della depressione aveva paura che la donna volesse abbandonarlo

Ammazza la moglie a coltellate

La tragedia è avvenuta davanti agli occhi dei due figlioletti dodicenni

UDINE Uccide la moglie a coltellate davanti ai figlioletti perché la credeva in procinto di abbandonarlo: l'uomo era da qualche mese entrato in cura per una depressione. La tragedia si è consumata ieri nella tarda mattinata a Villorba di Basiliano, paesino in Provincia di Udine che mai aveva conosciuto prima fatti di tale gravità.

Sono le undici e trenta del mattino quando Gianfranco Dreolini, quarantaquattrenne perito elettronico presso un'azienda collegata al gruppo Danieli, ha un diverbio con la moglie, Antonella Zamparutti di 40 anni, dipendente delle Poste. Prende quindi in mano un coltello e si avventa sulla donna. La colpisce ripetutamente al corpo: cinque i colpi messi a segno. Le procura infatti due profonde ferite al petto (presumibilmente quelle letali), altrettante al braccio e una alla coscia. Poi telefona al 113, dicendo di aver ferito la consorte e chiedendo l'intervento degli agenti di Polizia.

Al fatto, che pare sia accaduto nel bagno di casa, assistono i figli, due gemelli di 12 anni, che, disperati, danno l'allarme facendo intervenire i vicini. I ragazzini, comprensibilmente sotto choc per quanto hanno visto, saranno poi affidati alle cure di alcuni parenti.

Immediatamente si recano sul posto i carabinieri di stanza a Basiliano, gli agenti della squadra mobile di Udine e un'ambulanza del 118. I sanitari prestano subito alla donna le prime cure mediche e la trasportano all'Ospedale civile del capoluogo friulano nella speranza di salvarle la vita, ma per lei non c'è ormai più nulla da fare. Morirà nel giro di qualche ora. Lui invece viene portato in Questura a Udine, dove viene interrogato nel corso del pomeriggio dal sostituto procuratore della Repubblica Claudia Danelon e dove si trova ancora in stato di arresto.

Una famiglia, quella di Dreolini, che fino a ieri era considerata perfetta. I due coniugi si erano sposati nell'87 e avevano avuto i due bambini l'anno successivo. Per il resto una vita normale. Negli ultimi mesi tuttavia l'uomo era caduto in depressione pare a causa dello stress dovuto al troppo lavoro ed era sotto cure mediche. Recentemente la condizione psicologica di Dreolini aveva costretto la famiglia a fare ritorno anzitempo da una vacanza in una località di montagna. La villeggiatura, che sarebbe dovuta invece durare due settimane, era stata infatti interrotta dopo solo qualche giorno. La stessa malattia sembra avesse instillato nella mente dell'uomo la convinzione, desunta da piccoli particolari nel comportamento quotidiano della donna, che la moglie fosse decisa ad abbandonarlo proprio perché vittima della depressione. E questo castello di supposizioni costruito da Dreolini nella propria mente sarebbe il movente che ha spinto il quarantaquattrenne ad avventasi sulla consorte e ad ucciderla.

Hubert Londero

Gian Franco Dreolini

Antonella Zamparutti

La villetta di Villorba dov'è avvenuto l'uxoricidio.

Al summit di Palmanova nasce un consorzio tra le fortezze per sviluppare iniziative comuni

Le città stellate firmano un'«alleanza»

Maniago, domani inaugurazione ufficiale del Verdi con una lettura di liriche di Pier Paolo Pasolini

MANIAGO L'attrice Anna Bonaiuto leggerà domani sera, all'inaugurazione ufficiale del teatro «Verdi» della località della destra Tagliamento, riaperto al pubblico dopo vent'anni, le liriche di Pier Paolo Pasolini inserite nella nuova opera di Andrea Centazzo «Echi di nuove all' antico canto».

L'iniziativa, realizzata dal Comune di Maniago e dall'Ente regionale teatrale (Ert) del Friuli-Venezia Giulia, vedrà presenti sulla scena anche l'Ensemble dei Virtuosi italiani e il soprano Francesca Ziveri. Direttore della partitura sarà lo stesso Andrea Centazzo, artista friulano autore di oltre 300 composizioni musicali e attuale direttore della Los Angeles Contemporary Orchestra.

PALMANOVA La promozione del riconoscimento dell'associazione da parte delle fondamentali istituzioni regionali, nazionali e internazionali, anche al fine di conseguire il sostegno dei programmi delle attività e di procedere verso il consolidamento istituzionale e finanziario del sodalizio stesso e in particolare il riconoscimento dell'associazione da parte dell'Unesco, con lo scopo di instaurare rapporti permanenti di cooperazione culturale ed il patrocinio per specifici programmi culturali. Soprattutto il riconoscimento delle Star shaper citadel cities come beni appartenenti al patrimonio dell'umanità.

L'obiettivo principale è il riconoscimento da parte dell'Unesco quale patrimonio dell'umanità

Questo chiedono le città stellate mondiali riunite al summit di Palmanova, che hanno dato vita a un importante incontro sulle loro realtà storiche, sulle possibilità di recupero urbanistico, architettonico e di sviluppo culturale e turistico. Dal summit è scaturito un documento, presentato dal professor Luciano Di Sopra e sottoscritto dalle entità fortificate e dai connotati urbanistici a stella. Come ha dichiarato Di Sopra, ora questo statuto sarà sottoposto all'approvazione di tutte le amministrazioni locali e territoriali delle dieci città, in modo da rendere ufficiale l'associazione e dar vita a una serie di progetti orientati verso la salvaguardia e la riconversione di queste fortezze, da strumenti di guerra a portavoce di cultura e di pace nel mondo.

Durante la presentazione delle cittadelle dal punto di vista geopolitico e la conseguente discussione sulla loro salvaguardia, è emerso che la riqualificazione, attraverso la cultura e il turismo di queste città fortificate rappresenta un obiettivo comune. Ma se Hue (Vietnam), Halifax (Canada), Hamina (Finlandia) possono contare già su sostegni consistenti, anche se necessariamente da integrare, per Palmanova e San Pietroburgo in particolare le cose sono decisamente diverse. In questi due specifici casi ben poco è stato fatto per la salvaguardia e il riuso delle fortezze, anche se vi sono stati prodotti innumerevoli studi.

Il summit e specialmente la nascita di questa associazione, che vede inclusa anche la francese Calais, non presente a Palmanova ma che ha partecipato al primo incontro di Hakodate in Giappone, dovrebbe consentire a queste città fortificate di accedere ai fondi mondiali affinché l'eredità storica che esse rappresentano possa venir tramandata alle generazioni future. A Palmanova sono stati presentati i primi studi scientifici sulle peculiarità urbanistiche, storiche, economiche e sociali delle Star shaper citadels, e le idee per una programmazione diretta alla valorizzazione turistico-culturale. Durante i lavori congressuali che hanno visto relazioni di sindaci e professionisti in rappresentanza delle nove città stellate, sono intervenuti fra gli altri l'architetto Franco Mancuso, che assieme all'ingegnere palmarino Silvano Vanelli ha realizzato recentemente la ristrutturazione della piazza di Palmanova, e il colonnello Ettore Fasciani, comandante del Genova Cavalleria. L'ufficiale ha presentato la storia del reggimento, si è soffermato sull'intreccio fra civili e militari che ha connotato la vita della città nel corso dei secoli, ma in particolare ha presentato il Civico museo militare, istituzione nata nel 1987 per valorizzare la Fortezza e ora diventata un vero punto di riferimento, anche in considerazione del fatto che il museo nei suoi 300 mila metri quadri di sviluppo sia interno che esterno congloba tutti gli elementi della Fortezza.

Alfredo Moretti

Presto un nuovo progetto per favorire l'azione naturale di assestamento dei fanghi

Grado Pineta risanata... nel 2001

Intanto si cercano soluzioni per arginare i disagi ai bagnanti

I divieti saranno mantenuti solo nei punti pericolosi, non su tutto l'arenile

TRIESTE L'arenile di Grado Pineta è destinato a diventare una delle spiagge più qualificate del litorale adriatico e le condizioni di balneabilità saranno assolutamente ottimali. Un primo passo in questa direzione è stato già compiuto con i lavori di risanamento ambientale conclusi nelle scorse settimane che hanno consentito di migliorare il ricambio idrico e, con esso, la qualità complessiva delle acque.

Ora sarà predisposto un nuovo progetto che sarà presentato alla Direzione regionale dell'Ambiente. Prevederà una ulteriore tranche di interventi volti a favorire quell'azione naturale di ripascimento dei fondali, e quindi di assestamento dei limi, prodotta dalla circolazione delle acque.

È quanto emerso al termine di un incontro che si è tenuto ieri a Trieste, servito per esaminare i problemi e i disagi che si sono manifestati fin dall'inizio della stagione estiva e che hanno indotto la Capitaneria di porto a vietare la balneazione lungo tutto l'arenile di Pineta a causa del fondi limosi cedevoli, cioè insidiose sabbie mobili che minacciano lincolumità dei bagnanti.

Coordinato dall'assessore regionale al Turismo, sergio Dressi, vi hanno preso parte il sindaco di Grado, Roberto Marin, il direttore dell'Ambiente, Vittorio Zollia, il professor Antonio Brambati dell'università di Trieste (che è l'autore del progetto di risanamento di Grado Pineta), rappresentanti della stessa Capitaneria di porto e tecnici della ditta che ha appena completato, lungo la spiaggia, i primi interventi.

«L'incontro - ha spiegato l'assessore Dressi - è servito per individuare un percorso, ampiamente condiviso da tutti, volto a superare l'attuale momento di difficoltà. Certo, siamo ormai a stagione inoltrata, ma tutto si risolverà: il prossimo anno Grado Pineta non avrà nulla da invidiare ad altre spiagge, come quelle del centro dell'isola del sole e di Lignano».

Molto, in ogni caso, sarà fatto sin da subito per evitare che gli attuali disagi si protraggano. per quanto riguarda la balneazione, preso atto che non vi è una situazione di pericolo diversa da quella da sempre presente, è stato concordato che i divieti saranno imposti solo nei punti dove pericoli esistono realmente, e non lungo tutto l'arenile.

Quindi sarà anche creato un percorso, adeguatamente segnalato, per consentire a mosconi e pedalò di uscire al largo.

«Parallelamente - ha evidenziato Dressi - d'intesa con l'Azienda di promozione turistica e con le associazioni di categoria si provvederà a informare i turisti, con appositi cartelloni, che si sta lavorando per garantire un ottimo futuro a Grado Pineta. Così come un'analoga campagna di informazione sarà fatta fin dai prossimi giorni sui mercati austriaco e tedesco.

«E per la stagione in corso - ha concluso l'assessore - sosterremo, attraverso l'Azienda regionale di promozione turistica, progetti di animazione che possano allietare le giornate dei turisti presenti in quella località».

A margine della riunione si segnala una dichiarazione dell'assessore regionale alle Finanze, Romoli. «È incredibile - ha detto - che sia potuta accadere una cosa del genere. Le responsabilità sono abbastanza evidenti. Porterò il problema, unitamente all'assessore Dressi, all'attenzione della Giunta regionale».

Regolamento attuativo della legge entro luglio, parola del sottosegretario Bressa

Lingue minori, ultimi ritocchi

UDINE «Entro luglio avremo il regolamento per l'attuazione della legge 482 del 1999 che tutela le minoranze linguistiche». Lo ha assicurato nel capoluogo friulano, dove ha partecipato ad un incontro sull'applicazione della legge, il sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Gianclaudio Bressa.

«Sarà un regolamento - ha affermato l'esponente del governo - che ovviamente non stravolgerà i contenuti della legge, bensì contribuirà a chiarire gli eventuali dubbi interpretativi».

Bressa - il quale ha ricordato il lavoro svolto per l'approvazione della legge da parte di tutte le forze politiche del Friuli-Venezia Giulia («Se la legge è passata - ha ricordato - lo si deve al ruolo svolto soprattutto dalle forze culturali e politiche di questa regione») ha poi annunciato che il 13 luglio si riunirà a Roma il Comitato preposto alla formulazione del Regolamento attuativo della legge.

Entrando nel merito della normativa, il sottosegretario alla Presidenza del consiglio, i dubbi maggiori rigurdano l'uso delle lingue minori nella Pubblica amministrazione.

Sulla relazione di Bressa - a Udine per inaugurare la mostra sui Capolavori dell'Istituto nazionale per la Grafica - si è sviluppato un articolato dibattito.

Per il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, al di là delle difficoltà sottolineate da Bressa «bisognerà stare attenti anche all'articolo 8 della legge che prevede norme particolari per le regioni a statuto speciale qual è il Friuli-Venezia Giulia».

Friulano pedala per quasi tremila chilometri alla volta di Santiago de Compostela

Pellegrinaggio in bicicletta

PORDENONE È giunto a destinazione, dopo avere coperto in bicicletta la bellezza di 2.870 chilometri in venticinque giorni, il sanmartinese Luca Zavagno, approdato sano e salvo al santuario spagnolo di Santiago de Compostela, la sua terra promessa. Senza una lira in tasca, ha attraversato centri storici, visitato chiese, cattedrali, monasteri e abbazie, è stato ospitato in canoniche, case private e istituti, mentre un paio di volte ha dovuto adattarsi, pernottando come i clochard.

Nel suo errare in giro per l'Europa, Luca ha anche passato momenti molto brutti e faticosi, dovuti alle inclementi condizioni meteorologiche, alle difficoltà fisiche nel valicare Alpi e Pirenei, all'immane peso delle borse nelle quali si era portato via l'indispensabile per sopravvivere.

Tutto ciò non l'ha fatto perdere d'animo, conducendolo alla meta. E Zavagno ha fatto il suo ingresso al santuario, confortato dall'arrivo di alcuni amici di paese, partiti con un furgone per andare a prenderlo. Luca, dieci chili meno, ha fatto rientro a casa ringraziando la Provvidenza di non avergli mai fatto mancare nulla. Tanto per restare in allenamento Luca è ripartito, qualche giorno fa, sempre in bicicletta, ma stavolta assieme a nove compaesani e con qualche lira in tasca – e un furgone d'assistenza al seguito – per un pellegrinaggio giubilare che ha condotto il gruppetto a Roma.

La famiglia del giovane sottolinea che «mentre le cronache dei giornali parlano spesso di giovani immotivati, sbandati o drogati, fa piacere rilevare che in giro non c'è tutto questo male ma che invece vi sono dei ragazzi che hanno buoni ideali, specialmente di carattere religioso, e sanno dare il buon esempio ai coetanei».

Ma. Bo.

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silva Zanetti in Calligaris

maestra elementare

lasciando un caro ricordo in tutti coloro che le vollero bene.

La piangono il marito MARIO, la sorella LAURA, la cognata LAURA, ISABELLA con CESARE, CHIARA con ROBERT, ANDREA con DEA, RUGGERO con MANUELA, SERGIO con FULVIA, e i pronipoti LUIGI, MARCUS, JULIA, MASSIMILIANO, VALENTINA e WALTER.

I funerali si svolgeranno lunedì 10 luglio alle ore 11 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 8 luglio 2000

Vicina al lutto di MARIO e LAURA, tutta la famiglia HIMMRICH.

Trieste, 8 luglio 2000

ARMANDO e JONE BRAULIN sono vicini a MARIO e LAURA.

Trieste, 8 luglio 2000

Partecipano affettuosamente LIO e NADIA.

Trieste, 8 luglio 2000

Partecipa al lutto LILIANA DEQUAL.

Trieste, 8 luglio 2000

Addio

Silva

amica carissima.

Sarai sempre con noi: FRANCA, JINDRA, LIA, LILIANA, NIDIA e VIOLANDA.

Trieste, 8 luglio 2000

In Cielo c'è allegria per l'arrivo di

Silva Calligaris

- CARLA DE MANZINI
- famiglia PAOLO MICCOLI

Trieste, 8 luglio 2000

GIORGIO, CLAUDIA, MANLIO, FRANCA ed ANNA desolati piangono assieme a MARIO la cara

Silva

Trieste, 8 luglio 2000

Partecipano al dolore della famiglia: GIORGIO, LILIANA, GIAMPAOLO.

Trieste, 8 luglio 2000

Partecipano sentitamente al dolore del signor MARIO i condomini di Strada del Friuli 60/10.

Trieste, 8 luglio 2000

GIAMPAOLO e ROBERTO RITOSSA partecipano al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

zia Silva

Trieste, 8 luglio 2000

Partecipano i cugini ZANETTI, VEGLIA, SURIANO.

Trieste, 8 luglio 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vilma Ferfoglia ved. Pahor

Ne danno il triste annuncio le figlie GIANNA e BOJANA.

I funerali saranno celebrati oggi, sabato 8 luglio, alle ore 13 nella chiesa di San Giovanni di Duino.

Medeazza, 8 luglio 2000

Nel ricordo dolcissimo di

Mariella

sono affettuosamente vicino ad ARDUINO.

- L'amico di sempre GIORGIO NEGRELLI

Trieste, 8 luglio 2000

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia partecipano al gravissimo lutto che ha colpito l'amico ARDUINO AGNELLI per la scomparsa della consorte

Mariella Agnelli

Trieste, 8 luglio 2000

La Facoltà di Lettere e Filosofia è vicina con commozione al professor ARDUINO AGNELLI per il grave lutto che lo ha colpito.

Trieste, 8 luglio 2000

Il Consiglio di Amministrazione e i soci del S.U.D.I.S. partecipano commossi al lutto del suo Presidente professor ARDUINO AGNELLI per la perdita della moglie

DOTTORESSA

Mariella Bruno de Curtis in Agnelli

Trieste, 8 luglio 2000

TITO, ALMERIGO, ARRIGO sono vicini ad ARDUINO e ai suoi cari per la perdita dell'indimenticabile

Mariella

Trieste, 8 luglio 2000

A

Rino e Livio La Fata

il pensiero e i ricordi dei loro cari.

Trieste, 8 luglio 2000

Un ultimo commosso saluto all'amico

Salvatore Pinto

MARIUCCIA, TERESA, GIOVANNA

Trieste, 8 luglio 2000

Nel XXX anniversario della scomparsa di

Andreina de Puppi

la ricordano con immutato rimpianto

il marito DARIO, i figli SERGIO, FABIO, la sorella ADA

Trieste, 8 luglio 2000

I ANNIVERSARIO

Livio Cucura

Con rimpianto lo ricordano

la moglie, cognati e nipoti

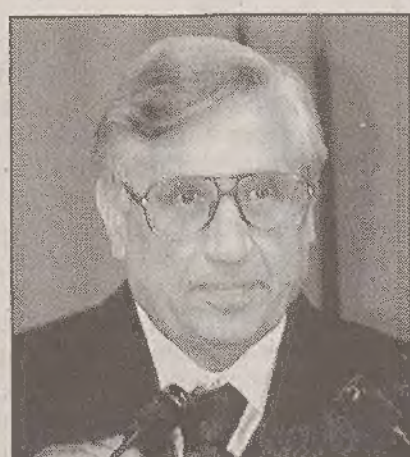
Trieste, 8 luglio 2000

Per il governatore i lavoratori devono partecipare alle sorti dell'azienda - Allarme su pensioni e spesa sanitaria

Fazio rilancia il salario variabile

Cofferati: «Vuole sostituirsi ai sindacati» - Tiepida la Confindustria

ROMA Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio torna ad indicare le misure urgenti in grado di trasformare «la ripresa in atto in una nuova fase di sviluppo economico». In particolare - precisa Fazio intervenuto ieri all'Unione industriale di Torino - «è necessario incidere sul tasso di crescita della spesa sanitaria e su quella per pensioni, aumentare l'efficienza del settore pubblico, ridurre drasticamente gli adempimenti burocratici, semplificare e snellire l'intero sistema amministrativo, alleggerire progressivamente il carico fiscale che grava sull'economia».

Ma intanto Fazio, dopo la new economy, rilancia la «share economy», l'economia della condivisione che si traduce in salari flessibili. Stipendi a fisarmonica: si contraggono quando c'è la crisi e si espandono quando l'economia tira. A poco più di una settimana dal suo intervento in Parlamento nel quale aveva sollecitato un abbassamento della pressione fiscale del 1% per il prossimo quinquennio Fazio ha detto che «a fronte di ricavi che possono oscillare fortemente in un'economia molto aperta verso l'estero è necessario che i costi del lavoro non siano rigidi. La massa salariale deve potersi adeguare alle necessità della produzione, ai ricavi. In fasi di congiuntura negativa devono ridursi i costi complessivi».

Una strategia dettata proprio dall'esigenza di salvaguardare i livelli occupazionali: «Se i salari unitari sono rigidi oscillerà necessariamente il numero di occupati. In tali condizioni l'impresa tende a mantenere l'occupazione alle proprie dipendenze al di sotto del livello ottimale. Per converso in fasi di espansione produttiva anche la massa salariale potrà adeguarsi, partecipando in qualche misura ai maggiori ricavi dell'impresa».

Il metodo della compartecipazione, secondo Fazio, può variare: «L'elasticità della massa salariale può ottenersi variando le ore lavorate da ogni occupato e i relativi costi in connessione con le oscillazioni cicliche. In alternativa, variando in misura adeguata la retribuizione; in pratica a una quota fissa della remunerazione può sommarsi una componente variabile in funzione della fase del ciclo e della prosperità dell'impresa stessa: diminuiscono i licenziamenti e può aumentare il numero delle assunzioni». Nel quadro tracciato dal governatore un ruolo importante assume anche la partecipazione dei lavoratori al capitale dell'azienda con il possesso delle delle azioni dell'impresa.

Ma sarà dura far apprezzare la fisarmonica salariale ai sindacati. E infatti è arrivata a stretto giro la replica ironica di Sergio Cofferati, leader della Cgil: «Il governatore della Banca d'Italia dopo che la moneta unica e la Bce hanno ridotto le sue funzioni e le sue competenze ha deciso di occuparsi di temi contrattuali tradendo così le sue intenzioni di sostituirsi contemporaneamente a Confindustria e sindacati». Anche il leader degli imprenditori Antonio D'Amato non è pienamente d'accordo con Fazio: «Il mercato deve essere dinamico e flessibile. Cerchiamo di non fare confusione con ricette complicate che richiamano a idee di compartecipazione di ideologie di anni passati».

Nel 1999 secondo la classifica del Pil l'Irlanda conferma una marcia in più con un tasso di crescita dell'8,3 per cento

Ue: Italia (e Germania) a passo lento

Oltre la metà degli europei, secondo Eurobarometro, è preoccupata a causa dell'arrivo dell'euro, ma soprattutto per la scarsa informazione

BRUXELLES *Nel 1999, l'Irlanda si è confermata di gran lunga la locomotiva d'Europa con un tasso di crescita del Pil dell'8,3%. L'Italia ha invece registrato per il secondo anno consecutivo il passo più lento dell'Ue, con un aumento dell'1,4%. Ma è in buona compagnia: la Germania è cresciuta solo dell'1,5 per cento. In media, Unione Europea ed Eurolandia hanno fatto segnare una crescita del 2,3%, in rallentamento rispetto al 2,7% del 1998, contro il 4,2% degli Stati Uniti, lo 0,2% del Giappone ed il 4,4% dell'Australia. È il quadro tracciato dai dati definitivi sul Prodotto Interno lordo relativi al 1999 e diffusi ieri da Eurostat.*

Nessuna sorpresa, ma una fotografia d'insieme dell'andamento dell'economia in Europa in un'annata ancora non brillante prima della forte accelerazione prevista per il 2000 ed il 2001 (ben oltre il 3%). I consumi delle famiglie hanno subito lo scorso anno una nuova flessione: l'aumento è stato del 2,5% nella zona euro e del 2,7% nell'Ue contro il 3,0% del 1998. L'Italia si è fermata ad un + 1,7% migliore soltanto della performance della Danimarca (+ 0,7%). Più vivace la crescita degli investimenti, pari al 4, 8% in Eurolandia ed al 4,9% nell'Ue (Italia 4,4%).

Infine il surplus commerciale si è ridotto sia nell' area euro (dal 2,2% all'1,7% del Pil) che nell'Ue (dall'1,5% allo 0,9%). Intanto oltre la metà degli europei (52,4%) è preoccupato per l'arrivo dell'euro e fa errori quando converte mentalmente in euro la valuta nazionale. Lo dice un sondaggio di Eurobarometro condotto da Inra-Europe per conto della Commissione europea su un campione di 16.071 persone tra il 15 ottobre e il 14 novembre 1999. Tra i paesi di Eurolandia che nel complesso si dicono mediamente interessati (57,7%) alla moneta unica europea, la metà circa denuncia però una carenza di informazione. Tra questi l'Italia, dove il 66,4% asserisce di non essere stato per nulla informato (il 33,1% afferma il contrario). Tra i paesi dell'euro il più disinformato è il Portogallo (76,7%), una percentuale appena inferiore a quella della Grecia (81,5%) che dell'euro ancora non è ancora entrata a far parte anche se si avvia a farlo dall'inizio del 2001. L'euro come mezzo di pagamento già valido dal 1 gennaio 1999 per assegni o carte di credito è una realtà che la maggior parte degli italiani ignora: solo il 21% infatti ne è al corrente.

Il Prodotto interno lordo nella Ue

Dati 1999

Paesi	Pil	Consumi famiglie	Investimenti
Irlanda	8,3	7,7	12,5
Lussemburgo	7,5	4,1	10,1
Svezia	3,8	4,1	8,1
Spagna	3,7	4,4	8,3
Olanda	3,6	4,2	5,7
Finlandia	3,5	2,9	4,8
Grecia	3,5	2,6	8,3
Francia	2,9	2,1	7,1
Portogallo	2,9	4,4	6,0
Belgio	2,5	2,0	5,4
Austria	2,3	2,4	3,5
Regno Unito	2,1	3,9	5,2
Danimarca	1,6	0,7	-0,7
Germania	1,5	2,1	2,3
Italia	1,4	1,7	4,4
Euro-1	2,3	2,5	4,8
UE-15	2,3	2,7	4,9

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Dopo l'improvvisa marcia indietro

Il blocco delle tariffe Rc Desiata (Ania): «Bruxelles aprirà la procedura»

BELLAGIO L'Ania, l'associazione che riunisce le compagnie assicurative italiane, dà per scontato l' avvio di una procedura di infrazione dell'Unione Europea contro il blocco delle tariffe Rc auto deciso dal Governo. «Siamo sicuri che ci sarà la procedura», ha affermato Alfonso Desiata, presidente dell'Ania, a margine del summit sul sistema finanziario, organizzato dalla Fondazione Rosselli. Interpellato sui motivi che possono aver spinto la commissione Ue ad annunciare e poi rinviare alla prossima settimana ogni decisione, Desiata ha detto «di non sapere per quali ragioni l'hanno rinviata». Tuttavia, ha aggiunto, «non abbiamo dubbi, siamo fiduciosi». Era stata proprio l'associazione presieduta da Desiata a chiedere, lo scorso aprile, l'apertura del procedimento di infrazione contro il Governo italiano.

Slitta l'assemblea degli azionisti di Telecom Italia per decidere sulla scissione della quota di Tin.it a Seat

ROMA Slitta a data da stabilirsi l'assemblea straordinaria degli azionisti di Telecom Italia che dovrà deliberare la scissione parziale proporzionale con il trasferimento a Seat di una quota della partecipazione detenuta in Tin.it, l'operazione che concretizzerà l'integrazione fra la società editrice delle Pagine Gialle e la divisione del gruppo Telecom per le attività su Internet. L'assemblea avrebbe dovuto tenersi, in seconda convocazione il prossimo 13 luglio. L'assemblea straordinaria, dunque, va in terza convocazione. La decisione, spiega una nota, è stata presa visto il «protrarsi dei tempi tecnici per il completamento della procedura di registration di Seat Pagine Gialle presso la Sec (la commissione della borsa americana), che costituisce un momento significativo dell'operazione di scissione».

Gnutti dopo la Sangemini vuole bersi anche la Fiuggi La Garda Bibite ricapitalizza per 50 miliardi

BRESCIA La Garda Bibite, che produce e distribuisce in Italia i soft drink Virgin, cambia nome in Gruppo Sangemini, il famoso marchio acquistato meno di un mese fa, ricapitalizza per 50 miliardi la società ed è pronta a valutare nuove acquisizioni, compresa l' acqua di Fiuggi, distribuita fino al 31 dicembre proprio dalla Sangemini. Garda Bibite - è stato sottolineato da Emilio Gnutti, che è uno degli amministratori di Garda Bibite, - punta soprattutto alla creazione di un vero e proprio polo delle bevande in Italia. I 50 miliardi di aumento del capitale saranno apportati pro quota dagli attuali azionisti: Primavera della famiglia Colosio (supermercati Colmark) al 51%, la Hopa di Emilio Gnutti e Roberto Colaninno al 30%, la società Tavina al 19%.

I lavoratori si esprimeranno il 18-19 luglio

L'intesa alla Zanussi-Electrolux: primo disco verde dalle Rsu La parola passa al referendum

ROMA Via libera dalle Rsu della Zanussi all'integrativo aziendale che nelle scorse settimane ha diviso i sindacati dei metalmeccanici e che per i suoi contenuti innovativi è stato messo sotto accusa nella rivendicazione dei due ordigni contro la sede della Cisl milanese. Nell'accordo, infatti, è stato introdotto il cosiddetto «lavoro a chiamata» ("job on call"), un istituto ben visto da Fim e Uim ma avversato dalla Fiom Cgil. In pratica, l'impresa potrà assumere a tempo indeterminato ma impiegandoli solo quando ne avrà bisogno in base alle esigenze produttive. Per il resto del tempo il lavoratore è in aspettativa non retribuita.

Dunque, con 101 sì, 60 no e 3 astensioni - spiegano Fim e Uilm - la maggioranza dei componenti delle Rsu di tutti gli stabilimenti Zanussi ha espresso parere favorevole all' intesa. «L'accordo è passato a schiacciante maggioranza - afferma il coordinatore nazionale della Uilm, Antonio Messia - con un consistente numero dei delegati della Fiom che si è schierato a favore dell'intesa. Questa vittoria è il segno della grande maturità del mondo del lavoro, disponibile a confrontarsi con le istanze di modernizzazione e di progresso di cui l'integrativo Zanussi è eloquente testimonianza. E anche la risposta più limpida alle intimidazioni e alle farneticazioni di chi vorrebbe escludere i lavoratori dalla gestione delle scelte aziendali relegandoli ad un dannoso isolamento». Soddisfazione anche della Fim Cisl: «Il consenso manifestato dalla maggioranza delle Rsu - afferma il coordinatore nazionale, Luigi Copiello - premia in primo luogo i contenuti dell'accordo, sia sul piano dei risultati salariali che delle innovazioni contrattuali. Ma premia anche il percorso negoziale seguito, che ha portato a firmare il primo integrativo di un grande gruppo senza avventure». Ora - spiega una nota la Fim - la parola passa ai lavoratori. Per il 18 e 19 luglio, infatti, è stato convocato il referendum che si svolgerà in tutti gli stabilimenti del gruppo. I consensi più elevati all'accordo integrativo sono stati espressi dalle Rsu degli stabilimenti di Pordenone, Treviso, Firenze e Forlì.

Piazza Affari guadagna l'1,42 per cento con scambi per quasi 6 mila miliardi

Il lavoro cresce poco negli Usa: e le Borse prendono il volo

I dati americani attenuano la paura di una stretta dei tassi e innescano una serie di rialzi in Europa: Londra, Francoforte e Parigi impostano un mini-rally

MILANO Mercati in rally ieri dopo la pubblicazione degli ultimi dati sull'occupazione che hanno mostrato una crescita di soli 11 mila nuovi posti di lavoro, al di sotto delle previsioni degli economisti. L'indice Nasdaq ha subito reagito con euforia a questi dati e a ruota lo ha seguito il Dow Jones. Nel pomeriggio decolla anche l'Europa con Francoforte che guadagna l'1,4 per cento, Londra +1.21%, Parigi +1,7%.

«Meno posti di lavoro creati per i nostri indicatori è una gran bella notizia - ha commentato Peter Coolidge, analista di Brean Murray & Co. - è un dato che sovverte le preoccupazioni che in tutta la settimana hanno investito i mercati alle prese con i profitti deludenti di molte società quotate in borsa». Il dato sulla disoccupazione è stato letto favorevolmente soprattutto per la diminuzione nei salari, elemento che viene interpretato come ulteriore segno di un rallentamento dell'economia americana.

In serata al New York Stock Exchange l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali segnava un rialzo di 138, 95 punti (più 1,33%) a quota 10.620,42 punti. Nasdaq oltre il 2 per cento.

Ottima chiusura di settimana anche per Piazza Affari che sulla spinta di Wall Street registra un rialzo dell'1,42% con scambi per quasi 6000 miliardi di lire: in sei mesi il listino italiano ha guadagnato un dieci per cento dall'inizio dell'anno. «Si finisce in bellezza grazie all'interesse sui telefonici e con questa impostazione grafica potremmo anche attenderci una prossima settimana positiva», commenta un operatore. Telecom è salita del 4%, Tim e Seat del 3, Tecnost e Olivetti di circa il 2%.

Nel Midex risalgono gli editoriali, galvanizzati dalle stime Nielsen sulla raccolta pubblicitaria: L'Espresso ha chiuso con un +5,6%, Mondadori +3,2%, Class +2,9%. Nel paniere dei titoli a media capitalizzazione perde l'1,4% Pop Novara, all'indomani della rottura con Comindustria. Storna dal recente massimo storico e perde 3,3% Saipem, oggetto di realizzi.

Al Nuovo Mercato l'indice migliora nel finale e chiude in rialzo del 2,75%. Balzo di Finmatica (+3,19%) alla notizia che saranno quotati gli adr sui mercati statunitensi. Chiude sui massimi dell'avvio a +8% Freedomland, che ieri ha annunciato un servizio nella tv Adsl. Buon prezzo anche per e.Biscom, Euphon, I.Net e Tecnodiffusione, oltre +3%. Tiscali è salita dell'1,6%, tornando a 46,7 euro. Esordio negativo per Caltagirone Editore, che dopo un collocamento a 18 euro ha perso il 12,2% a 15,8 euro, nonostante l'annuncio dell'ingresso di Edizione Holding del gruppo Benetton che ha rilevato il 2,2% del capitale dell'azienda editoriale. Il titolo era stato rinviato al ribasso in avvio, per aprire poi con perdite attorno al 19%.

Le chiusure delle Borse

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due importanti indici americani)

Piazza	Variazione %
Tokyo	+0,67
Londra	+1,21
Parigi	+1,74
Francoforte*	+1,08
Milano	+1,42
Amsterdam	+1,41
Zurigo	-0,10
Hong Kong	+2,06
NY Dow Jones**	+1,28
NY Nasdaq**	+2,01

* a 2 ore dalla chiusura ** a metà giornata

ANSA-CENTIMETRI

Issing (Bce): «L'euro in ripresa non scongiura i rischi d'inflazione»

PARIGI La modesta ripresa dell'euro non basta a scongiurare i rischi di una ripresa dell'inflazione sopra il 2%. Ancora un'allarme dalla Bce, questa volta da parte di due esponenti di spicco: il capo-economista Otmar Issing e il governatore olandese, membro del direttivo Bce, Nout Wellink.

«La recente ripresa dell'euro - ha detto Issing in un'intervista su *Le Monde* - è un buon segnale anche se il suo calo resta sostanziale rispetto ai livleli dello scorso anno». «Nel medio termine - ha aggiunto Issing - l'inflazione dovrebbe continuare a rimanere sul nostro riferimento del 2% ma ci vorrà del tempo perchè le nostre recenti decisioni sui tassi abbiamo il loro effetto. Quindi non si può escludere che nei prossimi mesi l'inflazione superi quella soglia».

I pericoli di un surriscaldamento dei prezzi, non immediato, sono stati evocati anche dal governatore olandese Nout Wellink: «Siamo vicini all'oltrepassare il tasso di inflazione tollerabile nel medio periodo» ha detto in un' intervista al *Frankfurter Allgemeine* ricordando che i prezzi del petrolio sono ancora molto alti e l'euro continua a viaggiare su livelli di debolezza.

«Abbiamo - ha aggiunto Wellink - aumentato i tassi in maniera significativa dallo scorso novembre ma l'euro si è indebolito ancora e ciò ha allentato le condizioni monetarie».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

La Società autostrade di Lubiana mette in guardia gli automobilisti sulle conseguenze dell'esodo verso le località balneari

Rischio ingorghi sulle viabili slovene

Oggi pomeriggio e domani sera possibili maxi-incolonnamenti sulla costa

CAPODISTRIA Giornate torride quelle di questo fine settimana sulle strade slovene e non soltanto per il caldo. Lo pronostica la Società per le autostrade (Dars), mettendo in guardia gli automobilisti contro i rischi degli ingorghi.

Gli esodi verso i luoghi di villeggiatura istriani causeranno gravi intoppi sulle arterie principali, che dall'interno della Slovenia conducono alla costa. I punti più delicati, secondo gli esperti, i caselli autostradali e la fine dell' autostrada verso il mare, alle porte di Kozina. Altro nodo ormai tradizionale l'imbocco e l'ultimo tratto della strada a scorrimento veloce da Capodistria ad Ancarano. Inevitabili, poi, gli intasamenti ai valichi di confine, specialmente a quelli con la Croazia.

La società che gestisce le autostrade slovene ricorda, inoltre, che numerosi tratti sono in fase di costruzione, come la Kozina-Klanec, che avvicinerà ulteriormente il moderno nastro d'asfalto alla costa. Viene consigliata la massima cautela nei pressi dei cantieri.

In alcune zone sono in corso inderogabili lavori di manutenzione, con la chiusura di una o più corsie anche sulla Lubiana- Razdrto, il che potrebbe causare ulteriori intoppi alla viabilità.

Da evitare, se possibile, gli spostamenti al sabato pomeriggio, quando il rischio di lunghi incolonnamenti è più marcato. Doverosi gli appelli alla prudenza e alla pazienza per scongiurare il rischio d'incidenti, che aumenterà domenica sera con il contro- esodo. I villeggianti devono mettere in preventivo lunghe colonne, con attese che supereranno i 60 minuti.

La polizia stradale sarà impegnata ad indicare percorsi alternativi, che, per quanto possibile, vanno seguiti. Per le prossime settimane gli esperti consigliano di consultare il calendario del traffico, preparato dal ministero dei trasporti e dalla polstrada.

I CAMBI

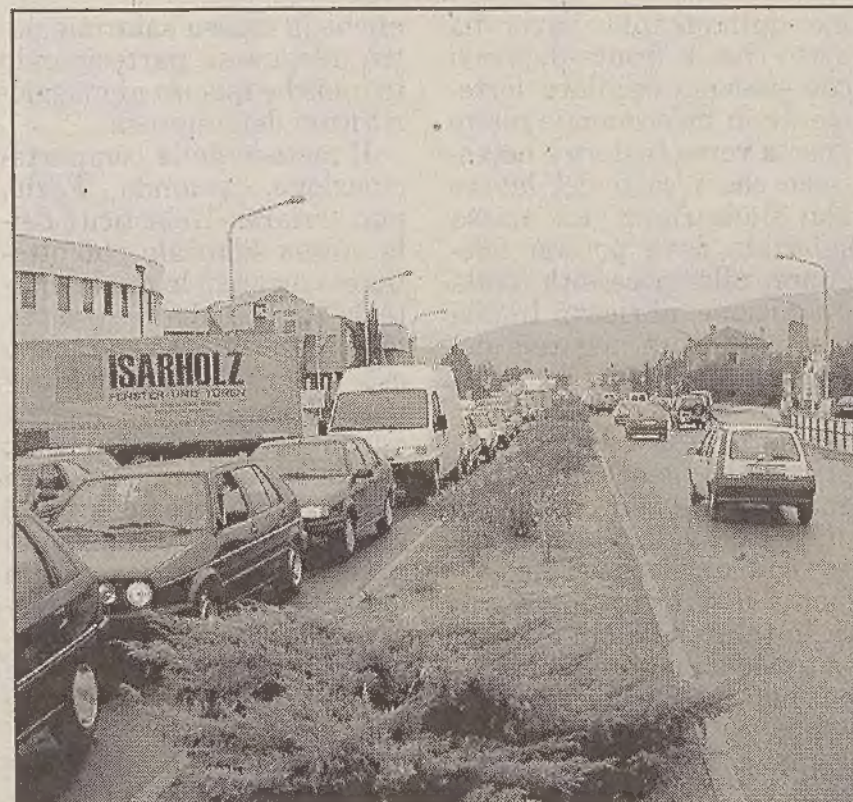
SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,38	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254,00	Lire
Kuna	1,00	=	0,1312	Euro

Benzina super

SLOVENIA				
Talleri/l	166,10	=	1.638,09	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1.696,72	Lire/l

Benzina verde

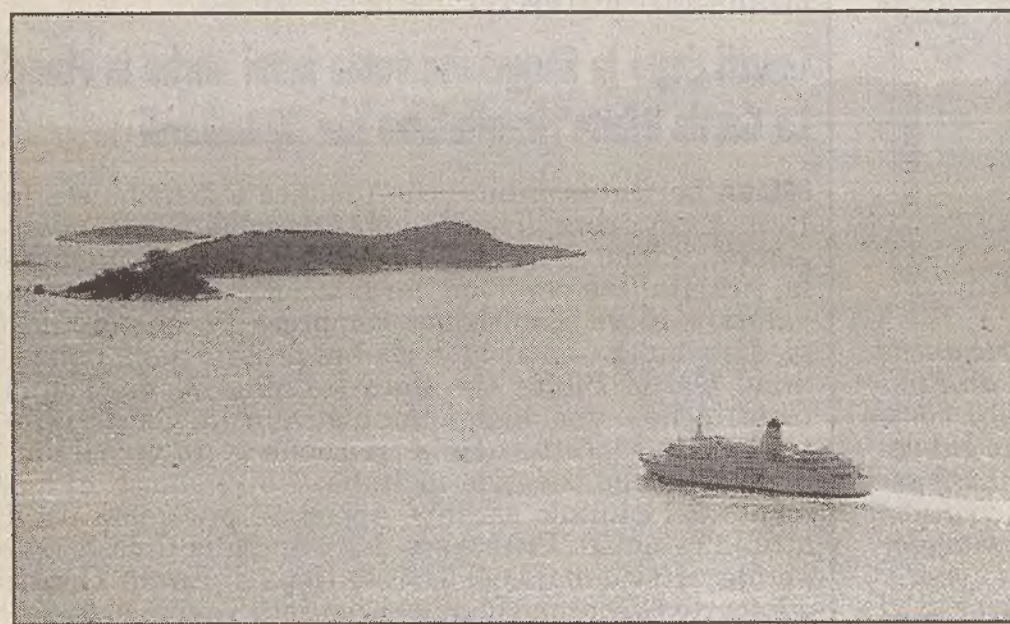
SLOVENIA				
Talleri/l	153,00	=	1.508,90	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1.645,92	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Inaugurato pochi giorni fa dagli austriaci

Rovigno, senza licenze l'albergo quattro stelle sull'isola di S. Caterina

ROVIGNO Anche i fuochi d'artificio a sottolineare l'importanza dell'inaugurazione di un impianto bellissimo, salvo poi scoprire che l'albergo non dispone della licenza d'esercizio e dunque deve chiudere i battenti. Parliamo dell'impianto denominato «Isola del Paradiso» che si trova sull'isola di Santa Caterina, dirimpetto a Rovigno, di proprietà dell'imprenditore austriaco Wilfried Holleis. L'inaugurazione dell'albergo a quattro stelle è avvenuta pochi giorni fa, con una gran folla di ospiti di rilievo, ma già lo scorso martedì a Santa Caterina c'è stato lo «sbarco» inatteso e fors'anche poco gradito di un gruppo di ispettori dell'Ispettorato statale all'Economia, il quale ha accertato che finora non è stata rilasciata regolare licenza da parte dell'Ufficio istriano per il Turismo. «Di conseguenza – così l'ispettore Marko Relotic in una dichiarazione rilasciata al quotidiano Glas Istre – nei prossimi giorni invieremo una delibera al titolare austriaco avvisandolo che l'albergo e gli esercizi nel suo ambito non possono più prestare servizi fino all'ottenimento del permesso». L'affermazione dell'ispettore ha dunque confermato le voci ufficiose che circolavano in questi giorni e che parlavano di impianto «fuorilegge», un albergo che ha comportato investimenti per 4 miliardi di lire (altrettanti in un prossimo futuro) e che presenta il tutto esaurito fino a metà settembre.

Da ieri viaggiare con Jadrolinija costa il 20 per cento in più: un aumento programmato ogni estate

Rincarano i traghetti, come da copione

FIUME Solita «strenna» in piena stagione turistica da parte della compagnia armatrice fiumana Jadrolinija, che gestisce la stragrande maggioranza dei collegamenti di traghetto nell'Adriatico orientale. Da ieri, la compagnia di Palazzo Adria pratica prezzi maggiorati del 20 per cento, rincaro che riguarda sia le linee di traghetto locale, sia quelle transadriatiche. La maggioranza del 20 per cento è una costante della Jadrolinija in estate e scatta con l'alta stagione di villeggiatura. Stando a quanto reso noto dall'armatrice, le tariffe più care resteranno in vigore sino al 27 agosto. Il rincaro non riguarderà unicamente la popolazione isolana, né l'acquisto di stock di dieci biglietti d'andata e ritorno. Il rincaro, sebbene «tradizionale», non è stato accolto bene dai croati, né dai turisti stranieri.

Consigli «anti-furto» della polizia slovena per coloro che si apprestano a lasciare le abitazioni per le sospirate vacanze

Si parte? Non chiudete le tapparelle

CAPODISTRIA Istruzioni per l'uso prima di andare in vacanza. In questi giorni il portavoce della questura di Capodistria, in seguito alla sempre più preoccupante impennata del numero dei furti e delle rapine perpetrate ultimamente da malviventi in particolare nei confronti di abitazioni private di questa zona, ha diramato numerosi consigli utili per coloro che si apprestano a trascorrere un periodo di sospirata vacanza. Nel «decalogo» si consiglia tra l'altro a coloro che stanno per partire di disdire con qualche giorno di anticipo giornali, riviste e altri oggetti che solitamente vengono recapitati a casa. Nel contempo si raccomanda di staccare acqua, gas, scaldabagno, lavatrice e altri elettrodomestici che in questo periodo non verranno utilizzati. Inoltre si consiglia di non abbassare completamente le tapparelle, tende, cortine eccetera, lasciando sulla terrazza vasi di fiori per non far notare che l'abitazione è temporaneamente vuota. Prima di mettersi in viaggio sarà necessario verificare la chiusura delle finestre e della porta principale dell'abitazione. Si consiglia inoltre di non lasciare le chiavi dell'appartamento in particolari nascondigli, che molto facilmente possono venire scoperti dai malintenzionati. Inoltre si propone di avvertire unicamente i vicini di casa che state per partire per le vacanze, pregando di dare un'occhiata all'alloggio, osservare se eventualmente qualche persona sospetta si aggira nelle vicinanze del vostro appartamento, annotando la targa di immatricolazione della sua automobile eccetera. Gli addetti ai lavori consigliano ancora di rinchiudere in una cassaforte o in un altro posto sicuro gli oggetti di particolare valore. Oppure occultarli in nascondigli difficilmente individuabili. Si consiglia persino di fotografare gli oggetti più costosi. In caso di furto potranno essere più facilmente ritrovati dalle forze dell'ordine. Infine può venir lasciato un messaggio anche al poliziotto di quartiere, pregandolo di volgere particolare attenzione all'alloggio o alla casa lasciata temporaneamente incustodita.

Singolare «rissa» senza conseguenze gravi

Lo sfiora con la cicca accesa Aggredito da un avventore il deputato fiumano Glavan

FIUME La polizia ha fermato l'uomo che martedì sera ha aggredito e colpito più volte il deputato social-liberale fiumano Zeljko Glavan. Il deplorevole incidente si è verificato intorno alle 20.30, nel rione di Belvedere: stando a una prima ricostruzione, Glavan stava passeggiando tranquillamente quando ha inavvertitamente toccato con la sigaretta accesa la maglietta di un avventore del bar Mazinin. L'uomo, un 38.enne residente a Fiume, ha dato in escandescenze, non volendo assolutamente accettare le scuse del parlamentare. Glavan ha cercato di spiegare all'uomo che non lo aveva toccato apposta, scusandosi a più riprese. Vedendo che la situazione rischiava di degenerare, il politico ha decisamente saggiamente di andarsene. Il 38.enne, tale S.S. (la polizia si è limitata a fornire solo le iniziali) ha voluto inseguire il deputato e a un centinaio di metri dal locale gli si è scagliato contro, colpendolo per tre volte con manate al capo e al collo. Glavan si è limitato a difendersi e il balordo, compiuta la «missione» si è allontanato. «Credo proprio che la vicenda non abbia connotazioni politiche – ha detto Glavan ai giornalisti – e comunque ho deciso di non rivolgermi a un medico perché non ci sono state conseguenze per la mia salute». Ieri c'è stata una conferenza stampa in questura in cui si è avuta la conferma che l'aggressione non ha retroscena politici e può essere qualificata come l'atto di un balordo prepotente. A nemmeno 24 ore dall'episodio, S.S. è stato identificato quale autore dell'aggressione e denunciato. Dovrà rispondere per aggressione e violazione della quiete e ordine pubblici.

Agitazione per i bassi salari alla maggiore casa di spedizioni del Paese, che conta 1500 dipendenti

I camionisti incrociano le braccia

Sciopero ad oltranza degli autotrasportatori di «Intereuropa»

CAPODISTRIA Sciopero a oltranza di una parte del personale dell'impresa Intereuropa di Capodistria. Si tratta della maggiore azienda di spedizioni del Paese, con numerose filiali anche all'estero, la quale occupa complessivamente 1520 dipendenti.

Nei giorni scorsi alcune centinaia di autotrasportatori dell'Intereuropa hanno alzato la loro voce di protesta per motivi di indole salariale.

I camionisti sostengono che nonostante gli eccezionali risultati finanziari conseguiti specie negli ultimi quattro anni dalla nuova Spa, la stragrande maggioranza dei salari sono rimasti a livello del 1996. Nel contempo l'inflazione in Slovenia è aumentata di oltre il 20 per cento.

Tenendo conto di questi dati statistici basilari, ora i dipendenti chiedono una crescita media delle paghe del 20 per cento. I fiduciari sindacali del settore dei trasporti e delle spedizioni sostengono che quasi mensilmente con grande pompa la dirigenza dell'Intereuropa convoca affollate conferenze stampe, annunciando sempre più lusinghieri risultati finanziari.

Stando proprio ai resoconti pubblici diramati dal 1996 ad oggi, l'utile netto complessivo dell'Intereuropa si aggirerebbe sui 6 miliardi di talleri (circa una sessantina di miliardi di lire). D'altra parte paradossalmente la stragrande maggioranza dei dipendenti a malapena riesce a sopravvivere con le modeste retribuzioni che vengono loro corrisposte. Si tratterebbe mediamente di circa 130 mila talleri netti mensili (circa un milione 200 mila lire).

La dirigenza dell'impresa sostiene che la paga media è superiore di circa il 27 per cento rispetto ai contratti collettivi di categoria. Ora sarebbe disposta a far lievitare gli stipendi al massimo del 10 per cento. Inoltre fa presente che le ore di sciopero verranno detratte dai salari.

Rubano 1000 chili di angurie da un campo di Strugnano

ISOLA D'ISTRIA Ladri di cocomeri colti con le mani nel sacco in un vasto appezzamento di terreno, situato fra il comune isolano e quello di Pirano, proprietà del 43.enne agricoltore A.R. Stando ad una prima ricostruzione di uno dei più insoliti furti negli ultimi tempi nella regione costiera, nella scorsa settimana, agendo esclusivamente di notte nella zona fra Dobrava e Strugnano, tre giovani sono riusciti ad appropriarsi abusivamente di ben una tonnellata di gustose angurie. Pur agendo con la massima rapidità, i tre giovani malviventi, H.P., 23.enne automeccanico disoccupato residente nel villaggio di Sant'Antonio, presso Capodistria, S.B., 34.enne elettricista, e N.R., 31.enne commerciante, entrambi abitanti a Capodistria, hanno fatto male i loro conti. Trattandosi di un consistente quantitativo di cocomeri, rubati in un breve periodo di tempo, molto presto l'agricoltore danneggiato si è accorto del grosso furto, prendendo immediate misure. Mercoledì scorso al calare delle tenebre, verso le 21.30, il proprietario del podere, assieme ad alcuni parenti, hanno teso l'agguato ai tre ladri, i quali sono giunti nella località di Dobrava a bordo di un fuoristrada, poi hanno fatto una vera e propria razzia di cocomeri, nascondendoli nel bagagliaio del veicolo. Ad un tratto il proprietario dell'appezzamento ha intimato l'alt. A questo punto è seguito un fuggi-fuggi generale. Poco dopo i tre giovani malviventi sono stati bloccati da una pattuglia della polizia stradale alle porte di Capodistria, dove è terminata l'insolita avventura.

LA LETTERA

Replica dell'Unione italiana al sen. Camber

«La minoranza chiede solo di essere ogni giorno di più l'artefice del proprio destino»

In riferimento all'articolo apparso sul quotidiano «Il Piccolo», in data 2 luglio 2000, intitolato «Camber: si vuole delegittimare l'UpT», la giunta esecutiva dell'Unione italiana, riunitasi in data 5 luglio 2000, a Crassiza, desidera fare alcune precisazioni.

1) Nell'articolo («Minoranza: il governo italiano ci ha dimenticati», pubblicato dal Piccolo di Trieste il 23 giugno 2000) da cui prende spunto l'interpellanza parlamentare del sen. Giulio Camber, le dichiarazioni e il pensiero del presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul, sono esplicitate solamente nella parte virgolettata che lo riguarda. Chi lavora quotidianamente in favore della Comunità nazionale italiana in Croazia e Slovenia (in seguito: Cni) sa bene che negli ultimi due anni le procedure amministrative riferite al sostegno dello Stato italiano sono state soggette a una complessa revisione che ha avuto come conseguenza un deciso incremento degli atti e dei procedimenti burocratici, tanto che da parte dello stesso ministero degli Affari esteri si sta affermando, negli ultimi mesi, la necessità di razionalizzare e velocizzarle.

2) È assolutamente falsa e destituita di ogni fondamento l'affermazione per cui vi sarebbe un tentativo, perpetuato dall'Unione italiana e dai suoi vertici, di delegittimare l'Università popolare di Trieste.

Inoltre, la giunta esecutiva ritiene che non debba in alcun modo diminuire la tensione di sensibilità, la spinta ideale e programmatica dell'Italia nei confronti della Cni, proprio ora che la nuova, stabilizzata, situazione politica croata dischiude nuove e straordinarie prospettive di crescita e di sviluppo per la nostra comunità nazionale. Il sostegno dell'Italia non può ridursi a mera procedura burocratica e amministrativa, ma deve continuare a essere caratterizzato da quel rapporto che c'è sempre stato negli ultimi due lustri. Le modalità del sostegno alla Cni non possono non godere di quelle semplificazioni burocratiche e amministrative varate negli ultimi anni e fatte proprie dal governo Amato. Adesso, pertanto, gli sforzi vanno moltiplicati e intensificati per un grande progetto culturale imperniato sulla Cni. Tutto ciò non significa affatto ridurre quella trasparenza e quella chiarezza che l'Unione italiana ha sempre perseguito. Etichettare, quindi, tale ragionamento come ingratitudine sembra perlomeno alquanto azzardato. Chi ha seguito il lavoro del presidente Tremul sa molto bene che ha sempre dato atto all'Italia, ringraziandola, per il rilevante contributo porto allo sviluppo della Cni. La Cni sta crescendo in consapevolezza, in responsabilità, in credibilità e in affidabilità e va pertanto attrezzata, sempre più e sempre meglio, ad affrontare le incognite, le sfide e le opportunità rappresentate dal momento in cui Slovenia e Croazia – e speriamo che ciò avvenga quanto prima – entreranno nell'Unione europea. In tale quadro va implementata e resa sempre più efficace la collaborazione tra l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste nello spirito auspicato, lo scorso 18 marzo 2000, a Trieste, da sottosegretario agli Affari esteri, on. Umberto Ranieri, affinché possa proseguire serenamente, proficuamente per il conseguimento degli obiettivi comuni di mantenimento e di sviluppo dell'identità socio culturale della Cni, nella valorizzazione dei rispettivi ruoli, compiti e competenze, per ricrerare un meccanismo dove ogni ingranaggio è funzionale al raggiungimento dell'obiettivo finale che vede la Cni, e l'Unione italiana che legittimamente e democraticamente la rappresenta, protagoniste e sempre più artefici del proprio destino.

Fabrizio Radin
vicepresidente della Giunta dell'Unione italiana

Cena conviviale organizzata dall'Università Popolare di Trieste cui hanno partecipato esuli e rimasti

Festa per i dalmati, italiani «lontani»

TRIESTE La città di Trieste l'altra sera ha ospitato un folto numero di connazionali delle Comunità degli Italiani di Zara e di Spalato rappresentate rispettivamente da Silvio Duiella e da Edoardo Ciotti, che si sono riuniti in una serata conviviale con alcuni rappresentanti dell'Università Popolare di Trieste, in un caratteristico locale della riviera barcolana. L'incontro ha preceduto la partenza delle due Comunità degli Italiani, il 7, 8 e 9 luglio, alla volta di Venezia e Padova in occasione dell'ultima escursione di studio della stagione organizzata dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana di Fiume nell'ambito delle attività culturali finanziate dal ministero degli Affari Esteri italiano.

Per l'occasione sono state invitate, da parte dell'Università Popolare, tutte le autorità cittadine: alla serata hanno partecipato l'assessore alla cultura della Provincia di Trieste Claudio Grizon e il presidente del Consiglio provinciale Marucci Vascon, Silvio Delbello, presidente dell'Istituto Regionale per la Cultura Istriana e l'onorevole Renzo De Vidovich per la Federazione degli Esuli. Durante la serata, che è stata una preziosa occasione di incontro ed unione tra esuli e rimasti, in diversi hanno preso la parola, tra cui il presidente dell'Università Popolare Aldo Raimondi, che si è rivolto agli ospiti parlando dei dalmati e in particolare degli uomini di scienza più famosi provenienti da quelle terre. Il presidente Raimondi si è poi rivolto ai connazionali affermando che «questi italiani che sono lontani sono sempre nei nostri cuori». Altri discorsi si sono succeduti assieme allo scambio di alcuni doni. Il presidente dell'Upt Aldo Raimondi ha consegnato delle targhe ricordo al presidente dell'Irci Delbello e a De Vidovich della Federazione degli Esuli. L'assessore provinciale alla cultura Grison ha conferito a Duiella, della C.I. di Zara e a Ciotti, della C.I. di Spalato, i gagliardetti della Provincia.

A tutti i connazionali sono stati inoltre donati il volume primo di Alessandro Dudan dal titolo «La Dalmazia nell'arte italiana – venti secoli di civiltà» (pubblicato dall'Università Popolare di Trieste, dal Centro di Ricerche Storiche di Rovigno e dalla Società Dalmata di Storia Patria), assieme ad una preziosa stampa anastatica dell'Adriatico del Coronelli del 1660 con riferimenti alla Dalmazia Italiana.

Compie 107 anni nonna Emilja, festeggiata sul Collio sloveno

NOVA GORICA Folta cornice di invitati, parenti, amici e conoscenti, autorità comunali, mercoledì pomeriggio nella località di Solkan-Salcano), presso Nova Gorica, per festeggiare il compleanno della più anziana abitante della Slovenia. Si tratta di nonna Emilja Kancut, la quale ha compiuto la veneranda età di 107 anni. L'arzilla vecchietta, già da una trentina di anni vive in una confortevole abitazione di questo centro nelle vicinanze del confine italo-sloveno, assieme alla figlia Silvana. Ai numerosi convenuti la festeggiata ha raccontato di aver visto la luce il 5 luglio dell'ormai lontano 1893 nel villaggio di Hlevnik, nel Collio goriziano. All'età di soli 12 anni ha iniziato a lavorare i campi per aiutare la numerosa famiglia, composta allora a una ventina di persone fra genitori, nonni e figli. A 19 anni si è sposata con un agricoltore di Krmin, Joze Kancut. Dalla loro unione sono nati otto figli. All'insolito compleanno di nonna Emilja sono intervenuti fra gli altri 14 nipoti, 18 pronipoti e 4 pro-pronipoti. Per l'occasione la più anziana abitante del Paese ha preparato da sola alcune pietanze tradizionali di questa zona, tra le quali gli spaghetti alla goriziana e la pasta con i fagioli, e una decina di tipi di prelibati dolciumi.

Bagno di folla ieri per il presidente del Land carinziano che oggi sarà a Iesolo per ricevere la cittadinanza onoraria in un clima di forte tensione

Dal Friuli-Venezia Giulia tutti alla festa di Haider

All'happening di Klagenfurt presente un amministratore comunale su quattro - C'era anche il console italiano

KLAGENFURT Un Comune su 4 del Friuli-Venezia Giulia e una rappresentanza politica «trasversale» alla Festa dell'Amicizia di Joerg Haider. La nostra regione, nonostante i molti «giammai» pronunciati nei giorni scorsi da decine di amministrazioni comunali, alla fine è rimasta tutt'altro che indifferente all'invito del leader carinziano. Ieri a Klagenfurt, nel salone del parlamento della Carinzia, c'erano anche presenze insospettabili. Messa abbondantemente in conto la partecipazione dei sindaci della ValCanale e della Val del Ferro, restava da vedere quanti tra gli altri amministratori avrebbero accettato la mano tesa da Haider. E su 219 Comuni della regione hanno risposto presente in 50. Chi per convinta adesione all'iniziativa, chi soprattutto per rispettare il gemellaggio con villaggi austriaci.

Nella Festa dell'Amicizia Haider aveva infatti coinvolto vicini e gemellati allo scopo di ottenere numericamente quello che ha avuto: un bagno di folla, irradiato in diretta televisiva in Austria e in Slovenia.

A Klagenfurt, nel primo pomeriggio di ieri, sono calati rappresentanti di amministrazioni slovene, svizzere e tedesche, con l'intervento istituzionale del console italiano per la Stiria e la Carinzia. Insomma, una cornice che ha legittimato l'iniziativa di Haider. Lui non si è lasciato scappare l'occasione per una stoccata nei confronti della comunità internazionale che lo mette all'indice: «Un'adesione simile a questa Festa è la dimostrazione che nessuno può imporre nulla dall'alto ai popoli. I legami dell'amicizia tra confinanti sono più forti». La rete di contatti che Haider sta tessendo va, comunque, al di là della contiguità geografica. Nel suo saluto, infatti, ha menzionato anche Veneto e - a sorpresa - l'Emilia Romagna. «È la prima volta in cui un'istituzione regionale invita a una propria festa amministrazioni di regioni vicine». Nel tentativo di rilanciare una politica di distensione, il leader carinziano con le lettere di invito diffuse a centinaia cercava proprio la «trasversalità». Aveva inviato seicento lettere, mettendo in preventivo anche molti sdegnati rifiuti che non sono mancati.

Già oggi, del resto, il clima apparentemente disteso visto ieri a Klagenfurt lascerà il posto a una vivace contestazione. A Iesolo, invitato dal sindaco Renato Martin a ricevere la cittadinanza onorario, Haider si troverà di fronte il muro di migliaia di persone che vedono in questa uscita un insulto. A Iesolo arriveranno militanti dei centri sociali veneti e del Friuli-Venezia Giulia, mentre i sindacati hanno già proclamato un presidio antifascista. Se ieri Haider ha vinto giocando in casa, oggi, sul litorale veneto, rischia un «bagno» di impopolarità.

Nell'agenda del rappresentante dell'estrema destra austriaca, comunque, si stanno infittendo gli appuntamenti con realtà del Nord-Est italiano. Lunedì Haider è atteso a Udine per presentare l'offerta turistica estiva della Carinzia. La scorsa settimana è stata a Klagenfurt una delegazione di 150 esponenti della Lega Nord di Vicenza. Una visita che aveva fatto rumore ma che era stata subito ridimensionata a mero tour turistico. I leghisti veneti erano stati sì nel palazzo del governo di Klagenfurt ma Haider si era limitato a affacciarsi e a scambiare poche battute.

Roberto Degrassi

All'appuntamento anche l'assessore triestino Drossi Fortuna e il sindaco di Muggia Dipiazza

«Siamo qui per il gemellaggio»

Ciani: «La politica non c'entra». Kulterer: «Drossi accompagnava la moglie»

KLAGENFURT Ma era proprio l'assessore comunale triestino Drossi Fortuna, quello là in fondo? E quell'altro era il sindaco di Muggia Dipiazza o uno che gli somiglia molto? Quella faccia dietro l'angolo, infine, non apparteneva forse a Paolo Kulterer, neocoordinatore del Modello Trieste?. E ancora: non erano forse il sindaco di Pordenone Pasini, il vicepresidente regionale Ciani, e i consiglieri regionali Baritussio e Di Natale quelli visti nelle vicinanze di Joerg Haider, controverso leader carinziano?. Una gara di sosia? No, tutti veri. E presenti in «ganz parade» ieri nella città vicinissima al confine italo-austriaco, ospiti attivi della grande «Festa dell'amicizia» con 550 ospiti provenienti da Germania Italia, Slovenia e Austria, seguita da un ricevimento nel palazzo della Regione prima dell' inaugurazione di un teatro sul lago di Woerth.

Presenze in parte anticipate (quella di Ciani), in parte dell'ultimo minuto (quella di Drossi Fortuna), in parte prevedibili. Intruppate in una festa, quella delle città gemellate, appunto, che, nel clima attuale, sembrava fatta apposta per ingenerare un po' di confusione. «Partecipo a questa festa da vari anni – racconta Kulterer, con le bande carinziane ancora in sottofondo – e stavolta ho rappresentato il Comune di Trieste perchè è gemellato con quello di Mallnitz. Haider lo abbiamo visto solo alla fine, quando ha fatto il discorso ufficiale da presidente della Carinzia...». Dipiazza, pure presente, non ha potuto commentare anche se è cosa nota che pure Muggia è gemellata con Obervellach, e dunque è stata invitata a sua volta.

Joerg Haider

Resta Drossi Fortuna, la cui partecipazione è stata, per certi versi, la più imprescrutabile. Fino a quando l'informatissimo Kulterer non ha sciolto l'arcano. «Lui, in realtà – racconta – ha solamente accompagnato la moglie, che collabora con un quotidiano nazionale italiano e aveva ottenuto un'intervista con lo stesso Haider proprio per la giornata di ieri...».

Dopo le polemiche dei mesi scorsi, l'isolamento dell'Austria e del suo nuovo regime politico, una certa «prudenza» forse poteva essere messa in preventivo. Il vicepresidente Ciani, comunque, non accampa nessuna scusante. Olinpico. «La politica, in questa festa, non c'entra niente – ha commentato – visto che l'amicizia tra il Friuli-Venezia Giulia e la Carinzia è pluriennale e si è cementata in particolar modo con l'esperienza di "Senza confini"». Dietro le quinte, peraltro, c'è già chi non perde l'occasione per vedere nell'episodio un certo avvicinamento di Drossi Fortuna al Polo...L'effetto Haider colpisce ancora.

Furio Baldassi

DALLA PRIMA PAGINA

Una crisi già evidente nella questione dell'allargamento a Est e nella vicenda della riforma delle regole dell'Unione.

La decisione di Vienna, fortemente voluta da Haider, di tenere in autunno una consultazione popolare sui rapporti Austria-Europa, aggrava questo quadro.

Tanto più durante la presidenza semestrale della Francia, Paese che più di tutti ha voluto il boicottaggio. Tra i sei quesiti che, a meno di una clamorosa marcia indietro europea, su cui puntano molti Paesi sperando nella supplenza dei saggi incaricati di riferire alla Corte dei diritti dell'uomo, saranno sottoposti al giudizio dei cittadini austriaci non vi è solo quello dell'abrogazione immediata delle sanzioni. A esso si affianca la richiesta del rispetto della sovranità popolare nella scelta dei governi e, soprattutto, la richiesta di una diversa ripartizione delle competenze tra Bruxelles , gli stati e le regioni.

La mossa di Haider, che punta ad esaltare un maggiore ruolo regionale e sembra partorita dal laboratorio intellettuale della nuova destra austriaca dell'etnoregionalista Andreas Molzer, suo «referente culturale» in Carinzia, rischia di fungere da detonatore nella crisi europea.

Il referendum, nelle intenzioni del governatore carinziano, è lo strumento con cui il volk austriaco si contrappone non tanto agli altri stati quanto agli establishment politici europei dominanti, considerati espressione di modelli in «fine produzione». A essi Haider contrappone il dominio dei «leader del futuro», uomini non «disturbati» nel rapporto diretto con il popolo. Emerge in questa teorizzazione della «democrazia plebiscitaria» il tentativo di produrre mobilitazione contro «l'oppressione dei grandi stati nazionali contro i piccoli stati e le regioni» che non intendono rinunciare alla propria identità.

La scelta della rotta di collisione di Haider è destinata a raccogliere più consensi di quanto si pensi. Non solo perché minaccia di paralizzare ogni decisione sulla riforma delle regole - destinata a istituzionalizzare l'Europa «a più velocità», unico antidoto alla paralisi per un organismo che potrebbe essere formato tra poco da ventisette membri con gli stessi poteri - incontrando così il favore di molti. Ma anche perché mira ad allineare tutti coloro che si oppongono alle riforme, nella versione francese o tedesca, e che temono un «neocolonialismo» euroccidentale. Allo stesso tempo punta sul consenso di coloro che si battono per un maggior peso delle regioni in Europa. L'area geopolitica chiave in questo schieramento è costituita oggi dalle regioni italiane del Nord, dalla Lombardia al Friuli-Venezia Giulia, e da quelle subalpine di lingua tedesca come Baviera e Carinzia . Quest'area è oggi governata, pur con accenti e pesi diversi, da forze che vogliono coniugare l'identità locale con una globalizzazione «decontaminata» dall'immigrazione. O, nell'espressione degli ideologi haideriani che usano disinvoltamente vocaboli del linguaggio nazionalsocialista, dall' «Umvolkung», il «ripopolamento», evento destinato, secondo i populisti xenofobi, a distruggere la cultura autoctona.

Per conseguire l'obiettivo della regionalizzazione dell'Europa, unica possibilità di costruire spazi sottratti «all'egemonia dei grandi stati» , Haider mette la sordina anche sulla vicenda dell'allargamento a Est, visto sino a oggi come fonte di immigrazione incontrollata. Pur di sfaldare il nocciolo duro europeo in costruzione, anche l'ostilità verso i Paesi candidati finisce in secondo piano. Viene così lasciata cadere la possibilità di intercettare lo spirito di quello Drang vom Osten, la fuga dall'Est, che aleggia attualmente a Berlino. E quando questa alleanza tra i «paesi piccoli» non si salda per effetto di antiche ostilità, come nel caso sloveno, Haider non disdegna di passare alle pressioni più o meno velate, capaci magari di favorire anche gli interessi nazionali e regionali. Così egli può minacciare Lubiana di bloccare la sua marcia di avvicinamento all'Europa se questa non favorirà l'aspirazione dell'Austria a collegarsi al Corridoio 5 lungo la direttrice Divaccia-Capodistria; scelta che risulterebbe catastrofica per Trieste, destinata così a essere tagliata fuori dall'asse Barcellona-Kiev.

Sul «referendum Haider» l'Europa rischia molto. Disinnescare la mina prima che esploda, senza cedere sui principi, diventa indispensabile.

Renzo Guolo

DAL MONDO

Bilancio: un morto e 34 feriti in Turchia

Forte scossa di terremoto nella regione di Istanbul Caldo micidiale nei Balcani

ANKARA Una donna è morta per infarto e 34 persone si sono ferite nel saltare da finestre e balconi alle prime ore di ieri quando una scossa di 4,2 gradi Richter, con epicentro nel Mar di Marmara, ha scosso la regione di Istanbul. Il direttore dell'istituto sismologico di Istanbul, Ahmet Isikara ha detto che la scossa è indipendente rispetto ai sismi che lo scorso anno provocarono oltre ventimila morti di cui mille ad Istanbul. Cresce intanto il numero delle vittime del caldo tropicale che da giorni attanaglia i Balcani e la Turchia. Il numero dei morti in Turchia ha raggiunto ieri quota cinque. La Bulgaria ha sperimentato una temperatura di 43 gradi all'ombra, la più alta del secolo. Il bilancio delle vittime è salito a cinque. In Kosovo le temperature sono calate fino a 33 gradi, ma il paese sta pagando gli effetti del caldo feroce dei giorni scorsi. Anche in Grecia le temperature si sono leggermente abbassate, mentre sono aumentati gli incendi nei boschi e nelle campagne.

Una rapina da film nell'aeroporto di Brasilia Commando si impossessa di 61 chili d'oro

BRASILIA Spettacolare rapina da film hollywoodiano all' aeroporto internazionale di Brasilia dove un commando di 15 uomini si è impossessato, in appena cinque minuti, di 61 chili di lingotti d'oro che stavano per essere imbarcati su un aereo di linea della Vasp, con a bordo 70 passeggeri. Valore del bottino, oltre 600 milioni di lire. Nell'intraprendere la fuga, i malavitosi hanno aperto il fuoco con mitra e Kaláshnikov contro la polizia. Una decina di pallottole sono andate a conficcarsi in un'ala del Boeing 737. Panico tra i passeggeri, molti dei quali, in preda a crisi isteriche, sono stati portati all'Hotel Nacional di Brasilia. Il commando ha fatto irruzione nell'aeroporto a bordo di due pick-up. Con una sequenza cinematografica, i 15 uomini hanno dapprima bloccato le guardie al deposito delle merci e poi quelle che, con una vettura, stavano trasportando i sacchi con i lingotti verso l'aereo pronto a partire.

Il Presidente francese Chirac ancora nei guai: torna a galla lo scandalo dei falsi impieghi

PARIGI Nuova spina nel fianco per Jacques Chirac: ritorna a galla lo scandalo dei falsi impieghi al comune di Parigi, che lo vedeva coinvolto in quanto ex sindaco e che sembrava archiviato. Il procuratore della repubblica di Nanterre, Yves Bot, ha chiesto alla Cassazione la ripresa dell'inchiesta contro il presidente per lo scandalo degli impieghi fittizi di attivisti del movimento gollista RPR presso il municipio della capitale. La storia è di qualche anno fa: nel corso di una perquisizione eseguita nel gennaio 1999 su ordine della procura di Nanterre dalla polizia negli uffici del comune venne rinvenuta una lettera di Chirac. Al suo interno l'allora sindaco richiedeva al segretario generale dell'amministrazione municipale un avanzamento di carriera per una segretaria che, pur essendo sul libro paga del comune, lavorava alla sede dell'RPR presso un deputato europeo. Di qui l'accusa per Chirac di aver coperto appropriazioni indebite e abusi di ufficio.

L'esecutivo di Podgorica respinge gli emendamenti che prevedono l'elezione diretta del presidente jugoslavo e rafforzano Milosevic

Belgrado modifica la costituzione, no del Montenegro

«Grossolana violazione dei diritti» - Ma nei fatti Djukanovic preferisce una linea cauta

BELGRADO Dichiarazioni ferme, cautela negli atti: il governo democratico montenegrino sembra deciso a non cadere nella trappola tesagli da Belgrado con l'approvazione di emendamenti alla costituzione che prevedono l'elezione diretta del presidente jugoslavo.

L'esecutivo di Podgorica ha adottato una risoluzione che respinge le modifiche approvate dai deputati federali, dove la dirigenza democratica montenegrina non è rappresentata. Il Montenegro, si legge in una dichiarazione, «non riconosce e non accetta gli emendamenti alla costituzione, in quanto sono stati adottati da un parlamento illegittimo contro la volontà dei cittadini montenegrini e grazie a una grossolana violazione dei diritti costituzionali della repubblica».

La mossa del presidente jugoslavo Slobodan Milosevic - che con la costituzione emendata si è anche aperto la strada per nuovi mandati - è arrivata come un fulmine a ciel sereno per la dirigenza montenegrina. La prima risposta, anche se ferma, è comunque improntata alla cautela: «chiediamo alle istituzioni statali, e soprattutto

Infatti non tutti nella piccola repubblica condividono le tendenze indipendentistiche. L'incontro con l'incaricato d'affari italiano, Caracciolo

al ministero degli interni, di agire in modo da contribuire alla pace, e all'esercito di non farsi usare contro i cittadini e le istituzioni montenegrine», si legge nella risoluzione governativa.

Tale cautela è sottolineata anche dall'incaricato d'affari italiano in Jugoslavia, l'ambasciatore Giovanni Caracciolo, che a Podgorica ha incontrato il presidente Milo Djukanovic, il premier Filip Vujanovic e altri esponenti del governo.

«Ho raccolto nelle dichiarazioni di tutti i miei interlocutori - ha detto - l'intenzione di reagire con fermezza di toni ma con moderazione sostanziale a quella che Podgorica considera una ennesima provocazione».

Il principio «un uomo, un voto» per l'elezione diretta del presidente della federazione (finora nominato dal parlamento) toglie al Montenegro ogni influenza sui destini della nazione comune: la piccola repubblica conta 650.000 abitanti contro gli oltre nove milioni di serbi.

Ma i montenegrini sono divisi tra sostenitori di una difficile indipendenza e fautori dell'unione con Belgrado, e il governo di Djukanovic ha finora evitato la questione di un referendum secessionista, avversata anche dall'Occidente per i rischi di crisi militare che comporta.

Confermato il divieto ai protestanti di manifestare nel quartiere cattolico di Portadown

Ulster, stop agli orangisti

LONDRA È durata solo poche ore l'illusione dei protestanti dell'Ulster di trovare un compromesso che avrebbe aperto loro i cancelli di Garvaghy Road: la Commissione sulle manifestazioni nell'Irlanda del Nord ha infatti confermato ieri sera il divieto imposto agli orangisti di attraversare il quartiere cattolico di Portadown. Dopo 5 giorni di violenze nelle strade dell'Ulster, dunque, il palcoscenico di domani - giorno dell'attesa parata di Drumcree - sembra essere pronto per uno scontro aperto tra lealisti ed esercito.

Era stato il capo del Distretto orangista di Portadown, Harold Gracey, a proporre l'annullamento di ulteriori proteste in cambio dell'autorizzazione ad attraversare l'ormai celebre strada cattolica. Allo stesso tempo, però, lo stesso Gracey si è rifiutato di condannare pubblicamente gli episodi di violenza che negli ultimi giorni hanno già provocato 38 feriti tra agenti di polizia e soldati dell'esercito.

«Non condannerò la violenza perchè Gerry Adams non la condanna mai», ha detto Gracey alla Bbc riferendosi al leader dello Sinn Fein. «Con questo non voglio dire che sono contento della violenza. Non lo sono mai stato e chiunque mi conosca lo sa - ha spiegato - Ma questo Paese, la gente protestante di questo Paese e la comunità lealista si sono stancati a morte di ciò che sta succedendo. Sono stanchi da 30 anni».

Per evitare di andare allo scontro domenica prossima gli orangisti dovrebbero prima sedersi al tavolo dei negoziati e poi sperare in un'autorizzazione, anche se questa potrebbe giungere solo in futuro.

Nel porre il divieto alla marcia lunedì scorso, infatti, il presidente della Commissione - Tony Holland - aveva indicato che potrebbe acconsentire a una sfilata ristretta lungo il percorso incriminato solo nei prossimi 3-8 mesi se gli orangisti rinunceranno alle dimostrazioni e parleranno con i residenti di Garvaghy Road. Ma resta da vedere se il capo dei lealisti di Portadown sarà disposto a riconsiderare le sue posizioni.

Undici europarlamentari italiani, in buona parte appartenenti a partiti del Polo, hanno votato contro un documento di solidarietà: parlano di errore, scoppia la polemica

Disabili maltrattati a Rotterdam, «giallo» a Strasburgo

STRASBURGO Piccolo giallo a Strasburgo per «l'errore di voto» di undici eurodeputati italiani, che giovedì sera si sono pronunciati contro un documento di solidarietà ai disabili e ai giornalisti italiani che erano stati maltrattati domenica 2 luglio a Rotterdam in margine alla finale Italia-Francia di Euro 2000. Come si ricorda, si erano verificati spiacevoli incidenti poco prima della partita quando a un gruppo di disabili è stato proibito di entrare nelle tribune con le carrozzine.

Lo «sbaglio» è venuto alla luce ieri mattina, quando il servizio della plenaria ha reso pubblici i verbali del voto; dal documento risulta che 11 dei 22 eurodeputati italiani (su 87) presenti in aula si sono pronunciati contro un paragrafo proposto dai Ds (e bocciato dall'aula con 139 voti contrari e 102 a favore) che esprimeva «solidarietà» ai 140 disabili discriminati e ai giornalisti fermati». Lo stesso «sbaglio» si è prodotto su altri due paragrafi che denunciavano il trattamento riservato ai disabili e la violazione della libertà della stampa, bocciati anch'essi dall'aula sotto pressione degli olandesi. Così, alla fine, l'Europarlamento ha potuto solo «deplorare» le violenze contro i giornalisti e chiedere al governo dell'Aja l'apertura di una inchiesta. Ma, sui disabili, nella risoluzione urgente adottata giovedì, nulla.

Gli eurodeputati distratti - 5 «boniniani», 3 Fi, 1 Cdu, 1 «pensionato» e un verde - si sono difesi parlando di un errore materiale. Ma dal centrosinistra, che invece ha votato senza «errori», sono piovute le critiche.

«È stata una disattenzione imperdonabile, una ubriacatura generale da affanno di votazione» ha detto il Cdu Nino Gemelli. Il giovedì pomeriggio di sessione a Strasburgo è riservato alle risoluzioni urgenti e gli eurodeputati votano a raffica decine di documenti su tutto, spesso basandosi soprattutto sulle indicazioni dei gruppi.«Siamo rimasti allibiti quando ci siamo resi conto dell'errore» ha aggiunto Marco Cappato della lista Bonino.

L'azzurro Francesco Fiori, che già giovedì sera si era accorto dello sbaglio e aveva informato la presidenza europarlamentare, parla di una lista di voto del Ppe modificata poco prima della votazione, che ha indotto in errore i 3 Fi, il Cdu e il «pensionato», che fanno parte del gruppo europopolare. Fonti di Fi hanno aggiunto che il deputato e il funzionario che coordinano il lavoro del gruppo Ppe per le risoluzioni d'urgenza sono tutti e due dei Paesi Bassi, e hanno parlato di «trappola olandese» nel gruppo: l'indicazione di voto sul documento del Ppe era infatti «no». Fiori ha chiesto l'apertura di una inchiesta interna.

L'incidente di giovedì sera pone anche, ancora una volta, il problema del coordinamento a. Strasburgo fra gli eurodeputati italiani sulle questioni di interesse nazionale: il «sistema paese» funziona bene per francesi, tedeschi o spagnoli, ma fra gli italiani sembra ancora molto indietro.

Al centro sociale di Tavagnacco

«Osservatorio giovani», dove i più anziani imparano a conoscere il computer

UDINE L'Osservatorio giovani di Tavagnacco prosegue l'attività presso il centro sociale di Branco di Tavagnacco, offrendo la possibilità di una vacanza all'insegna dell'apprendimento e della cultura. Dopo le recenti giornate di sport cultura e solidarietà che hanno coinvolto in una ventina di manifestazioni dedicate alle arti visive, al teatro, alla musica, alla multimedialità, allo sport e agli incontri dibattito su tematiche sociali oltre 2000 giovani, la conclusione del secondo corso di fotografia dedicato alla camera oscura, continua l'attività del laboratorio multimediale dove i giovani frequentanti hanno prodotto materiale per l'allestimento di un cd dedicato all'Osservatorio con dati e informazioni, curiosità e notizie da arricchire e aggiornare.

Un'interessante sperimentazione è costituita dall'avvio di una prima serie di incontri dedicati all'Abc dell'informatica «Giovane chiama adulto» a partire da lunedì 10 luglio alle 17.30 all'Osservatorio giovani in via S. Francesco 41 a Branco di Tavagnacco. Si tratta di una serie di semplici lezioni impartite da giovani dell'Osservatorio esperti di informatica, a persone adulte che sono completamente digiune di conoscenze informatiche; l'obiettivo degli incontri è duplice, da un lato far superare il «tabù» che induce ancora molti a ritenere che dopo una certa età si crei una sorta di rigidità mentale per cui non è possibile «conquistare» il computer, dall'altro creare l'occasione per un costruttivo incontro-confronto fra generazioni diverse ma non necessariamente distanti come spesso si tende a pensare.

Si sta progettando anche l'avvio del corso di animatori di strada previsto per il prossimo autunno insieme con l'ormai tradizionale appuntamento dell'Happening giovani di fine settembre. Attualmente la sede di Branco è frequentata anche da appassionati degli scacchi che desiderano cimentarsi in questa disciplina.

Per informazioni e per la frequentazione, questi sono gli attuali orari a disposizione nel corso della settimana dell'Osservatorio giovani di Tavagnacco nella sede di via S. Francesco 41 a Branco: lunedì 20-22, martedì 9.30-11.30; mercoledì 17-19; giovedì 9.30-11.30; venerdì 15-17. Per eventuali richieste preventivamente formulate secondo il regolamento la struttura sarà a disposizione anche in altri orari opportunamente concordati. Il telefono dell'osservatorio è lo 0432/572905.

Momenti musicali ad Aquileia con i canti dell'Athesis Chorus

UDINE Secondo appuntamento oggi con i Momenti musicali 2000 promossi nella basilica patriarcale di Aquileia dalla Fondazione che si occupa della conservazione del tempio stesso. L'Athesis Chorus, diretto dal maestro Filippo Maria Bressan, proporrà di Hohann Sebastian Bach i mottetti «Singet dem Herrn ein neues Lied», «Komm, Jesu, komm», «Jesu, meine Freunde», «Dei Gesit hilft unser Schwachtheit» e di Arvo Pärt «An der wassern Babel». Il coro sarà accompagnato all'organo da Roberto Loreggian e Francesco Moi, al violone da Paolo Zuccheri mentre soprano solista sarà Giulia Quaini.

Il coro si è esibito nelle principali sedi concertistiche italiane ed europee. Particolarmente significativi sono stati i due concerti trasmessi in mondovisione da piazza San Pietro in Vaticano (1997) e da Assisi (1998) con l'Orchestra sinfonica nazionale della Rai nonché l'esecuzione dell'Oratorio di Natale di Bach alla Goldensaal del Musikverein di Vienna e la Passione secondo Giovanni all'Accademia di S. Cecilia in Roma, diretta da F.M. Bressan. L'ingresso a tutti i concerti dei «Momenti musicali» è libero. Prossimo appuntamento martedì 11 luglio con il coro Monteverdi di Budapest.

Individuati 18 percorsi nella zona di Grado e della Bassa Friulana per un totale di 165 chilometri

Sulle «ciclovie» alla scoperta dei borghi

A pedali per ritrovare ville, chiese, fortificazioni e la natura più bella

GRADO Diciotto «ciclovie» che interessano Grado e la Bassa Fiulana per un totale di 165 chilometri.

Un'iniziativa voluta da Aiello, Aquileia, Campolongo, Cervignano, Fiumicello, Grado, Palmanova, Ruda, San Canzian d'Isonzo, San Vito al Torre, Tapogliano, Terzo d'Aquileia, Villa Vicentina e Visco oltre alle amministrazioni provinciali di Udine e di Gorizia che consente ai sempre più numerosi turisti che si portano appresso la bicicletta (in tanti la noleggiano sul posto) di percorrere e conoscere una vasta, e in parte sconosciuta, area della nostra regione.

Ville e palazzi storici, archeologia industriale, luoghi e ambiti naturali, chiese e cappelle votive, tracce di storia antica, siti e fortificazioni militari, architetture e borghi rurali, musei e gallerie, ospitalità e anche l'indicazione dei siti dove si possono acquistare i prodotti agricoli locali.

È quanto viene indicato in una carta stradale stampata per l'occasione dove sono indicati i 18 percorsi ciclabili, identificati come «ciclovie» con la precisazione dei percorsi asfaltati, sterrati e tratti in sicurezza. Ne vediamo qualcuna.

«Ciclovia dell'Impero» da Palmanova a Visco di 7 chilometri. La piazza Grande della città stellata con vari edifici fra i quali il palazzo dei Provveditori alla loggia della Gran Guardia, la for-

tezza di Palma, oltre a chiese e cappelle e ai musei storico militare e civico museo storico. Inoltre a Visco è possibile vedere l'ex vecchia dogana austriaca.

«Ciclovia di Strassoldo» da Aiello a Cervignano di 6 chilometri. Da vedere il castello di Strassoldo, il castello De Bona di Urbanis di Aiello, alcune ville e alcune chiese di Cervignano, i borghi e la villa romana dei Casali Massilis di Joannis e il Museo della civiltà contadina di Aiello.

«Ciclovia del Palàsio»: San Vito al Torre, Tapogliano, Campolongo al Torre, Aiello di 8 chilometri. Diverse ville e chiese a San Vito e a Campolongo e la Chiesa di Santa Margherita a Tapogliano.

«Ciclovia di San Leonardo» da Ruda a Campolongo al Torre di 5 chilometri con diverse chiese e ville fra le quali la splendida villa Antonini, Brunner, Krcivoy *(nella foto)* e gli scavi archeologici della chiesa dei Santi Andrea e Anna di Perteole di Ruda.

«Ciclovia del Torre» da Ruda a Campolongo al Torre di 4 chilometri con le trincee che correvano a est del centro abitato di Ruda e quelle di Campolongo al Torre oltre ai borghi dello stesso Campolongo e di Cavenzano.

«Ciclovia di Strada Granda» da Ruda a Fiumicello di 9 chilometri. Ville, chiese fra le quali quelle di Mortesins e Perteole; il borgo rurale di quest'ultima località e l'antico ospedale di Levata.

Si trovano palazzi storici, esempi di archeologia industriale e antiche dimore quasi dimenticate. Tra strade asfaltate e viottoli sterrati

«Ciclovia del Castello». Da Ruda ad Aiello di 12 chilometri. Villa Antonini ad Alture, Villa Elisa «La Commenda» a San Nicolò, Villa Antonini Belgrado, D'Angeri, Pilo di Boyl a Saciletto, borghi rurali e chiese anche a Scodovacca e Villa Vicentina. E naturalmente il castello De Bona, Urbanis e il castello di Saciletto.

«Ciclovia della Ievada» da Villa Vicentina a Ruda di 6 chilometri. Fra le tante attrattive paesaggistiche e di edifici segnaliamo Villa Iachia di Ruda e la sede di un tempo della fattoria-monastero e luogo d'asilo amministrato dai Cavalieri di Malta a San Nicolò di Ruda. Anticamente - nel dodicesimo secolo - l'edificio era un luogo di sosta per i pellegrini che si imbarcavano a Grado e ad Aquileia per la Terra Santa. Nel 1860 fu acquistato da Elisa Bonaparte Baciocchi, sorella di Napoleone I che fece costruire l'attuale stabile.

«Ciclovia di Borgo Fornasir» da Cervignano a Terzo d'Aquileia di 8 chilometri. Oltre alle chiese e alle ville, particolare sottolineatura è per il Bosco Planiziale «Boscat» di San Martino di Terzo d'Aquileia.

«Ciclovia dei Ronchi» da Villa Vicentina a Terzo d'Aquileia e Fiumicello di 6 chilometri, in parte sterrato. Alcuni palazzi, un paio di chiese risalenti al 17° e 18° secolo e l'antica villa di Asiola di Borgo Pacco a Villa Vicentina.

«Ciclovia dei borghi» da Villa Vicentina a Cervignano, Terzo d'Aquileia di 10 chilometri. Villa Chiozza a Scodovacca risalente al XVIII secolo, ristrutturata a metà dell'Ottocento, e vari borghi risalenti al XVI e XVII secolo: Candelettis, Malborghetto (Borgo Dodone), Pacco e Sandrigo di Villa Vicentina.

La piantina illustrativa si trova nelle sedi di tutti i Comuni che hanno aderito all'iniziativa oltre che all'ufficio informazioni dell' Azienda di promozione Turistica di Grado e Aquileia.

Antonio Boemo

APPUNTAMENTI

Omaggio a Pasolini al «Verdi» di Maniago

Ritornano a Trieste i Farafina per la rassegna Stradasuona. Lignano: di nuovo Festivalbar

TRIESTE Questa sera, in piazza Sant'Antonio alle 21.30, concerto dei Farafina (*nella foto qui sotto*) per la rassegna «Stradasuona». Domani, in piazza della Borsa, sarà di scena il Quarteto Tipico Oriental.

Questa sera alle 21, a Prepotto, al «Bikers Meeting» suonano Jimmy Joe's Band e Fuel From Hell; domani, The Wet-tones e Soul Bandido. Ingresso libero.

Questa sera al Macaki di viale XX Settembre 39, Gino D'Eliso & Friends.

Oggi, alle 18.30, in piazza Sant'Antonio recital di Umberto Lupi, accompagnato dalla cantante Antonella Brezzi e dall'attore Ruggero Winter. Martedì in piazza Perugino.

Oggi, alle 20, alla Casa dei Castagni (ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «H-Unplugged!», concerto del trio d'archi e percussioni Clobeda's.

GORIZIA Domani, alle 21.15, nella chiesa di Savogna d'Isonzo recital del liutista Rolf Lislevand.

UDINE Oggi a domani a Feletto Umberto spettacolo e stage di salsa portoricana New York style con i ballerini Rafael Muñoz e la sua partner Martina.

Oggi, alle 21.30, in piazza Italia a Majano, serata con The Wild Flowers (sabato 15 luglio Cold Coke, sabato 22 The Hammers).

PORDENONE Oggi, alle 21.15, al Parco Galvani, Teo Teocoli presenta «La simpatia che buca il video».

GRADO Domani, alle 21, all'ingresso della spiaggia, ai giardini Marchesan e in piazza Marin spettacoli itineranti proposti dai gruppi partecipanti al Festival mondiale del folclore giovanile.

MONFALCONE Oggi, alle 21, in piazza Falcone e Borsellino concerto del Piccolo coro di Monfalcone.

LIGNANO Oggi, alle 20, all'Arena Alpe Adria, fa tappa il Festivalbar 2000. Fra le star presenti ci sarà anche l'irlandese Sinead O'Connor. Le due serate saranno trasmesse su Italia 1 suddivise fra il 18 e 25 luglio e l'1 agosto (*nella foto in basso, Alessia Marcuzzi*).

Oggi sera alla discoteca Mirò di Lignano Sabbiadoro concerto del Link Quartet.

MANIAGO Oggi al Teatro Verdi, alle 20.45, «Echi di nuove all'antico canto», un omaggio a Pasolini, in prima esecuzione assoluta, sulle musiche di Andrea Centazzo, con la partecipazione di Anna Bonaiuto.

SPILIMBERGO Oggi, alle 21, in piazza del Duomo spettacolo inaugurale del Festival mondiale del Folclore giovanile, con gruppi della Repubblica Ceca, Ciuna, Grecia, Romania, Scozia, Spagna, Sud Africa.

GERMANIA Oggi, alle 20, alla Karlsplatz di Monaco, concerto di Elton John (informazioni a Trieste da Wom, via Udine, tel.040 363332).

Inizia oggi nella capitale tedesca la gigantesca manifestazione

Due dj triestini a Berlino per la parata d'amore e musica

TRIESTE Saranno in tre milioni a festeggiare oggi e domani, a Berlino, in un tourbillon di colori e note musicali, l'edizione del 2000 della «Love parade», manifestazione oramai classica nel calendario internazionale della musica. Saranno presenti dj provenienti da tutti i Paesi del mondo e fra essi ci saranno due triestini (su otto che rappresenteranno l'Italia), «Mreux» e «Fabrice», pionieri della scena «techno» del nostro Paese, protagonisti anche negli anni scorsi dell'appuntamento berlinese. «I simboli di questa manifestazione - spiega 'Mreux' - sono la pace, l'amore e la musica. Centinaia di migliaia di ragazzi ballano per 48 ore consecutive, all'insegna dell'amicizia, della fratellanza, della solidarietà, per lanciare un messaggio che tutti auspichiamo possa arrivare il più lontano possibile».

«Sono orgoglioso di esser stato scelto ancora una volta - dice ancora 'Mreux' - e spero che questo possa por-

tare a qualcosa di veramente innovativo a livello musicale nel nostro Paese e nella nostra città, con la speranza che i ragazzi non debbano fare sempre tanti chilometri per trovare un posto dove andare a ballare, rischiando pericolosi incidenti». Dal prossimo anno, la «Love parade» dovrebbe diventare itinerante. Scopo dichiarato, riunire milioni di persone, pronte a vivere la vita in maniera positiva e con il rispetto verso il prossimo. Nell'edizione che comincia oggi, i dj tedeschi e i loro colleghi italiani hanno voluto stringere un rapporto di collaborazione ancor più stretto, dando vita a una sorta di gemellaggio. Il carro italo-tedesco (ogni Paese partecipante ne organizza uno) si chiamerà «Love machine» e sfilerà per 14 ore consecutive per le strade di Berlino, trasmettendo musica «techno» a tutto volume.

u.sa.

CONCORSO

La ragazza e il ragazzo più belli di Trieste

TRIESTE Proseguono le selezioni del concorso abbinato «La Ragazza di Trieste e Mister Trieste». Gli eletti sono tre studenti: la diciassettenne Veronica Giglio («Ragazza di Domio»), Alessandro Greco («Ragazzo di Domio»), anche lui diciassettenne, la sedicenne Natascia Boer («Il Volto Moda di Trieste»). L'elezione si è svolta nell'ambito della tradizionale «Festa dello sport» di Domio. La selezione è stata promossa da «Estate Insieme» ed è stata condotta da Fulvio Marion assieme a Francesca Ricci. (Foto Lavorino)

«Papaù e l'orsetto» inaugura le nuove Figure di Villa Manin

UDINE Un dialogo costante fra tradizione e modernità : è questa la caratteristica vincente del repertorio della compagnia toscana Tiriteri, chiamata a inaugurare domani alle 18 (ingresso libero), nel parco di Villa Manin,la 3.a edizione di «Figure nel parco», vetrina europea dedicata al teatro d'animazione e di figure, promossa anche quest'anno dall'Ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia e dalla Pro loco Villa Manin, sotto la direzione artistica di Roberto Piaggio. «Papaù e l'orsetto», questo il titolo della pièce in cartellone, chiamata a sostituire l'annunciato spettacolo «Rispettabile pubblico» - utilizzerà una tecnica di pupazzi e oggetti, in aggiunta alle classiche marionette a figura intera che popolano i racconti teatrali allestiti dai Tiriteri. In questo gioco narrativo dedicato ai più piccoli, il coloratissimo Punch, chiamato appunto Papaù, si incapriccia di una bambola di cenci, la bella Palmerina. Lo spettacolo, ideato da Anna Di Lena e tratto da un'idea in versi di Julian Tuwim, si avvale della regia e delle scene di Alberto Zoina. Per informazioni tel. Pro Loco Villa Manin, 0432/904721.

Temperature nel mondo

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	HONG KONG	27	33	PECHINO	26	33
BOGOTA	10	17	JOHANNESBURG	2	15	RIO DE JANEIRO	19	23
BRUXELLES	13	21	KIEV	16	21	SAN FRANCISCO	13	19
BUDAPEST	16	29	L'AVANA	26	32	SANTIAGO	8	10
BUENOS AIRES	13	23	LIMA	15	18	SEOUL	24	33
CARACAS	19	26	LOS ANGELES	16	26	SINGAPORE	27	33
C. DEL MESSICO	13	23	MANILA	24	29	SYDNEY	8	19
DUBAI	28	38	MONTEVIDEO	13	22	TAIPEI	27	31
DUBLINO	8	17	NAIROBI	8	23	TEL AVIV	24	34
FRANCOFORTE	15	24	NEW YORK	17	26	TOKYO	22	26
GIAKARTA	24	32	NIZZA	20	26	TORONTO	11	23
HANOI	29	37	NUOVA DELHI	30	39	WASHINGTON	20	29

HELSINKI 12 / 25 - OSLO 11 / 18 - STOCCOLMA 15 / 23 - MOSCA 13 / 23 - COPENAGHEN 11 / 10 - LONDRA 14 / 23 - AMSTERDAM 13 / 20 - BERLINO 11 / 23 - VARSAVIA 14 / 19 - PRAGA 10 / 22 - PARIGI 14 / 27 - VIENNA 13 / 28 - GINEVRA 18 / 29 - LUBIANA 14 / 29 - ZAGABRIA 17 / 31 - BELGRADO 19 / 31 - BUCAREST 12 / 36 - LISBONA 16 / 26 - MADRID 15 / 36 - BARCELLONA np / 28 - ROMA 17 / 30 - SOFIA 18 / 34 - ISTANBUL 23 / 33 - ALGERI np / 36 - TUNISI 23 / 38 - ATENE 26 / 40 - LARNACA 25 / 36 - IL CAIRO 24 / 37

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Collegamento autostradale. Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 18,4 e il km 21,3 **SS 13 «Pontebbana».** Tronco Bivio Carnia-Confine di Stato. In Comune di Chiusaforte, senso unico alternato tra i km 186,5 e 186,8. In Comune di Moggio Udinese, senso unico alternato dal km 175 al km 175,3 Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). Tronco: Ponte fiume Meschio-Casarsa restringimento marginale di carreggiata in tratti salutari fra i km 81,7 e 85,8. **SS 54 «del Friuli»** Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece - Senso unico alternato al km 90,6 e dal km 92,9 al km 93,1. **SS 202 «Triestina»**- ex G.V.T Tronco Trieste-Padriciano - Restringimento della carreggiata fra i km 5 6 e 7,4. Tronco Cattinara- Molo VII - Restringimenti della carreggiata fra i km 37 e 38.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo parzialmente nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sul settore orientale, dove saranno possibili isolati rovesci o temporali. Tendenza a miglioramento dalla serata Centro e Sardegna: cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso; tendenza dal pomeriggio ad aumento della nuvolosità sulle regioni adriatiche con possibilità di isolati rovesci o temporali. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti durante le ore centrali della giornata.

TEMPERATURA: In graduale diminuzione

VENTI: Da deboli a moderati da Ovest/Nord-Ovest

MARI: Da poco mossi a mossi.

IL TEMPO OGGI

2 000 m +9 °C · 1 000 m +16 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 26/29 · Tmin. 23/26

Tmax. 26/29 · Tmin. 20/23

	min.	max.
TRIESTE	22,3	[illegible]
GORIZIA	17,7	[illegible]
MONFALCONE	17,4	[illegible]
UDINE	17,2	[illegible]
PORDENONE	18,6	30,4

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa l'8 luglio 2000

OGGI — attendibilità 60%
Di primo mattino, sui monti, probabili locali temporali. In giornata, su tutta la regione, cielo poco nuvoloso o variabile. Dal pomeriggio ancora temporali sui monti. In serata, su tutta la regione, piogge in genere moderate (5-10 mm), qualche temporale e vento forte e fresco da nord-est.

DOMANI — attendibilità 70%
Di primo mattino possibile nuvolosità residua, specie a est e sulla costa, dove soffierà Bora forte. Già in mattinata miglioramento con attenuazione della Bora e cielo in genere poco nuvoloso su tutta la regione. Farà decisamente fresco.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Cielo variabile

DOMANI

2 000 m +5 °C · 1 000 m +13 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 22/25 · Tmin. 13/16

Tmax. 22/25 · Tmin. 13/16

	MIN.	MAX.
VERONA	18	29
VENEZIA	20	29
MILANO	19	30
TORINO	17	28
GENOVA	21	25
BOLOGNA	20	32
FIRENZE	17	30
PISA	14	29
ANCONA	19	29
PERUGIA	np	31
PESCARA	17	31
L'AQUILA	15	28
CIAMPINO	np	31
FIUMICINO	18	29
CAMPOBASSO	20	30
BARI PALESE	20	30
NAPOLI	20	32
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	27	30
R. CALABRIA	26	31
PALERMO	23	30
MESSINA	27	34
CATANIA	21	34
CAGLIARI	21	30
ALGHERO	18	34

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FUNGHI

Una specie di taglia grande che è molto gustosa, nonostante il cattivo odore

La Volvaria trova casa nei prati ma anche in ruderi e segherie

Il genere Volvaria si compone di una ventina di specie. Sono funghi caratterizzati da lamelle che a maturità si colorano di rosa, in relazione alla tinta delle spore; mancano di anello ma presentano una volva membranacea e persistente alla base del gambo. Una sola specie europea è parassita di altri funghi; alcune sono molto comuni, altre invece sono piuttosto rare. Crescono dalla primavera fino all'autunno inoltrato negli ambienti più disparati. Spuntano, infatti, nei campi, prati, giardini, lungo i ruderi, nei sentieri di bosco, ai margini di sentieri sabbiosi, su concimaie, nelle serre, nei vivai e sulla segatura marcescente nei pressi delle segherie. Delle essenze arboree, per alcune vanno bene le latifoglie, altre invece, preferiscono la presenza dei pini.

La specie che più interessa i raccoglitori, per la gradevolezza del palato, è la Volvaria o Volvariella bombycina: fungo di bell'aspetto e di taglia grande, anche 20 cm di diametro nel solo cappello, che è carnoso, rivestito da una cuticola (pelle) bianca o

appena giallastra, fibrillosa e lucente; ricorda un fine tessuto di seta. Il gambo è slanciato, bianco-satinato, con al piede una volva ampia, larga, di colore grigio-brunastro, cosparsa di scaglie. Le lamelle sono bianche, poi rosaocra a maturità. La carne è consistente, bianca, tenera e molto gustosa; solo l'odore all'inizio è sgradevole ma migliora con la cottura.

Da giugno fino a ottobre, dopo le piogge, si presenta su legno di latifoglie in via di decomposizione o nelle cavità degli alberi, anche se sani e fiorenti. La sua crescita può anche ripetersi nella stessa stagione dell'anno. La specie, per la delicatezza della sua carne, può essere trattata come l'altrettanto gradevolissimo Coprinus comatus, che va fatto saltare in padella. I funghi, raccolti giovani, vanno lavati e asciugati. Si soffrigge nel burro uno spicchio d'aglio, si aggiungono i funghi, tagliati se grandi, sale e pepe e si fanno rosolare, per insaporire il tutto, per 15 minuti.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt – Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Per una certa indolenza vi trovate ora in una situazione professionale difficile. In amore dovete fare qualche concessione a chi vi ama se vorrete proseguire nel vostro rapporto.

Toro 20/4 20/5
Una maggiore apertura alle novità e agli sviluppi della situazione lavorativa non potranno che giovare alla carriera. Rottura sentimentale inevitabile se continuerete così.

Gemelli 21/5 20/6
Non perdete altro tempo in attività poco redditizie. Guardatevi intorno in cerca di preziosi alleati. Dovrete usare una maggiore comprensione nei riguardi del vostro partner.

Cancro 21/6 22/7
Approfondite bene i vostri problemi di lavoro prima di tentare di risolverli. Guai in vista per chi cerca una distrazione sentimentale: non lasciare la strada vecchia per la nuova...

Leone 23/7 22/8
Vi saranno prospettate diverse pobbilità di lavoro: sappiate fare una scelta ponderata. Il vostro rapporto affettivo può proficuamente migliorare con la tenacia che a voi non manca.

Vergine 23/8 22/9
Vi attendono ottime giornate per i vostri affari o per stringere importanti rapporti di lavoro. Equivoci pericolosi in amore: chiarite ogni ambiguità a qualsiasi costo o ve ne pentirete.

Bilancia 23/9 22/10
Appoggi e buoni consigli da prendere in seria considerazione nella sfera professionale. Qualche distrazione in amore potrebbe costarvi parecchio. Salute: tirate i remi in barca e godetevi le ferie.

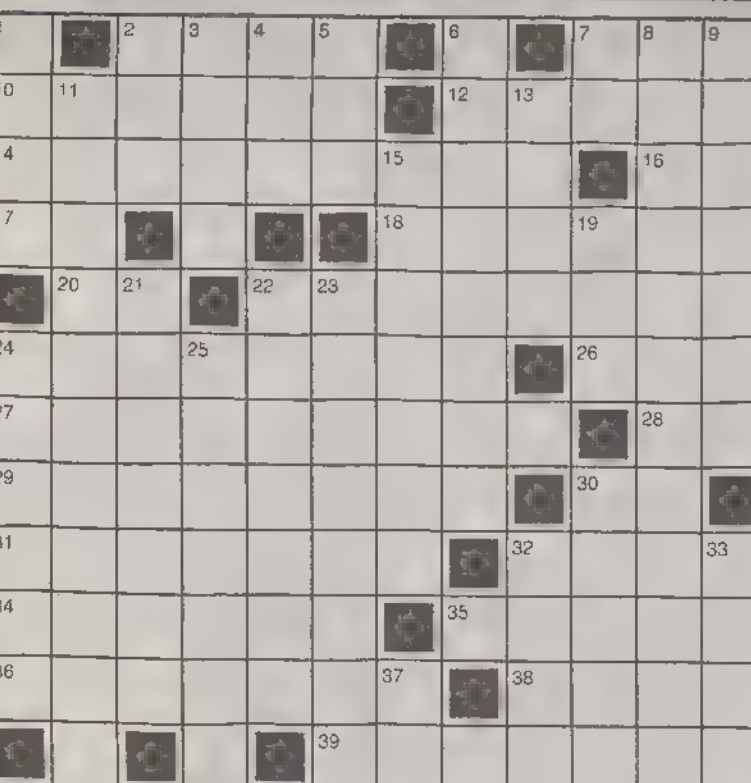
Scorpione 23/10 21/11
Ancora qualche piccolo sacrificio e potrete dire di avere il successo in tasca. In amore non è il caso di continuare con sciocche avventure quando potreste avere qualcosa di più concreto.

Sagittario 22/11 21/12
Il clima lavorativo non è cattivo, ma non è il caso di modificare i vostri piani o confonderete i vostri collaboratori. State vivendo una nuova storia d'amore nella più totale incertezza.

Capricorno 22/12 19/1
Il lavoro in questi giorni segna il passo, potete comunque dedicarvi a nuovi progetti per il futuro. Devete assolutamenteforzarvi di capire di più i desideri e le aspettative del partner.

Aquario 20/1 18/2
Il momento nel settore del lavoro e della professione è piuttosto confuso ma voi troverete chi vi può consigliare e aiutare. Incontri sentimentali importanti si profilano all'orizzonte.

Pesci 19/2 20/3
Sè qualcosa non va nel vostro lavoro non date tutta la colpa alla sorte, forse non vi siete impegnati in maniera adeguata. In amore qualcosa sta cambiando, state accorti.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Una maggiorata fisica
Ha un gran bel corpo e in sua compagnia
ci sono stato, ahimé!, ma non mi piace
il richiamo che ha su chiccessia,
per cui io spero che mi lasci in pace
Ser Berto

LUCCHETTO (7/2,4=5)
La carriera di una manager
Sbriga sempre i suio compiti con classe.
Pallida, mostra d'essere una cima.
ma da spazzare ancora a questa occorre
ogni rifiuto che si vede porre
Manenrico

S O F A ■ C O S M E S I
F L I P P E R ■ O ■ R O
A E ■ P E R T A N T O ■
X ■ M A R T O R I A T A
■ P O R T O B E L L O ■
C O R T I S O N E ■ L A
■ E M A N A T A ■ R A P
A T O M I ■ A ■ A I R E
M A R E ■ E N O R M E ■
A ■ A N A L I S T I ■ S
C O R T E C C E ■ N O E
A T E I ■ E O ■ L I F T

ORIZZONTALI: 2 Fu il primo re di Israele - **7** Blocca il plotone - **10** Gruppi di forzati incatenati ai remi - **12** Lo dice il rassegnato - **14** La moglie di Ettore - **16** Inizi senza uguali - **17** Iniziali di Campanella - **18** Attori da farsa - **20** Iniziali di Catalani - **22** Preghiera alla Madonna - **24** Stanchissime, senza più forze - **26** Il Fleming scrittore - **27** La nostra bandiera - **28** Poco focoso - **29** Il generale fucilato dopo la disfatta di Novara - **30** Cuor di nemico - **31** Lo era anche l'australopiteco - **32** Peter, direttore d'orchestra svizzero - **34** Denti di balene - **35** Si perde andando in bestia - **36** Vive in solitudine - **38** Vengono imposti - **39** Centro del Cosentino.

VERTICALI: 1 Vecchia marca d'auto - **2** Uno dei Poli - **3** Acconto in denaro - **4** Terreno fertile - **5** Il modulo lunare (sigla) - **6** Anguria - **7** In stampa - **8** Spara liquido infuocato - **9** Il grande pittore di Pieve di Cadore - **11** Spargere bitume - **13** Una delle incarnazioni di Visnù - **15** Scioglie lo smalto - **19** Arcobaleno - **21** Illecito penale - **22** Puttini alati - **23** Cessa alla scadenza - **24** Stanze poetiche - **25** Oculato nello spendere - **30** Scrisse *Senza famiglia* - **32** Scrisse *La morte a Venezia* - **33** Allegra e spensierata - **37** Mezzo ambo.

SOLUZIONI DI IERI: Incastro: *calesse, stagne = castagne lesse* - **Indovinello:** *il macellaio.*

FIAT

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**[illegible]**
	tramonta alle	**20.55**
La Luna:	si leva alle	**13.10**
	cala alle	**0.45**

27.a settimana dell'anno, 190 giorni trascorsi, ne rimangono 176.

IL SANTO

San Claudio

IL PROVERBIO

La Luna diventa scura all'avvicinarsi del Sole.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,18**
Via Battisti	mg/mc	**1,75**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,26**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**22,3** minima
	28,6 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1012** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**16,9** km/h da Ovest
Mare:	**25,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.09	**+7**	cm
	ore	15.12	**+33**	cm
Bassa:	ore	7.38	**-31**	cm
	ore	22.25	**-11**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.37	**+21**	cm
Bassa:	ore	2.55	**-1**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Nel secondo trimestre del 2000

Politici stakanovisti: 27 consiglieri su 40 sempre presenti in aula

SEDUTE AL COMUNE: LE PAGELLE

CONSIGLIERE	n. presenze alle votazioni	% su 79 votazioni	n. presenze alle sedute	% su 11 sedute
GERBINI	79	100,00%	11	100,00%
KAKOVIC	79	100,00%	11	100,00%
MAGNELLI	79	100,00%	11	100,00%
OMERO	79	100,00%	11	100,00%
ROSATO	79	100,00%	11	100,00%
IAPOCE	78	98,73%	11	100,00%
LORUSSO	78	98,73%	11	100,00%
PORRO	76	96.20%	11	100,00%
SULLI	76	96 20%	11	100,00%
CANCIANI	75	94,94%	11	100,00%
DE ROSA	75	94,94%	11	100,00%
DECARLI	75	94,94%	11	100,00%
FRONTALI	75	94,94%	11	100,00%
LOBIANCO	75	94.94%	11	100,00%
MINISINI	74	93.67%	11	100,00%
AMBROSINO	73	92.41%	11	100 00%
DOLENC	73	92,41%	10	90,91%
CHICCO	72	91 14%	10	90,91%
SERPI	71	89,87%	11	100 00%
TAMBURINI	71	89 87%	11	100,00%
ATTRUIA	70	88 61%	9	81,82%
CAMBER	69	87 34%	11	100,00%
MUSTACCHI	69	87,34%	8	72,73%
RUSSIGNAN	69	87 34%	9	81 82%
BERDON	68	86,08%	10	90,91%
ILLY	68	86 08%	11	100,00%
BUCCI	66	83,54%	11	100,00%
KULTERER	66	83 54%	10	90,91%
ANDOLINA	63	79,75%	10	90,91%
MORO	62	78 48%	9	81,82%
ROSOLEN	61	77 22%	11	100 00%
MARZI R	60	75,95%	10	90 91%
MOCNIK	60	75 95%	9	81 82%
BRUNI	59	74 68%	8	72 73%
GIACOMELLI	47	59,49%	11	100,00%
DRABENI	46	58 23%	10	90 91%
MARZI M.	42	53,16%	11	100,00%
QUADRANTI	41	51 90%	11	100 00%
GALETTO	28	35,44%	11	100 00%
UMERI	17	21,52%	9	81 82%
SARDOS A.	16	20,25%	11	100 00%
MEDIA	**2659**	**82,09%**	**428**	**94,90%**

I consiglieri possono scegliere a volte di non votare su alcune questioni. Il consigliere che non anticipa prima del voto questa sua volontà risulta assente alla votazione.

Stakanovisti in Consiglio comunale nel secondo trimestre 2000. Ben ventisette consiglieri (sindaco incluso) segnano l'en-plein delle presenze in aula: 11 sedute su 11, con una media del 94,90 per cento. Cinque consiglieri - Rossella Gerbini della Lista Illy, Luciano Kakovic, Silvano Magnelli, Fabio Omero e il presidente del consiglio Ettore Rosato, tutti dell'Ulivo - registrano il pieno anche in materia di votazione, 79 voti espressi su 79 effettuati. Attenzione, però: per l'opposizione il non voto è un preciso strumento politico, quindi percentuali basse non hanno nulla a che vedere con l'assiduità alla sedute.

Tra i consiglieri di maggioranza, il meno presente - con un punteggio comunque abbastanza alto, 8 sedute su 11 - è l'oncologo Giorgio Mustacchi, che ha espresso il suo voto 69 volte con una percentuale dell'87,34 per cento. Otto sedute anche per Dario Bruni di Forza Italia (che ha votato 59 volte, ovvero il 74,68%), entrambi «maglie nere» del trimestre consiliare. L'esponente di maggioranza che ha votato di meno è l'illyano Fulvio Umeri, una delle anime decisamente più critiche dello schieramento che sostiene il sindaco: presente in aula per nove sedute, Umeri si è espresso solo 17 volte, facendo segnare la seconda percentuale più bassa (21,52%), battuto solo dal forzista Paolo Sardos Albertini (che però siede nei banchi dell'opposizione) con 16 voti (20,25%), ma in aula in tutte le undici sedute. Poco affezionato al pulsante anche un altro sostenitore del sindaco, l'illyano Sergio Quadranti, che ha scelto di esprimersi 41 volte (51,90%), pur non mancando mai alle assemblee.

Ai primi posti, sia per assiduità che per votazioni, si piazzano, tra i banchi della minoranza, il consigliere di Rifondazione Lorenzo Lorusso (100 per 100 di presenze, 78 votazioni ovvero il 98,73%), Salvatore Porro e Bruno Sulli di An (sempre in aula, hanno votato 76 volte con una percentuale del 96,20) e Igor Canciani, ancora per Rifondazione, con l'en-plein delle sedute e uno score di votazioni di 75 su 79 (94,94%).

Il sindaco Illy, sempre presente, ha votato 68 volte (86,08%), comunque al di sopra della media generale che è dell'82,09%.

Incredibile episodio di crudeltà durante una baruffa tra coniugi scatenatasi in un alloggio di via Vergerio

Litiga e butta il cane dalla finestra

Il bastardino, volato dal secondo piano, se l'è cavata con ferite non gravi

Il presunto responsabile, un uomo di 44 anni, ha negato tutto davanti agli agenti: «Non sono stato io, è stato l'animale a lasciarsi cadere nel vuoto»

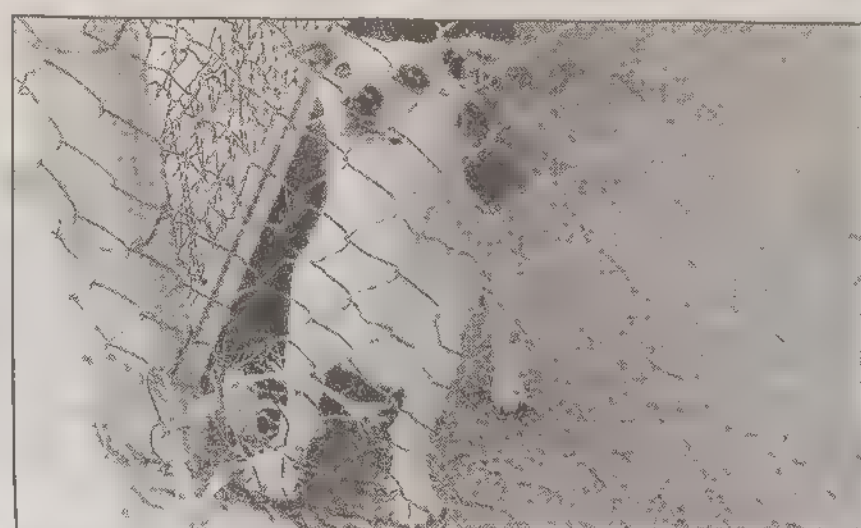
Il cane buttato giù dalla finestra. Uno «sport» atroce che a Trieste, ma anche in molti altri luoghi che comunque si ritengono civili, conta già qualche precedente e che si è drammaticamente ripetuto l'altra sera. Si sono scaricate una volta di più in questo modo le tensioni particolarmente aggressive all'interno di una coppia, situazioni violente di conflittualità di cui, forse anche più frequentemente, ne fanno le spese, ancor prima degli animali, i figli.

Questa volta il cagnetto, un bastardino bianco di piccola taglia e dal pelo corto, pur dopo un grande spavento e evitabili sofferenze, sembra essersela cavata, anche perchè è finito giù «solamente» dal secondo piano, ma non sèmpre va così. Un altro caso, di cui riferiamo sotto, accaduto in città un paio d'anni fa, si era risolto in modo molto più tragico, con la morte dell'incolpevole animale.

Stavolta l'episodio è accaduto in via Vergerio, tra piazza Foraggi e via Revoltella, zona semiperiferica solitamente piuttosto tranquilla. Una lite furibonda, probabilmente accentuata dall'afa quasi insopportabile di questi giorni e sicuramente, come sarà poi accertato, aiutata dall'alcol, è scoppiata tra due coniugi. Una baruffa talmente violenta che le telefonate che l'hanno segnalata al «113» sono state parecchie. Ed alcune hanno indicato anche il particolare agghiacciante: testimoni avrebbe a un certo punto visto l'uomo della coppia buttare il cagnetto giù dalla finestra.

Erano le nove e mezza di sera, ma il sole stava appena calando. Sul posto è arrivata una pattuglia della volante e gli agenti hanno trovato i due contendenti ancora in piena baruffa. Marito e moglie anche davanti ai poliziotti avrebbe tenuto un comportamento contraddittorio: da un lato continuavano a provocarsi a vicenda, dall'altro tentavano di minimizzare l'accaduto.

«Non sono stato io a buttare giù il cane - ha tentato di difendersi in maniera ben poco verosimile l'uomo, Furio P. di 44 anni - è stato lui a lanciarsi inspiegabilmente da solo, giù nel vuoto». Secondo i poliziotti l'uomo era anche visibilmente ubriaco. Poco distante a terra è stato raccolto il cane che era ferito, anche se in modo che non è sembrato particolarmente grave.

Il cagnetto è stato poi portato dai poliziotti in un ambulatorio veterinario e il dottor Sardoc ha riscontrato solo una ferita lacero contusa a una zampa anche se non ha potuto escludere la possibilità di qualche lesione interna. La bestiola è stata successivamente affidata al canile municipale di via Orsera.

Un «sosia» del cagnolino lanciato dalla finestra.

Nell'agosto del '98 un'altra bestiola fu «giustiziata» allo stesso modo

«Pandit», due anni fa, morì

Il fox terrier «colpevole» di aver graffiato una bimba di 4 anni

Episodi di crudeltà o esempi di barbare sevizie nei confronti di animali si ripetono con sconcertante frequenza.

E l'estate è il periodo di maggior rischio soprattutto per cani e gatti che alcuni padroni senza cuore non esitano ad abbandonare prima di partire per le vacanze.

L'episodio più agghiacciante, ma delle caratteristiche impressionantemente simile a quello avvenuto l'altra sera, è avvenuto due estati fa, nell'agosto del '98. Anche allora un cane finì giù dalla finestra. Si chiamava Pandit ed era un piccolo fox terrier. Allora però per il povero animale non ci fu più nulla da fare perchè era stato fatto volare da un altezza di ben cinque piani.

Anche in quell'occasione si sarebbe reso protagonista dell'atroce gesto un uomo, per maggior precisione un artigiano di cinquant'anni e anche allora alla base vi sarebbe stata una situazione familiare difficile che era poi culminata in una separazione. Agli occhi dell'uomo, Pandit si sarebbe reso responsabile di aver provocato con una zampata una ferita al sopracciglio della bambina di quattro anni figlia della coppia. La leggera ferita era stata medicata al Burlo. Il giorno dopo però l'uomo era andato a cercare il cane a casa della nonna e, per vendetta, lo aveva scaraventato giù dalla finestra.

Approdato al deposito Act il «gemello» da 18 metri dell'avveniristico bus elettrico: il meglio per comfort e soluzioni tecnologiche

Stream raddoppia, via Mazzini torna un cantiere

Da lunedì via ai lavori per la posa delle canalette: linee deviate e disagi al traffico

Il nuovo «Stream» da 18 metri nel deposito Act: il mezzo sta per iniziare i test in città.

«Stream» raddoppia. All'avveniristico bus elettrico già più volte visto in circolazione, si è aggiunto un «fratello» da 18 metri arrivato ieri al deposito del Broletto dell'Act. Il nuovo mezzo, che sarà in circolazione già nei prossimi giorni, presenta soluzioni tecnologiche e di comfort superiori al precedente e rappresenta quanto di più avanzato sia in grado di produrre attualmente il mercato.

Lunedì riprendono intanto i lavori di completamento della linea in via Mazzini. L'Ansaldo Trasporti ha fatto tesoro dei risultati della sperimentazione e ha affrontato tecnicamente alcuni aspetti costruttivi critici dell'impianto, più volte rilevati anche dai cittadini. La società si fa infatti carico, a proprie spese, della rettifica e del conseguente miglioramento del tracciato e della sostituzione di tutte le canalette attuali con quelle di definitiva concezione, più resistenti e in materiali antiscivolo. I lavori procureranno inevitabilmente nuovi disagi che la ditta è impegnata a rendere più brevi e lievi possibili. L'Act ha assicurato inoltre di rendersi disponibile a una costante informazione, oltre alla vigilanza circa il rispetto dei tempi previsti.

Per quanto riguarda le modifiche ai percorsi dei bus, l'Act informa che a partire da lunedì viene istituito un senso unico di marcia lungo tutta la via Mazzini, con direzione da piazza Goldoni verso le «rive». Pertanto tutte le linee transitanti normalmente sulla via Mazzini con direzione piazza Goldoni verranno deviate per piazza Tommaseo, via Einaudi (o via Canal Piccolo se riaperta al traffico), piazza della Borsa, corso Italia.

Lungo la deviazione verranno osservate le seguenti fermate: linee 24 e 30, fermata provvisoria in comune con il capolinea della 17; linee 9 e 10, fermata provvisoria in corso Italia in comune con il capolinea delle linee 18 e 25 e all'altezza del civico 13. In caso di riapertura al traffico di via Canal Piccolo verrà invece istituita una fermata provvisoria multipla sulla stessa via. Informazioni al numero verde aziendale 800 - 016675 che in luglio e agosto osserva il seguente orario: da lunedì a venerdì 8.30 - 13.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CASETTA S. Giacomo ristrutturata benissimo, arredata con mobili nuovi, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, mansarda, giardinetto, 320.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ADIACENZE Ginnastica Triestina libera in stabile d'epoca soffitta di 200 mq con abbaini in parte abitabile, 34.000.000. Rabino, 040/368566.

ALTURA, appartamento nel verde, ristrutturato con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bimatrimoniale, biservizi, ripostiglio, soffitta, posto macchina. L. 210.000.000. Casacittà 040/362508.

CENTRALE via Roma libero perfetto appartamento uso ufficio composto da salone 2 stanze zona cottura doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo con collegata mansarda rifinitissima con scala in legno uso abitazione composta da vano unico con travi a vista finestre e abbaini. 475.000.000. Rabino, 040/368566.

CHIARBOLA quarto piano, ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi, soggitta, giardino condominiale. Lire 230.000.000. Il Faro 040/639639.

CONCONELLO libera con stupenda vista mare e città villa padronale su 3 livelli con parco di 2700 mq con accesso auto, garage, taverna, 1.o piano composto da salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzi + mansarda composta da 3 camere bagno ripostigli, riscaldamento autonomo. Prezzo impegnativo. Trattative riservate ns/uffici. Rabino, 040/368566.

GALLERY Grado centro: vista laguna ampio appartamento soggiorno, cucina, tre camere, bagno, veranda, terrazza abitabile. Buone condizioni. Cod. 277. 0431/81200. (A00)

GALLERY Grado centralissimo: in area pedonale adiacente alla diga proponiamo bilocale ristrutturato. Trattative riservate presso nostro ufficio. Cod. 250 0431/81200.

GALLERY Grado centro storico ristrutturazione: nuovi appartamenti soggiorno angolo cottura, due camere, bagno. Propostá unica nel suo genere!! Cod. 303. 0431/81200.

GALLERY Grado centro: recentissimo appartamento monolocale con zona cottura, bagno, terrazzo abitabile. Arredamento nuovo. 190.000.000. Cod. 310. 0431/81200. (A00)

GALLERY Sistiana villetta su tre livelli + mansarda al grezzo, giardino di 350 mq. Condizioni perfette. Lit. 510.000.000. Cod. 195. Tel. 040/7600250.(A00)

GALLERY San Giusto priministre ingresso al primo piano, composto da soggiorno, angolo cottura, due camere e bagno. Ottime rifiniture. Lit. 200.000.000. Cod. 107. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY viale Romolo Gessi adattissimo coppia, appartamento cucinino, piccolo soggiorno, camera, bagno, cantina. Posto macchina condominiale. Lit. 105.000.000. Cod. 233. Tel. 040/7600250.

GALLERY Revoltella appartamento quinto piano, luminoso, vista aperta, ingresso, cucina, due camere, bagno. Buone condizioni. Lit. 95.000.000. Cod. 110. Tel. 040/7600250.

GALLERY via Stuparich appartamento panoramico, piano alto con ascensore; soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo. Cod. 63. Tel. 040/7600250.

GALLERY pressi Tribunale appartamento destinabile anche ufficio, ottime condizioni, casa d'epoca con ascensore, soggiorno, cucina, due camere e bagno. Lit. 230.000.000. Cod. 103. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY viale Romolo Gessi alloggio occupato ingresso, saloncino, cucina, tre stanze, bagno, stanzetta wc. Posto macchina condominiale. Lit. 220.000.000. Cod. 370. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Rossetti appartamento, 2.o piano, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, cantina. È in buono stato manutentivo. Lit. 175.000.000. Cod. 46. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Terme: nuovi appartamenti 1-2-3 camere, 1-2 bagni, ampie terrazze abitabili vista laguna. Prenotazioni c/o ufficio. Cod. 248, 0431/81200.

GRETTA villetta con vista mare su un unico livello composta da soggiorno, salottino, cucina, camera, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, lastrico solare, giardino recintato. 360.000.000. Rabino, 040/368566. (A00)

IMPRESA vende ultimo primoingresso due camere soggiorno cucina bagno soleggiato pronta consegna. Tel. 040/366345. (A8626)

MUGGIA centro storico, casa su tre livelli, salone con caminetto, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ampia mansarda, ripostigli. L. 270.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

MUGGIA centro storico appartamento in fase di ristrutturazione di: ingresso soggiorno cucina abitabile 2 bagni 2 camere ripostiglio piccola corte autometano. Casamania tel. 040/330400.

MUGGIA in costruzione villa indipendente, di: taverna, garage, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 3 camere, porticato, autometano, giardino privato, ottimo prezzo. Casamania, tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA località Fontanella vista mare, costruzione ville singole e bifamiliari, spazi confortevoli, rifiniture signorili, possibilità permute. Informazioni c/o nostri uffici. Casaimmedia, 040/941424.

MUGGIA proponiamo ville singole, bifamiliari in costruzione, splendida posizione, vista mare. Per ulteriori informazioni Casamania, 040/330400.

Continua in 20.a pagina

La facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Trieste offre una delle più vaste scelte di opportunità formative

Medicina, ricerca e assistenza

Tre corsi di laurea, sei diplomi e ben ventisei scuole di specializzazione

Con i suoi tre corsi di laurea, i sei diplomi e le ventisei scuole di specializzazione, la facoltà di Medicina dell'Università di Trieste, dislocata nei diversi comprensori ospedalieri della città, cura la formazione dei futuri medici, ma attribuisce notevole importanza anche alla formazione permanente e all'aggiornamento dei medici e degli specialisti, attraverso l'organizzazione di corsi teorico-pratici, congressi e seminari.

Se in tutte le facoltà i binari sui quali si muove la formazione dello studente sono la didattica e la ricerca, a Medicina, forse per la sua funzione istituzionale, gli sforzi si concentrano anche sull'assistenza, finalizzata proprio alla didattica e alla ricerca.

E a questo proposito assoluto rilievo assume la ricerca biomedica, condotta dalla facoltà con estremo rigore scientifico ed etico.

Oltre ai già esistenti corsi di laurea in Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria, si è aggiunto il corso di laurea in Biotecnologie, un settore tecnologico sviluppatosi in maniera travolgente negli ultimi vent'anni, per lo sfruttamento a fini applicativi di processi e prodotti biologici.

Vi sono poi i sei corsi di diploma universitario e le ventisei scuole di specializzazione a numero programmato (la più corposa formazione di tutte le facoltà di Medicina italiane) cui si accede previo superamento di un esame di idoneità.

La facoltà di Medicina e chirurgia è una facoltà a numero chiuso: le conoscenze di base verranno vagliate quindi in sede di esame di ammissione, al quale è consigliabile presentarsi con buone nozioni, oltre che di cultura generale, di biologia, matematica, chimica e fisica.

Le due parole chiave riferite alla facoltà di Medicina sono «ricerca» e «assistenza»: da un lato dunque è necessario possedere una mentalità rigorosa e «scientifica», dall'altro una notevole carica di umanità e la capacità di comunicare col paziente: iscriversi alla facoltà di Medicina non significa infatti soltanto passare sei anni a studiare materie tra le quali, è bene ricordarlo, hanno un posto di rilievo la chimica e la fisica: è piuttosto una «scelta di vita» impegnativa, che richiede una forte motivazione personale e capacità specifiche.

Per quanto riguarda gli sbocchi professionali, con il corso di laurea in Medicina e chirurgia si può esercitare la libera professione di medico chirurgo, previa iscrizione all'albo professionale, ma si può anche trovare impiego nel servizio sanitario pubblico, ospedaliero e territoriale, nella ricerca di base, applicativa e clinica.

Inoltre, si può trovare impiego in case di cura e centri ambulatoriali, in enti mutualistici, in aziende private, come anche nella pubblica amministrazione, negli enti parastatali, regionali e locali, nelle aziende sanitarie ospedaliere e territoriali ai vari livelli amministrativi.

Il corso di laurea in Odontoiatria, ovviamente, dà l'accesso all'esercizio della libera professione di medico dentista.

Con il corso di laurea in Biotecnologie si può trovare impiego nelle industrie biotecnologiche, farmaceutiche e del settore biomedicale (farmaci, vaccini, diagnostici); nei laboratori di analisi e di genetica medica; nella ricerca presso università, centri di cura a carattere scientifico, organi del Cnr.

I diplomi universitari, infine, danno accesso alla libera professione o all'impiego nei settori strettamente correlati allo specifico corso di studi.

MEDICINA E CHIRURGIA CORSI DI LAUREA

Corso	Durata
Medicina e chirurgia	(6 anni)
Odontoiatria e protesi dentaria	(5 anni)
Biotecnologie	(5 anni)

CORSI DI DIPLOMA

Corso	Durata
Fisioterapista	(3 anni)
Igienista dentale	(3 anni)
Infermiere	(3 anni)
Ostetrica/ostetrico	(3 anni)
Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	(3 anni)
Tecnico sanitario di radiologia medica	(3 anni)

La facoltà è particolarmente indicata per i giovani che manifestano inclinazione verso materie scientifiche

Laboratori, i gioielli di Farmacia

Matematica, fisica, chimica e biologia fra i principali insegnamenti

Farmacia è in grado di fornire ai suoi studenti laboratori efficienti e assistenza individuale da parte dei docenti

Un esperto nella conoscenza della fabbricazione, del controllo, dell'analisi e della distribuzione dei medicinali, nonché un collaboratore essenziale del medico: è questo, in sintesi, il profilo del laureato in Farmacia che, ben lungi dall'essere solo un venditore di medicine, deve essere in grado di fornire ai clienti una consulenza ad ampio raggio, dai metodi ottimali di assunzione dei farmaci fino all'indicazione dei rimedi per disturbi di lieve entità. La facoltà di Farmacia, è in grado di offrire una preparazione completa e accurata, anche perché, col suo numero ridotto di iscritti, non soffre delle inevitabili carenze strutturali tipiche delle facoltà sovraffollate: i laboratori, vero cuore della facoltà, sono pienamente utilizzabili e gli studenti sono assistiti individualmente dai docenti nel corso dei cinque anni di studio. I due corsi di laurea della facoltà sono Farmacia e Chimica e tecnologie farmaceutiche (Ctf): la differenza fondamentale è che a Farmacia viene affrontata in modo più approfondito la parte medico-biologica, mentre al Ctf si approfondisce, in particolare, la preparazione chimica, fondamentale per la ricerca farmaceutica, sbocco «naturale» per questi laureati.

Farmacia è il regno del positivismo: qui imperano la matematica, la fisica, la chimica e la biologia, ed è quindi necessaria una certa inclinazione verso le materie scientifiche cui si aggiunge, per il corso di laurea in Farmacia, un interesse per il lavoro in laboratorio e per le problematiche inerenti alla preparazione e all'utilizzo dei farmaci.

Per quanto riguarda Ctf, sono consigliati una predisposizione per lavori in laboratori chimico-biologici-tecnologici e per la ricerca scientifica, e un interesse per gli aspetti della progettazione, sintesi, valutazione e formulazione dei farmaci. Va poi aggiunto che la laurea in Ctf prevede l'obbligo di sostenere una tesi a carattere sperimentale, che significa ore e ore passate in laboratorio.

Per quanto riguarda gli sbocchi professionali, con la laurea in Farmacia si può esercitare la professione di farmacista, previo superamento dell'esame di Stato. L'abilitazione professionale consente di esercitare funzioni di responsabilità nella gestione delle farmacie, nonché nella fabbricazione, controllo, analisi e distribuzione dei medicamenti, e nella relativa informazione scientifica.

Inoltre, si può trovare impiego nelle Aziende sanitarie con mansioni esecutive e dirigenziali, di programmazione, controllo e vigilanza sul servizio farmaceutico; oppure nell'industria farmaceutica nei settori della produzione galenica, della ricerca tecnologica farmaceutica, del controllo delle materie prime e dei medicamenti.

Con la laurea in Chimica e tecnologia farmaceutiche, oltre agli sbocchi citati sopra, ci si può inserire anche nella ricerca (scienze farmaceutiche), nell'industria dei cosmetici e degli alimenti.

FARMACIA CORSI DI LAUREA

Corso	Durata
Farmacia	(5 anni)
Chimica e tecnologia farmaceutiche	(5 anni)

I testi del ciclo «Speciale Università» sono stati curati dalla Ripartizione Relazioni Esterne dell'Università di Trieste

Nata nel 1997, la facoltà sviluppa la lunga e prestigiosa tradizione degli studi psicologici a Trieste

Psicologia, i segreti della mente

Sono due gli indirizzi del corso di laurea quinquennale: «psicologia generale e sperimentale» e «psicologia dello sviluppo e dell'istruzione»

La Facoltà di Psicologia offre un corso quinquennale che porta alla laurea in psicologia e la scuola di specializzazione in «psicologia del ciclo di vita», della durata di quattro anni. Inoltre coordina il tirocinio annuale che deve essere svolto da chi intende sostenere l'Esame di Stato per la professione di psicologo.

Nella riforma degli ordinamenti didattici che porterà alle nuove lauree triennali, le facoltà di Psicologia sono state inserite nell'area scientifica e scientifico-tecnologica. Ciò corrisponde alla fisionomia dell'attuale corso di laurea, caratterizzato da tre componenti principali: quella relativa ai fondamenti biologici del sistema mente-cervello, quella relativa alle metodologie di indagine del comportamento e dei processi mentali, quella relativa ai contenuti specifici delle varie discipline psicologiche.

Oggi si arriva alla laurea quinquennale dopo il superamento di un biennio propedeutico e di un successivo triennio, che a Trieste si articola in due indirizzi: «psicologia generale e sperimentale» e «psicologia dello sviluppo e dell'istruzione». A partire dall'a.a. 2000/2001 il primo anno verrà ristrutturato, in modo da renderlo compatibile sia con l'ordinamento vigente sia con il futuro ordinamento che prevede le nuove lauree triennali, seguite dai corsi biennali di secondo livello. Verranno adottati il sistema dei crediti e un'organizzazione più flessibile dei moduli didattici, in modo da garantire il pieno riconoscimento degli esami anche all'interno dei nuovi percorsi di primo e di secondo livello.

Gli studenti che intendono iscriversi al primo anno di psicologia dovranno presentare una domanda di preiscrizione (entro il 7 settembre) e partecipare a una giornata di presentazione (11 settembre), che comprenderà anche una prova non selettiva volta a valutare il possesso delle conoscenze che chi si iscrive a psicologia dovrebbe già possedere. Oltre alle competenze necessarie alla comprensione di un testo di livello universitario, elementi facilitanti per poter affrontare con successo gli studi di psicologia sono una conoscenza della lingua inglese sufficiente allo studio sui testi e sulle riviste specializzate, e una buona preparazione nelle scienze naturali e in matematica.

Dal punto di vista dello studente, il modo migliore per sfruttare le opportunità di apprendimento offerte dalla facoltà consiste nella frequenza alle lezioni e alle esercitazioni di laboratorio, finalizzate all'acquisizione delle specifiche competenze necessarie all'osservazione e alla sperimentazione su soggetti umani. A tale scopo i corsi, in particolare quelli di livello progredito, utilizzano le infrastrutture di ricerca del Dipartimento di Psicologia, che vanta una lunga e prestigiosa tradizione nello studio dei processi cognitivi.

La professione di psicologo è regolamentata dalla legge e prevede l'iscrizione a un ordine professionale. Per facilitare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, la facoltà ha sempre mantenuto uno stretto contatto con l'Ordine degli psicologi, collaborando a varie iniziative nel campo della formazione, del monitoraggio della professione, dell'apertura di nuovi spazi di attività per chi uscirà dalle lauree triennali.

La professione di psicologo viene esercitata nell'ambito dei servizi pubblici, prevalentemente di area sanitaria e scolastica, e nel privato, in attività di consulenza in tutti i settori che coinvolgono le risorse umane, l'adattamento alle nuove tecnologie, l'usabilità dei sistemi, la comunicazione.

L'abilitazione alla psicoterapia è invece riservata a chi, dopo la laurea, ha acquisito una specializzazione quadriennale. La scuola di specializzazione in «psicologia del ciclo di vita» è stata attivata a Trieste due anni fa sulla base di una convenzione con l'Azienda sanitaria e con il Comune di Trieste. È diretta a psicologi che già operano in ambiti specifici e offre un percorso di formazione centrato sul lavoro in piccoli gruppi, sulla supervisione dei casi, sulla valutazione delle metodologie e degli strumenti di intervento.

PSICOLOGIA CORSI DI LAUREA

Corso	Durata
Psicologia	(5 anni)

Un disegno di legge del senatore forzista Giulio Camber individua un fondo per indennizzare i beni espropriati

Risarcire gli esuli con l'8 per mille

«Sarà la cartina di tornasole della volontà del governo di risolvere il problema»

Lo Stato, da parte sua, dovrebbe destinare a questo scopo una delle quote del gettito totale dei contribuenti. La proposta appoggiata da La Loggia

Destinare una quota dell'otto per mille dell'Irpef all'indennizzo degli esuli istriani, fiumani e dalmati. Il senatore di Forza Italia Giulio Camber, che ha elaborato questa proposta in un disegno di legge sottoscritto anche dal capogruppo forzista di Palazzo Madama, Enrico La Loggia, l'ha definito «l'uovo di Colombo». Sette articoli che vengono a costituire, «finalmente», una «cassa», uno «strumento concreto» per risarciare gli esuli. Se l'iniziativa si trasformasse davvero in legge, a partire dall'anno finanziario 2001 basterebbe barrare la casella che destina l'otto per mille allo Stato, aggiungendovi l'indicazione «Fondo indennizzi agli esuli istriani, fiumani e dalmati». Lo Stato, di conseguenza, dovrebbe individuare, tra le tante sottovoci in cui viene ripartito questo gettito, un capitolo di spesa destinato alla risoluzione di un problema che si trascina da cinquant'anni e la cui copertura finanziaria è stata finora uno scoglio insormontabile.

Per Camber - che ieri ha presentato la proposta, insieme al presidente della Provincia Renzo Codarin, al sindaco di Muggia Roberto Dipiazza e al deputato di An Roberto Menia, reduce dal tour-de-force sulla legge di tutela per la minoranza slovena - questa sarà la cartina di tornasole dell'autentica volontà del governo di chiudere la vicenda. E il senatore è parso ottimista sul successo della proposta, parlando di un cinquanta per cento di probabilità di riuscita.

Giulio Camber

«Per anni - ha detto - abbiamo avuto solo dichiarazioni di buona volontà. Questo è uno strumento per dare finalmente una risposta veloce e definitiva alle aspettative degli esuli. Vedremo se la volontà di arrivare a una soluzione, ormai ampiamente condivisa, è effettivamente tale».

Camber ha ricordato come gli esuli vantino un «diritto soggettivo perfetto» (non un semplice «interesse legittimo», che ha bisogno del riconoscimento giudiziale), acclarato fin dal 1954, quando Italia e Jugoslavia stipularono un regolamento definitivo dei debiti e crediti reciproci, in base al quale furono messi a disposizione degli espropriati 45 miliardi, a fronte di un valore effettivo dei beni di 130. «Il diritto di credito è dunque perfetto - ha ribadito il senatore - e tutti i partiti ne convengono. Non solo: aspettiamo da 50 anni, a differenza di altri italiani che hanno perso beni per fatti correlati a vicende di guerra, i cui casi sono anche all'esame della commissione Finanze del Senato. E noi siamo mezzo milione, gli altri alcune migliaia».

Codarin, a sua volta, ha parlato di provvedimento di grande valore «etico e morale», che dovrebbe essere approvato al più presto, per evitare che la morte di tanti aventi diritto rischi, di fatto, di svuotare di significato altrettante pratiche, mentre Dipiazza vede nel disegno di legge una proposta all'insegna della fattibilità. Menia, infine, ha ripercorso le tappe del suo impegno parlamentare contro la legge di tutela della minoranza slovena e ha ricordato i risultati portati a casa: 10 miliardi per i giuliano-dalmati della regione e un ulteriore fondo per la minoranza italiana in Slovenia e Croazia; l'aggiornamento del coefficiente di valutazione dei beni (moltiplicando per 2000 l'attuale, di 300 lire al metro quadro); il diritto, per gli italiani dei comuni dell'Altopiano, a ottenere una carta d'identità solo in lingua italiana e il diritto per gli italiani che non siano di madrelingua slovena ma abbiano un'accertata conoscenza della lingua, a insegnare nelle scuole della comunità etnica.

ar. bor.

Progetto di fratellanza delle donne di Mostar

Hanno rovesciato la prospettiva di una guerra che le ha volute nemiche. E dopo il dolore del conflitto le donne di Mostar si sono messe al lavoro per costruire un nuovo modo di stare insieme, al di là delle etnie e delle religioni. Il frutto di questo impegno porta il nome di Zene Mostare (Le donne di Mostar), un'associazione che riunisce donne serbe, bosniache e croate e che ha da tempo attivato una collaborazione con le donne dello Spi Cgil. Fra le prime realizzazioni, un asilo in funzione da due mesi a Gorazde e un centro per anziani, mentre è in fase di avvio una campagna per l'adozione a distanza di donne in difficoltà. Per raccontare i risultati e delineare le strategie, una delegazione di Zene Mostare è giunta ieri a Trieste, in occasione della festa provinciale dello Spi, in corso al circolo Tabor di Opicina. E a inaugurare la visita è stato un incontro svoltosi nella casa d'accoglienza di via Valussi intitolata a Ota, Luchetta, D'Angelo e Hrovatin, gli operatori dell'informazione triestini morti proprio a Mostar, mentre stavano documentando la tragedia dell'infanzia in guerra. Nella casa di via Valussi la presidente di Zene Mostare, Jelena Sotric (serba), e la vicepresidente (croata) Zelja Grubisic hanno trovato riuniti sotto lo stesso tetto quindici bimbi malati, in cura al Burlo, per lo più provenienti dai Balcani (ma la scorsa settimana nella medesima stanza si erano avvicendati un bambino russo e uno ceceno), che insieme ai genitori convivono in serenità, al di là di qualsiasi differenza di tipo etnico o religioso.

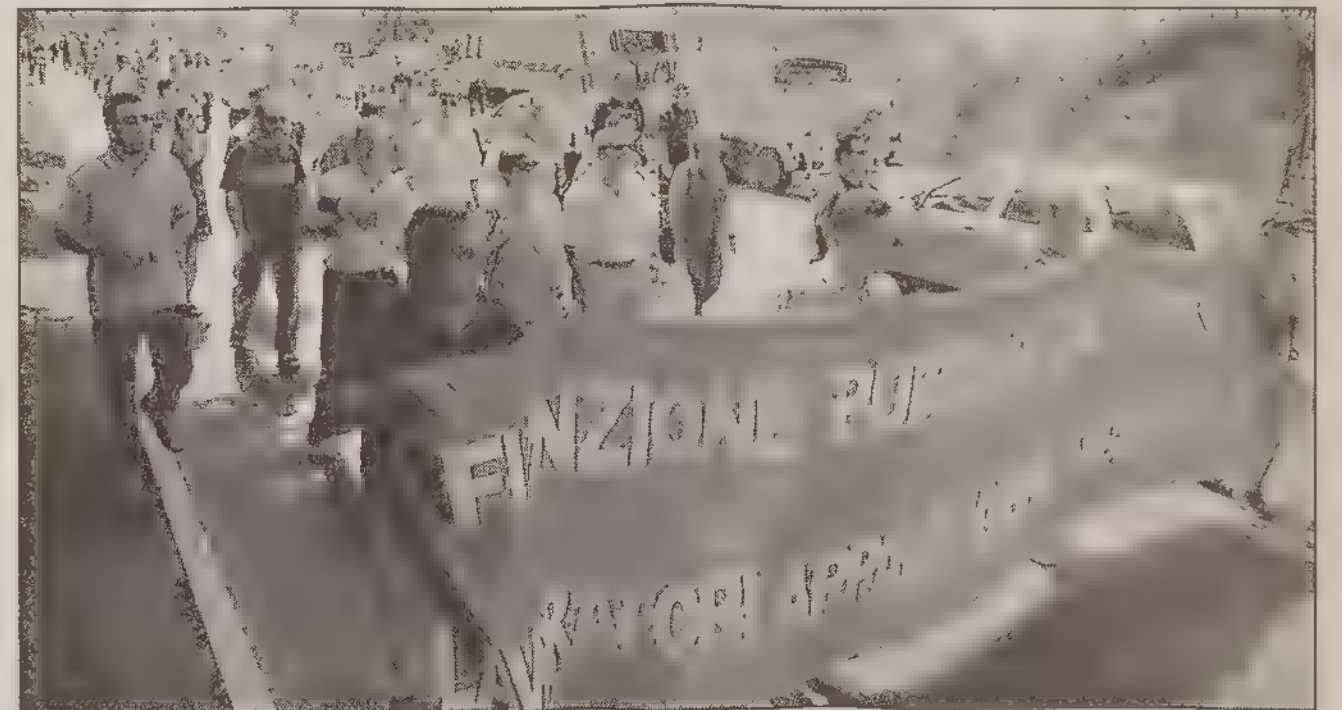
d. g.

Si salpa il 16 luglio e si torna il 20 agosto

Tour nel mare Adriatico dalla Croazia alla Puglia in barca a vela o a motore

Nasce all'insegna delle novità l'undicesima edizione di «Appuntamento nell'Adriatico», l'iniziativa promossa dalle Assonautica Adriatico e presentata ieri nel corso della conferenza nella sede della Camera di commercio. Il modello di base di «Appuntamenti nell'Adriatico» permane l'approdo in vari porti e località sulla scia di una vera flotta organizzata con barche a vela e a motore. Sinora sono più di cinquanta le imbarcazioni iscritte alla manifestazione che salperà il 16 luglio alla volta di Pola per terminare a Trieste il 20 agosto.

La prima delle novità è legata alla presenza di una nave ammiraglia su cui viaggeranno le autorità e gli esperti a tematizzare soprattutto l'aspetto chiave dell'evento: lo sviluppo turistico nell'intero Adriatico. Il punto è già stato affrontato da parte del consigliere regionale De Gioia nel corso della presentazione del progetto: «Lo scopo è chiaramente una valorizzazione dell'intera costa passando per le grandi ricchezze culturali che l'Adriatico propone – ha spiegato De Gioia –. Dopo undici anni di lavoro, con «Appuntamenti nell'Adriatico» siamo arrivati a qualcosa di veramente concreto – ha aggiunto il consigliere –, le strutture nautiche adeguate a Trieste ora ci sono, come Porto San Rocco e Marina San Giusto. I vari approdi della manifestazione saranno diretti anche alle conoscenze delle sedi religiose per dare anche un senso giubilare all'evento».

Il tour del 2000 appare molto più articolato rispetto alle passate edizioni. Toccherà le coste della Croazia e arriverà ad Ancona il 29 luglio per il raduno ufficiale, per proseguire fino a Pescara, Termoli, l'intera Puglia con ritorno il 19 agosto a Caorle e quindi l'indomani a Trieste.

Francesco Cardella

Inatteso «fuori programma» al termine del corteo dei dipendenti Acegas in occasione dello sciopero di ieri

Illy garante: «Licenziamenti? Li escludo»

Presi di mira alcuni lavoratori che non hanno aderito all'astensione

Un agente interviene a sedare una scaramuccia tra partecipanti alla manifestazione.

Sembrava una giornata, come altre, dedicata a un corteo di protesta. Si è trasformata, estemporaneamente, in un evento decisivo: l'imprevisto incontro fra il sindaco Riccardo Illy e le rappresentanze sindacali, fortemente voluto dagli scioperanti, ha segnato una svolta foriera, forse, di importanti novità. Illy infatti ha preso degli impegni ufficiali, che potrebbero originare novità sostanziali.

Ma andiamo con ordine. Argomento del contendere, l'Acegas, l'azienda ex municipalizzata, oggi Spa, criticata dagli utenti, in prima istanza, per uno stato di disagio che comporta difficoltà nel rapporto con i triestini e dalle organizzazioni sindacali, che contestano alcune scelte di gestione. Completato il percorso, partito da via Maestri del lavoro, sede dell'Acegas, per arrivare in piazza della Borsa (durante il tragitto, scambi di invettive fra alcuni dei partecipanti alla manifestazione e dipendenti dell'azienda che hanno invece scelto di lavorare normalmente) gli scioperanti hanno deciso all'improvviso di salire in municipio, per incontrare il sindaco.

Illy, avvertito del fatto, ha fatto accomodare decine di partecipanti alla manifestazione nel salotto azzurro. Intenso, vibrante, a tratti difficile il dialogo, ma il rapporto si è comunque creato, frutto della volontà costruttiva dei sindacalisti, riconosciuta dal sindaco, e della disponibilità di Riccardo Illy, che ha tollerato quella che a tutti gli effetti è stata un'intrusione, accettando lo scambio di vedute.

Notevole partecipazione al corteo che ha attraversato la città fino a piazza della Borsa.

«Oggi non firmerei la privatizzazione dell'Acegas - ha detto Paolo Coppa della Cisl, il primo a prendere la parola in un'atmosfera concitata - cosa che ho fatto a suo tempo, perché ero convinto che gli utili sarebbero stati indirizzati a scopi sociali. Fatto che non è avvenuto».

«La privatizzazione dell'azienda - ha aggiunto Franco Gei della Cisal - ha comportato soltanto danni per l'utenza». «Chiediamo che la dirigenza dell'Acegas riprenda il dialogo, oggi interrotto non per nostra volontà, con le organizzazioni sindacali - ha ribadito Marino Sossi, della Cgil - e che sia il sindaco in persona a farsi interprete delle nostre istanze».

«Accolgo l'invito a farmi portatore delle vostre istanze in sede aziendale - ha risorto Illy - e posso garantire fin d'ora, se mai ce ne fosse ancora bisogno, del mio personale impegno a cercare di risolvere i problemi che mi avete prospettato. Ma debbo chiarire - ha aggiunto - che la trasformazione da municipalizzata in Spa dell'Acegas è un fatto che oggi sarebbe comunque dovuto per legge e che le Spa non hanno, per definizione compiti sociali. Li ha invece il Comune e il nostro - ha sottolineato - ha aumentato gli interventi in materia del 42% negli ultimi due anni, anche grazie agli utili fatti dall'Acegas, della quale siamo azionisti di maggioranza. Posso garantire - ha concluso - che finché ci sarò io di licenziamenti non si parlerà».

Ugo Salvini

Mercoledì mattina la Logos II attraccherà a fianco della Stazione marittima dove sosterà fino a domenica

Arriva una nave carica di libri

Non solo letture, ma anche spettacoli e animazione per i più piccoli

È in arrivo una nave carica di libri. Mercoledì alle 9, a fianco della Stazione marittima, attraccherà infatti Logos II, la seconda libreria galleggiante più grande del mondo.

E fino a domenica 23 la nave e il suo equipaggio (200 giovani volontari che arrivano dai cinque continenti) metteranno in mostra mezzo milione di titoli in italiano, inglese, francese, spagnolo e altre lingue, e organizzeranno visite guidate sulla nave, incontri culturali, spettacoli e animazioni dedicate ai più piccoli.

L'iniziativa, organizzata con il patrocinio della Provincia, è stata presentata ieri alla Marittima in un incontro a cui hanno preso parte l'assessore provinciale alla Cultura Claudio Grizon e due rappresentanti dell'equipaggio, Maja Surbeck, svizzera, e Phil Deacon, statunitense.

«Negli ultimi dieci anni – ha raccontato Maja Surbeck – la Logos II ha visitato 65 Paesi in Africa, Nord e Sud America, Caraibi, Europa e Medio Oriente, per portare un messaggio di speranza e di tolleranza e per incoraggiare i visitatori ad ampliare i propri orizzonti culturali e umani. In molti Paesi la nave inoltre ha contribuito a programmi di aiuto umanitario a favore della popolazione».

La conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa.

L'obiettivo della Logos II – che insieme alla nave sorella Doulos (cui spetta la palma di libreria galleggiante più grande del mondo) appartiene all'Educational Book Exhibits, ente di beneficenza anglosassone senza fini di lucro – è quello di portare una ventata di cultura internazionale: attraverso i libri (in vendita a prezzi agevolati), l'organizzazione di conferenze, dibattiti e incontro con l'equipaggio. A governare la nave infatti è uno staff composto esclusivamente da volontari: ragazzi fra i 18 e i 28 anni che provengono da diversi Paesi e che si impegnano per due anni a questo servizio, svolto in collaborazione con Operazione Mobilitazione (movimento missionario internazionale che opera in raccordo con le chiese evangeliche locali).

I 200 volontari sfileranno nei costumi tradizionali, mercoledì alle 9, dopo l'arrivo in porto della Logos II. La libreria sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 24. Il sabato e la domenica l'orario di apertura è dalle 14 alle 24 (l'ingresso è di mille lire). Ogni giorno verranno organizzate, dalle 17 in poi, visite guidate (il biglietto è di seimila lire, gelato incluso). A bordo si trova un International Cafè con musica dal vivo. Il ricavato dei biglietti e della vendita dei libri, sottolineano gli organizzatori, contribuisce al mantenimento della nave, che viene però garantito soprattutto dalla generosità delle autorità dei Paesi e dei porti visitati, oltre che dagli sponsor.

Daniela Gross

L'accusa in un processo che ha visto assolto Gianni Marchio

Computer per Castro in barba all'embargo

Computer e supporti informatici per aziende e uffici cubani, addirittura per il governo di Fidel Castro per tenere al passo con la tecnologia un Paese tagliato fuori dal mondo a causa del suo regime comunista. Vi avrebbe provveduto, in barba all'embargo, una società triestina. All'epoca, era il 1995, un'operazione totalmente fuorilegge, che oltretutto avrebbe potuto alterare alcuni equilibri internazionali. Il fatto, clamoroso, è emerso ieri mattina al processo che alla fine ha visto assolto dall'accusa di concorso in truffa aggravata Gianni Marchio, ex presidente della Provincia e della Fiera.

Ne hanno parlato esplicitamente lo stesso Marchio nel corso delle sue dichiarazioni dinanzi al giudice unico del Tribunale e anche il suo avvocato difensore, Guido Fabbretti, entrambi riferendosi alla società «Sìnesis» che aveva come soci Vinicio Biasatto e Franco Di Piazza. Marchio ha sostenuto che Biasatto era presidente della «Sìnesis Cuba» oltre che rappresentante della Olivetti e che, per aggirare l'embargo in vigore nei confronti di Cuba, si avvaleva di transazioni attraverso le Bahamas. «Questa società operava all'estero violando l'embargo - ha sostenuto l'avvocato Fabbretti - aveva provveduto a costituire la 'Sineco', finanziaria della 'Sinesis', per poter fornire merce al mercato messicano che l'avrebbe poi girata a Cuba. Oggi i reati per chi viola l'embargo sono depenalizzati, ma all'epoca non era così».

Pare accertato che la Sìnesis fosse stata esposta per 600 milioni nei confronti della stessa Olivetti e che, per poter operare su un mercato, che, genericamente, sarebbe stato definito caraibico, avesse costituito una finanziaria (la 'Sineco', appunto) con sede a Nassau, capitale delle Bahamas. E qui, su un conto corrente, sarebbero affluiti o sarebbero dovuti affluire i soldi relativi alle forniture per Cuba.

I due soci della «Sinesis» secondo un capo d'imputazione che poi in aula non ha trovato riscontri, sarebbero stati raggirati dallo stesso Marchio e da Vincenzo Antonio Lamarina, quest'ultimo deceduto nel frattempo. Gli indagati si sarebbero fatti consegnare dai due soci 61 milioni sostenendo che sarebbero serviti a stipulare una polizza fidejussoria per procacciare alla 'Sinesis' un finanziamento di un miliardo. Lo stesso Pm però ha rilevato che non c'erano elementi sufficienti contro Marchio e il giudice lo ha assolto per non aver commesso il fatto.

Silvio Maranzana

Donna ubriaca e assistita dai servizi psichiatrici protagonista dell'episodio in piazza Goldoni

Bimba aggredita e schiaffeggiata

La piccola di dieci anni è stata prontamente soccorsa

Una brutta avventura per Jessica, una bambina di dieci anni.

Mentre si trovava assieme alla mamma in piazza Goldoni, le è piombata improvvisamente accanto una donna che ha incominciato a prenderla a schiaffi. In questo modo ha rotto gli occhiali che la piccola indossava e le ha anche procurato delle leggere lesioni.

Erano le 10 e mezza di ieri mattina: la bambina è stata subito soccorsa dalla mamma e da alcuni passanti che hanno anche trattenuto la sconosciuta facendo intervenire la polizia.

Come hanno constatato gli agenti della volante la donna, Luciana, di 52 anni era ubriaca e risulta essere assistita dai servizi psichiatrici. E' stata denunciata.

Colto da malore a causa del metadone

E' stato probabilmente un flacone di metadone, oppure un altro tipo di stupefacente a causare il malore che l'altra sera ha messo in pericolo la vita di Massimiliano F., 26 anni. Il giovane si è sentito male all'intreno della toilette di un bar di via Timeus anche perchè, prima di entrare al bagno, probabilmente per ingerito lo stupefacente, aveva consumato alcune bevande alcoliche. Il titolare ha dato l'allarme e i sanitari del «118» con una fiala di Narcan hanno rianimato il giovane che poi è stato trattenuto in osservazione all'ospedale maggiore.

Notte brava in Capitaneria Due pordenonesi nei guai

Notte brava per due pordenonesi in «trasferta» a Trieste. L'altra notte, i due si sono introdotti, scavalcando la rete di recinzione, nel recinto della Capitaneria di porto e hanno tentato di forzare la portiera di una macchina parcheggiata, di proprietà di personale della stessa Capitaneria. I movimenti dei due uomini non sono passati inosservati e un ufficiale è intervenuto per bloccarli e identificarli. C'è stata una reazione: uno dei due intrusi, Pietro Cossetti, 36 anni di Fontanafredda, ha aggredito l'ufficiale che ha riportato ferite che sono state poi giudicate guaribili in cinque giorni all'astanteria del Maggiore.

Nel frattempo sono intervenute sul posto due pattuglie dei carabinieri di via dell'Istria e della stazione di Porto Nuovo che hanno sedato la scazzottata e hanno tratto in arresto Cossetti. Denunciato invece a piede libero l'amico, M. B. le sue iniziali, di 38 anni. Le accuse a carico dei due sono di introduzione clandestina in ambiente militare, resistenza a pubblico ufficiale e tentato furto aggravato.

Tra i candidati dell'Istituto tecnico «Carli»

Tanti sacrifici alle «serali» per guadagnarsi il diploma E qualcuno punta all'Ateneo

Studio e lavoro, assieme. Una realtà difficile, impegnativa, eppure molto diffusa, a leggere gli elenchi dei maturandi che affrontano in questi giorni l'esame di Stato, dopo aver frequentato le lezioni alla sera, al termine di una giornata di lavoro.

«Tutti i giorni feriali, dal mattino fino al pomeriggio inoltrato, a eseguire gli ordini dei superiori e alla sera, dalle 18 alle 23, a frequentare i corsi per prepararmi a questo esame». Così si racconta Massimo Castignoli, militare della Guardia di Finanza, che ieri mattina ha affrontato la commissione all'istituto tecnico commerciale Gian Rinaldo Carli, per cercare di ottenere quel diploma di scuola superiore al quale ha dedicato fatica e dedizione. «Ma non lo faccio per ottenere promozioni - spiega - in quanto i concorsi nella Guardia di Finanza attualmente sono bloccati. Si tratta piuttosto di una mia soddisfazione personale. Quando avevo l'età giusta per studiare - ricorda - non capivo l'esatto valore di un titolo di studio. L'ho fatto più tardi, spero non troppo e mi sono rimesso sui libri, sacrificando il tempo libero e i divertimenti».

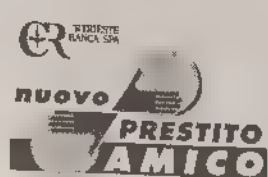
Massimo è uno determinato e, per di più, lascia spaziare la mente: non a caso la traccia che ha presentato per l'esame orale ha poco a che fare con le materie tecniche (diventerà ragioniere): «Ho scelto Giovanni Verga, con il suo 'Rosso malpelo', per affrontare il tema, di grande attualità, dello sfruttamento del lavoro minorile. Poi i commissari d'esame mi hanno interrogato su tutte le altre materie, com'è del resto previsto dalla legge. Spero che tutto vada bene - conclude - ma sono fiducioso, mi sono presentato all'orale dopo aver conseguito un promettente '35' allo scritto. Insomma dovrei farcela».

Massimo Castignoli

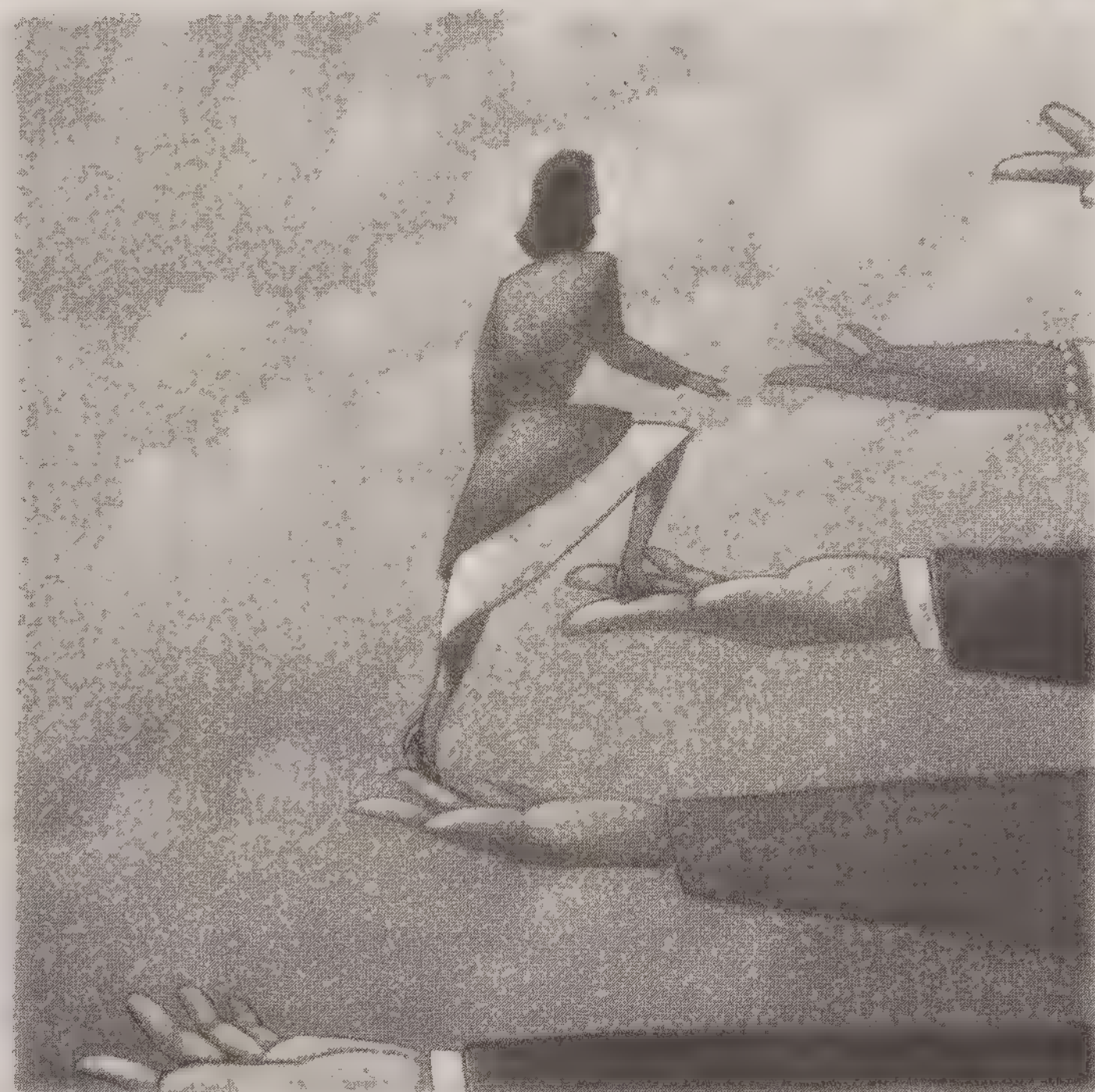
Sara Filograna

Della sua stessa classe delle serali ha fatto parte Sara Filograna, che si è seduta davanti alla commissione pochi minuti dopo il collega Massimo: «Ho scelto come tesina un argomento molto più aderente al corso di studi, cioè lo smobilizzo dei crediti commerciali - sottolinea, mentre è ancora emozionatissima per l'interrogazione appena completata, in un caldo quasi asfissiante - e mi auguro veramente di conseguire il titolo di studio al quale aspiro. Lavoro come collaboratrice impiegata, e conto che con il conseguimento del diploma la mia posizione possa migliorare». E' una ragazza decisa Sara, nonostante l'aspetto minuto: «Se tutto andrà per il verso giusto - confessa - farò un pensierino anche all'Università, perché il sacrificio e la fatica non mi spaventano. Sono arrivata fino a qua, sottraendo tempo alla mia vita privata - dice ancora - e potrei farlo nuovamente, se dovessi decidere di pormi un altro traguardo». E non critica neppure le attuali modalità dell'esame di Stato: «Non ci ho nemmeno pensato - conclude - questo era scritto dovessimo affrontare e questo ho affrontato».

u. sa.

Pilota Green

GRANDE CONCORSO

Fai conto su Cassamarca

Aut. Min. Conc. - Prova e vinci in Cassamarca.

Un regalo immediato a chi apre il conto. Tanti premi a chi il conto lo utilizza.

Un pensiero d'amicizia e di simpatia anima questa iniziativa che Cassamarca dedica esclusivamente a chi, privato o impresa, opera con le sue filiali del Friuli Venezia Giulia. Premia - fino al 31 dicembre 2000 - chi apre un nuovo conto e chi, avendolo già aperto, più lo movimenta.

Il Personal Organizer con l'Euro Converter.

A tutti coloro che aprono un nuovo conto*, un regalo di benvenuto: l'organizer come utile strumento per organizzare il tempo e la memoria, per fare i conti, per convertire lira ed euro. Vi sarà consegnato subito.

** I conti correnti che danno diritto al regalo sono quelli denominati DOMUS 2000 PLUS o EXTRA nonché IMPRENDO SILVER o GOLD*

In coppia a Montecarlo in beauty farm.

Sette giorni di lusso in un grand hotel, nella perla della Costa Azzurra, per godervi il mare e per rigenerare corpo e mente con tutte le attenzioni e le cure che meritate. È il premio che va, ogni mese, al primo estratto fra coloro che utilizzano il conto.

Cena o pranzo per due nei ristoranti top.

Sarete ospiti ambiti di Cassamarca. Potrete scegliere a vostro piacere: Antica Trattoria Boschetti a Tricesimo, la Taverna a Colloredo di Montalbano, da Toni a Gradiscutta, Osteria di Villafredda a Loneriacco/Tarcento, al Giardinetto a Cormons, Harry's Grill - Antica Trattoria Suban - Trattoria Scabar o Alle Bandierette a Trieste, Trattoria Risorta o Ristorante Lido a Muggia, alla Fortuna (Da Nico) a Grado, al Campiello a S. Giovanni al Natisone. Vinceranno il premio 20 estratti, ogni mese, tra i correntisti che hanno movimentato il conto.

Un'isola in regalo nell'Oceano Indiano.

Come nel più romantico dei sogni: voi due, indisturbati, in un'isola di sole, lontani dal mondo e dal suo stress. Sarete per 11 giorni a Chauve Souris, massimo gioiello delle Mauritius, nel lussuoso relais, unico posto abitato dell'isola, piccolo e raffinato, che ha solo 5 stanze solo per ospiti esclusivi, l'una più bella dell'altra. È il gran premio finale che va all'estratto di fine anno, fra tutti gli utilizzatori del conto.

CHI PIÙ MUOVE IL CONTO, PIÙ HA PROBABILITÀ DI VINCERE. CHIEDETE OGNI INFORMAZIONE AI CONSULENTI DI CASSAMARCA. FATE PURE CONTO SU DI LORO.

CASSAMARCA
Gruppo UniCredito Italiano

http://www.cassamarca.it

Cassamarca nel Friuli Venezia Giulia è a Udine, Gorizia, Trieste, Grado, Lignano, S. Giovanni al Natisone

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

G06251

Trieste comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it

Servizio Contratti e Grandi Opere

BANDO DI GARA A PUBBLICO INCANTO
(estratto)

Il Comune di Trieste intende indire un'asta pubblica a un unico e definitivo incanto ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827, 21, I comma, lett. b) della L. 11.2.1994, n. 109 per l'aggiudicazione dei lavori di manutenzione straordinaria del complesso residenziale denominato «Ex Caccia». Importo a base d'asta: Lire 2.946.425.000 - Euro 1.521.701,52 + IVA. Costo della sicurezza: Lire 51.000.000 - Euro 26.339,30 - Categoria prevalente: OG1 già G1 per lire 5.000 milioni. Parti dell'opera: impianti idrosanitari, impianti termici autonomi a gas, impianto generale distribuzione gas metano, impianti elettrici appartenenti alla categoria generale OG11 per complessive Lire 447.440.000 - Euro 231.083,47. Termine di esecuzione: 400 giorni. L'opera verrà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale. Il bando integrale sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul Bur della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste. Le ditte interessate potranno prendere visione del Capitolato Speciale d'Appalto e degli elaborati progettuali presso il Comune di Trieste - Servizio Manutenzione e Gestione del Patrimonio - Palazzo Costanzi n. 2 - IV piano - stanza n. 402 - Tel. 040/6754242. Le offerte - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara ed accompagnate dai documenti nello stesso indicati - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizi Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità n. 4 - 34121 Trieste - Entro le ore 12 del giorno 1.o agosto 2000.

Trieste, 30 giugno 2000

IL DIRETTORE DI AREA
(dott.ssa Giuliana CICOGNANI)

G0825

Trieste comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it

Servizio Contratti e Grandi Opere

BANDO DI GARA A PUBBLICO INCANTO
(estratto)

Il Comune di Trieste intende indire un'asta pubblica a un unico e definitivo incanto ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 I e II comma del R.D. 23.5.1924 n. 827, per l'affidamento del servizio di trasloco e movimentazione arredi e materiali vari di proprietà o di pertinenza comunale, nonché lavori di facchinaggio, per il periodo di un anno. L'importo dell'appalto è di lire 230.000.000 - Euro 118.785,09 + IVA. Il bando integrale sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul Bur della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Fal della Provincia di Trieste. Le ditte interessate potranno rivolgersi per eventuali informazioni di carattere amministrativo al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Largo Granatieri n. 2 - I piano - stanza n. 206 - telefono 040/6754668, mentre per quelle di carattere tecnico al Servizio Programmazione Acquisti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - piano III - stanza n. 124 - telefono 040/6754868 - fax 040/6754940, presso il quale possono essere richiesti e ritirati copia del bando d'asta e del Capitolato Speciale d'Appalto. Le offerte - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara ed accompagnate dai documenti nello stesso indicati – dovranno pervenire al Comune di Trieste – Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 – 34121 Trieste – entro le ore 12 del giorno 31 luglio 2000.

Trieste, 30 giugno 2000

IL DIRETTORE DI AREA
(dott.ssa Giuliana CICOGNANI)

G04299

UFFICIO CONTRATTI

AVVISO DI GARA PER LA FORNITURA DI BUONI-PASTO

Ente appaltante: **Comune di Duino Aurisina-Devin Nabrežina, via Cave 25, 34011 AURISINA (TS). Oggetto:** fornitura buoni pasto ai dipendenti comunali. **Tipo di gara:** asta pubblica ai sensi degli artt. 73, lett. c), e 76, I e II comma, del R.D. 23/5/1924 n. 827 e successive modificazioni; aggiudicazione al concorrente che avrà offerto il prezzo più basso rispetto al prezzo base del singolo buono pasto di lire 12.000 oltre IVA. **Importo presunto dell'appalto:** lire 50.000.000, pari a Euro 25.822,85 oltre IVA. **Durata dell'appalto:** 12 mesi dall'1 agosto 2000 al 31 luglio 2001 eventualmente prorogabili per uguale periodo alle medesime condizioni. **Termine di presentazione delle offerte:** ore 12 del 22 luglio 2000. **Data dell'asta:** 25 luglio 2000, ore 9 presso la sede comunale, Aurisina Cave n. 25, 34011 Aurisina (Ts). Il bando integrale è stato pubblicato all'albo pretorio in data 23 giugno 2000. La documentazione e ulteriori informazioni possono essere richieste al n. tel. 040/2017314, fax 040/2017341. Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

Duino Aurisina, 5 luglio 2000

IL RESPONSABILE U.O DEI CONTRATTI
(dott. Davide Sinigoi)

Continuaz. dalla 16.a pagina

MUGGIA versante mare, ottima posizione, proponiamo due lotti di terreno edificabile, uno di 660 mq, altro di 930 mq, volendo abbinabili. Casamania, tel. 040/330400.

NUOVA proposta rotonda del Boschetto soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Lire 135.000.000. Il Faro 040/69639.

PIAZZA Ospedale signorile, quarto piano, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, balcone, soffitta, Lire 195.000.000. Il Faro 040/639639.

PRIVATI cercano in acquisto casetta o villetta indipendente anche se da rimodernare. Rivolgersi a Cuzzot Immobiliare. 040/636128. (A00)

PRIVATI cercano in acquisto zona Università appartamento luminoso: soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Rivolgersi a Cuzzot Immobiliare. 040/636128.

PRIVATO vende zona San Giusto appartamento signorile salone con terrazza cucina con veranda, lavanderia, tre stanze, 2 bagni, ripostiglio, cantina, garage. L. 390.000.000. Tel. 040/330509 - 03392200225. (A8754)

PROGETTOCASA Battisti appartamento da ristrutturare, soggiorno, cucina abitabile, quattro stanze, doppi servizi, adatto anche uso ufficio, 250.000.000. Cod. 372, 040/368283.

PROGETTOCASA Costiera villa indipendente fronte golfo, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, balconi, soffitta, cantina, giardino, accesso spiaggia. Cod. 326. 040/368283.

PROGETTOCASA Foscolo appartamento salone, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, posto macchina in garage, 300.000.000. Cod. 365, 040/368283.

PROGETTOCASA via Commerciale attico, come priMingresso, salone, cucina, tre camere, tripli servizi, terrazze, box e posti macchina, cantina. Cod. 355. 040/368283. (A00)

SAN Cilino libero in stabile recente ultimo piano con ascensore tinello cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio. 156.000.000. Rabino, 040/368566. (A00)

VENDESI casa padronale ampio scoperto alberato a 10 minuti casello autostradale Latisana. Telef. 0434-80576 oppure 0348-7360603. (Fil 47)

VIA Vespucci libero in stabile recente ristrutturato con ascensore, tinello con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, cantina. 79.000.000. Rabino, 040/368566.

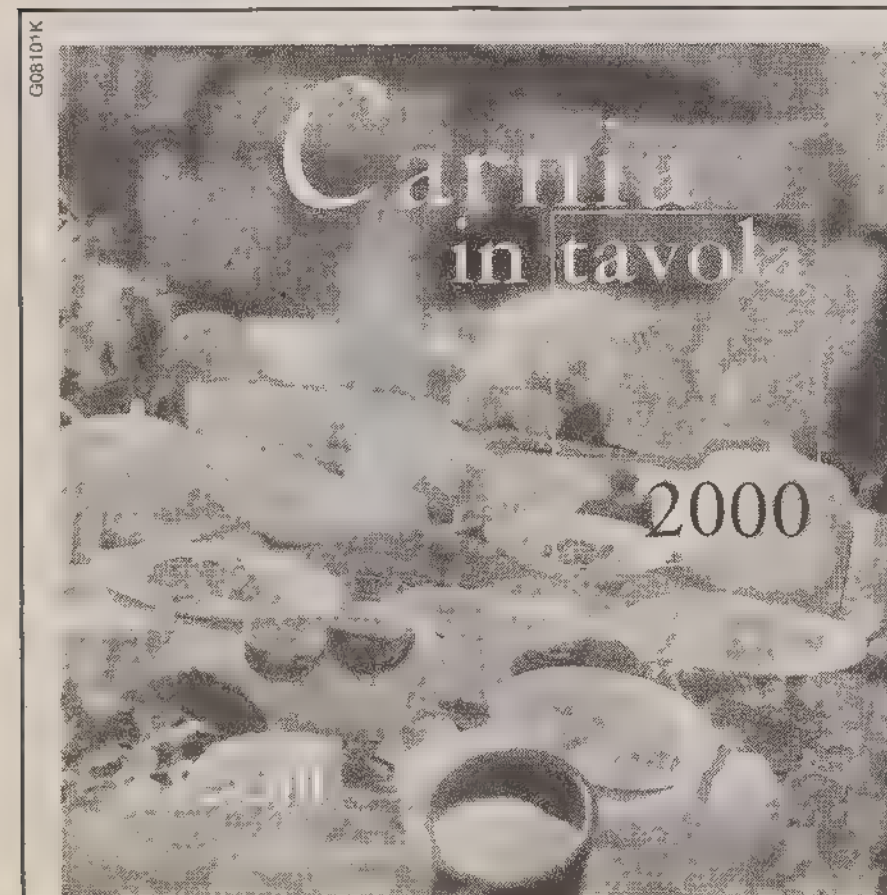
VIA Rossetti libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi, soffitta. 110.000.000. Rabino, 040/368566.

VIA Santi Martiri recente ascensore panoramico doppio ingresso, saloncino, cucina abitabile, quattro matrimoniali, doppi servizi, due terrazzini, cantina. CASAIMMEDIA, 040/941424.

VIALE D'Annunzio libero in stabile signorile con ascensore piano alto vista aperta appartamento composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali cameretta bagno servizio 2 poggioli cantina. 170.000.000. Rabino, 040/368566.

VILLA signorile collina MUGGIA VECCHIA e lotti terreno costruibili vendesi tel. 040/330675.

Continua in ultima pagina

G08101K

CARNIA IN TAVOLA: UN INSIEME DI INIZIATIVE CHE PORTANO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE LA MIGLIORE TRADIZIONE DELLA RISTORAZIONE CARNICA, OCCASIONE IMPERDIBILE PER GLI AMANTI DELLA BUONA TAVOLA PER PROVARNE LA QUALITÀ E GENUINITÀ, CON 13 RISTORANTI CHE DA LUGLIO A OTTOBRE PROPONGONO MENÙ DEGUSTAZIONE, SERATE A TEMA, OMAGGI DI PRODOTTI ARTIGIANALI E TANTO ALTRO ANCORA. INFORMAZIONI PRESSO L'APT DELLA CARNIA AL NUMERO 800-249905

ASCOM DELEGAZIONE MANDAMENTALE DELLA CARNIA
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA CARNIA
COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA
CCIAA DI UDINE

SERATE A TEMA

Nove serate a tema con personaggi illustri per approfondire l'intreccio cultura-gastronomia (si raccomanda la prenotazione)

Venerdì 14 luglio
ristorante La Perla
Francesco Micelli

Giovedì 20 luglio
vecchia osteria Cimenti
M. Gabriella Montemurro

Mercoledì 26 luglio
vecchia osteria Cimenti
Flavio Pressacco

Giovedì 3 agosto
ristorante La Perla
Michela Zucca

Mercoledì 23 agosto
ristorante Carnia
Gianola Nonino

Venerdì 25 agosto
ristorante Frasca Verde
Andrea Pessina

Lunedì 4 settembre
ristorante Gardel
Snaidero basket

Giovedì 7 settembre
ristorante Da Otto
Lindo Unfer

Sabato 16 settembre
ristorante Poldo
Giorgio Celiberti

RISTORANTI ADERENTI

Ristorante La Perla
Ravascletto
tel 0433 66039

Ristorante Da Otto
Timau di Paluzza
tel 0433 779002

Ristorante Poldo
Piano di Arta Terme
tel 0433 92056

Ristorante Gardel
Piano di Arta Terme
tel 0433 92588

Ristorante Carnia
Venzone
tel 0432 978013

Ristorante Cison
Amaro
tel 0433 94284

Trattoria Cooperativa
Tolmezzo
tel 0433 44720

Ristorante Riglarhaus
Lateis di Sauris
tel 0433 86013

Ristorante Scarpone
Forni Avoltri
tel 0433 727463

Ristorante Frasca Verde
Lauco
tel 0433 74122

Ristorante Al Cavallino
Paularo
tel 0433 70800

Ristorante Neider
Sauris di Sopra
tel 0433 866307

Osteria Cimenti
Villa Santina
tel 0433 750491

DUINO AURISINA Bloccata un'installazione per telefonini perché l'Azienda sanitaria non ha ancora dato il via libera

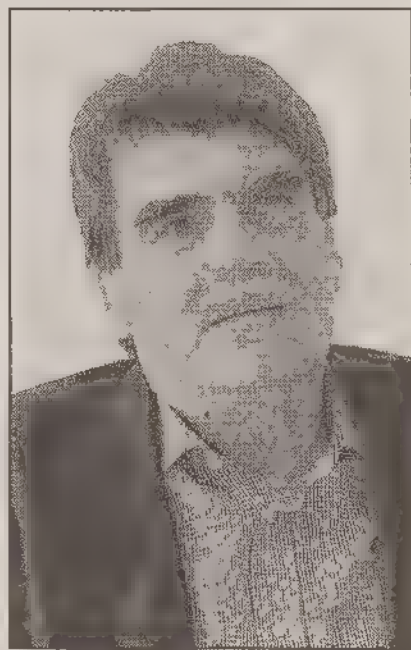
Antenne, il sindaco diffida Telecom

I cittadini minacciavano «barriere umane», il consiglio si era impegnato alla tutela

Una secca comunicazione di Vocci in risposta all'avviso che i lavori si sarebbero iniziati: in caso di dubbio, il Comune propende per una scelta di salute

Con una lettera raccomandata a ricevuta di ritorno il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci *(nella foto)*, ha spedito una secca diffida alla Telecom (sede di Mestre) affinché non dia inizio ai previsti lavori di installazione di una antenna per cellulari nel territorio di Duino. Motivo: «Non è ancora pervenuto il parere dell'Azienda sanitaria sulle condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale della stazione».

Un gesto forte, quello del sindaco, che si contrappone a una comunicazione, già ufficiale, datata 3 luglio, sull'inizio dei lavori da parte della Telecom, e che risponde a due diverse sollecitazioni, entrambe piuttosto pressanti.

In primo luogo, nella seduta del consiglio comunale del 27 giugno il consiglio comunale aveva votato una delibera che prevedeva «un atteggiamento di attenzione nei confronti dei rischi biomedici dovuti all'esposizione a campi elettromagnetici», e di adottare, in caso di dubbio, «la soluzione più garantista per la salute umana», nonché, di stanziare fondi per una mappatura del territorio al fine di individuare antenne, elettrodotti, cabine di trasformazione ecc., e localizzare le fonti d'inquinamento (specie vicino a scuole e case). Inoltre si era deciso di di trovare i siti più idonei per sistemare le antenne, evitando il posizionamento incontrollato, e di individuare «corridoi tecnologici per gli elettrodotti» in modo da mantenere al di sotto della zona di rischio le emissioni elettromagnetiche.

Appena si era diffusa notizia della nuova installazione (prevista tra il Bowling e il Villaggio del Pescatore) una quarantina di abitanti aveva issato uno striscione di protesta e aveva promesso di fare «barriere umane» per impedire la sistemazione dell'antenna così vicino alle case.

Tra l'altro proprio negli scorsi giorni l'agenzia regionale per l'ambiente (Arpa) ha avviato controlli sull'elettrosmog a Muggia, a Trieste, ma anche a Duino.

Rottweiler, una razza nobile che oggi si mette in mostra

«E' un cane da difesa, ma può essere anche un ottimo cane da compagnia. E' adatto come cane da catastrofe, perché psichicamente molto equilibrato. Ciò è molto distante da quelle caratteristiche di violenza che gli vengono attribuite sulla base di sporadici incidenti, riconducibili in ultima analisi sempre all'irresponsabilità del proprietario»: prosegue la «ricostruzione dell'immagine» dei cani Rottweiler, considerati violenti, ma in realtà - proprio a Muggia - rivalutati da un'associazione specifica che ha aperto un «campo di socializzazione» a Farnei, e che nei giorni scorsi ha già organizzato una dimostrazione di protezione civile. L'associazione si chiama Wimdof, e questa sera alle 19 in località Farnei (via del Serbatoio) terrà una dimostrazione dell'abilità e dell'obbedienza di bellissimi esemplari, provenienti da Italia, Austria e Slovenia.

La sezione provinciale del «Rottweiler club italiano», fondato da amatori della razza, dice che alla manifestazione, intitolata «Rottweiler sotto le stelle», possono partecipare anche i non esperti che vogliano «avvicinarsi allo sport cinofilo», imparando a conoscere e apprezzare «questa superba e dignitosa razza che vanta più di 2000 anni di storia».

Il campo di Muggia è l'unico esistente in regione, ed è abbastanza singolare che proprio in questa estrema propaggine il Club dei Rottweiler abbia trovato una sede confacente, ed evitato le difficoltà di accettazione che ormai sempre più spesso questi cani incontrano - proprio sull'onda di spiacevoli notizie di cronaca. Anche gli animali più nobili possono diventare oggressivi, e certo bisogna saperci convivere.

IN BREVE

Lunedì al Villaggio del Pescatore
Sindaco e giunta incontrano i cittadini di Duino: i lavori per la fognatura, la viabilità

Riunione plenaria, assieme ai cittadini di Duino Aurisina, per discutere nuovi importanti lavori al Villaggio del Pescatore: il progetto per la fognatura e i conseguenti problemi di viabilità. L'assemblea pubblica è indetta dal Comune per lunedì alle 18, nella sala consiliare dello stesso Villaggio del Pescatore (nell'edificio della ex scuola materna). Saranno presenti il sindaco e la giunta comunale, e i cittadini sono invitati a partecipare per avere notizie dirette. Oltre alla questione più urgente, saranno affrontati anche altri problemi della zona.

Il «Leone di Muggia» (con Sgarbi) si sposta al 23 e resta aperta fino al 12 la mostra al «Millo»

La cerimonia di premiazione del concorso letterario «Leone di Muggia», prevista per il 16 luglio, è stata spostata dal Comune di Muggia alla data del 23. «Impegni sopravvenuti» è la motivazione: l'ospite d'onore, Vittorio Sgarbi, non poteva infatti essere a Muggia il giorno 16.

Intanto, lo stesso Comune informa che è stata prorogata fino a mercoledì 12 luglio la «Mostra di artisti muggesani» allestita, con molto successo di pubblico, al centro «Millo». L'orario di visita è 10-12 e 17-19 tutti i giorni, esclusa la domenica.

Oggi partecipano alla festa del sindacato pensionati le dirigenti dell'associazione Donne di Mostar

Si è aperta al Circolo Tabor di Opicina la festa provinciale del Sindacato pensionati della Cgil, che si concluderà lunedì. In quest'ambito è stata anche inaugurata una mostra fotografica che ricorda e illustra le manifestazioni sindacali a Trieste negli ultimi 50 anni. Le foto sono di Mario Magajna.

Oggi saranno ospiti della manifestazione le dirigenti dell'Associazione delle donne di Mostar, che collaborano con le donne attive nell'ambito dello Spi in un vasto programma di aiuti.

Domani la prima di tre escursioni in montagna dedicate soprattutto alle famiglie con bambini

Si svolgerà domani, organizzata dal Cai di Muggia, un'escursione guidata alle Malghe dell'Arvenis e al Monte Tamai (1970 metri) nelle Alpi Carniche. La gita fa parte del ciclo «Gioconescursione» dedicata soprattutto alle famiglie con bambini: si va in luoghi con dislivello contenuto e contenuta durata dell'escursione. Questa di domani è la prima di tre escursioni e vi possono partecipare coloro che si sono iscritti entro giovedì scorso. Per informazioni sull'iniziativa, si può telefonare allo 040.271000.

Il Timavo «segreto» e teatro in dialetto fra i vini in mostra

Si è inaugurata ieri a Rupingrande la 38.a mostra del Terrano e dei vini bianchi locali, che resterà allestita fino a domani, e che è accompagnata da una serie di manifestazioni collaterali, non solo musicali.

Sempre ieri, infatti, è stata anche inaugurata la mostra «Sotto Monrupino scorre il Timavo», allestita nel Museo provinciale del Carso dalla commissione grotte «Boegan» (sarà aperta oggi e domani, e poi il 15, 16, 22 e 23 luglio dalle 19 alle 21). Si tratta della documentazione, con foto, documenti e rilievi, «sulla più grande scoperta speleologica effettuata sul Carso triestino nel ventesimo secolo», quella che ha permesso, in molti anni di lavoro (dal 1967 al 1997), con ricerche anche pericolose, «di scoprire un nuovo ramo del Timavo che scorre sotto le pietraie e i boschi di Monrupino».

Oggi però è in programma (dopo il torneo femminile di bocce alle 13 e l'apertura dei chioschi alle 18) anche un'esibizione della compagnia di teatro dialettale «I grembani», che propone - alle 19, nel Museo provinciale del Carso - la commedia «Sangue carsolin» di Gianfranco Gabrielli, sul tema del rapporto fra le generazioni e tra il paese chiuso nelle sue consuetudini e la città. Dalle 20.30 alle 3 musica e ballo con il «Kraski Kvintet».

Domani alle 8 torneo maschile di bocce, alle 17 i chioschi, alle 18.30 il gruppo bandistico «Viktor Parma» di Trebiciano, poi la premiazione dei migliori vini esposti, e quindi di nuovo una nottata di musica e balli.

Bilancio di due anni di attività e di 70 incontri pubblici della terza circoscrizione

Roiano e Barcola: le novità

In piazza Tra i Rivi, a Roiano, si predispongono le impalcature per i lavori di ristrutturazione della chiesa. E in attesa del restauro (che potrebbe essere completato già entro l'anno, per un budget di un miliardo e mezzo) sono già in cantiere altre novità: la ripavimentazione della piazza; lo spostamento del mercatino sul marciapiede antistante la scuola Brunner e la pedonalizzazione dell'area sul lato destro della chiesa, mentre è attesa il 2005 la nuova piazza che occuperà gli spazi che oggi accolgono la Polizia stradale. Sono alcune delle iniziative avviate e programmate dalla terza circoscrizione in base alle esigenze e alle preferenze degli abitanti, monitorate negli ultimi due anni attraverso 70 incontri pubblici.

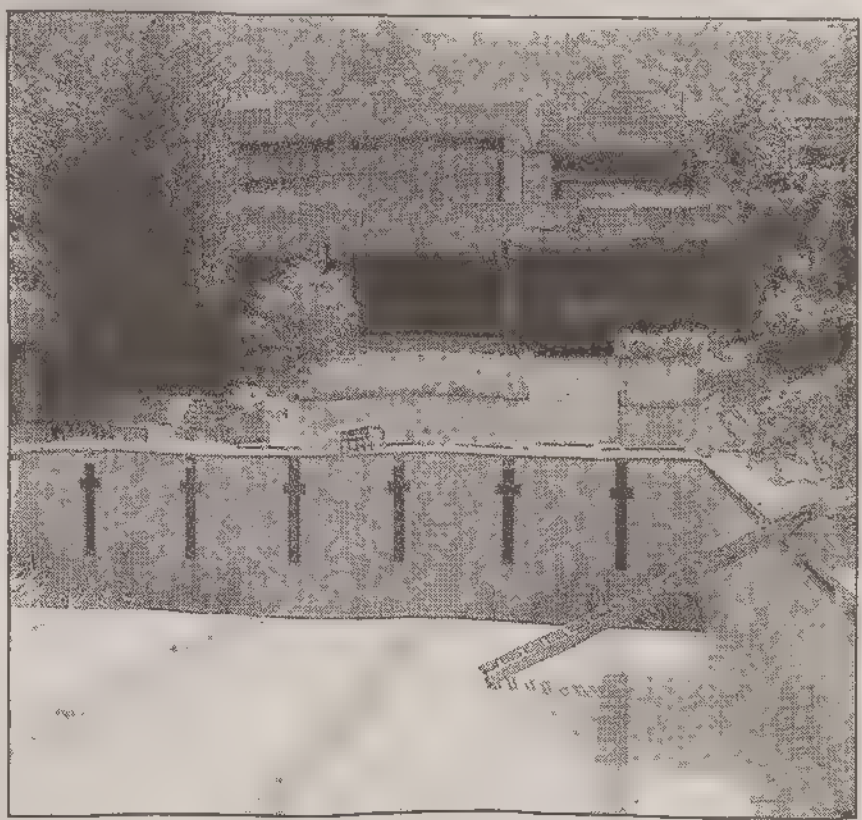
Il bilancio di questa tornata di attività – da Roiano a Gretta, da Barcola a Cologna – è stato illustrato ieri dal presidente circoscrizionale, Lorenzo Giorgi. «I risultati sono nel complesso soddisfacenti – ha detto –. E a ciò ha contribuito anche un migliore rapporto con l'amministrazione comunale instauratosi in questi ultimi mesi». Tra le novità di maggior spicco, Giorgi ha ricordato il recupero del giardino Ieralla in viale Miramare: unico spazio verde di Roiano, per cui è prevista una barriera di siepi che lo isoli dal traffico e dal rumore. Completata l'asfaltatura di via Sara Davis, è ora in progetto un marciapiedi lungo via Commerciale (da via Davis a via Vergnellis, e da via Panorama a via Ovidio), e si programma un collegamento fra Roiano e Gretta utilizzando via Giusti. E mentre il cimitero barcolano potrebbe venire nuovamente utilizzato grazie a un nuovo metodo per le sepolture (si attendono le autorizzazioni) sono imminenti i lavori per il recupero del sottopasso di via Beirut. Nell'area di Cologna si segnalano la realizzazione del parcheggio nell'ex area della Nettezza urbana e la ristrutturazione del ricreatorio Nordio, che già entro l'anno potrebbe venire restituito ai ragazzi del rione.

d.g.

MUGGIA Inarrestabile degrado della struttura di proprietà del ministero dell'Interno

Piscina della polizia (e di nessuno)

Fallito il tentativo di restituire l'impianto all'uso pubblico

Sembra che l'acquisto richiedesse un miliardo, ma voci parlano di cifre più alte. Le vasche, il bar le terrazze e i ristoranti sono invece in abbandono

La piscina abbandonata e un particolare della stessa.

Ancora un'estate di degrado per l'impianto turistico di proprietà del ministero dell'Interno sulla costiera muggesana, meglio conosciuto dai residenti come la «piscina della polizia».

Porte chiuse, erbacce che invadono la recinzione, cancelli arrugginiti e dentro i segni del tempo che si fanno sempre più indelebili. A questo punto sembra proprio una delle classiche storie all'italiana. Un impianto con piscina, terrazze, due ristoranti, bar, spogliatoi e tutti i comfort necessari per renderlo una «perla» della costiera muggesana. Un impianto che nel corso degli anni era stato però «riservato» ai dipendenti del ministero dell'Interno, mai aperto al pubblico. Poi la mancanza di fondi per la costosa manutenzione necessaria, l'abbandono e il conseguente degrado. Logico, ad un certo punto, che si pensasse a un recupero della struttura a uso pubblico.

Qualche timido tentativo già alcuni anni fa su iniziativa dell'amministrazione comunale, ma senza risultati tangibili. L'attuale amministrazione si era poi attivata per ottenere l'impianto in cambio dell'impegno alla sua ristrutturazione. Gli elementi positivi c'erano tutti: la buona volontà, il coinvolgimento di privati, la partecipazione del Comune, addirittura la disponibilità a venire incontro ai dipendenti del ministero con abbonamenti o altre forme che consentissero loro di mantenere parte dei privilegi.

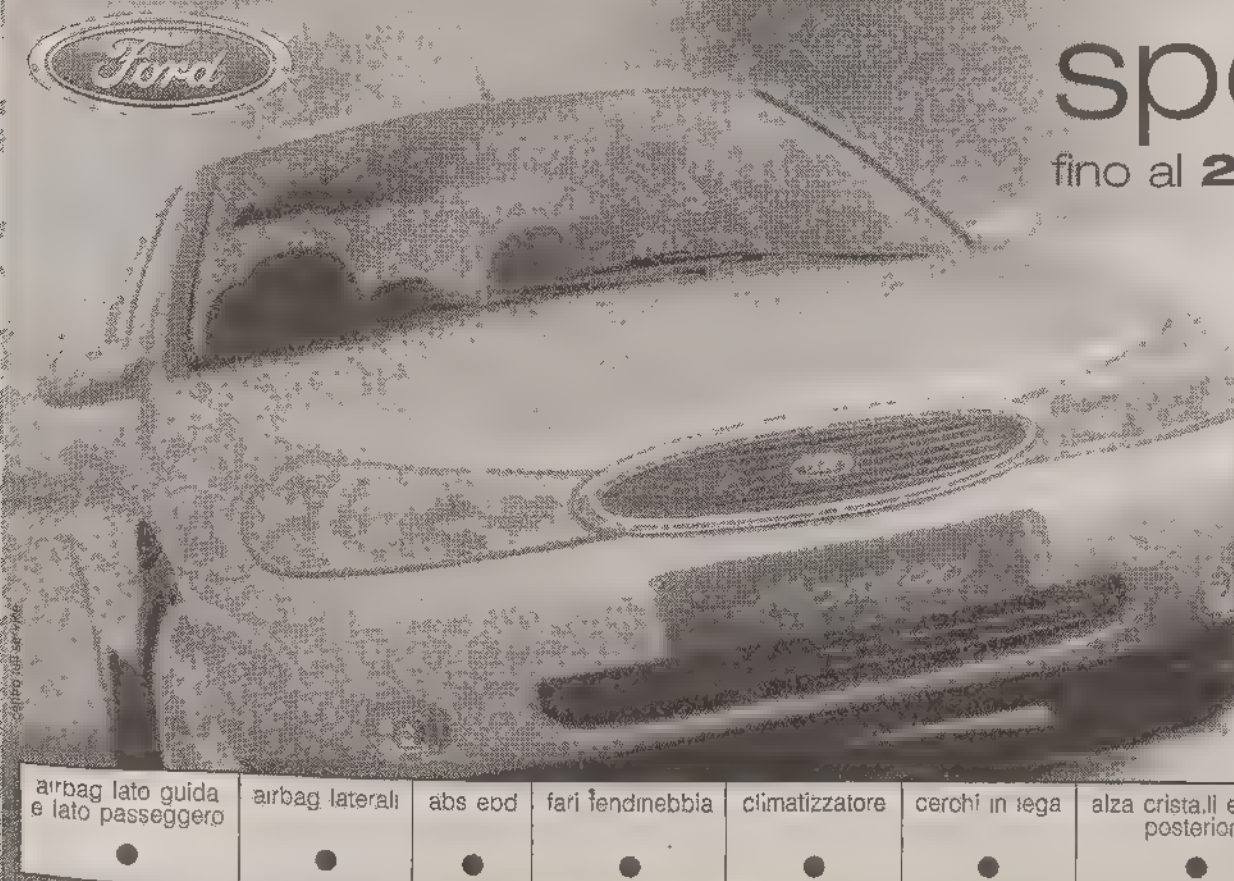
Il risultato è sotto gli occhi di tutti: il ministero che non decide e un ennesimo nulla di fatto nonostante sulla vicenda ci sia stata anche un'interrogazione parlamentare.

Importa poco, a questo punto, conoscere i dettagli della trattativa. Si parla di un miliardo per l'acquisto della struttura, ma circolano voci di cifre più alte. Il nodo centrale della questione riguarda però i lavori di ristrutturazione e poi la gestione dell'impianto.

Nel frattempo, con una cittadina che si sta dando da fare per correre verso quello che sembra ormai il suo futuro turistico, resterà ancora chiuso quello che potrebbe essere già un polo di attrazione per centinaia di villeggianti. Vediamo se si riesce a superare il record dei dieci anni di chiusura, magari con il definitivo e irrimediabile degrado degli impianti....

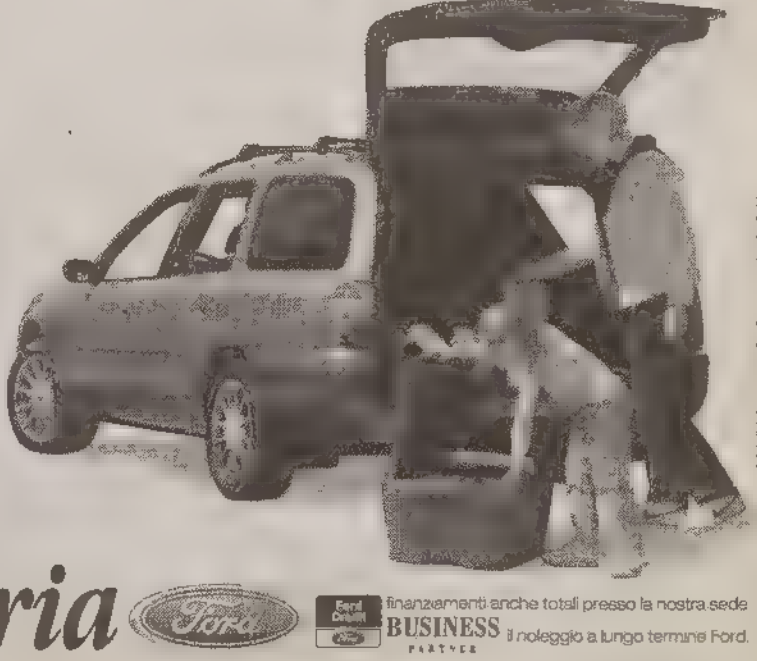
Riccardo Coretti

Un gioco da scienziati e la luna da guardare

Nuove iniziative estive per animare le serate in provincia. Il Laboratorio dell'immaginario scientifico di Grignano (Riva Massimiliano e Carlotta 15) organizza «Gli scienziati della domenica», iniziativa per i ragazzi che disertano il mare dalle 10.30 alle 12: possono imparare a costruire, guidati da esperti, giocattoli scientifici (domani sarà la volta del caleidoscopio rotante, che una volta realizzato potrà essere portato a casa). Stasera, invece, alle 21 sulla terrazza dell'Hotel Adriatico, in collaborazione con il Circolo culturale astrofili, ci sarà una sessione di osservazione della luna, in occasione del primo quarto, con telescopi e «visita guidata» al cielo stellato.

Nuovo direttivo e progetti per il Rotary di Muggia

Passaggio di consegne al Rotary Club muggesano. Ha assunto il nuovo incarico di presidente Giorgio Demarchi, che è subentrato a Fabio Severo Severi. Il Club, presente a Muggia dal 1998, ha confermato come sede l'hotel Lido «divenuto punto di riferimento rotariano per tutti i visitatori, italiani e stranieri», è stato detto. Nel presentare gli obiettivi del suo programma annuale, Demarchi ha ribadito l'intenzione di rivolgersi ancora alla cittadinanza muggesana con una serie di interventi sostenuti dal contributo dei soci. Tra i più interessanti «il prosieguo della posa delle targhe a ricordo degli antichi toponimi in centro storico, la partecipazione, assieme agli scout, al rinnovo dell'impianto elettrico della chiesa di San Sebastiano (termine dei lavori previsto a settembre), il restauro del muro del Duomo in Rivarotta (attualmente in precarie condizioni), la continuazione dei corsi di giardinaggio nelle scuole, la gestione della raccolta di volumi della Società delle scienze, donati di recente alla biblioteca comunale, il ripristino del premio letterario "Poesia in piazza", nato nel 1975 e poi interrotto».

Il nuovo direttivo del Rotary muggesano è altresì composto da Euro Ponte, vicepresidente, Ferdinando Parlato, segretario, Gianfranco Semez, tesoriere, Marco Marinaz, prefetto, e Giorgio Suraci, Gianni Lucioli, Boris Mihalic, Paolo Ferro, Italico Stener consiglieri.

s.re.

ORE DELLA CITTÀ

Contributi Inail

L'Inail informa che nei prossimi giorni saranno inviate ai datori di lavoro delle lettere ricognitive dei versamenti di contributi previdenziali non effettuati. Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla sede dell'Inail in via Teatro Romano 18, anche tramite le Associazioni di categoria di appartenenza o gli Studi professionali tenutari della documentazione contabile.

Wostry Visite guidate

Nell'ambito della mostra «Carlo Wostry. Da San Giusto e San Francisco» promossa dal Comune di Trieste – Assessorato alla Cultura e realizzata dai Civici musei di Storia e Arte a palazzo Costanzi, piazza Piccola 2, oggi alle 17 e domani alle 11 avranno luogo due visite guidate dalla dottoressa Daniela Mugittu. Ingresso libero.

Pro Senectute Centro Crepaz

La Pro Senectute comunica che il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Gita ai castelli

Gita con la Bulli e Pupe dal 31 luglio al 2 agosto in Baviera-Germania alla visita dei castelli di Re Ludwig e Innsbruck. Informazioni allo 040/231481.

Campionato di bocce

La Fiss indice e organizza con la collaborazione del Gruppo sportivo silenzioso di Trieste e con l'assistenza tecnica della Fib, oggi e domani, il Campionato italiano silenziosi di bocce metalliche - Coppie «Memorial Italico Corbetta» per tutti gli atleti «Non udenti», al bocciodromo della Società sportiva Maddalena, Strada di Fiume 58, e campi vincitori.

Festa dello sport

Ha inizio oggi alle 18 a Prosecco la «Festa dello sport» della società sportiva «S. D. Kontovel». La manifestazione sarà animata dal gruppo musicale «Happy Day». Il ristoro sarà garantito da succulente grigliate, specialità di Contovello e buon vino.

Associazione deportati

La sede di via Mazzini 30 dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti (Adppia) resterà chiusa per ferie dal 10 al 23 luglio. Per eventuali urgenze si può inviare un fax allo 040/7600009.

VETRINA

Rifondazione comunista

Il Partito della Rifondazione comunista circolo Gramsci invita la popolazione a un incontro con il Comitato utenti Acegas, che si terrà oggi alle 10, alla Casa del Popolo di Ponziana, in via Ponziana 14 (1.o piano), saranno presenti i consiglieri comunali di Trieste del Prc.

Ufficio commerciale

Si comunica che l'ufficio Controllo commerciale e informazioni, commercio aree pubbliche e taxi, a partire dal 3 luglio sarà trasferito a Palazzo Carciotti, in via Genova 6, 2.o piano, nella sede del Comando della Polizia municipale. L'ufficio osserverà i seguenti orari per il pubblico: commercio fisso e informazioni, 7.30-12.30; taxi, 8-9; ambulanti, 12.30-13.30.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale concorsi ed esami n. 47, del 16 giugno 2000, la procedura concernente la prova attitudinale per gli immatricolati al corso di laurea in Medicina e chirurgia negli anni accademici 1980/1981, 1981/1982, 1982/1983, 1983/1984, 1984/1985, prevista dall'art. 1, commi 1 e 3, del decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 386, per l'iscrizione all'Albo degli odontoiatri. Per informazioni gli interessati possono contattare la segreteria dell'Ordine.

MOSTRE

Galleria Piccardi

«INTERPRETAZIONI SPAZIALI»

Ultimo giorno.

Concerti musicali

Oggi, a partire dalle 18.30, il cantante Umberto Lupi si esibirà in piazza Sant'Antonio (giardino fontana) con il suo mitico repertorio triestino. Alle 21.30, sempre nella stessa piazza, saranno poi di scena i «Farafina», un gruppo rappresentante della «World Music» e già noto a livello internazionale.

Corsi minisub

Il Cst nell'ambito dell'attività estiva quale centro di avviamento allo sport subacqueo, organizza nei mesi di luglio e agosto presso gli stabilimenti balneari di Grignano corsi di mini-apnea (età 7-10 anni) e mini-Ara (età 10-13 anni). Per informazioni telefonare al Cst-Circolo sommozzatori Trieste, via Mascagni 1/3, lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 19 alle 20, telefono 040/826576.

Alcolisti in trattamento

Alcol, 100 domande, 100 risposte. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato con orario, da lunedì a venerdì, 17-19, presso la sede de Acat di via Foschiatti 1. Si possono avere appuntamenti anche al mattino telefonando al numero 040/370690.

PICCOLO ALBO

Cerco testimoni per l'incidente avvenuto il 5 giugno alle ore 16 in via Flavia, angolo via della Rosandra. Tel. 040/384220.

Cerco gentile testimone che sabato 10 giugno in via S. Maurizio ha assistito al danno arrecato a una Ford Ka blu, segnalando il numero di targa. Tel. 040/828520.

RISTORANTI E RITROVI

Un convegno fa il punto sull'insegnamento nell'Europa orientale

Il latino ritorna ad Est

Come l'antica lingua sopravvive nel mondo odierno

Il latino è una lingua «morta» ma sempre indispensabile per tutti coloro che vogliono affrontare le materie umanistiche. Basti pensare che fino all'XI secolo d.C., in tutto l'Occidente europeo si scriveva solo in latino o in greco: le lingue colte per eccellenza.

Quindi per gli studiosi o semplicemente per gli studenti, il latino è una lingua sempre e più che mai viva, nonché necessaria, così in Italia come in Germania o in Spagna.

Si farà il punto su «L'insegnamento del latino nei Paesi dell'Europa Orientale: attualità e prospettive» in una tre giorni convegnistica internazionale, fino a domani, alla Scuola superiore di lingue moderne (aula magna P) di via Filzi.

L'iniziativa (con il sostegno del Comune di Trieste, del nostro ateneo, patrocinato dal ministero degli Affari esteri e grazie all'organizzazione della Direzione promozione e insegnamento di lingue dell'Unione latina), è iniziata ieri ed è stata in precedenza presentata in municipio dall'assessore Fabio Neri. Questi ha detto come la scelta di Trieste per l'importante simposio non sia stata affatto casuale, vista la posizione strategica della nostra città.

Al simposio universitario partecipano alcuni dei più importanti docenti provenienti da Mosca, Zagabria, Leopoli, Bucarest

Franco Serpa, docente di letteratura latina al nostro ateneo, il rappresentante dell'associazione organizzatrice, Ernesto Bertolaja, nonché il presidente della facoltà di Lettere triestina, Paolo Cammarosano, hanno evidenziato come al convegno partecipano, con relazioni e documenti, docenti delle maggiori università dell'Europa orientale e dell'ateneo triestino.

A dibattere l'importante tema saranno infatti docenti polacchi, francesi, spagnoli, ma anche estoni, ucraini, dell'Università di Lubiana, di Mosca, di Zagabria, di Bucarest, di Leopoli eccetera.

Secondo il programma, che ha avuto come preludsio la proiezione di un film, i lavori sono stati aperti alla presenza dell'ambasciatore Geraldo Cavalcanti, segretario generale dell'Unione latina.

Di seguito gli interventi del sindaco, del Magnifico rettore Delcaro, (oggi alle 9) che parlerà su «Il latino nel mondo contemporaneo: dai fumetti alla Tv e a Internet, nonché all'editoria».

Domani i lavori si concluderanno con diversi interventi, tra cui la presenza dell'ambasciatore Gabriele Sardo. Seguirà una seduta in municipio.

da.cam.

Una videoguida

Facile trekking speleologico

Si intitola «Prime grotte», ed è un «invito all'escursionista tra storia e natura, in dieci grotte del Carso triestino di facile accesso e percorribilità». Si tratta di un video prodotto dalla sezione video-fotografica del Club alpinistico triestino (Cat, informazioni allo 040829800, o nella sede di via Carnaro 12 il giovedì dopo le 21) che propone un vero trekking speleologico alla portata di tutti. E proprio il Cat ha appena concluso la mostra su «Trieste 1943-45: i bombardamenti», nelle gallerie della Kleine Berlin, con un successo che ha fatto registrare oltre 3 mila visitatori. «Li vorrei ringraziare tutti -ha detto il presidente del Cat, Michele Pizzi, - ricordando che presto allestiremo nuove mostre nella Kleine Berlin».

GARE

All'ombra di San Giusto manifestazione agonistica di solidarietà a favore dell'associazione malattie rare

Una staffetta in corsa per Azzurra

Una gara a staffetta che per tre ore, a partire dalle 19, in piazza della Cattedrale oggi vedrà impegnate squadre di quattro concorrenti su un circuito di circa 900 metri. È questa manifestazione, cui hanno già dato la propria adesione otto consiglieri comunali delle più diverse coloriture politiche, il collante di un'iniziativa che si terrà sotto il castello di San Giusto a favore di Azzurra, l'associazione malattie rare che in quest'ambito di prefigge di finanziare la ricerca e aiutare le famiglie dei piccoli malati. L'intero evento comprende anche due esibizioni di ginnastica aerobica, una di spinning (la nuova cyclette a tempo di musica), un balletto dei Matti del Musical, esibizioni di fitness e body-building con i campioni del mondo Ramazzina e Sassi, e la professionista Ifbb Cristina Casoni. Oltre a ciò, ci sarà musica a volontà con ben quattro complessi.

Presentata in municipio dal vicesindaco Damiani, la manifestazione è promossa dall'assessorato Cultura e sport del Comune in collaborazione con l'associazione sportiva Evinrude, California Palestre e con il patrocinio di Regione e Provincia. Alla presentazione hanno partecipato fra gli altri anche il presidente di Azzurra, Alfredo Sidari, il medico del Burlo Garofolo Bruno Bembi,, il presidente dell'Evinrude Paolo Nonis e il consigliere comunale Sandro Minisini (Ulivo), che oggi gareggerà con i colleghi De Carli e Chicco (Lista Illy), Tamburini (Fronte Giuliano), Maurizio Marzi (Ccd), Galletto (Lega Nord), Sulli e Orro (An). Nell'incontro è stata sottolineata l'importanza della nuova cultura della solidarietà che sta nascendo dall'incontro fra spettacolo, sport e beneficenza. Il tutto, in una Trieste che offre sempre più occasioni di intrattenimento per tutte le età. Lo spettacolo è gratuito, mentre l'iscrizione alla gara (sul posto, a partire dalle 17) è di Lire 25.000 per squadra, che saranno devolute ad Azzurra.

a.m.n.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/7	2.00	It LT GLAMOUR	Valencia	VII
8/7	6.00	Rs OMSKY 138	Ravenna	44
8/7	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
8/7	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31/A
8/7	11.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
8/7	21.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
8/7	22.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
8/7	6.00	KAPITAN TISHIN	orm. 39	orm. 40

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
8/7	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
8/7	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
8/7	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitza	57
8/7	15.00	Li HELLAS	ordini	52
8/7	15.00	Eg NEW LILY	Chioggia	33
8/7	19.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31/A
8/7	20.00	Gr ARMATA	ordini	Siot
8/7	22.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
8/7	23.00	Is ZIM ADRIATIC	Pireo	VII

Marestate al museo

Nella grotta «Lazzaro Jerko»

Oggi, alle 21, nel giardino del Museo del mare in via Campo Marzio 5, verrà proiettato il documentario di Sergio Dolce e Franco Tiralongo dal titolo «Grotta meravigliosa di Lazzaro Jerko».

Nell'occasione verranno presentati i primi risultati delle ricerche biologiche ipogee effettuate nella nuova grande grotta carsica a cura del Museo di Storia naturale.

Mostra di Filiberti

Fotogrammi di bocche

Si inaugura oggi alle 19 «Studio Arte 3», in via dell'Annunziata 6/b, la mostra personale dell'artista milanese Alessandra Filiberti, dal titolo: «Diversi modi di aprire la bocca». Il lavoro si compone di una video opera dalla quale l'artista ha estrapolato 21 fotogrammi rarefatti di misura variabile, montati su alluminio.

L'attenzione si concentra sulla reazione di tre personaggi posti di fronte a una televendita di mobili e arredi.

Le tre figure rappresentano tre differenti situazioni: lo straniamento infantile, la metafora del suicidio, nonché l'identificazione con il mito di Marilyn Monroe.

La mostra rimarrà aperta fino al 30 settembre, ogni giorno dalle 16 alle 20, lunedì e festivi su appuntamento.

FARMACIE

Dal 3 all'8 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33, via Belpoggio 4, piazza Giotti 1, via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Oliviero Cervini nel X anniv. (4/7) dalla moglie 20.000 pro Airc.
– In memoria di Tina Orlando nel XXVI anniv. (6/7) dal figlio, dalla nuora Enrica, dal nipote Massimo e dal pronipotino Gianmarco 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del caro Sergio Bizil (7/7) dalle fam. Bizil-Reggente 25.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 25.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.
– In memoria di Ettore Colombin per il suo compleanno da Nella e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Libera Cramer nel II anniv. dalla sorella Andreina 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Andreina De Puppi nel XXX anniv. della morte (8/7) dal marito Dario 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Egidio Escher nel X anniv. (8/7) dalla cugina Ida 50.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Elvira Leban dalla figlia 100.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa.
– In memoria di Silvano Mocchi per il compleanno (8/7) dalla moglie 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Famiglia Pisinota.
– In memoria di Pina Perhauc nel X anniv. (8/7) da Nevenka 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Rossella (8/7) da Gianfranco, Valeria, Gian Andrea 30.000 pro Astad.
– In memoria di Fiorenzo Samani nel IX anniv. (8/7) dalla famiglia 300.000, da Bruna Tomasetti 50.000 pro Airc.
– In memoria di Francesco Pitacco nel XVIII anniv. (8/7) dal figlio Marino con Rina, dal nipote Dennis con Claudia e Riccardo 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

Magie e suoni dall'Africa al Trieste Sport Show

Il Trieste Sport Show affida alla danza e allo spettacolo le proposte per il gran finale dell'edizione Millennium. Oggi alle 21 lo stadio Rocco ospita i suoni e le magie dell'arte africana, con il balletto nazionale del Togo, la compagnia Amlima, composta da dieci elementi fra danzatori, percussionisti, acrobati e cantanti. Lo spettacolo degli Amlima porta in scena una African Street Parade, sorprendente rivisitazione delle tradizioni africane, sociali e ritualistiche, tratte dal vasto repertorio musicale del Continente, che spazia dal blues al rock-raggae, al rap, alla break dance passando per momenti di espressione acrobatica. La regia è di Jesus Issa Seck, musicista senegalese che vanta anche una collaborazione con Miriam Makeba. Ma il «dulcis in fundo» del Trieste Sport Show è domani, alle 21, con la rappresentazione dei Kataclò. Si tratta di una compagnia di otto elementi, cinque donne e tre uomini, di un'età compresa fra i 22 e i 33 anni. Vantano tutti un'intensa attività agonistica, maturata nel campo soprattutto della ginnastica ritmico-artistica.

Fr. Car.

SERVICE CLUB

Grety Pollio è la nuova presidentessa del sodalizio

Inner Wheel, cambio al vertice

Presenti i rappresentanti dei service club locali, ospiti e socie, è stato festeggiato nel corso di una conviviale il passaggio del martello al vertice dell'Inner Wheel club tra la presidente uscente Ondina Bullo (a destra nella foto) e l'incoming Grety Pollio (a sinistra). Nel corso dell'incontro la presidente Bullo ha tracciato una breve panoramica dell'attività svolta nel corso del suo mandato sottolineando la proficua collaborazione con il consiglio direttivo. Ha ricordato i numerosi incontri sociali che hanno visto protagonisti personalità di spicco del mondo culturale, gli interclub regionali, le gite culturali nonché le iniziative be-

nefiche, in particolare il contributo a favore del giovane Giulio Vidali, gravemente ustionato, e alla famiglia del poliziotto Vitulli recentemente deceduto nell'adempimento suo dovere.

Il service cittadino è dedicato al restauro di sei preziose stampa cinquecentesche delle collezioni dei civici musei di Storia e Arte, opera di Jan van der Straet, detto anche Giovanni Stradone. Sono stati quindi consegnati a Fulvia Costantinides e a Laura Miceli i Paul Harris Fellow, la massima onorificenza del Rotary International con la quale il club triestino ha voluto premiare due socie e contribuire nel contempo alla Rotary Foundation.

Grazie a Dino Zoff

La Nazionale di calcio italiana, grandissima Nazionale, non ha avuto il piacere di coronare il sogno di diventare la squadra campione d'Europa. La sorte avversa non l'ha voluto. Rimane, però, il cuore generoso degli atleti che come leoni hanno lottato per perseguirla. Il cuore generoso degli atleti ha scritto nella storia del calcio un capitolo che rimarrà perenne. All'allenatore della Nazionale Dino Zoff, caso vuole che sia nato vicino a Trieste...(Mariano del Friuli)... va tutto il nostro affetto per aver saputo guidare questo squadrone sportivo anche sentimentalmente. Ringraziamento che onora anche lo sport italiano. Abbiamo visto, e non è poco, cosa significa essere italiani. Poiché il calcio è gioco di squadra a nessuno dei componenti va demerito. Tutti vanno ringraziati per averci fatto sognare il possibile che ci è stato negato dalla «iella». Piaccia o non piaccia il calcio italiano è meraviglioso. Maestro per gli altri e orgoglio per noi.

Bene ha fatto il nostro Presidente della Repubblica, presente allo stadio, a conferire a tutto lo staff calcistico l'onorificenza di cavalieri della Repubblica. Egli con questo atto ha espresso la volontà di tutta l'Italia. L'Italia, senza frazionamenti politici-etnici-linguistici. L'Italia europea. L'Italia genuina. L'Italia lavoratrice. L'Italia agognata dagli uomini onesti che trova nello sport la forza di progredire in questo mondo malandato da idrofobe passioni politiche.

Vittorio Guido Cheni

IL CASO

Il problema dell'installazione dei distributori di carburante per i natanti

«Agevolata» in alto mare

Ho letto i vari articoli al riguardo e dopo aver gioito come tanti per l'iniziativa, apprendo con rammarico, come tanti, delle difficoltà (non nuove per Trieste) a reperire sia i gestori sia i luoghi ove installare un distributore per la benzina ai natanti in regime agevolato.

Attualmente a Trieste chi è possessore di una imbarcazione per la quale ha ottenuto la tessera con relativo adesivo (a mio parere bruttino e ingombrante), deve rifornirsi (via mare ovviamente, in quanto le taniche non sono ammesse) a Monfalcone (Hannibal) esclusivamente dalle 8 alle 12, a Grado oppure rinunciare ai benefici e navigare fino a Capodistria o Isola d'Istria con tutti i problemi noti per l'uscita dall'Italia e ingresso in Slovenia e viceversa, senza contare che un natante con un serbatoio di 40 litri, per raggiungere questi luoghi, deve partire con almeno mezzo serbatoio, fare il pieno e rientrare a Trieste con poco più di mezzo serbatoio.

A Muggia da sempre c'è un distributore che oltre a servire gli autoveicoli, dispone di una pompa a mare (il problema stagionale sarebbe risolto) e mi risulta che il titolare abbia già provveduto a fare domanda per l'erogazione di carburante agevolato. È vero che l'approdo risulta talvolta difficoltoso per lo scarso fondale, ma è altrettanto vero che non tutti i natanti a Trieste (e mi riferisco a barche a motore) sono di dimensioni tali da non poter attraccare, e comunque sarebbe già un bel passo avanti.

Diego Fornasaro

Bruno e Nerina sempre insieme

Bruno e Nerina oggi festeggiano i 50 anni di matrimonio: mille auguri dalle figlie, generi e nipoti.

Nonna Anna con il figlio Olivo

Nonna Anna, qui con il figlio Olivo, compie 89 anni. Tanti auguri dalla nuora Gina, dal figlio Olivo, dai nipoti e pronipoti.

Il «Giro del Friuli»

Nei giorni scorsi il signor Fulvio Radovini ha lamentato come a pagina 30 della «Gazzetta dello Sport» di lunedì 26 luglio si leggesse «Il Giro del Friuli applaude un fuoriclasse ritrovato», sebbene la gara ciclistica si fosse svolta interamente sul territorio del Comune di Trieste.

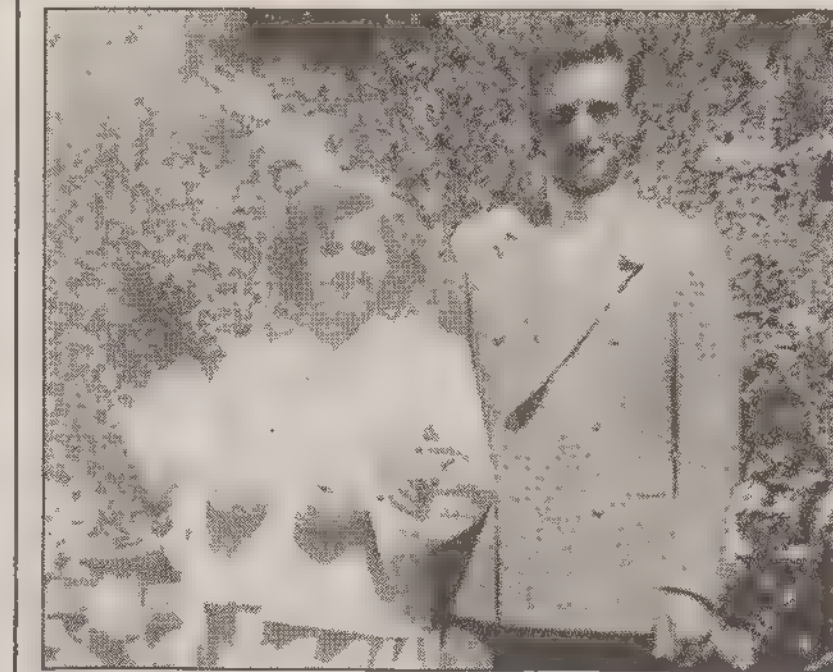
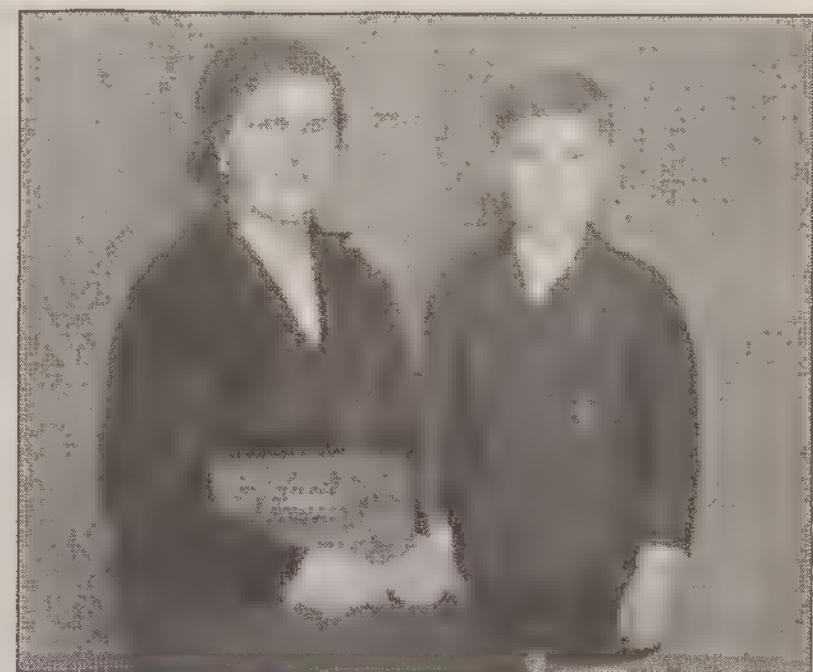
Condividendo tanto l'amarezza del signor Radovini quanto la comune lontananza da ogni forma di campanilismo, devo informare lui e gli altri miei concittadini che non si è trattato, in questo caso, di una svista giornalistica. Infatti senza che nessuna precisa comunicazione in tal senso fosse giunta al Comune di Trieste, referente istituzionale per la prova di domenica, la Regione Friuli-Venezia Giulia (cioè gli assessori Salvador e Dressi) e il Comitato gestore della «settimana Tricolore» (tutto friulano) decidevano unilateralmente che la gara di Trieste valesse anche quale «Giro del Friuli». Il paio, insomma, con la cerimonia inaugurale della settimana, svoltasi, connivente la Regione, a Udine e, credibili testimoni, autorità sportive triestine presenti, incentrata sul binomio sport e Friuli.

Come triestino sono ogni giorno più amareggiato. Per Trieste c'è davvero bisogno di autonomia. Ma certo non di quella che vorrebbero propinarci, regalando al Friuli anche Gorizia e Monfalcone, i signori che oggi governano la Regione e mortificano quotidianamente le specificità culturali e sociali di Trieste. Ciò che è peggio, essendo stati eletti con i voti dei triestini.

Roberto Damiani
vicesindaco e assessore alla Cultura e Sport Comune di Trieste

Multe sì, multe no

Ho letto sul «Piccolo» del giorno 29 giugno, pagina 15, e lo stesso argomento sulle cronache della città del 2 luglio 2000, due articoli nei quali l'assessore alla vigilanza Vindigni e la nuova comandante dei vigili urbani, fanno dichiarazioni infuocate di contravvenzioni ai trasgressori del codice della strada. Niente da ridire, anzi auguri e buoni introiti per le casse comunali.

Una cosa però risponda chiaramente l'assessore come mai è permesso il posteggio gratuito di circa 20 macchine in via Carducci? Dall'angolo via Ginnastica a via Crispi da questa a via Battisti? I segnali di divieto sono ben chiari e visibili, un particolare però non è chiaro, le macchine sono quasi sempre le stesse; chi deve svoltare in via Crispi o in via Battisti deve per forza occupare la corsia di scorrimento rallentando tutto il traffico. Passano le pattuglie dei vigili urbani sia in macchina che a piedi ma tirano diritto, come mai?

Venerdì 30 giugno, ore 18.45, ai portici di Chiozza incrocio via Battisti via Carducci prestava servizio una vigilessa, le ho chiesto cortesemente come mai non interveniva, risposta: «Non è compito mio, io da qui non posso spostarmi; telefoni se vuole lei al comando».

Le conclusioni le lascio all'assessore vindigni e alla nuova comandante dei vigili urbani. Augurando a entrambi un buon lavoro.

Enno Mucchiutti

Spettacolo benefico

Nella settimana scorsa, con il contributo e il patrocinio del Comune di Trieste, la Compagnia amatoriale «Quei de Scala Santa» appartenente alla Compagnia dialettale triestina «L'Armonia» ha effettuato la commedia brillante «Tapedi e savonete» presso la Sala Tripcovich.

La commedia ha riscosso un grande successo grazie alla bravura degli attori e alle ironiche vicende rappresentate sulla scena, infatti il numeroso pubblico, che ha riempito la vasta platea, si è divertito moltissimo ed ha applaudito più volte gli attori per la loro efficace interpretazione.

I presenti alla serata hanno nel contempo contribuito in notevole misura ad un'iniziativa benefica, giacché il ricavato della vendita dei biglietti è stato devoluto all'Associazione di volontariato per disabili «Il Cenacolo», che impiegherà la somma integralmente per l'acquisto degli arredi della Comunità alloggio per disabili che l'associazione stessa gestirà, non appena saranno stati ultimati i lavori di ristrutturazione dell'edificio.

L'Associazione ringrazia, oltre a tutti gli spettatori, il Comune, in persona del vicesindaco e Assessore alla Cultura, che ha sponsorizzato l'iniziativa e messo a disposizione la Sala Tripcovich, il presidente del consiglio comunale e soprattutto gli attori, la segretaria Sabrina e tutta la Compagnia l'«Armonia» che si è offerta gratuitamente.

Rita Carrino Perrotta

Modifiche liturgiche

Corpus Domini (corpo del Signore) è una solennità cattolica annuale, cominciata nel 1246. Nel 1264 Papa Urbano IV ne fissò la ricorrenza al giovedì seguente la prima domenica dopo Pentecoste, in cui si commemora la Ss Trinità. Nel nostro anno è stata giovedì 22 giugno, ma è slittata al 25 che è domenica. Era significativo che cadesse il giovedì e non la domenica perché il sacramento della Eucaristia venne istituito il giovedì Santo. Anche in questo caso, come per l'Ascensione la Chiesa ha fatto slittare le sue feste tradizionali in date non significative e/o errate. È una politica di appeasement (compiacimento) nei confronti della repubblica italiana, che già comportò la soppressione della festa di S. Giuseppe e di altri santi e addirittura dell'Epifania, festa poi ripristinata al 6 gennaio a furore popolare. Io critico questo cedimento della Chiesa cattolica italiana nei confronti dello Stato italiano e d'altra parte mi chiedo che cosa è stato dato in cambio di queste modifiche liturgiche. In questo mondo non si fa niente per niente e, questa volta da cittadino italiano, vorrei sapere che cosa ci ha guadagnato la Chiesa cattolica.

Gian Giacomo Zucchi

Errata corrige

per un refuso nell'articolo «Deportati senza vitalizio? Niente paura, è una gaffe del ministero del Tesoro», pubblicato il 7 luglio, la prima frase andava letta così: «Deportati dai campi di sterminio, perseguitati razziali e politici alle prese con l'ennesima svista del ministero del Tesoro».

Tanti auguri alla bella Elda

Questa bellissima ragazza è Elda, in sella alla sua Vespa in una foto di tanti anni fa. In occasione dei suoi 66 anni tanti auguri dal figlio Gianni, dal nipote Massimiliano con Lidia e dall' amica Graziella.

Mario nella lontana New York

Oggi compie 99 anni Mario Primosi, qui ritratto nella lontana New York. Tanti auguri dalla moglie Bruna, dai figli Livio e Mariuccia con nuora, genero, nipoti e pronipoti.

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Con «N.» di Ernesto Ferrero, Premio Strega, ritorna alla ribalta Bonaparte*

Napoleone, il primo imbonitore

Dice: «E' stato l'inventore delle tecniche del consenso di massa»

Nella penombra di un'isola a covare sogni di gloria

«N.», una enne maiuscola seguita solo da un puntino. Misterioso e capace di calamitare l'attenzione, il romanzo di Ernesto Ferrero, che ha vinto il Premio Strega, ruota attorno a Napoleone Bonaparte. Colto qui, però, in un momento meno glorioso, più quotidiano, privato della sua storia: quello dell'esilio nell'Isola d'Elba, dove i potenti d'Europa gli permisero di organizzarsi come in un piccolo regno provinciale. Pensando, così, d'esserselo levato di torno.

In realtà, l'illusione non durò poi molto: soltanto 300 giorni. Poi, l'imperatore riuscì a fuggire, ritornando a Parigi, dove si preparò a difendersi dal nuovo attacco dell'Europa coalizzata, che, con un bel po' di fortuna, riuscì a sconfiggerlo, cambiando, quando ormai tutto pareva perduto, il risultato della battaglia di Waterloo. E relegando, quindi, Napoleone un bel po' più lontano, nell'Isola di Sant'Elena.

Ferrero parla di Napoleone attraverso gli occhi di un letterato di piccolo cabotaggio, Martino Acquabona, che nomina suo bibliotecario. E che ha, quindi, la possibilità diu frequentarlo, conoscerlo da vicino, fare progetti di grandezza e cullare sogni velleitari, come quello di ucciderlo. Di fare fuori il tiranno. Il libro si apre con questa scena, lasciando, poi, tutto in sospeso fino alla fine.

Il Napoleone che esce da queste pagine è pure lui un letterato fallito, che si è reso conto di riuscire meglio in battaglia che allo scrittoio. E che qui si confronta con il bibliotecario, che non ha avuto la sua stessa fortuna. E cerca nell'incontro con il grande statista di dare un senso e un valore alla propria vita.

Napoleone, con la sua corte, con le persone di cui si fida, costretto a frequentare i piccoli notabili e commercianti di un'isola che vive come una prigione, è raccontato con gusto e un filo d'ironia. ma anche con una dovizia di particolari e invenzioni curiose, mentre l'atmosfera è sintetizzata dal pensiero finale del protagonista: «Penso con sgomento che le isole non hanno altro domani che la partenza».

Che effetto fa conquistare il Premio Strega per un pugno di voti? Ernesto Ferrero - autore del romanzo «N.», edito da Einaudi, che ha battuto sul filo di lana il mondadoriano «Case, amori, universi» di Fosco Maraini - confessa senza reticenze: «È come aver vinto ai calci di rigore. Non ci credo ancora. Mi sembra un sogno, da cui un giorno mi sveglierò. È stato molto appassionante, ma anche molto stressante».

Nonostante il self control - venato dall'emozione del momento - che lo contraddistingue quando parla, Ferrero ama i personaggi estremi. Anche perche crede «che l'uomo si colga nelle situazioni estreme». Non a caso ha dedicato una biografia - edita da Piemme nel 1998 - a Gilles de Rais, il «Barbablù» del Quattrocento francese. Ed è attratto dalla banalità del male «che si presenta sempre con una faccia normale, quotidiana, addirittura accattivante». Come quella di Napoleone - secondo Ferrero-, il personaggio intorno a cui ruota il suo libro e la cui stesura ha preso forma dieci anni fa, quando l'autore visitò, sull'Isola d'Elba, una mostra dei libri dell'Imperatore . «Mi chiesi: si può capire il profilo di un uomo da quello che legge? Subito dopo mi sono domandato che impatto poteva aver avuto l'arrivo di un tale personaggio su una piccola comunità, e immediatamente è nata la figura importante del racconto: il bibliotecario che spia, che osserva, che commenta e critica».

Il suo libro, però, ha molti piani di lettura.

«Si legge a molti livelli. Il primo è molto accessibile, è diretto, molto chiaro».

E, sotto, cosa nasconde?

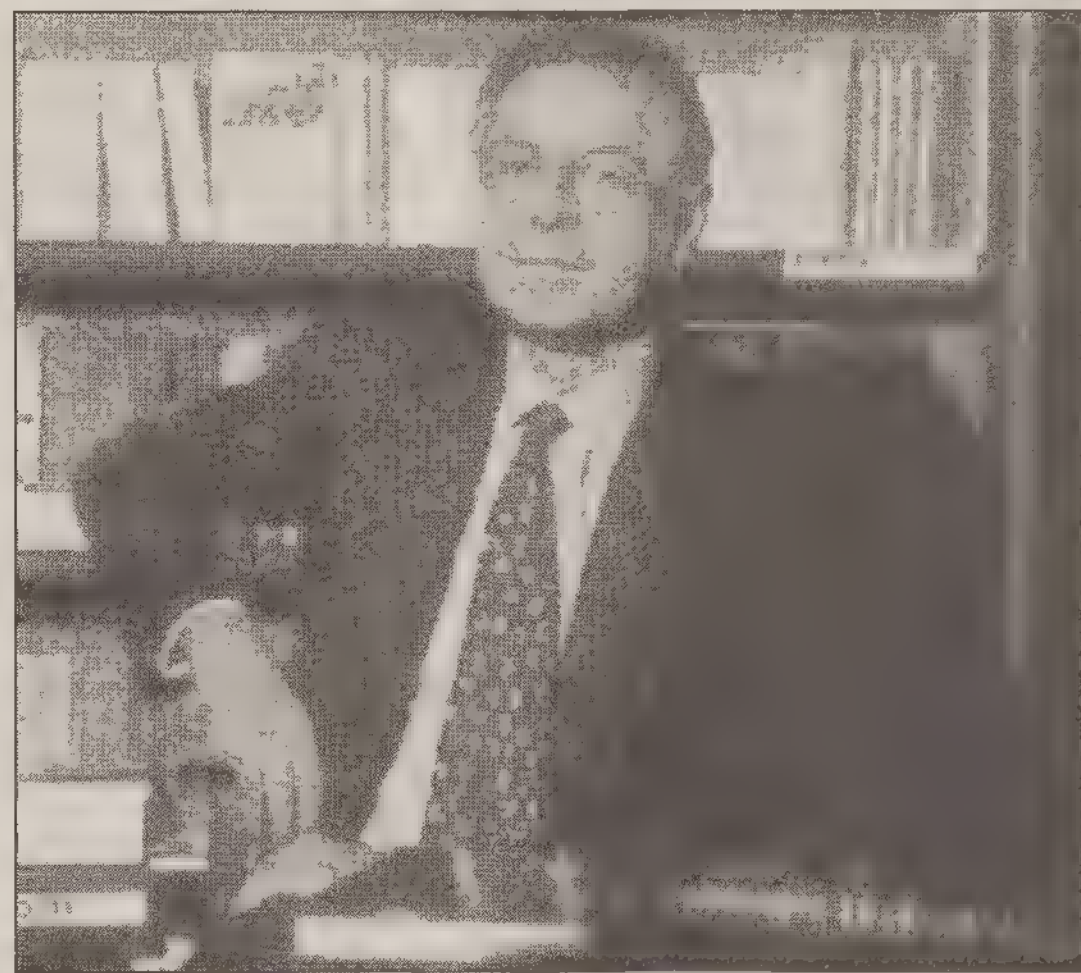
«Una meditazione sulla storia, soprattutto sulle nefandezze della storia, sulla violenza che insanguina la storia e sulla nostra incapacità a capire gli avvenimenti contemporanei e a reagire di conseguenza».

Un libro scritto al passato che nasconde, dunque, una riflessione sul presente.

«Come sempre si usano delle metafore per parlare dell'oggi. E oggi, ripeto, il problema è che noi non riusciamo a capire ciò che ci accade intorno. E soprattutto non riusciamo ad analizzare criticamente i personaggi autoritari, i capi carismatici. Mi sembra di notare in giro una gran voglia di delegare tutto a queste figure. Non si parla più di partiti, e i partiti stessi si identificano con alcuni grandi personaggi. Ma non c'è più una vera dialettica democratica, c'è l'adorazione del capo a cui si rilasciano deleghe più o meno in bianco. Lo trovo molto pericoloso».

E Napoleone sarebbe il simbolo di tutto questo?

«Napoleone è l'inventore delle tecniche del consenso di massa, è un comunicatore geniale, un grande paternalista e un abilissimo comunicatore. Mette sotto controllo la stampa, la promozione iconografica e figurativa con lui è insuperabile: innonda l'Europa di gadget, di stampe, di paccottiglia varia. Insomma, un personaggio di straordinaria modernità».

Ma , secondo lei, la figura di Napoleone è ancora forte nell'immaginario collettivo?

«Fortissima. Per tutto il secolo l'individuo è stato vituperato a favore delle grandi organizzazioni: il partito, il regime, lo Stato. Da dieci anni, invece - il pendolo della storia va sempre da un eccesso all'altro - trionfa di nuovo la figura individuale, il gruppo non conta più niente. Solo il grande eroe liberal è degno di ammirazione. Il modello culturale è quello dell'eroe borghese, dell'individualismo, anche un po' egoistico».

Lei parla di Napoleone attraverso gli occhi di un letterato, nominato dall'Imperatore suo bibliotecario.

«Infatti. Un altro aspetto del mio libro è la riflessione sulla scrittura, sull'amore, sulla morte. Perchè, in fondo, la letteratura, racconta sempre le stesse storie. Finito il romanzo mi sono reso conto che il mio personaggio era un misto fra Amleto, bloccato da un eccesso di consapevolezza, e il capitano Achab, ossessionato da un mostro che non riesce a catturare. Come vede si ritorna sempre allo stesso punto. L'importante è non dare risposte, perchè credo che la letteratura non debba darne, ma formulare domande. La letteratura deve cercare, interrogarsi, senza presunzione e con grande umiltà».

A proposito di letteratura. Cosa pensa dello stato dell'editoria il presidente del Salone del libro di Torino?

«L'editoria, oggi, vive delle transizioni delle quali cui bisogna cogliere le opportunità. Senza lasciarsi scoraggiare, e senza enfatizzare le nuove tecnologie. Quello che conta è il contenuto dei libri, anche se il supporto può cambiare. Ma, proprio a questo proposito, vorrei più attenzione al contenuto. Vorrei che gli editori fossero più selettivi, più attenti. Che tornassero a fare progetti».

Marina Nemeth

Ernesto Ferrero, prima di «N.», con cui ha vinto il Premio Strega, ha esordito nella narrativa con il romanzo «Cervo bianco», e ha scritto una biografia di Gilles de Rais. A sinistra, un busto di Napoleone, esiliato prima all'Elba e poi nell'Isola di Sant'Elena.

In aumento i turisti che vanno in visita nei luoghi napoleonici

Quasi un pellegrinaggio all'Elba

E Napoleone ritorna prepotentemente di moda. Non solo grazie al libro di Ferrero, ma anche per merito delle «notti del cardinale» di Giuseppe Bonura e alla biografia di Paolina Bonaparte scritta da Antonio Spinosa.

L'Isola d'Elba, nel secondo trimestre del Duemila, ha fatto registrare cinquemila visitatori in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il museo più frequentato è la Palazzina dei Mulini, la villa di Portoferraio che fu la residenza di Napoleone, dove è ora, tra l'altro, allestita una mostra sugli «affetti» di Bonaparte: piccole e grandi testimonianze umane dell'imperatore, soprattutto sul versante femminile, come le scarpe delle mogli e una serie di regali ricevuti da altre signore.

Anche alla Villa di San Martino c'è un notevole pellegrinaggio di turisti. Nella villa estiva di Napoleone è allestita una mostra di egittologia. Il Teatro dei Vigilanti, una chiesa fatta trasformare in teatro durante l'esilio, è stato restaurato sette anni fa. Accanto alla foresteria del Santuario della Madonna del Monte a Marciana Marina c'è un masso, chiamato la «sedia di Napoleone», dove si dice l'imperatore salisse in piedi per puntare lo sguardo lontano, verso la sua Corsica.

ARCHEOLOGIA *Dopo la «Iulia Felix» un nuovo, importante, ritrovamento risalente a 2000 anni fa*

Il mare di Grado restituisce una nave romana

Nella stiva del relitto, anfore, contenitori in vetro e molti altri preziosi reperti

GRADO Un numero considerevole di anfore, contenitori in vetro, forse idrie provenienti dalle fabbriche di Aquileia simili a quelle già trovate qualche anno fa; l'attrezzatura di bordo e chissà quanti altri reperti si trovano nella stiva del relitto di una nuova nave di epoca romana risalente a circa 2000 anni fa, trovato al largo di Grado.

Dopo la «Iulia Felix» portata a terra pochi mesi or sono, è stata dunque ritrovata una seconda nave, ma alcune segnalazioni fanno riferimento anche ad un terzo relitto, del quale presumibilmente si saprà qualcosa solo dopo la conclusione di quella che sta per iniziare, cioè una nuova avventura di recupero in mare.

Informazioni ufficiali su questo secondo ritrovamento non ce ne sono. Tutti tengono la bocca chiusa. Nemmeno il direttore del Nucleo dell'archeologia umida e subacquea dell'Alto Adriatico (Nausicaa) Luigi Fozzati parla. Annuncia solamente che fra pochi giorni sarà indetta una conferenza stampa, che dovrebbe svolgersi a Grado, ma senza anticipare i contenuti della stessa. Quello che è certo e che è stata ritrovata una nuova nave romana. Fra l'altro, dovrebbe essere un reperto ancora più prezioso della «Iulia Felix», sia per la presumibile datazione, sia per il materiale che è sino ad ora stato individuato, che pare intatto e integro, non rovinato nemmeno dai «ramponi» dei pescatori.

Ovviamente non si conosce nemmeno il punto esatto dove è stato ritrovato lo scafo, ma pare sia abbastanza distante da quello ove era stata rinvenuta la «Iulia Felix».

Nella foto un'immagine del recupero della «Iulia Felix».

La segnalazione che ha portato a questa nuova scoperta, sembra essere stata fatta, come per la precedente, da un archeosubacqueo dilettante.

Attualmente tutto il controllo delle acque che interessano il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto, l'Emilia Romagna e le Marche fa capo al nucleo identificato semplicemente come Nausicaa. E in questi ultimi mesi, oltre a quella delle navi recentemente trovate nel mare di Caorle, che risalgono però «appena» al tredicesimo e al diciasettesimo secolo dopo Cristo, sono pervenute diverse segnalazioni, anche di una certa importanza.

La «Iulia Felix» la nave onoraria romana che farà bella mostra di sé nel costruendo Museo Nazionale di Archeologia Subacquea di Grado (l'inaugurazione dovrebbe avvenire alla fine di questo mese di luglio), risale invece a circa metà del II secolo d.C. Ma il relitto appena ritrovato dovrebbe essere ancora precedente.

Se con lo scafo e i reperti della «Iulia Felix», il Museo Nazionale di Archeologia Subacquea di Grado potrà offrire ai visitatori un viaggio nel passato particolarmente avvincente, con i reperti della nuova nave romana (vedremo chi sarà la madrina o il padrino che la «battezzeranno» con un nuovo nome), la struttura museale dell'Isola del Sole, diverrà sicuramente un polo di indubbia attrazione e prestigio a livello internazionale.

Fra i primi reperti della «Iulia Felix» ripescati in mezzo alla sabbia a una profondità di una quindicina di metri, ci fu anche il piccolo busto della dea Minerva (era il contrappeso di una stadera), divenuto poi il simbolo dell'operazione di recupero. Chissà quale sarà ora il reperto che darà immagine e nome alla nuova operazione che, a quanto pare, potrebbe iniziare già fra pochi giorni, subito dopo l'annuncio ufficiale.

Antonio Boemo

EDITORIA *Già vendute 400 mila copie del nuovo libro della Rowling*

Harry Potter strega Internet

LONDRA Non c'è fine ai primati di Harry Potter, il maghetto creato dalla scrittrice scozzese JK Rowling che è diventato un fenomeno letterario planetario: il quarto volume delle sue avventure esce nelle librerie oggi, ma su Internet ne sono già state vendute 400 mila copie.

«È un momento storico, senza precedenti nel campo delle vendite on-line», ha detto Steve Frazier, presidente della Amazon.co.uk, il sito britannico del gigante dell'e-editoria Usa: «Nessun libro ha mai suscitato tanto interesse».

Davanti alle librerie del Regno Unito, intanto, cominciano a formarsi le file: tanti giovani seguaci dell'apprendista stregone vogliono essere fra i primi ad avere tra le mani la nuova puntata della fortunatissima serie, «Harry Potter and the Goblet of Fire». «Waterston's», a Piccadilly, nel cuore di Londra, ha organizzato un ricevimento per 50 piccoli lettori, che per quattro ore saranno intrattenuti con giochi e trucchi di magia per aspettare la mezzanotte, momento dal quale il volume sarà ufficialmente in vendita.

«Sono libri magnifici», ha spiegato Joseph Arieli-Edwards, 11 anni. «Una volta che inizio a leggerli, non riesco a smettere. Anche stasera sarà la stessa storia: appena me lo daranno comincerò a leggere e chissà a che ora andrò a letto».

La stessa Rowling stenta ancora a credere al successo che Potter ha avuto nel mondo: 30 milioni di copie, la copertina della rivista statunitense «Time» e, presto, un film. Per la parte del giovane maghetto si sono candidati 40 mila bambini, ma il ruolo non è ancora stato assegnato.

NARRATIVA *«Portami con te» di Gabriella Imperatori*

Angeli muti esorcizzati da tutti ma non da chi vive nel ghetto

Vivere lasciandosi vivere, passeggeri di un viaggio in cui ci si fa semplicemente trasportare: senza attese, senza speranze, senza futuro.

Non era così la vita di Lia quando trascorreva senza scosse la sua tranquilla esistenza borghese nella casa degli zii che l'avevano adottata dopo la morte dei genitori. Non era così fino all'arrivo di Manfred, un biondo altoatesino che la porta con sé nella sua terra di montagne. Terra di confine, lucida e fredda, dove Lia appare subito «troppo italiana», in un mondo dove la regola, le regole, sono un imperativo categorico al quale è impossibile sottrarsi. Si ritrova emarginata, guardata con sospetto. Anche dopo la nascita del figlio Angelo che, quasi a confermare la patente di diversità che la bolla, nasce «imperfetto».

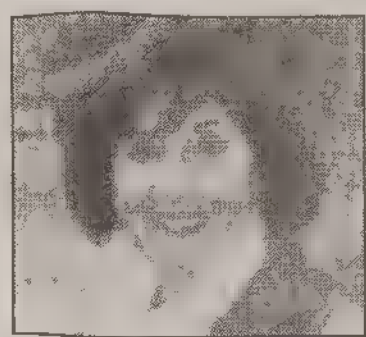
Sì. Angelo non è un bambino come tutti gli altri, è un bambino autistico, è un bambino «anormale». Una anormalità che il padre non riesce a sopportare, lasciando Lia sola con il suo dolore, con un figlio che solo saltuariamente si lascia toccare, forse abbracciare, ma più spesso cade in profonde crisi di rabbia e di panico, chiuso in un mutismo astratto, impermeabile all'amore.

La follia - ma si potrebbe dire anche la diversità - secondo il filosofo Pier Aldo Rovatti, ha sempre due versanti che si oppongono, È diversità ma è anche «paura», paura della diversità. Ed è su questa paura, che rende così difficile per il mondo che si considera «normale» l'approccio con chi non rispetta i canoni della normalità, che ruota il libro di **Gabriella Imperatori** (*nella foto*) **«Portami via con te» (Marsilio, pagg. 112, lire 20 mila)**. Un romanzo coraggioso, che affronta, senza reticenze, con una prosa intensa e introspettiva, il tema difficile e straziante del rapporto con un figlio autistico: creature immerse in un mondo completamente lontano, inavvicinabili nella loro solitudine, eppure fragili, disperate. Angeli (Angelo) caduti, che non riescono a trovare una via di uscita al loro dolore e con i quali è possibile soltanto una sorta di comunicazione muta e disperata.

Per Lia, deturpata da una ferita nell'anima, la vita diventa un mondo privato dal quale è quasi impossibile uscire per entrare in quello reale. Quando una crisi più violenta e aggressiva la costringe a ricoverare il figlio in un istituto, e la disperazione diventa intollerabile, accetta di partecipare ad un congresso al Cairo dove gli esperti della malattia di Angelo si sono dati convegno per confrontarsi fra loro attraverso l'esperienza terapeutica del ragazzo.

Ma è un'ennesima delusione, anche se sospettata: vacui, ambiziosi, interessati più a sé stessi che al dolore degli altri: così vede e giudica Lia i cosiddetti «tecnici», lei che la sofferenza la vive e la patisce in prima persona. La scienza sembra voler «salvare e potenziare più sé stessa che l'uomo». E, in qualche modo, continua a rifiutare la diversità per incasellarla in protocolli di malattia, diagnosi, terapie.

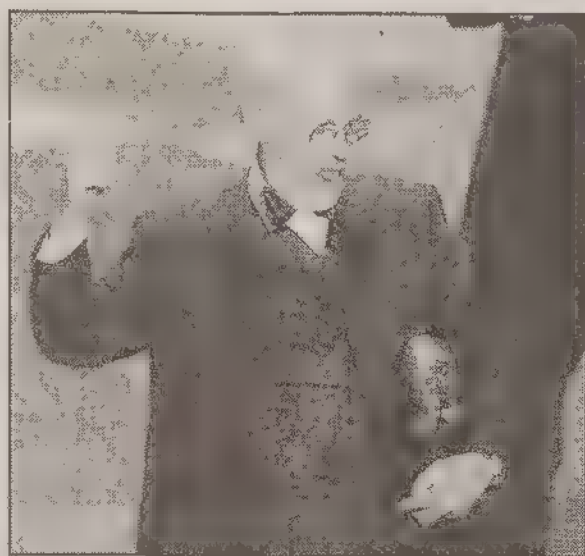
Il ritratto che la Imperatori fa di questo mondo è crudo e impietoso, perfino grottesco, non lascia spazio a speranze: malato e familiari festeggiati o compianti, ma sempre soli, profondamente soli. Non c'è scampo se non la fuga da una cultura, quella occidentale, che freddamente analizza e mette da parte chi non è all'altezza, chi non rientra nelle regole. Altra è la comprensione, la saggezza, che vigono nella «città- cimitero» dove Alì, un anziano taxista, accompagna Lia. E nuova è la dignità che Lia riscopre in quella sorta di ghetto, dove però «nessuno ha lo sguardo infelice». Lì, in un terzo mondo dimenticato, ogni figlio è un po' il figlio di tutti, specie se è «anormale», perchè è «segnato da Dio». Come Angelo, segnato da Dio, «piccolo principe» di uno sperduto pianeta.

m.ne.

CINEMA Norman Jewison, regista di «Jesus Christ Superstar», ospite del FilmFest di Taormina

Giuda nero? Non lo volevano

«Ma Carl Anderson era troppo bravo. Alla fine mi sono impuntato»

TAORMINA Norman Jewison approfitta della ribalta del FilmFest di Taormina, dove gli è stato consegnato il Diamond Award, per raccontare l'avventura del suo «Jesus Chist Superstar». E rivela che la produzione gli pose il veto per uno dei protagonisti, Carl Anderson, tuttora in tournée con il celebre musical di Tim Rice e Andrew Webber. Il film, del 1973, è stato proiettato ieri sera nel teatro greco con una copia ristampata dalla Universal su richiesta di Jewison («Jesus» manca dagli schermi da 18 anni e non c'erano versioni accettabili). Il regista ha anche parlato di sé e ha raccontato il cinema attraverso gli occhi di un «grande artigiano», come lo ha definito il direttore della rassegna Felice Laudadio.

«Erano altri tempi - ha detto Jewison - "Jesus" fu realizzato con un budget modesto, 3 milioni e mezzo di dollari, quanti adesso forse non bastano per pagare un banchetto per promuovere "Mission: Impossible II"». Il cineasta ricorda le peregrinazioni, con l'ausilio di un semplice walkman per stamparsi in testa il tracciato melodico, in Israele e dintorni alla ricerca delle location, «perchè le vibrazioni della musica mi avevano commosso ed eccitato al massimo, al punto che non potevo non fare il film. Problematico fu il casting: per il ruolo di Giuda avevo scelto un interprete eccelso, Carl Anderson, ma aveva il "difetto" di essere nero e quindi la produzione mi pose il veto».

Il regista americano Norman Jewison.

«Furono fatti molti tentativi - puntualizza Jewison - di individuare un attore bianco cui affidare la parte ma non riuscivo a venirne a capo e alla fine puntai i piedi e Carl fu scritturato».

«Jesus» è stato nella vita artistica di Norman Jewison, uomo dai molti titoli, «un viaggio, il viaggio, un trip: che oggi riviva nella magia del teatro greco, un posto costruito prima della nascita di Cristo, è splendido».

Si parla, poi, ancora di cinema con riferimento al recente remake di «Il caso Thomas Crown» e di «Rollerball». «Non sono d'accordo su questo tipo di operazione - dice Jewison - l'opera è talmente personale che non può essere riproposta: quando mi hanno comunicato che è stato riconfezionato "Thomas Crown", ho preso mille scuse per non andare in sala di montaggio, poi quand' era già in circuito ho provato a vederlo, sono arrivato davanti al botteghino per comprare il biglietto, ma non ce l' ho fatta e sono scappato».

Dove va il cinema? «Verso il profitto, oggi il film passa prima dal marketing, è un episodio aziendale, se c'è da fare soldi, il film si fa, altrimenti... però io ho fiducia, il talento non può morire, l'arte non può morire».

Si conclude questa sera, a Trieste, la rassegna

Maremetraggio 2000: sfida all'ultimo corto

TRIESTE Lo sapeva, e come, la giuria che sarebbe stato un bel match. Fin dall'inizio. Perchè «Maremetraggio» non è il solito Festival dove ti capita di imbroccare due film buoni, un paio di discreti, mentre tutto il resto galleggia nella mediocrità. All'Arena Ariston di Trieste sono confluiti i cortometraggi più premiati d'Italia. Come dire: la crema della crema.

E allora? Bello sarebbe poter spiare la giuria all'opera. Magari, stando appollaiati sulla spalla del presidente Massimo Cristaldi. O, ancora meglio, su quella di Francesca D'Aloja, che sceglierà i tre vincitori insieme a Francesco Salvi, Roberto Nepoti e Maurizio Lucidi. Per vedere quante camicie dovranno sudare prima di emettere il verdetto finale.

Il fatto è che di corti intelligenti, ben costruiti, divertenti e graffianti, ce ne sono parecchi. Anche se vecchietto, perchè realizzato nel 1998 e premiato, subito, al «Cortinametraggio», **«Cra Cra»** di Marco Pozzi convince ancora. Grazie anche alla recitazione dadaista e surreale di un'attrice messa in un angolo troppo in fretta, Beatrice Macola.

Con gusto iper realista, Pozzi riscrive la celebre fiaba del principe ranocchio. E le regala un finale da pochade che spiazza e diverte. Lo stesso modulo narrativo ricorre pure in **«Petit cadeau»** di Davide Cocchi, che ha vinto il «Map Video» di Ferrara e il Festival di Capalbio. Qui il protagonista si trova a recitare un dolente monologo sull'amore perduto davanti a un ospite invisibile. Che, alla fine, si scoprirà essere il cadavere del suo miglior amico, ucciso mentre amoreggiava con la fidanzata fedifraga. Andrea Santanastaso, che recita per sette minuti con la camera sempre pronta a scrutare le pur minime variazioni d'espressione, esce da questa prova d'attore a testa alta.

Con i corti si può ridere ed emozionarsi. Oppure cacciarsi in una sorta di tunnel degli orrori. Come capita al ragazzo che consegna le pizze a domicilio in **«The Building»**, con cui Nicola Barnaba ha vinto, l'anno scorso, il Festival internazionale di Trivignano.

Seguendo le tracce di una fatalona finisce nel ventre di un palazzo che si diverte a schiavizzare e «digerire» le malcapitate vittime. Peccato solo che il regista non si decida a calcare il piede sull'acceleratore della paura.

Chi potrebbe inserirsi nella corsa ai premi è Francesco Falaschi. Il suo **«Quasi fratelli»** parte come un mieloso racconto intimista, ma assesta, nel finale, un'unghiata a sorpresa. Impietoso ritratto di una famiglia italiana, dove i maschi sono sempre e comunque imbecilli e ignavi, **«Cecilia»** di Antonio Morabito finisce per rivelarsi un po' troppo prevedibile. Gran finale, questa sera, di «Maremetraggio» prima edizione. Alle 21.45 ci saranno le premiazioni e la proiezione del film «I 10 corti italiani».

Scene da «Quasi fratelli» e, in alto, «Cra Cra».

Alessandro Mezzena Lona

TEATRO James Joyce e Italo Svevo protagonisti dello spettacolo inserito nell'ambito di «Contrade aperte», con regia di Elena Vitas

Metti una sera a passeggio con gli «Ulissidi»

Maurizio Zacchigna.

TRIESTE Venerdì sera Italo Svevo e James Joyce sono stati visti mentre passeggiavano per le vie della città. Passando per il giardino di piazza Hortis e poi per via Cavana, i due scrittori hanno concluso il loro percorso sotto l'appena restaurato palazzo Leo di via San Sebastiano (destinato a ospitare il Museo Joyciano) e poi sono svaniti nel nulla. Una quarantina di persone, incuriosite dalla loro presenza, hanno seguito la strana coppia sino al momento della scomparsa.

Tutto è cominciato nell'edificio che ospita il Museo Sveviano e la Biblioteca Civica, in Piazza Hortis, quando James Joyce (alias Adriano Giraldi) e Italo Svevo (alias Maurizio Zacchigna) sono entrati in scena. Perché è stata una messa in scena: chi altri avrebbe potuto resuscitare i due scrittori se non, come scrisse Italo Svevo «la forma delle forme, l'unica con cui la vita si trasmette per vie precise e dirette», vale a dire il teatro. Progettata dal Museo sveviano e realizzata dalla Contrada nell'ambito del settore «Contrade aperte», la fantasia musical-teatrale «Gli Ulissidi» rientra nella manifestazione «Non avevano che genio... nient'altro», che dal '98 si è posta l'obiettivo di esplorare la vita e le opere di Svevo e Joyce. Elena Vitas ha curato ambientazione, regia e drammaturgia, Fabio Bergamo i costumi, Carlo Moser gli interventi musicali (si replica ancora oggi).

Già nell'atrio della Biblioteca Civica, i due attori, non nuovi ai rispettivi ruoli, spostano presto l'attenzione del pubblico sul testo letterario dell'Ulisse. Giraldi e Zacchigna fanno emergere a leggìo il ritmo delle parole di Joyce, sottolineato falla fisarmonica di Moser e dal loro stesso cambiarsi di posto con un sonoro schiocco di mani. Ritmo, dunque, ma anche ironia. Il taglio praticato da Elena Vitas ha voluto portare gli spettatori a una riappropriazione dell'«Ulisse» di Joyce, cercando di scalfirne la fama di testo difficile con le armi dell'ironia e della desacralizzazione. Come del resto è ironica l'operazione che accompagna i due scrittori nella prima tappa, dove viene rivelato il contenuto del «museo portatile» (una valigia!) ideato da Roberto Bilucaglia. Qui la desacralizzazione si compie verso l'Arte, sotto il segno di Duchamp. La valigia contiene: una foto di Svevo, una di Joyce, francobolli e, infine, una cartolina di piazza Cavana, la «night town» triestina...

Stefano Crisafulli

MOSTRE

Opere della Filiberti allo Studio «Arte 3» di Trieste. Sculture e grafiche di Ugo Carà alla «Rettori Tribbio 2»

Modi d'aprire la bocca di Alessandra

TRIESTE *«Diversi modi di aprire la bocca» di* **Alessandra Filiberti** *allo Studio «Arte 3», di via dell'Annunziata 6/b. La mostra, che viene inaugurata oggi alle 19, resterà aperta fino al 30 settembre. Orario: da martedì a sabato, 16-20.*

Fino al 21 luglio resteranno in esposizione alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6, sculture e grafiche di **Ugo Carà**. *Orario: giorni feriali, 18-20.*

Si intitola **«Luglio 2000»** *la mostra collettiva che resterà aperta fino al 4 agosto alla Galleria «Cartesius», di via Marconi 16. Orario: da martedì a venerdì, 16.30-19,30.*

«Mascherini storia, mito e natura» *si intitola la mostra retrospettiva dedicata al grande scultore triestino, che resterà aperta al Centro «Skerk» di Aurisina fino al 6 agosto. Orario: giovedì e venerdì, 18-20.30; sabato, 10-30-13 e 18-20.30; domenica, 10.30-13.*

Artisti grandi firme per la mostra **«Supermodel. Identity and Transformation»**, *che resterà aperta alla «LipanjePuntin», di via Diaz 4, fino al 15 settembre. Espongono, tra gli altri, Byrne, Corbijn, Gligorov, Longo, Mapplethorpe. Orario: da martedì a venerdì, 11-13 e 17-20.*

Fino all'11 luglio, all'« Art Gallery» di via San Servolo 6, resterà aperta la mostra «Profumo di terra d'Australia» di **Liliana Bamboschek**. *Orario: da lunedì a sabato, 18-19.30.*

Fino al 29 luglio alla Libreria «In Der Tat», via Diaz 22, è aperta la personale di incisioni di **Fulvio Tomasi**, *intitolata «Ancora Loro». Orari: 9-13, 16-20 (domenica e lunedì chiuso).*

«Il colore del jazz» di **Bojan Zivadinovic** *allo StarHotel Savoia Excelsior fino al 20 luglio.*

Si intitola «Levitas» la mostra della scultrice **Gabriela von Habsburg** *e del pittore* **Nikolaus Hipp**, *che resterà aperta allo Studio «Tommaseo», di via del Monte 2/1, e nel Parco di Miramare fino al 10 settembre.*

Fino al primo agosto, al Caffè «Stella Polare, sono esposte opere di **Giulia Noliani Pacor**.

lla Manin di Passariano saranno esposte le 150 opere della mostra «Mosaico».

Sopra, opere di Ugo Carà (a sinistra) e Alessandra Filiberti.

LIGNANO *Opere di Franko B, Alba D'Urbano, Janieta Eyre, Cesare Fullone, Laura Masserdotti, Sabrina Mezzaqui, Sukran Moral, raccolte da Francesca Alfano Miglietti sotto il titolo* **«Wear your Hybridization»**, *resteranno esposte allo «Sbaiz Spazio Arte», in viale Venezia 20, fino al 3 settembre.*

PORDENONE *Fino al 15 luglio al Punto 6, Ex essicatoio Bozzoli di via Fabrici 31 a San Vito al Tagliamento è aperta la mostra di* **Emanuela Biancuzzi** *«Per difetto di eccessi o eccesso di difetti».*

Prosegue fino al 15 settembre alla Galleria Sagittaria di via Concordia 7 a Pordenone la mostra intitolata **«Fotografie 1965-2000»**, *che ricostruisce la storia della Casa dello Studente di Pordenone.*

MONFALCONE *Viene inaugurata oggi la mostra fotografica e pittorica* **«Monfalcone e dintorni»**, *organizzatadal gruppo «Non solo blu» alla Galleria comunale «Alle antiche mura». Orario: da lunedì a sabato, 10.30-12.30 e 17.30-19.30.; domenica, 10.30-12.30.*

ALBONA *Alla Sala Teatrino del Museo sono esposte, fino al 28 luglio, sono esposte opere di* **Sergio Bastiani**. *Orario: da lunedì a sabato, 15-19.*

MARSALA *Opere di Mirko Basaldella verranno esposte, dal 15 luglio fino al 15 ottobre, nell'ex Convento del Carmine.*

CONCERTI Il recital nella serata del 12 luglio, per rilanciare il vecchio ghetto

Milva canterà Weill a Trieste

TRIESTE Milva canterà le «songs» di Kurt Weill scritte per le opere di Bertold Brecht il 12 luglio alla Sala Tripcovich di Trieste, come contributo alla salvaguardia e al rilancio del vecchio ghetto della città.

Il concerto è stato organizzato dal Comitato «Il Ghetto» nell'ambito di una seria di inziative per il ripristino di una delle zone più belle e antiche di Trieste che deve essere rivitalizzato, nelle intenzioni del Comitato, sia da un punto di vista sociale che commerciale.

Milva sarà a Trieste già il 10 luglio per partecipare alla conferenza stampa di presentazione del concerto, nel corso della quale le sarà assegnata la medaglia dei benemeriti del teatro musicale dall' Associazione Internazionale dell'Operetta di Trieste.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival Internazionale della danza. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate. «La contessa Mariza». Domenica 9 luglio ore **18** - Quarta rappresentazione. Repliche: giovedì 13 luglio ore **20.30** e domenica 16 luglio ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. «Il pipistrello». Venerdì 14 luglio, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 15, 18, 27, 29 luglio, ore **20.30.** Domenica 23 luglio, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Serata d'onore per Carlo Bini. Lunedì 17 luglio – ore **20.30** – Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email. info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza. «Trieste in danza». Balletto Nacional de España. PalaTrieste 19-20 luglio, ore 21. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-triesfe.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Venerdì 28 luglio, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore **20.30**. Domenica 30 luglio, ore **18.** Vendita dei biglietti A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza. «Trieste in danza». Balletto Nazionale d'Ucraina. «Virski». PalaTrieste 25-26 luglio, ore **21.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. Dance! Domenica 6 agosto, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore **20.30.** Domenica 13 agosto, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Ore **20.30** «Gli Ulissidi» di E. Vitas. Con A. Giraldi, M. Zacchigna e C. Moser. Biblioteca Civica (p.zza Hortis 4) Ultimo giorno. Max 40 persone. Ingresso: 15 000 Prenotazioni: 040/390613.

STRADASUONA 2000. Oggi, ore **21.30** piazza S. Antonio: FARAFINA (Burkina Faso), la loro musica è quella della tradizione che scopre suoni nuovi, è quella di un'Africa che danza e che nello stesso tempo guarda avanti. Ingresso libero. In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Miela

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise

ARISTON. MAREMETRAGGIO. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.15, 19.30, 20.45, 22:** «Un bicchiere di rabbia» di Aluizio Abranches (Brasile). V.m. 18. Lunedì: «Il terzo uomo».

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **17.55, 20.05, 22.15:** «Le regole della casa del sidro» di Lasse Halstrom, con Michael Caine. Vincitore di 2 premi Oscar.

GIOTTO. In ferie.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «La seduzione».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata) **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe

NAZIONALE 2. (Aria condizionata) **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «28 giorni» con Sandra Bullock. Un'esperienza che può cambiare una vita!

NAZIONALE 3. (Aria condizionata) **16.45, 18.30, 20.15, 22.15:** «La cena dei cretini». Il divertentissimo film vincitore di 6 Cesar. 90 minuti di risate assicurate!

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) **16.30, 19, 21.45:** «Princess Mononoke». Il cartoon campione di incassi in tutto il mondo!

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20.15, 22: «Kadosh» di Amos Gitai.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Sognando l'Africa».

ESTIVI

ARENA ARISTON. MAREMETRAGGIO. Ore **21.45** proiezioni dei cortometraggi in concorso al Festival del corto italiano. Ingresso gratuito.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21.30:** «Il miglio verde»

CIVIDALE

MITTELFEST. (22-30/7) Infotel: 0432/701198 www.regione.fvg.it/mittelfest. Biglietteria: 0432/700911. Oggi abbonamenti.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20.30, 22.30: «La cena dei cretini».

Sala blu e Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22: «La mia adorabile nemica». Commedia

Sala 3. 20, 22.10: «Una passione spezzata».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.10, 0.15: «Mission impossible 2».

Il regista ha diretto per Raiuno «Come quando fuori piove» con Claudia Pandolfi

Monicelli debutta in tv

Una commedia sulla mania degli italiani per il gioco

I programmi più seguiti

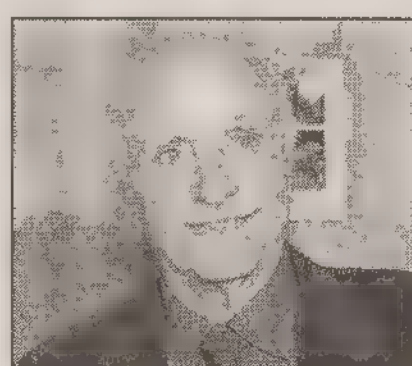
Le tigri di Raiuno vincono la serata

ROMA Vincono la serata le tigri di Sabani su Raiuno - «7 per 1» si attesta infatti a 4 milioni 387 mila spettatori, pari a uno share del 25.15 per cento - ma va bene l'impegno di Raidue, prima con l'approdo in prima serata di «Sciuscia» di Michele Santoro (2 milioni e 873 mila spettatori) e poi con la sperimentazione di Paolini, in seconda serata, che con «I-Tigi. Canto per Ustica», 1 milione e 813 mila spettatori ottiene il miglior ascolto della fascia.

Al secondo posto in prima serata Canale 5 con «Un disco per l'estate», la kermesse canora vinta dal brano «Vamos a bailar» di Paola e Chiara, e al terzo posto il film di Raitre «Dead end»

ROMA Italiani, popolo di accaniti giocatori. Ma a lui, al regista Mario Monicelli, in realtà non piace giocare, anche se il prossimo ottobre «debutta» in tv su RaiUno con la miniserie in due parti «Come quando fuori piove», frase classica utilizzata dai giocatori di poker per ricordarsi il valore dei segni. E non sono appassionati di lotto, enalotto, totip e affini neanche i due protagonisti, Claudia Pandolfi e Stefano Accorsi, giovani attori cresciuti tra spot pubblicitari e serie tv.

«Ma, sinceramente, ancora non capisco bene la differenza tra un prodotto fatto per il cinema o per la tv - spiega il regista - dopo aver girato questo film ancora me lo domando. È la qualità che conta, non capisco perchè è necessario vedere delle immagini in movimento solo al buio dentro una sala come se si facesse un rito satanico».

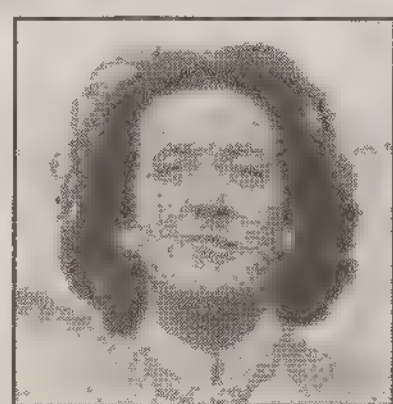
Sicuramente il papà di commedie come «I soliti ignoti» non ha paura di rimanere «ingabbiato» nel piccolo schermo: anzi, ha già un altro complesso progetto da proporre alla Rai e aspetta i risultati degli ascolti di questa miniserie, che prende spunto dalla mania degli italiani di giocare a tutti i tipi di gioco, col telefono, coi biglietti, con la schedina, attraverso

Il regista Mario Monicelli.

la televisione. «La storia è quella di un biglietto della lotteria giocato e dimenticato malamente - racconta Monicelli - per cui quando viene estratto non si trova immediatamente il possessore tutto ciò da il via a una serie di equivoci».

Il set è stato allestito in Veneto, tra la provincia di Padova e Treviso, in un paesino di provincia dove si scatena il finimondo per una lotteria rimasta senza vincitore. «Sono l'unico personaggio che non si fa coinvolgere dalla caccia - racconta la Pandolfi - sono un' autorità del paese, un vigile urbano severo e determinato, che combatte la confusione che si crea». E cerca di dare un senso anche alla confusione che c'è dentro di lei, innamorata di Lidio, Stefano Accorsi appunto, giovane amante della libertà che sbarca il lunario con piccoli lavoretti, ma che si ritrova padre dopo una relazione avuta con una donna extracomunitaria.

Monicelli non è l'unica «firma» che si è lasciata conquistare dalla tv. I fratelli Taviani gireranno «Resurrezione», Dino Risi sta già sul set di «Miss Italia», mentre Dino De Laurentiis produrrà «Le avventure, i cavalieri, l'armi e gli amori», una interpretazione dell'Orlando Furioso.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

Il film di Brian Gilbert su Raitre

Oscar Wilde contro la società vittoriana

Ecco alcuni film per la serata.

«**Bestseller di sangue**» (1996) di Stuart Cooper (Raidue, ore 20.55), con Nia Peeples e Corbin Bernsen. Un uomo, per vendicare la morte della fidanzata, decide di farsi giustizia da solo e di far scrivere a un romanziere le sue gesta. Lo scrittore chiede aiuto a una detective.

«**Wilde**» (1997) di Brian Gilbert (Raitre, ore 20.50), con Stephen Fry *(nella foto)* e Jude Lewis. All'apice della carriera Oscar Wilde si innamora del nevrotico figlio del marchese di Queensbury, guadagnandosi l'aperta ostilità dell'intera società vittoriana.

«**Fammi posto tesoro**» (1963) di Michael Gordon (Retequattro, ore 20.35), con Doris Day, James Garner e Polly Bergen. Un vedovo, in procinto di risposarsi, si ritrova tra i piedi la sua prima moglie creduta morta.

«**Sansone**» (1961) di Gianfranco Parolini (Raitre, ore 10.25), con Brad Harris, Brigitte Corey, Mari Berni, Serge Gainsbourg. Il coraggioso Sansone aiuta la città di Sullan a liberarsi dal perfido Warkalla che si è impossessato con la forza del potere.

«**Amici e nemici**» (1979) di George P. Cosmatos (Raiuno, ore 10.30), con Roger Moore, Telly Savalas, e David Niven. Durante la seconda guerra mondiale gli americani stanno per sbarcare a Rodi e i tedeschi tentano di ostacolarli con un missile. Ma i partigiani fermano l'esercito tedesco.

Raiuno, ore 23.20

Il Gay pride a «Serata Tg1»

Il Gay pride sarà in primo piano. In scaletta, servizi, racconti, testimonianze e la prima intervista tv al sacerdote di Pinerolo, in Piemonte, che ha celebrato matrimoni tra omosessuali. In studio con Fabrizio Del Noce, Imma Battaglia, presidente del comitato promotore; il ministro per le Pari opportunità Katia Belillo; Gustavo Selva, presidente del gruppo parlamentare di An; Don Giovanni Baget Bozzo.

Raiuno, ore 14

L'isola di Ponza a «Linea blu»

Primo piano sull'isola di Ponza oggi a «Linea blu». Il programma mostrerà le immagini delle grotte di Pilato e del piccolo borgo di Frontone. Vedremo anche le altre isole dell'arcipelago ponziano, da Palmarola a Zannone.

Raiuno, ore 20.45

Premio Barocco con la Carlucci

Milly Carlucci sarà la conduttrice, a Gallipoli, della 31/ma edizione del «Premio Barocco», Tra i premiati: Gianni Agnelli, Catherine Deneuve, Carla Fracci, Luciano Pavarotti, Gino Paoli, Renzo Arbore, Bruno Vespa, Luis Bacalov e, per lo sport, Gianni Rivera, Pietro Mennea e Jury Chechi, mentre alla scrittrice Maria Corti sarà consegnato l' antico «Premio Salento».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL CANE DI PAPA'. Telefilm. "Tanto per ridere" "Papa' Charley"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.40 L'ALBERO AZZURRO
10.10 A SUA IMMAGINE GIUBILEO 2000
10.30 AMICI E NEMICI. Film (guerra '79). Di C. Cosmatos. Con R. Moore, T. Savalas, C. Cardinale.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Chi ha ucciso Sherlock Holmes?" - 2a parte
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.20 SETTEGIORNI AL PARLAMENTO
15.50 OVERLAND 1-2-3
17.15 IL MEGLIO DI "TUTTO BENESSERE". Con Daniela Rosati.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE
18.30 VARIETA'
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Il canto degli uccelli notturni"
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 STELLE SUL MARE. Con Milly Carlucci.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.15 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 THANK GOD TO MET LIZZIE Film (commedia '97). Di Cherie Nowlan. Con Richard Roxburgh, Cate Bianchett.
2.10 RAINOTTE
2.13 POKER DI CUORI. Telefilm. "Passione sotto la cenere"
3.40 DE SICA, UN MAESTRO CHIARO E SINCERO. Documenti.
5.15 CERCANDO, CERCANDO...
5.40 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.45 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
7.00 LA CASA DEL GUARDIABOSCHI. Telefilm. "Mal di pancia"
7.45 POPEYE
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.20 TRE STRANIERE A ROMA. Film (commedia '58). Di Claudio Gora. Con Claudia Cardinale, Roy Ciccolini.
10.00 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 RELATIVITY. Telefilm. "Un lavoro per Jake"
11.20 GLI UOMINI DELLA MIA VITA. Film (drammatico '96). Di Lorraine Senna. Con Anna Jillian, Ellen Burstyn.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 SERENO VARIABILE. Documenti.
14.05 METEO 2
14.10 CRONACA NERA. Telefilm.
16.00 COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm. "Presunto colpevole"
17.30 FX. Telefilm. "Esca pericolosa"
18.15 SENTINEL. Telefilm. "Testimone in pericolo"
19.00 METEO 2
19.05 E.R.. Telefilm. "Scelte difficili"
20.00 TOM & JERRY
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ANTEPRIMA: "PATTY PRAVO - UNA MATTINA D'ESTATE"
20.55 BEST SELLER DI SANGUE. Film tv (thriller '96). Di Stuart Cooper. Con Corbin Bernsen, Nia Peeples.
22.30 TG2 NOTTE
22.45 L'ORGOGLIO DI UN FIGLIO. Film tv (drammatico '97). Di Ross Kagan Marks. Con Jennifer Beals, Faye Dunaway.
0.15 METEO 2
0.20 UN FIGLIO DIVERSO. Film tv (drammatico '96). Di Karoly Makk. Con Marianne Sagebrecht, Alexander Stobele.
1.50 RAINOTTE
1.52 ITALIA INTERROGA
1.55 TUTTI AL CINEMA
2.10 SPUTA IL ROSPO

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.20 LA MUSICA DI RAITRE
10.25 SANSONE. Film (mitologico '61). Di Gianfranco Parolini. Con Brad Harris, Mara Berni.
12.00 T3 / T3 METEO
12.15 T3 MEDITERRANEO
12.40 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
13.00 IL MEGLIO DI DOPPIAVU'
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.30 WORLD GAY PRIDE 2000
15.30 RAI SPORT SABATO SPORT
15.35 CICLISMO: 87. TOUR DE FRANCE
17.30 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA
17.45 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
18.00 WORLD GAY PRIDE 2000
19.00 T3
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.50 WILDE. Film (biografico '97). Di Brian Gilbert. Con Stephen Fry, Jude Law.
22.45 T3
23.10 PACEM IN TERRIS
0.15 T3 - T3 EDICOLA
0.20 RAI SPORT
0.25 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
0.45 TENNIS: TORNEO CHALLENGER
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Angolino: Pesem Mladih 2000
20.30 T3 - Vangelo Vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.40 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.55 VORREI NON ESSERE RICCA!. Film (commedia '64). Di Jack Smith. Con Sandra Dee, Maurice Chevalier.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Passato e presente"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Una strana coppià"
13.00 TG5
13.40 DUE PER TRE. Telefilm. "Gratta e rissa"
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 SEI FORTE MAESTRO (R). Telefilm. "Paure dei padri" "Ti ho visto stamattina"
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 MOMENTI DI GLORIA. Con Mike Bongiorno e Ellen Hidding.
23.15 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Mors tua vita mea"
1.15 TG5 NOTTE
1.45 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.15 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.35 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "La signora da un milione di dollari"
3.25 TOP SECRET. Telefilm. "La mangusta"
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "Il gabbiano"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.55 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS
10.30 DIO VEDE E PROVVEDE. Telefilm. "Sogni proibiti"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Giovani amori"
13.30 BEACH PARTY
14.00 SUPER
15.00 FUEGO PRESENTA: DONNA E AVVENTURA
16.00 SANDY DAI MILLE COLORI
16.30 ROSSANA
17.15 ROBOCOP. Telefilm. "Un bambino da salvare"
19.00 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA - ULTIMA PUNTATA. Con Enrico Papi.
20.40 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "L'angelo della morte"
22.30 JEFFREY. Film (commedia '95). Di C. Ashley. Con S. Weber, M.T. Weiss.
0.30 STUDIO SPORT
1.00 GO FISH - SEGUI IL PESCE. Film (commedia '94). Di Rose Troche. Con Ely Brodle, Max Guinevere Turner.
2.35 LE NOTTI SELVAGGE. Film (drammatico '92). Di Cyril Collard. Con Cyril Collard, Romane Bohringer.
4.40 COWGIRLS - IL NUOVO SESSO. Film (fantastico '93). Di Gus Van Sant Jr.. Con Uma Thurman, John Hurt, Rain Phoenix.
6.10 BENNY HILL SHOW
6.30 PRIMI BACI. Telefilm.

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 1,2,3,4 (REPLICA). Con Antonella Appiano.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il guaritore"
13.30 TG4
14.00 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
15.00 SABATO VIP IN VACANZA. Con Emanuela Folliero.
16.00 SABATO 4 - ANTOLOGIA. Con Wilma De Angelis e Alberto Tagliati.
17.00 IL TRUCCO C'E' (R)
18.00 IN CROCIERA. Con Elisabetta Viviani e Gloria Bellicchi.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Un valido movente"
20.35 FAMMI POSTO TESORO. Film (commedia '63). Di Michael Gordon. Con Doris Day, James Garner.
22.40 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.15 LE REGOLE DELL'OMICIDIO. Film (thriller '94). Di Rick King. Con Scott Bakula, John Getz.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 PECOS E' QUI: PREGA E MUORI. Film (western '96). Di Maurizio Lucidi. Con Robert Woods, Luciana Gilli.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 LA SMANIA ADDOSSO. Film (commedia '63). Di Marcello Andrei. Con Vittorio Gassman, Lando Buzzanca.
4.50 PROTAGONISTI (R)
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.05 MCCLOUD. Telefilm.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 METEO
8.35 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.05 FURIA. Telefilm.
9.35 SABATO NEL PALLONE. Film (commedia '96). Di Maria Giese. Con Sean Bean, Emily Lloyd.
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC MOTORI (R)
13.30 IL MEGLIO DI "CRAZY CAMERA"
14.00 UN AMORE PASSEGGERO. Film (commedia '90). Di Alan Rudolph. Con Elizabeth Perkins, Tom Berenger.
16.15 POLTERGEIST. Telefilm.
18.20 DEL VECCHIO. Telefilm.
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA ESTATE. Con Laura Kasper e Arnaldo Mangini.
20.45 CYBORG TERMINATOR II. Film (fantascienza '95). Di Albert Pyun. Con Sue Price, Chad Stahelski.
22.35 TMC NEWS
22.55 ALTROMONDO
23.25 THE POLTERGEIST. Telefilm.
1.20 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO
2.05 SUPERBIKE SUPERPOLE
3.05 SABATO NEL PALLONE. Film (commedia '96). Di Maria Giese. Con Sean Bean, Emily Lloyd.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.45 S.O.S.. Telefilm.
7.15 TRIESTE SPORT SHOW
8.00 WOODSTOCK '94
9.00 MADE IN ITALY
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 ITINERARI ITALIANI D.O.C.. Documenti.
12.00 ARTE MODERNA. Documenti.
12.45 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 OMBRE MALESI. Film (drammatico '40). Di William Wyler. Con Bette Davis, Herbert Marnhall.
15.10 VIDEO ONE
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.15 MIX CULTURA
17.35 TESORI ARTISTICI D'AUSTRIA. Documenti.
18.00 TRIESTE SPORT SHOW
18.55 LE TERRAZZE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
20.30 DIVORZIA LUI, DIVORZIA LEI. Film (commedia '73). Di Waris Hussein. Con Elizabeth Taylor, Richard Burton.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 BELLAMY. Telefilm.
0.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

7.10 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 CARTOON CLASSIC
12.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
12.40 AMICO GATTO. Documenti.
13.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
13.30 CARTOON CLASSIC
17.00 SHAKER PLANET
17.30 PORDENONE MAGAZINE
17.45 CARTOON CLASSIC
18.50 DAI MERCATI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
20.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.10 AUSTRIA IMPERIALS. Documenti.
20.30 IL GRANDE SILENZIO
22.40 TITOLI TG
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.20 SPORT SERA
23.30 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.15 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.40 TOP MODEL. Telenovela.
2.10 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
15.00 MAPPAMONDO
15.00 IL MEGLIO DI FOLKEST
15.45 PARLIAMO DI... NOTTE
16.30 MORTE DI UN AMICO. Film.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.40 I GIOCHI DEI NOSTRI NONNI
19.55 ECO
20.25 LA COSTA DEI FALCHI. Documenti.
21.00 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI SINTESI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 LA NATURA DELLE COSE: L'IMPORTANZA DEL VOLTO. Documenti.

RETE A

15.30 WEEK IN ROCK
16.00 TGA-FLASH
16.05 BEST ON THE BEACH
17.00 TOP SELECTION
18.55 TGA-FLASH
19.00 MAKING THE VIDEO METALLICA
19.30 MTV MOVIE SPECIAL
20.00 FASHINABLY LOUD 2000 SPRING BREAK
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 CHI E' GIP? MTV MAD
23.30 SENSELLESS ACTS OF VIDEO

ANTENNA 3 TS

7.00 IL TG DEL NORDEST (R)
7.50 IL TG DI BELLUNO
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 REGIONE OGGI TG DAL TRIVENETO
13.00 RUBRICA DI MOTOCROSS
13.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
18.15 GENTE E PAESI
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
21.00 PROCESSO ALLA STORIA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
0.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 COMMERCIALI
21.00 CINQUANTATRETREDICI
21.30 TIGUIDO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
0.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

14.30 POOL - IL PRIMO PROGRAMMA GIRATO IN APNEA. Con Alex Braga.
15.00 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DI...
15.30 CLIP TO CLIP
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA & LOUISE - VIAGGIO A IBIZA
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 VIRUZZ
1.00 OFF LIMITS

DIFFUSIONE EUR.

13.00 AH!AH!AH!
13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
14.00 TNE CONSIGLIA...
17.45 MONDO AGRICOLO
18.45 MONITOR
19.15 ATLANTIDE PRO-POST@
19.30 MOTORING
20.15 FREGOE - LA MIGLIORE DELLA SETTIMANA
20.30 TNE CINEMA
22.15 MONITOR
22.30 TNE CONSIGLIA...
23.55 NOTTURNO NORDEST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEW LINE 16/9
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 L'ULTIMO DESIDERIO. Film tv (thriller '95). Di Rodney McDonald. Con Martin Kemp, Kate Hodge.
22.45 BLUE CITY. Film (giallo '86). Di Michelle Manning. Con Judd Nelson, Ally Sheedy.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 COMINGSOON TELEVISION
1.00 IL SEGRETO. Film tv.
3.00 NEWS LINE 16/9
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 T-TIME
18.30 DISTURBO SE FUMO?
19.00 CON I PIEDI PER TERRA
20.00 COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM. Film.
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 DAKTARI. Telefilm.
12.45 VIVENDO, PARLANDO
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEO SAT
16.30 MOOMIN
17.00 THE CAT. Telefilm.
17.30 ALMANACCO STORICO. Documenti.
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 ASIAGO NEWS
19.00 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
19.30 VANGELO
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 MOOMIN
21.00 SHAFT IL DETECTIVE: DIANA RICHIE HA PAURA. Film. Di Nicholas Colasanto. Con Richard Roundtree, Ed Bart.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00: GR1; 6 12: Nonsoloverde; 6.35: Italia istruzioni per l'uso, 6 45 Radiouno Musica, 7 00 GR1; 7.20: GR Regione; 8.00 GR1; 8.35: GR1 Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.08: Song'e Napule; 10.00. GR1; 10.06: GR1 in Europa estate; 11.00 GR1; 12 00: GR1; 12 02: Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.36: GR1 Internos; 13.00: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35. Magazine; 14 00: GR1 Sabato sport; 15.00: GR1; 16.00: GR1; 17.00 GR1; 18.00: GR1; 19 00 GR1; 19 20: GR1 Sport; 19.35 Mondomotori; 19.47: Ascolta, si fa sera; 21 40: GR1; 22.40: Bolmare; 23 00: GR1; 0.00. Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri, 2.00. GR1, 3.00. GR1; 4.00 GR1; 5.00 GR1; 5.30 Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit, 6.05: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 9 00: 40. all'Ambra; 10.10: Il Cammello di Radiodue; 10.30: GR2, 11.00: Carta di riso, 12.30: GR2; 13.00: Fegiz Files; 13.30 GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Hit Parade Live Show; 15 30 GR2; 17.05: Matia Bazar in concerto, 17.30 GR2; 19.00: Brivido; 19.30: GR2, 20.00: Alle otto della sera - Bagaglio a mano; 20.30: GR2; 20.37: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 21.37: Suoni & ultrasuoni cockatil; 23.00: Boogie nights megamix; 2.00: Incipit (R); 2.05: Due di notte

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15 Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte, 10 00 L'Arcimboldo; 10.45: GR3, 10 50. Mattinotre - 3a parte; 12 00 Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti 13 00: Viaggio in Italia; 13.45: GR3, 14 00: Due sul tre; 15.00. Le ragioni di Gurdulu'; 15.45: Due sul tre - 2a parte; 16.45: GR3; 16 50: I fantasmi di Broadway; 18.45: GR3; 19.00: Radiotre Suite; 19.05: Esercizi di memoria, 20 00 Radiotre Suite Festival; 20.20: Nella solitudine dei campi di cotone; 22.30: Oltre il sipario; 0.00: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano

0 00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30 Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.03: Musica in terza pagina; 15: T3 Giornale radio; 18 15: Incontri dello spirito; 18 35: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Pagine scelte da L'Altraeuropa

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica) Evergreen; 9.30: Concerto; 11: Notiziario, 11 10 Tra gente sincera, 12 Dalla Va REsia; 12.30: Potopurri; 13 Segnale orario - Gr, Mosaico estivo; 13 20 Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale (notizie, musica, attualità); 17: Notiziario e cronaca culturale (Novità musicali, Album classico); 18: Piccola scena - Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19 50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7 10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory, 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16 10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15 55, 16 55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10 15, 12.15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24 Radio Traffic - viabilità, 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22 Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini

Ogni martedì e venerdì. 20.05 «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona

Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12 05, 13 05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18 05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore. Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09). 5 30. Rai Il giornale del mattino*

L'OLANDA A VAN GAAL

E' Louis Van Gaal il nuovo ct dell'Olanda. Subentra a Frank Rijkaard. Van Gaal, 48 anni, manterrà l'incarico fino ai Mondiali del 2006. Van Gaal con l'Ajax ha vinto un Coppa Campioni, una Coppa Uefa, una Coppa d'Olanda, una Coppa Intercontinentale, la Supercoppa e tre scudetti. Dal 1997, con il Barcellona ha ottenuto due titoli di lega, una Coppa del Rey e una Supercoppa europea.

OGGI IN TV

7.15 Telequattro: Trieste Sport Show
9.55 Italia 1: Gymmy - Il mondo del fitness
13.00 Antenna 3 TS: Rubrica di motocross
15.30 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.35 Raitre: Ciclismo: 87. Tour de France
17.30 Raitre: Moto: Gran Premio di Gran Bretagna
17.45 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia femminile
18.00 Telequattro: Trieste Sport Show
19.35 Telefriuli: Sport sera
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
21.00 Capodistria: Nuoto: Campionati Europei Sintesi
24.25 Raitre: Nuoto: Campionati europei
24.30 Italia 1: Studio sport
24.45 Raitre: Tennis: Torneo Challenger
2.05 Telemontecarlo: Superbike Superpole

VOLLEY: COSI' A ROTTERDAM

Il ct della Nazionale, Anastasi, ha scelto i 12 giocatori per la Final Six della World League a Rotterdam. Alzatori: Meoni e Tofoli; opposti: Giani e Sartoretti; martelli: Bracci, Molteni, Papi e Rosalba; centrali: Fei, Gardini e Mastrangelo; libero: Corsano. L'Italia affronterà lunedì l'Usa, martedì la Russia; mercoledì il Brasile; venerdì l'Olanda; sabato la Jugoslavia; domenica 16 la finale.

SPORT

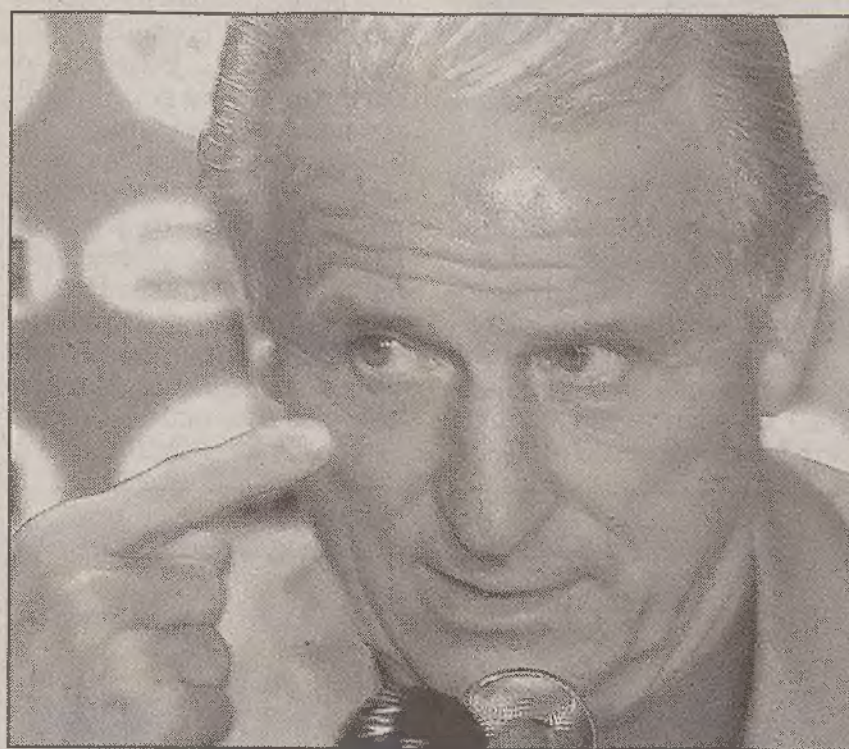
CALCIO Emozionato e con la solita autoironia, il nuovo commissario tecnico della Nazionale si è presentato subito con una novità: Del Piero e Totti possono giocare assieme

E' già partito il contropiede di Trapattoni

Elogi a Zoff, frecciate a Berlusconi e a Sacchi - Rinnovato lo staff con Claudio Gentile vice ct

ROMA Giovanni Trapattoni sarà il garante dell'eredità lasciata da Dino Zoff. Il nuovo commissario tecnico della nazionale comincia da ciò che Zoff ha lasciato: dal suo gruppo e da Italia-Francia, una partita in cui gli azzurri «hanno imposto il loro gioco». Trapattoni arriva puntualissimo all'Olimpico, alla sua prima conferenza stampa da ct. È pacato, ma emozionato, misura le parole e scherza su incidenti lessicali e diplomatici. «Sono emozionato come se 20 anni di carriera non fossero esistiti», ammette.

ZOFF. Il primo pensiero del Trap ct è per l'ex ct Zoff. «Complimenti a Zoff e alla squadra che ha disputato un grandissimo Europeo». Poco prima era stato Nizzola, accanto a Trapattoni, a ringraziare Zoff e gli azzurri. «Hanno dato tante soddisfazioni all'Italia - il riconoscimento di Nizzola - ma il nostro mondo brucia tutto in fretta e così questo (le vittorie all'Europeo ndr) è già storia passata. Ora spero che Trapattoni ottenga in nazionale i successi che ha già ottenuto coi club».

BERLUSCONI. Dopo una esibizione di autoironia, con la richiesta di comprensione per i suoi congiuntivi, Trapattoni si cala nel ruolo di erede di Zoff partendo proprio dal casus belli che ne ha provocato le dimissioni: le critiche di Berlusconi. «Se dovesse criticare reagirò con ironia, raccontando qualche barzelletta e magari imprecando. In Italia tutti si esprimono sul calcio perchè tutti hanno giocato o dato almeno un calcio a un pallone o a un sasso per strada, ed è giusto che parlino».

L'inconfondibile mimica di Trapattoni.

TOTTI-DEL PIERO. «Possono coesistere» è la sua opinione. Anche se poi spiega: «Dipende dalla loro condizione e dagli avversari, perchè se Thuram ti costringe a fare il terzino... Ho elogiato la prestazione di Del Piero contro l'Olanda, dove si è sacrificato tanto e con le sue ripartenze, ai miei tempi si chiamavano contropiede, ha fatto molto bene. Io ho sempre giocato con due punte e una mezzala». Per Trapattoni, Totti e Del Piero hanno le stesse caratteristiche, da seconda punta: «Devo vederli bene perchè non so chi oggi tra i due sia più numero 10».

BUFFON-TOLDO. «Sono entrambi meritevoli. Chi sarà in condizione giocherà, ma nelle prime amichevoli nascerà l'ordine gerarchico».

MODULO. «Farò un 3-5-2, ma dipenderà molto dagli avversari. Comunque vorrei ripartire da Italia-Francia, gara in cui abbiamo imposto il nostro gioco». Ma in quella gara avrebbe fatto cambi diversi? «Avendo già in campo due punte poteva entrare Ferrara, ma questo è il senno di poi e Zidane non meritava particolare attenzione».

SACCHI. «Conta il risultato, il bel gioco, si può trovare nel tempo. Delle mie squadre si è sempre detto che giocavano male anche quando giocavano bene. Sono amico di Arrigo, ma a Usa 94 tutta la squadra tornava a centrocampo, poi si rubava palla e si andava in gol. Il calcio di Arrigo partiva da dietro e se Gentile e Cabrini con me segnavano, vuol dire che non erano inchiodati là dietro». Il contropiede del Trap è già cominciato.

LO STAFF. Questo il nuovo organigramma della nazionale: Giovanni Trapattoni ct, Claudio Gentile assistente del ct, Pietro Ghedin allenatore, Adriano Bardin preparatore dei portieri, Francesco Rocca responsabile degli osservatori e selezionatore della Under 20, Ivan Carminati preparatore atletico, Comunardo Niccolai, Aldo Bet, Corrado Corradini osservatori, Andrea Ferretti e Paolo Zeppilli medici, Claudio Bozzetti, Aldo Esposito, Antonio Pagni massaggiatori, Mauro Vladovic segretario.

IL PARERE

Pizzul condanna il calcio: «Quante cattiverie a Dino»

GORIZIA «Berlusconi ha fatto un'uscita inammissibile. Il mio amico Dino Zoff è stato ferito umanamente. Non so però se abbia fatto bene a dimettersi». La prima voce della Rai sportiva, il cormonese Bruno Pizzul, dà ragione al suo conterraneo. Il popolare giornalista sta trascorrendo qualche giorno di vacanza a casa, ma non trascura certo l'evolvere del calcio italiano.

Quale idea si è fatto del caso Zoff?

«Con Dino sono continuamente in contatto. Quelle sparate di Berlusconi gli hanno fatto molto male, non se le aspettava, non se le meritava perché aveva fatto diventare vice campione d'Europa una squadra su cui nessuno avrebbe scommesso nemmeno una lira. Adesso è molto deluso, triste: è una persona emotiva e sensibile di cui è stata messa in dubbio la dignità personale».

Tra l'altro sono state formulate critiche «tecniche» che molti hanno definito inconsistenti...

«Berlusconi ha perfino tirato fuori Zidane, che in finale non aveva affatto inciso sul risultato. Probabilmente Berlusconi non ha visto la partita. Personalmente, inoltre, condanno fortemente anche la coda politica della vicenda, con strumentalizzazioni che non fanno bene a nessuno. È un'inutile forma di sciacallaggio d'alto livello, peggiorano la già grave situazione. Condanno anche le affermazioni di Rivera, che mettono in dubbio la buona fede di Zoff. Alla Lazio lui può andare quando vuole, non gli serve approfittare delle dichiarazioni di Berlusconi».

Ora è stato scelto il Trap per la successione. Che ne pensa?

«Trapattoni lo conosco meno di Zoff, è un grande allenatore, speriamo non venga umiliato come Dino. Adesso però non ho molta voglia di parlare di lui».

Zoff le ha confidato quando tornerà nella sua Mariano?

«È molto probabile che venga in Friuli nei primi giorni di settembre perché è stato invitato alla Festa dell'uva di Cormons».

Mauro Casadio

Gli ultimi allenatori della nazionale

Dati della partita d'esordio

Nome	Data	Partita	Risultato	Competiz.
Edmondo Fabbri	11/11/1962	Austria-Italia	1-2	Am
Ferruccio Valcareggi*	25/06/1967	Romania-Italia	0-1	Qe
Fulvio Bernardini	28/9/1974	Jugoslavia-Italia	1-0	Am
Enzo Bearzot	8/10/1977	Germania Ovest-Italia	2-1	Am
Azeglio Vicini	8/10/1986	Italia-Grecia	2-0	Am
Arrigo Sacchi	13/11/1991	Italia-Norvegia	1-1	Qe
Cesare Maldini	22/1/1997	Italia-Irlanda del Nord	2-0	Am
Dino Zoff	5/9/1998	Galles-Italia	0-2	Am
Giovanni Trapattoni	3/9/2000	Ungheria-Italia	-	Qm

* in precedenza era stato commissario tecnico con Helenio Herrera

Legenda: Am = amichevole. Qe = qualificazioni europee; Qm = qualificazioni mondiali

ANSA-CENTIMETRI

Anche Rudic bacchetta Zoff

PORDENONE Dopo la beffa calcistica di Rotterdam, una nazionale italiana torna a sfidare la Francia. Si tratta del Settebello che oggi e domani (alle 21) giocherà contro i transalpini in amichevole a Spilimbergo. Il ct Ratko Rudic respinge, però, qualsiasi paragone calcistico con questa sfida. Ma sull'asse calcio-pallanuoto, Rudic viene stuzzicato anche per l'ormai famosa querelle Zoff-Berlusconi. «Personalmente non mi dimetterei mai se ricevessi critiche o offese da un personaggio politico o anche da un presidente di club. Potrei dimettermi soltanto nel caso in cui tali attacchi dovessero arrivarmi dal presidente della mia federazione. Per un allenatore di nazionale è normale ricevere critiche anche da dirigenti di società».

MERCATO Mega-offerta del Milan al Parma: l'obiettivo è Thuram

Un'asta da 70 miliardi per Fiore Giannichedda verso la Lazio

MILANO Non sarebbe (solo) Rivaldo il grande colpo promesso da Berlusconi ai tifosi rossoneri. Il Milan, infatti, sta pensando ad un altro campione di colore, questa volta per la difesa. È Liliam Thuram, vecchio pallino dello stesso Berlusconi e di Zaccheroni (fu a un passo dal Milan giaà la scorsa estate, ndr). Per soffiarlo al Parma il Milan sarebbe pronto a staccare un assegno da 60 miliardi, oppure ad inserire nella trattativa uno o due giocatori graditi al Parma. Tanzi giura sulla riconferma del francese e su quella di Cannavaro, ma è chiaro che di fronte a certe cifre non esistono incedibili. Lo dimostra l'affare Crespo. La Lazio, nonostante il rifiuto di Salas, sta portando a termine ugualmente l'acquisto dell' argentino. Oltre ad Almeyda, i campioni d'Italia gireranno al Parma Sergio Conceicao e forse anche Jugovic, che potrebbe arrivare via Inter nell'affare che porterà Salas a Milano. Pare infatti Panucci - destinato alla Lazio - preferisca la sponda giallorossa del Tevere, per ritrovare il maestro Capello. La Juve è vicinissima ad un passo da un altro brasiliano, il giovane mancino Athirson. Addirittura, ci sarebbe già un accordo firmato tra il giocatore (il cui acquisto è caldeggiato da Omar Sivori) e i bianconeri, cosa che ha mandato su tutte le furie il Flamengo, che non intende vendere Athirson. Per adesso. Resterà in Friuli ancora per un anno Fiore, ma Pozzo ha già adesso scatenato una clamorosa asta. Si parla di 70 miliardi e, al momento, le squadre più vicine al forte centrocampista sarebbero la Roma e la Juve. Ma in ambienti vicini all'Udinese si mormora che anche il Milan sia pronto a dare la zampata decisiva. La Lazio, invece, sta cercando di arrivare a Giannichedda già prima che inizi questo campionato. I 35-40 miliardi offerti all'Udinese sono un boccone cui sembra difficile rinunciare. Il fatto poi che i friulani abbia chiuso col Goteborg l'acquisto del centrocampista Muslimovic fa pensare che la trattativa possa arrivare presto ad una definizione positiva.

Nell'Intertoto il Perugia s'affida a Zampagna

PERUGIA Non dovrebbero esserci variazioni nel Perugia che questa sera scenderà in campo allo stadio di Liegi, nella gara di ritorno del secondo turno dell'Intertoto, contro lo Standard. Il tecnico Cosmi è intenzionato a schierare la stessa formazione che era stata battuta (1-2) all'andata. «Per poter avere speranze di qualificarci - ha detto il tecnico - dovremo cercare di sbloccare il risultato sin dalle battute iniziali, perchè poi, con il passare del tempo, tutto potrebbe diventare più difficile». Giocheranno Mazzantini in porta, Materazzi e Calori coppia centrale difensiva, il portoghese Hilario e Milanese esterni difensivi. A centrocampo, ci saranno Blasi sulla destra, Olive e Tedesco in mediana e Alenitchev, sempre più vicino al Porto, a ridosso degli attaccanti Zampagna e Testini.

SERIE C2

Osannato dai tifosi alabardati in questi anni, Totò li ha «ripagati» approdando agli odiati rivali neopromossi in C1 a spese dell'Unione

Criniti alla Vis Pesaro: la Triestina è servita

Fioretti è sulle tracce del fluidificante Parisi e ha ingaggiato il giovane Zago

TRIESTE Altro che Reggiana. Per il suo addio alla Triestina Totò Criniti ha preparato un colpo che molti dei suoi ex tifosi proprio non s'aspettavano: Criniti vestirà la maglia della Vis Pesaro, in C1. Sì, proprio la squadra che ha eliminato l'Alabarda. Sino a l'altro ieri sembrava che Totò, una volta svincolatosi dall'Unione, intendesse accasarsi alla Reggiana di Gigi Maifredi, suo vecchio estimatore. In extremis, però, l'ex tecnico juventino ha cambiato idea e Criniti non ha perso tempo.

Tra Reggio Emilia e Trieste sembra si stia formando un doppio filo. Una sorta di asse Fioretti - Dal Cin (quello junior, Michele) che sta condizionando il mercato alabardato. La Triestina ha infatti richiesto ufficialmente ai granata Alessandro Parisi, ventiduenne ex attaccante trasformatosi negli anni in terzino sinistro. Parisi sembrerebbe l'ideale per colmare il vuoto lasciato dalla partenza di Tommy Beltrame. Nel fisico, il ragazzo di Ischia ricorda tanto Gigi De Agostini: stessa andatura caracollante, tiro potente e buona attitudine al cross. Tra l'altro, Parisi nella stagione scorsa è stato talvolta utilizzato pure da mediano. Unico neo del reggiano la desuetudine a coprire la fascia in fase difensiva, situazione per la quale andrebbe lentamente disciplinato. D'altronde, uno che nasce attaccante non può tramutare l'istinto da un giorno all'altro. Parisi farebbe parte di quelle «due o tre robe importanti già messe in piedi ma da definire la prossima settimana» (così le definisce il diggì alabardato), che la triade Fioretti-Berti-Umberto Marino sta portando avanti al Crowne Plaza di San Donato milanese, sede del calciomercato.

Ma l'arrivo di Parisi è condizionato anche dall'affare Roma, rientrato a Reggio Emilia ma voglioso di ritornare a Trieste dove ha trovato sì qualche ceffone ma anche la fidanzata. Probabile che alla fine sia Parisi che Roma vestano assieme l'alabardato. L'ultimo legame Trieste-Reggio Emilia è invece andato a farsi friggere. Ieri, a San Donato Milanese, comunque l'Alabarda non è uscita a mani vuote dal Crowne Plaza. È stato infatti tesserato il giovane Michel Zago (25/1/81), centrocampista del Chievo Verona ben conosciuto da Ezio Rossi che ha voluto a tutti i costi portare in alabardato. Un prospetto buono per il «Progetto Triestina» proiettato verso il domani.

Alessandro Ravalico

Totò saluta e ringrazia.

IL CASO

Mondiali 2006 in Germania tra burle e minacce di morte

ZURIGO È stato soltanto uno scherzo? C'è stato veramente un tentativo di corruzione, o di pressione, dietro la vittoria della Germania sul Sudafrica nella sfida per i Mondiali del 2006? O a spiegare la rincorsa di sospetti cominciata giovedì sera a Johannesburg, ma proseguita per buona parte ieri tra Berlino e Zurigo basta l'ammissione di un periodico satirico di Francoforte, il Titanic, che ora rischia di affondare sotto i colpi delle querele. La Fifa ci ha creduto, tanto che ha subito bloccato l'inchiesta interna avviata in mattinata non appena la Federcalcio tedesca (Dfb) ha comunicato che i fax con le offerte di doni erano partiti da una rivista in vena di goliardia. È stato il suo stesso direttore Martin Steinborn a dire ieri che le lettere inviate ad alcuni delegati Fifa, con promesse di regali e denaro in cambio dei loro voti per l'assegnazione dei Mondiali del 2006 alla Germania, erano una burla.

Caso chiuso, dunque? Probabilmente sì, ma non per il comitato della candidatura del Sudafrica che ha deciso una sua inchiesta autonoma per verificare la correttezza delle votazioni. Lo ha annunciato il presidente del comitato Irvin Khoza che, in particolare, vuole capire i reali motivi dell'astensione nella votazione dell'esecutivo Fifa - astensione risultata decisiva per il successo della Germania - del 78enne delegato neozelandese Charles Dempsey, reo di aver disobbedito agli «ordini di scuderia» che gli imponevano di votare per la candidatura inglese e poi, in caso di eliminazione dell'Inghilterra, per il Sudafrica. Ieri un portavoce della Fifa ha lasciato capire che la «disubbidienza» non sarebbe stata causata da promesse di denaro, ma da pesanti minacce che Dempsey avrebbe ricevuto, addirittuta di minacce di morte rivolte, oltre che a lui, anche alla sua famiglia.

BASKET Il pubblico di Valmaura potrà applaudire Earvin Johnson, uno dei grandissimi della storia della pallacanestro

Magic, una leggenda della Nba al PalaTrieste

In ottobre l'ex stella dei Lakers affronterà la Telit in un'esibizione con una formazione danese

TRIESTE Magic Johnson al PalaTrieste. Una delle leggende della Nba potrà essere ammirata a Valmaura. Accadrà il prossimo 12 ottobre, due giorni prima dell'inizio del campionato di A1. Magic affronterà la Telit in una partita-esibizione con la formazione dei Great Danes, un club di Copenhagen nel quale il mitico leader dei Los Angeles Lakers degli anni Ottanta-Novanta, una delle formazioni che hanno fatto la storia del basket, gioca per divertimento.

L'anno scorso Magic aveva disputato alcuni incontri con gli svedesi dei Magic7. Esibizioni accompagnate da un clamoroso successo di pubblico e nelle quali Johnson a dispetto delle 41 primavere, aveva dimostrato di saper ancora incantare.

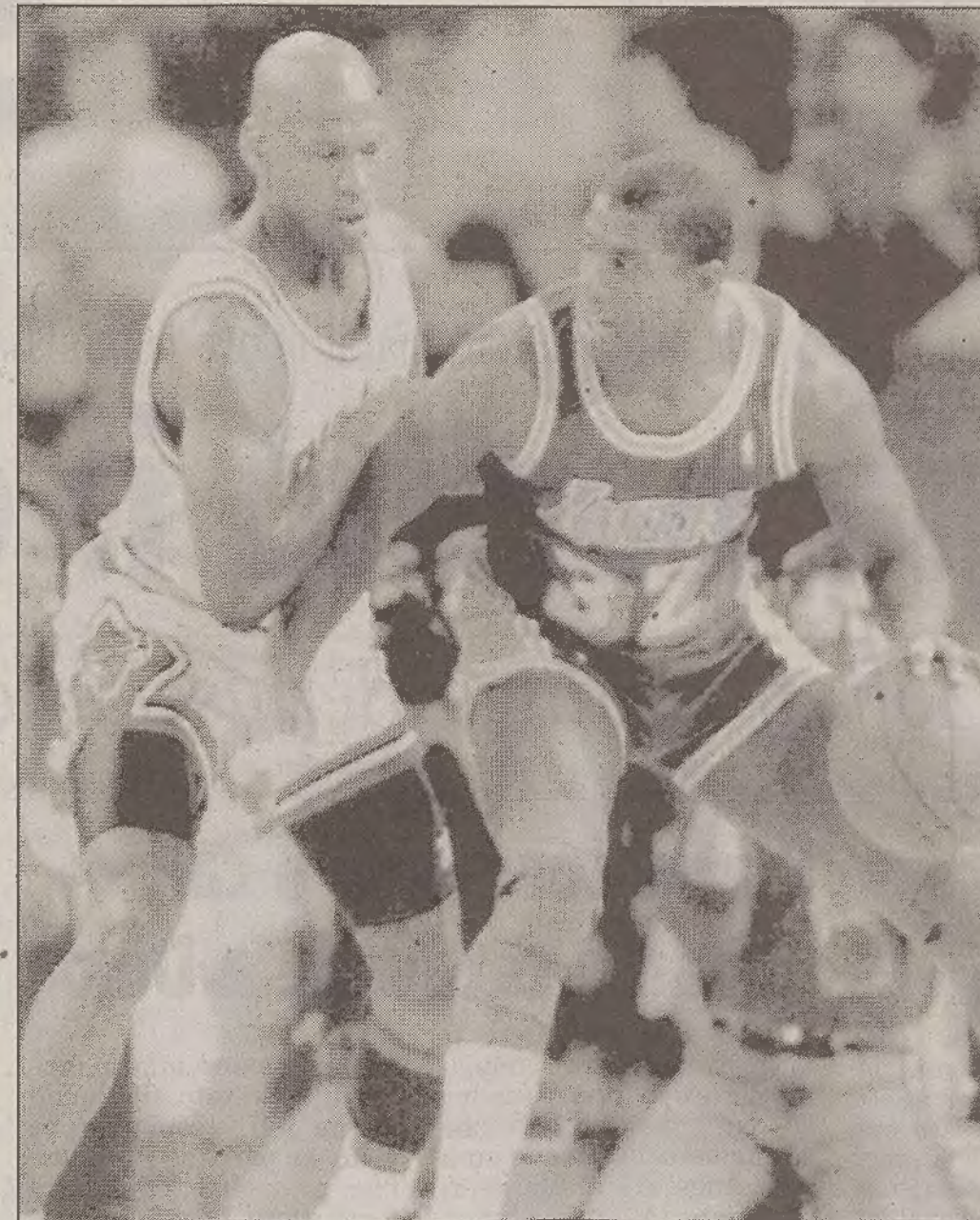
Nessuno nello staff tecnico scandinavo aveva il coraggio di ingabbiare Magic in un ruolo definito: il «califfo» recitava secondo l'estro, talvolta portando palla, in qualche altra occasione agendo spalle a canestro. Johnson, del resto, pur essendo passato alla storia come play, anche nella Nba aveva dimostrato di poter essere grande in tutti i ruoli, compreso quello di centro come avvenne in una serie finale dei play-off quando si sobbarcò la pesante responsabilità di sostituire Kareem Abdul Jabbar.

Dei Great Danes, ovviamente, si sa poco o nulla. Nella geografia europea del basket sono confinati in periferia. Partecipano alla Lega scandinava-baltica lanciata qualche anno fa per cercare di dare una vetrina di un certo prestigio alle società più ricche di quell'area. Con i suoi sconosciuti (e lusingatissimi) compagni di avventura Magic parteciperà a un breve tour in Europa. Quella triestina è, al momento, l'unica tappa prevista in Italia. Pare che anche Milano volesse conquistarsi la visita dell'ex asso dei Lakers ma Trieste stavolta avrebbe giocato d'anticipo.

Ieri, in casa Telit, quello di Magic Johnson non era l'unico contatto con gli Stati Uniti. Doveva essercene un altro, meno eclatante per curriculum ma per certi versi più importante. Dante Calabria, infatti, è nei disegni di Banchi e Mario Steffè la guardia che dovrebbe permettere ai biancorossi il salto di qualità nella prossima stagione. A causa del fuso orario, la trattativa si è protratta nella notte. La Telit ha presentato un'offerta con una proposta di contratto (ponendo la clausola che il giocatore sia in possesso del passaporto italiano), dall'altra parte dell'Oceano è stato richiesto un adeguamento, da Trieste è stata inviata una nuova proposta.

La Telit era in pole position, potendo contare anche su un alleato: pare che Calabria sia amico di Ron Rowan e che dall'irlandese d'America abbia raccolto giudizi entusiastici sulla città e sul pubblico del PalaTrieste. L'ingaggio di Calabria condiziona anche la scelta di uno dei due extracomunitari. Dovesse arrivare l'italo-americano, sarà un play. Un paio di piste sono tenute sott'occhio. Se Calabria non arrivasse, la Telit a sorpresa potrebbe decidere di cercare un lungo comunitario privilegiando una coppia di piccoli Usa.

Stasera intanto un anticipo sui generis del futuro derby Telit-Snaidero: alle 20.30 al Rocco, nell'ambito di Trieste Sport Show, sfida cestistica allestita dalle Carpe Diem. Su una panchina Furio Steffè, sull'altra Matteo Boniciolli.

Roberto Degrassi

Magic Johnson in una foto - naturalmente - d'archivio quando con la maglia oro-viola dei Los Angeles Lakers affrontava i Chicago Bulls di un «certo» Michael Jordan.

De Pol ha raggiunto Meneghin in una Paf sempre più azzurra

Sandro De Pol

BOLOGNA La Paf Bologna si è presa anche Alessandro De Pol. A sorpresa l' ha portato alla presentazione già prevista di Andrea Meneghin e Eurelijus Zukauskas. De Pol, 28 anni, triestino, ala di 204 cm, arriva dall'AdR Roma ed è il sesto giocatore azzurro alla corte di Carlo Recalcati. Potrebbero diventare sette con il rientro di Marcelo Damiao.

Prendendo Andrea Meneghin, 26 anni, due metri, e Alessandro De Pol, la Paf, che già aveva sotto contratto Carlo Recalcati, il coach, e Giacomo Galanda, ricompone un pezzo di quella Varese che vinse lo scudetto due stagioni fa. «Qui ritrovo Recalcati e tanti compagni di Varese e della nazionale - ha detto Meneghin - e questo ha pesato nella mia decisione. Mi è piaciuta subito l' idea di fare una squadra con tantissimi italiani. La Virtus? Certo, mi voleva, ma ci sono poi stati cavilli legali e bisognava aspettare determinati tempi». Entusiasta della nuova esperienza anche Sandro De Pol.

TENNIS

WIMBLEDON Salta il confronto tra i due big statunitensi

Rafter si sbarazza di Agassi e trova in finale Sampras

Pat Rafter

LONDRA Pete Sampras ce l'ha fatta di nuovo: nonostante gli acciacchi che l'hanno costretto a contare più sull'astuzia che sulla forma fisica, è giunto alla finale di Wimbledon. Ma il match di ieri contro il «signor nessuno» Vladimir Voltchkov - applauditissimo - non è stata una passeggiata. Prima che Pete scendesse in campo, Andre Agassi era caduto sotto i micidiali servizi e la straordinaria potenza di Patrick Rafter in 5 set (3h18'): l'australiano era prevalso con il punteggio di 7-5, 4-6, 7-5, 4-6, 6-3. E quando, verso la fine del primo set contro l'avversario bielorusso, il grande Pete ha faticato nell'emergere vincente dal tie-break, in tanti hanno pensato all'ipotesi - una settimana fa fantascientifica - che alla finale di domani con Rafter potesse davvero prender parte lo squattrinato Voltchkov. Fin dall'inzio Vladimir ha dato tutto se stesso per ben figuare in questo match dei sogni nella «Centre Court»: ha corso come un pazzo, si è avventato sulle palle che parevano perse, si è tuffato svariate volte per terra finendo in una occasione per perdere un game proprio perchè la sua racchetta aveva toccato la rete. Insomma, ha fatto quello che non poteva nemmeno sognarsi di fare l'infortunato Sampras, costretto a ricorrere ad altro: il suo miglior servizio e la maggiore esperienza. Poteva andare a finire diversamente? Forse sì. Soprattuto se Voltchkov non si fosse giocato per qualche comprensibile emozione il primo set - quando in vantaggio 5 a 4 ha visto rientrare sul suo campo una pallina lanciata a fil di rete - e poi non avesse affrontato il secondo - vinto da Pete per 6-2 - chiaramente abbattuto e disilluso. Nel terzo set, a dirla tutta, Vladimir è sembrato riprendere fiato e iniziativa, ma era già troppo tardi: nemmeno i suoi ripetuti numeri sotto rete e i nuovi spetaccolari tuffi hanno potuto servirgli contro la freddezza di «Superpete». Ostentando la calma di sempre, Sampras ha chiuso l'incontro con un 6-4 e si è avviato dritto negli spogliatoi mentre lo sconfitto Votltchkov veniva applaudito dal pubblico in piedi.

Il battimani del «Centre Court» è stato lungo anche all'uscita di scena di Agassi dopo il match lungo e a tratti drammatico contro Rafter, che dopo tanti errori è riemerso alla grande nel quinto sfoggiando una forma fisica superiore a quella di Agassi.

Il c.t. Bertolucci non dà peso al flop italiano al Venice Open

Bertolucci

MESTRE Fuori tutti! Sanguinetti e Nargiso al primo turno, Gaudenzi e Santopadre al secondo. Di certo non c'è da stare allegri, se i «Davis men» azzurri non riescono a essere competitivi nemmeno in un «challenger» in Italia. Immaginarsi la «gioia» degli organizzatori che puntavano molto sull'accoppiata Venice Open-spareggio Davis per lanciare alla grande il loro splendido Green Garden Sporting Club.

L'unico a non sorprendersi delle deludenti prestazioni di Gaudenzi e Sanguinetti e a mantenere una calma olimpica è stato il commissario tecnico Paolo Bertolucci: «Venivano da tre settimane di tennis sull'erba. Solo lunedì scorso hanno iniziato una preparazione atletica in vista dell'incontro di Davis, lavorando più sul fondo che sulla velocità. Per questo le prestazioni non brillanti dei nostri singolaristi si potevano mettere in qualche modo in preventivo... Ma contro il Belgio – assicura Bertolucci – sarà un'altra cosa. L'Italia in Coppa non ha mai tradito. È in gioco il prestigio stesso del tennis italiano, che non è mai retrocesso in serie B».

I fantasmi sono tornati ad aleggiare sul Green Garden. Bertolucci non si sbilancia sulla formazione che renderà nota dieci giorni prima dell'incontro con il Belgio, rispettando la scadenza prevista dal regolamento. «Non escludo nessuna possibilità – dichiara il capitano – potrei schierare anche una squadra con due doppisti puri, come Brandi e Bertolini, che hanno ottenuto un ottimo risultato anche a Wimbledon. Ma questa scelta potrebbe determinare l'impossibilità di schierare un giocatore competitivo nei singolari dell'ultima giornata, se per qualsiasi motivo uno dei due singolaristi non fosse in buone condizioni». Una nota positiva per Bertolucci viene dalla prestazione di Diego Nargiso, che ha giocato uno dei suoi migliori match degli ultimi anni contro l'argentino Chela, testa di serie n.1 del torneo, cedendo solo al terzo set.

Intanto il Venice Open è giunto ai quarti di finale con gli accoppiamenti Chela-Diaz, Alonso-Lopez, Charpentier-Gonzales, Calleri-Huet. L'uomo da battere resta l'argentino Chela, n.54 mondiale.

Ezio Lipott

CICLISMO

TOUR Agnolutto fa vincere una tappa ai transalpini dopo due anni di digiuno

Un oriundo friulano esalta la Francia

Elli mantiene la maglia gialla con qualche brivido nel finale

Elli resta in giallo.

LIMOGES Sul traguardo di Limoges, terra dell'eterno secondo Raymond Poulidor, l'oriundo friulano Christophe Agnolutto si presenta da solo e vince a braccia alzate. Per i francesi è una grande notizia, perché non ottenevano un successo di tappa al Tour, la loro corsa più importante, dal 1998, quando Durand vinse a Montauban.

Agnolutto ha interrotto questo digiuno durato due anni grazie a una fuga a lunga gittata, cominciata senza troppa convinzione e diventata per lui sempre più importante con il passare del tempo e dei chilometri. Il portacolori della AG2R ha provato ad evadere dal gruppo a più riprese e finalmente ce l'ha fatta al 77.o km, dopo un traguardo volante. Spingendo un rapporto molto duro ha guadagnato fino a 8', mentre dietro la Telekom della maglia gialla Alberto Elli controllava la situazione, disinteressandosi del fuggitivo.

A 48 km dall'arrivo Agnolutto ha avuto un momento di crisi, poi si è ripreso e ha ricominciato a spingere sui pedali, resistendo al contrattacco del danese Sandstod e poi anche del gruppo, che alla fine ha accusato un distacco di 1'11".

Trenta anni, prof dal 1996, finora Agnolutto aveva vinto cinque volte. Il suo successo più importante rimane il Giro della Svizzera del 1997, che si era aggiudicato grazie a una fuga cominciata da lontano, quasi come quella di ieri, che inizialmente era stata sottovalutata dal resto del gruppo.

La maglia gialla di Elli ha corso qualche pericolo solo nel finale: l'altro francese Fabrice Gougot, secondo in classifica con 12" di ritardo, ha tentato un colpo a sorpresa con uno scatto che avrebbe potuto fruttargli un abbuono prezioso, ma è stato ripreso a 200 metri dal traguardo.

(Raitre, 15.35)

LE CLASSIFICHE

LIMOGES **Ordine d'arrivo della settima tappa del Tour, di 205,5 km.:** 1) Christophe Agnolutto (Fra-AG2) in 5h11'41" (media: 39,559 km/h); 2) Wust (Ger) a 1'11"; 3) Zabel (Ger) s.t.; 4) Vainsteins (Let); 5) Klemencic (Slo); 6) Bettini (Ita); 7) Koerts (Ola); 8) Zanini (Ita); 9) Cassani (Ita); 10) Magnusson (Sve). **Classifica generale:** 1) Alberto Elli (Italia, Deutsche Telekom); 2) Gougot (Fra) a 12"; 3) Wouters (Bel) a 1'17"; 4) Chanteur (Fra) a 2'56"; 5) Arrieta (Spa) a 3'08"; 6) Durand (Fra) a 3'21"; 7) Commesso (Ita) a 3'52".

IN REGIONE

Tricolori esordienti con una delegazione a caccia di podi

TRIESTE Appuntamento con i campionati italiani domani per i migliori atleti della categoria esordienti del Friuli-Venezia Giulia. La squadra regionale, con alcuni elementi di assoluto livello, sarà in gara a Mosciano Sant'Angelo, in provincia di Teramo. Tra gli atleti del primo anno la commissione tecnica regionale schiera Marco Spéssot (Pieris), Andrea Gallo (Latisana), Gabriele Savorgnano (Lib. Gradisca) e Annachiara Colonna, Tania Franceschini, Chiara Ramuscello (tutte del Latisana), Baruzzo (Fontanafredda), Sangion (Corva), Scotto (La Pujese) e Beltrame (Valvasone). Tra i secondo anno Adriano Ursella (Pieris), Mirko De Rovere (Fontanafredda), Giacomo Zorzi (Lib. Gradisca), Annalisa Cucinotta (Latisana), Annaly Vignut (Pieris), Lostuzzo (Bujese), Mirolo (Lib. Pratic), Pezzuto (La Pujese) ed Bottos (Corva).

In regione si gareggia già oggi, con la terza Cronocasut, valida come campionato triveneto a coppie juniores. Partenza alle 16.30 dal bar Mexico di Casut, per 25 km tra Casut, Sacile e Fontanafredda. Sempre oggi i biker giovanissimi saranno a Gradisca d'Isonzo, dalle 9, per la Junior Bike. Tante gare anche domani. Gli amatori Udace saranno a Trieste per il 4.o Trofeo Banco di Roma, 80 km tra Sgonico, Gabrovizza, Santa Croce, Aurisina, Slivia, Precenicco e Baita, sino a tornare a Sgonico. La corsa, organizzata dalla Scv Cottur (tel. 040-771423), prenderà il via ufficiosamente alle 10.30 dalla piazza di Sgonico e ufficialmente qualche minuto dopo, a Gabrovizza. Sarà possibile iscriversi sino a un'ora prima della partenza, a Sgonico. Per gli juniores appuntamento alle 15 per la Casut-Cimolais, per gli allievi campionato triveneto a Roveredo in Piano (71,2 km) sempre alle 15 e per la Mtb 11.a Lussari Bike, un cross country valido per la Coppa Alpe Adria. Il via alle 10 dalla piana dell' Angelo.

an.p.

Settemila iscritti alla Maratona delle Dolomiti In gara anche Rizzi, Barilla, Bugno e la Canins

CORVARA Saranno settemila i ciclisti che domani prenderanno parte alla 14.a Maratona internazionale delle Dolomiti. Un lungo serpentone che colorerà passi e valli dolomitiche dall'alba fino quasi al tramonto.

Ciclisti e bikers che si daranno battaglia sono in arrivo da 30 Paesi, fra loro ci saranno anche alcuni personaggi, sportivi e non: dovrebbero essere alla partenza il velista Stefano Rizzi, gli imprenditori Barilla, Ferrero, De Rosa e Pinarello, il direttore di Raisport Giovanni Bruno, lo sciatore Fattori, e poi Bugno, Colagè, Tavella e naturalmente Maria Canins, che in Val Badia è nata e risiede.

Tre i percorsi previsti, tutti chiusi al traffico già da stanotte, a seconda delle capacità e del grado di preparazione: uno da 147 km, con 4345 m di dislivello, un altro da 110 km e 3030 m di dislivello e un terzo da 57 km e 1747 m di dislivello. Partenza all'alba da La Villa, arrivo nel centro di Corvara.

ma. co.

VELA

I triestini Federico Stopani e Vasco Vascotto dopo le prove di ieri sono al secondo posto

Merit Cup insegue il Mondiale 50 piedi

Vasco Vascotto in gara su «Merit Cup».

VALENCIA Sono proseguite fino a tarda sera, ieri, le regate del mondiale 50 piedi, iniziato lunedì scorso a Valencia.

Dopo due delle tre prove di ieri, Merit Cup del timoniere muggesano Vasco Vascotto coadiuvato alla tattica dal neozelandese Murray Jones (alla randa il triestino Federico Stopani) era seconda, a seguito di un sesto e un terzo posto di giornata.

La graduatoria provvisoria vede al comando la fortissima barca olandese Innovision affidata al neozelandese Gevin Brady, che già nelle regate di Capri aveva dato del filo da torcere a Merit Cup e all'altra barca italiana iscritta, Brava Q8 di Paolo Landolfi, con Flavio Favini al timone e Paul Cayard alla tattica, che dopo le prove di ieri si trova in terza posizione.

Il Mondiale di Valencia vede in gara dodici scafi da 50 piedi, provenienti da Spagna, Italia, Olanda e Grecia. La gara si concluderà domani: oggi sono in programma altre tre prove a bastone, mentre domani si correrà l'ultima regata, con condizioni meteo che appaiono in peggioramento: ieri si è regatato con aria tra i 17 e i 22 nodi, e un vento più forte potrebbe favorire l'equipaggio italiano capitanato da Vascotto. Per lo skipper muggesano, in caso di successo, si tratterebbe dell'ottavo titolo iridato conquistato in carriera.

fr.c.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **28**

Corsa	Arrivato	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
2.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	1X2
3.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
4.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	2X1
5.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	21
6.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	12
Corsa +		6-3-1

NUOTO EUROPEI Gli italiani ancora grandi protagonisti a Helsinki hanno arricchito il medagliere

Rosolino, gigante tutto d'oro

Il napoletano vince i 200 stile libero, Brembilla argento nei 1500

HELSINKI- Nuota ancora nell'oro la spedizione italiana agli Europei di Helsinki.

Gli azzurri continuano a collezionare medaglie con l'argento conquistato da Emiliano Brembilla nei 1500 stile libero, ma l'impresa porta il nome di Massimiliano Rosolino che dopo l'oro con primato nei 200 misti ieri ha fatto il bis nei 200 stile libero, vincendo in 1'47"31 e battendo «l'olandese volante».

Il duello con Pieter Van Den Hoogeband, atteso alla vigilia, ha premiato Rosolino, che i due ori europei ora lanciano tra le stelle del nuoto mondiale.

Eppure per anni il gradino più alto del podio sembrava una chimera irraggiungibile per l'atleta napoletano, che per togliersi di dosso l'etichetta di eterno secondo ha preferito fare le cose in grande, conquistando due tra gli ori più prestigiosi della rassegna.

Non solo perchè la gara dei 200 stile libero è un po' la regina in vasca, come i 100 piani per uno sprinter di atletica, ma soprattutto perchè in corsia 5, a fianco, il napoletano ha avuto come avversario il pluricampione olandese Pieter Van den Hoogenband che non ha potuto nulla contro l'azzurro. Per l'olandese è la seconda sconfitta: dopo aver perso lo scettro europeo nei 100 stile libero ad opera di Alexander Popov, ieri ha dovuto cedere anche a Rosolino che il tempo record fatto in semifinale aveva lanciato al successo già alla vigilia.

Il napoletano lo aveva promesso: «Batterò Van Den Hoogenband» aveva detto e puntuale è arrivato l'oro, in una gara che l'olandese ha dominato solo nei primi 50 metri, prima che Rosolino sferrasse l'attacco e chiudesse in testa. Van De Hoogenband si è trovato nei panni dell'inseguitore, ma anche ai passaggi intermedi Rosolino è sempre stato avanti con 52"48 ai 100 e 1'19"99 ai 150 metri. Questa volta non ci sono state lacrime di gioia e lo stesso azzurro confessa che gli ha dato più soddisfazione vincere la gara dei 200 misti.

Massimiliano Rosolino esulta dopo aver vinto anche l'oro nei 200 stile libero.

Doppietta anche per Emiliano Brembilla, che dopo l'oro nei 400 sl, ieri ha conquistato l'argento sui 1500 in 15'06"42, alle spalle dell'ucraino Igor Chervynskiy, oro . con 15'05"31.

L'atleta lombardo è stato autore di una rimonta, proprio come vuole la sua tattica di gara. «Sono andato più lento all'inizio - ha detto Brembilla - ma sapevo di poter recuperare perchè stavo mettendo in pratica una tattica già provata».

Una certezza in più per Brembilla soprattutto in vista di Sydney, dove soprattutto nei 400 metri avrà tra gli avversari il primatista mondiale Ian Thorpe. Manca invece la terza medaglia Domenico Fioravanti, quinto nei 50 rana, già vincitore dell'oro nei 100 e dell'argento nei 200 rana. Buona prova delle velociste azzurre con Sara Parise che va in finale dei 200 s.l. centrando l'ottavo tempo di 2'02"19, il suo personale.

RaiTre, 17.50.

MOTOMONDIALE Prime prove del Gp d'Inghilterra

Stoicismo di Capirossi ma Rossi fa meglio

DONINGTON Una grande determinazione non è bastata a Loris Capirossi per svettare nel primo turno di prove ufficiali della classe 500 nel G.P. d'Inghilterra. Il romagnolo della Honda, che ha tolto il gesso alla mano sinistra plurifratturata solo l'altra mattina, è riuscito a scendere in pista con lo stesso coraggio di Assen ma in condizioni fisiche assai critiche. Nelle libere della mattinata Capirossi è stato costretto dal dolore a fermarsi dopo appena un paio di tornate, mentre nel primo turno cronometrato non è andato oltre la 13/a posizione. La pole position provvisoria è finita nelle mani di Kenny Roberts jr. Per Valentino Rossi il secondo tempo, terzo Biaggi.

Fermato nella gara di Assen da un'errata scelta di gomme, Marco Melandri è intenzionato a riprendersi una rivincita. Il ravennate della Aprilia s'è piazzato terzo nelle prove della 250 caratterizzate da un lungo testa a testa tra i piloti della Yamaha Jacque e Nakano.

Nella 125 infine il giapponese Youichi Ui, su Derbi, ha stabilito il miglior tempo davanti al suo connazionale Noboru Ueda e a Lucio Cecchinello, entrambi su Honda.

RaiTre, 17.30.

GLI APPUNTAMENTI

Pallanuoto: l'Edera alla Bianchi chiede il pass per la serie B

TRIESTE L'Edera Samer Shipping torna oggi alla piscina Bianchi, alle 19, affrontando l'Osio. La gara è valida come ritorno della semifinale dei play-off della serie C maschile. I triestini si presentano all'appuntamento in buone condizioni fisiche e potranno schierare la formazione tipo, anche se non si sono allenati come avrebbero voluto alla Bianchi per problemi di spazio. I giuliani partono dal 5-3 acquisito all'andata ma, nell'ambito di una partita che si preannuncia tirata, bisognerà mantenere alto il tasso di concentrazione e i nervi saldi. Conterà la differenza reti ma il numero di gol fatti e subiti non sarà considerato. Infatti se l'Osio si dovesse imporre con uno scarto di due reti, a prescindere dal punteggio in sè, si disputeranno due tempi supplementari da 5' ciascuno. Qualora la situazione non si sbloccasse ci sarà il golden-goal.

m.l.

VELA

Oggi a Sistiana la Pietas Julia darà vita a una delle sue manifestazioni giovanili più affollate: il Memorial Alex Moccia. È regata per Optismist sotto l'egida di Alpe Adria e per campionato zonale juniores e cadetti. Sempre domani la Nautica Grignano organizza la «15 miglia in solitario» per barche alturiere delle classi Open. Partenza alle 11.

CANOTTAGGIO

Mille atleti under 14, in rappresentanza di oltre 100 società italiane, divisi tra le categorie allievi B, allievi C e cadetti maschili e femminili parteciperanno oggi e domani al Festival dei Giovani sul lago toscano di Chiusi. Numerosa la partecipazione delle società regionali: Saturnia (73), Pullino (43), CMM «N. Sauro» (32), Timavo (26), Adria (5), SGT (4), DLF (4), Trieste (2), Nettuno (1).

m.u.

BASEBALL

La matematica e la speranza non condannano ancora l'Alpina. Ma a quattro giornate dal termine della serie B di baseball, centrare la promozione diventa quasi una missione impossibile. I Rangers di Redipuglia hanno due partite di vantaggio sulla squadra di Bazzarini che oggi affronterà sul diamante di Prosecco (15.30 e 20.30) gli Europa di Staranzano. «I giochi sono quasi fatti – ammette Bazzarini, manager della compagine triestina – anche se non ci arrenderemo fino alla fine. Il Redipuglia ha disputato un grande campionato, pertanto merita la serie A. Anche la mia squadra si è espressa a livelli molto alti – continua – però, in qualche occasione, abbiamo commesso dei piccoli peccati di gioventù che, nel conto finale, ci costeranno cari». Tuttavia, la crescita tecnica di tutto il gruppo è stata notevole. «Mi risultava che l'attacco fosse una delle note dolenti di questa formazione – dice Bazzarini – invece abbiamo chiuso con 12 punti di media segnati a partita, mentre adesso dobbiamo migliorare soprattutto in difesa, perché sei punti subìti a gara sono un po' troppi». Il futuro, comunque, potrebbe parlare Alpina: Bazzarini ci scommette. Il discorso serie A, quindi, è rinviato alla prossima stagiona.

m.k.

SCI ERBA

Doppio appuntamento con la Coppa Italia di sci d'erba oggi e domani a Trieste al centro Tre Camini di Cattinata (salita di Mombeu) con il primo Memorial Diego Malfatti. Saranno a Trieste i migliori specialisti italiani dello sci d'erba: dalle pluricampionesse mondiali Cristina Mauri e Paola Bazzi al veterano Oscar Bazzi, dai fratelli Stefano e Alessandra Sartori alle giovani promesse del Gs Vertovese di Bergamo. Tra i triestini, oltre alla Mauri, cercheranno di mettersi in evidenza i fratelli Marco e Matteo Starri e Annalisa Liuni, tutti tesserati per lo Sci Cai Trieste, la società organizzatrice. Si inizierà a gareggiare oggi, dalle 15, con lo slalom speciale. Domani, dalle 10, lo slalom gigante.

MOTO

Seconda vittoria consecutiva del triestino Paolo Conti (Moto club Trieste) alla quarta prova del Campionato Alpe Adria, terza prova del Campionato Triveneto, che si è disputata sul circuito di Misano Adriatico in concomitanza con il trofeo «Paolo Tordi». Paolo Conti, nonostante la pioggia e una partenza non nelle prime file, ha sbaragliato il campo staccando il suo rivale Faleskini che ora è a nove punti di ritardo nella classifica generale. Prossimo appuntamento domani sul circuito di Fiume. Soddisfazioni per i centauri locali sono giunte anche da Monza, sede della settima prova del campionato italiano velocità. Nella classe 125 Sport Production Loris Valjan (Euro Bike 2000) ha ottenuto, nelle prove ufficiali, il giro più veloce conquistando la pole e confermando numero uno della categoria. In gara, un errore all'ultima variante, è costato a Valjan la vittoria andata Castellani di soli 062 millesimi di secondo. Anche l'Euro Bike 200 sarà domani a Fiume dove, nella 125 e nella 250, debutterà come pilota il manager Graziano Gerin sulle Aprilia preparate del team.

PODISMO

Su un circuito di 900 metri attorno al colle di San Giusto a Trieste si svilupperà oggi, dalle 19 (iscrizioni prima della gara) la gara «San Giusto», manifestazione podistica benefica a favore di Azzurra (associazione malattie rare) organizzata dall'As Evinrude in collaborazione con California palestre. La formula prevede la competizione di staffette di quattro concorrenti per tre ore con cambi liberi. A contorno musica ed esibizione di fitness.

CALCIO

Torneo «Il Giulia»

Un diagonale di Zancotti «raffredda» la Mediterranea

Arco di Riccardo 5
Mediter. Pizzart 4

MARCATORI: pt 4' Facciuto, 10' Schiraldi, 18' Sebastianutti, 24' Zaccai; st 3' e 10' Cotide, 16' Schiraldi (rig.), 18' Sebastianutti, 25' Zancotti.
TRATTORIA ARCO DI RICCARDO: Gregori, Zancotti, Cotide, Zaccai, Scottodiminico (Apollonio), Zanni, Facciuto. All.: Ziani.
MEDITERRANEA PIZZART: Gherbaz, Donaggio, Ribarich, Sebastianutti, Grgic, Schiraldi. All.: Dazzara.
ARBITRO: D'Introno.

TRIESTE Un diagonale velenoso di Zancotti a poche battute dal termine regala il successo alla Trattoria Arco di Riccardo e la permanenza nel trofeo «Il Giulia» a spese della Mediterranea Pizzart. Una gara non esaltante, a tratti anche spigolosa specie nel finire, ma impreziosita dalla ricca sequela realizzativa.

Prima rete al 4' con Facciuto lestissimo in una girata in area. Schiraldi pareggia su punizione con un siluro di rara potenza e lo stesso Schiraldi pochi secondi più tardi sventa sulla linea un pallonetto di testa di Facciuto. Pizzart ancora a bersaglio con Sebastianutti con un destro dalla distanza e quindi il 2-2 di Zaccai di testa. Nella ripresa si sveglia Cotide autore di due reti entrambe molto belle, la prima su punizione e la seconda con uno strepitoso «coast to coast» e tocco preciso ravvicinato. Schiraldi si procura e realizza il rigore del 4-4 al 18' ma Donaggio, oltremodo nervoso si fa espellere per un fallo brutto e inutile su Zaccai. E quando stavano per profilarsi i calci di rigore spunta il sinistro di Zancotti che regala il prosieguo dell'avventura al Giulia alla Trattoria Arco di Riccardo.

Nell'altro incontro della serata Tommaso Prioglio ha sconfitto 5-4 la Gelateria Miramare. Oggi, alle 20, recupero della gara Caffè Viennese contro Mainardi e a seguire le cerimonie di premiazione delle categorie giovanili.

Francesco Cardella

AUTO

Dalle 9.30 scattano le prove ufficiali delle auto storiche seguite da quelle delle moderne fino ai prototipi

Motori già caldi per la Cividale-Castelmonte

Tra le stelle da battere il pluricampione italiano Pasquale Irlando

CIVIDALE Con lo start alle 15.30 alla prima manche delle auto storiche da competizione scatterà oggi a Cividale la 23.a edizione della corsa internazionale di velocità in salita, che dal rinomato centro delle valli del Natisone si inerpica verso il santuario di Castelmonte. Sette chilometri per la tortuosa strada dalla località Carraria, nei quali le «vecchie signore» potranno risfoderare tutta la loro potenza e far vedere alle colleghe moderne che gli anni non pesano affatto. La seconda manche delle auto storiche si correrà domani mattina a partire dalle 9.30, al termine della sfilata apripista di una trentina di granturismo Ferrari, organizzata assieme alla scuderia Red White di Cividale dal Ferrari Owner's Club del Friuli-Venezia Giulia. A seguire la prima e seconda manche delle auto moderne, con in coda i velocissimi prototipi che si contenderanno la vittoria assoluta.

Il rombo dei motori però inizierà a farsi sentire già questa mattina alle 9.30 con la partenza delle prove ufficiali, con le auto storiche prima e le moderne di seguito. Le vetture che hanno fatto la storia dell'automobilismo sportivo qualche anno fa correranno suddivise nelle categorie turismo di serie, da competizione, speciale d'origine, gran turismo di serie, da competizione, silhouette e biposto corsa. Le moderne invece in gruppo N, A, supercar Gt, supersalita, sport prototipo (gli organizzatori hanno assicurato in questa categoria la presenza del pluricampione italiano Pasquale Irlando) e Vsos (di scaduta omologazione).

La gara gode del patrocinio e del sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Provincia di Udine e della città di Cividale e mette in palio l'ormai tradizionale «Trofeo Popolare Banca di Cividale».

Claudio Soranzo

Molti e agguerriti i piloti triestini al via. Attesa per la prova di Stolli

Derby tra Borrett e Balos

TRIESTE Anche nella«Cividale-Castelmonte», classico appuntamento di mezz'estate della specialità, è consistente il numero dei conduttori alabardati partecipanti.

Nel gruppo N è confermata la presenza di Marco De Vecchi, per i colori del MaGic Team, con la Peugeot 106. La Squadra Corse Trieste vedrà l'esordio del kartista Max Giurgevich al volante della Opel Corsa 1600.

Doveva esserci anche il pilota dell'Oms Racing Cristian Marsic, al rientro dopo un periodo di forzata inattività, ma purtroppo la vettura prevista non è stata disponibile in tempo utile.

Ma per un rientro mancato, bisogna rimarcare un grande ritorno. Lucio Stolli si ripresenta al via di una competizione, in pompa magna, nientemeno che con una Ford Mondeo ex casa, una vettura che ha già vissuto il campionato europeo e mondiale turismo con cui il driver triestino promette scintille. Supersfida nella categoria Supercar Gt dove spiccano le Porsche Carrera Rs di Doriano Balos e di «Fast» Freddy Borrett che, in assenza di gare su pista, colgono l'opportunità cividalese per dar spazio a una lotta in famiglia, per il primato.

Nelle auto storiche prevista la presenza di Gabrio Laurini con la Lotus Elan, ma soprattutto certa la partecipazione di Alessandro Marchesi, per i colori della Scuderia Autostoriche Trieste, con la mitica Lancia Fulvia HF, di nuovo in corsa per la vittoria, com'è stato in tutti gli appuntamenti sin qui disputati.

Fabio Niero

CANOTTAGGIO

A Lucerna Antonella Skerlavaj si gioca i Giochi. Dei Rossi punta al colpaccio

TRIESTE È stata presentata la squadra azzurra che prenderà parte la prossima settimana all'internazionale di Lucerna in Svizzera. La regata riveste una duplice importanza in quanto dal lunedì al mercoledì, si terranno sul Rot See le qualificazioni per gli equipaggi mentre dal venerdì alla domenica, canottieri da tutto il mondo si confronteranno nella terza prova di Coppa del Mondo, in quella che a ragione può essere considerata l'ultima preolimpica prima dei Giochi di Sydney. Nei primi giorni della settimana saranno in acqua per i colori azzurri solo i due equipaggi femminili ancora non qualificati: si tratta della spezzina Erika Spinello che gareggerà nel singolo senior, e del doppio pesi leggeri femminile della trevigiana Sara Baran in coppia con la triestina Antonella Skerlavaj. E proprio quest'ultimo equipaggio, dopo il secondo posto in finale B a Vienna due settimane orsono, gode dei favori del pronostico in una disciplina che prevede soli due posti utili per la qualificazione.

Dopo Martina Orzan che in coppia con Lisa Bertini conquistarono ad Atlanta il 4.o posto nella finale a pochi centesimi dalla medaglia, ora un'altra triestina Antonella Skerlavaj (Saturnia), tenterà con l'aiuto della Baran (figlia d'arte, il padre Primo vinse l'oro a Città del Messico nel '68 nel 2 con), di staccare il tanto sospirato biglietto per l'Australia. Da venerdì prossimo lo squadrone italiano sarà di scena sul Lago Rosso, a cominciare dal 4 senza sul quale rema il triestino Riccardo Dei Rossi assieme a Mornati, Molea e Carboncini. Dopo il quarto posto a Vienna a pochissimi centesimi dal podio, il quattro azzurro cercherà nell'ultimo confronto prima dei Giochi la stoccata vincente nei confronti di britannici e neozelandesi.

Maurizio Ustolin

FOOTBALL AMERICANO

Stasera al Grezar partita decisiva con gli austriaci del St. Polten

I Muli cercano la finalissima

TRIESTE Il football italiano sembra aver colonizzato l'Austria. Si è avuta conferma ufficiale questa settimana che i Muli Trieste e i Draghi di Udine sono due delle quattro semifinaliste del campionato internazionale Aifl. Entrambe le formazioni infatti, inserite nel medesimo girone nella stagione regolare, si sono conquistate con merito l'accesso ai play off.

Oggi i Muli, giunti imbattuti alla semifinale, ospiteranno alle 20.30 allo stadio Grezar di Trieste la forte compagine degli Invaders St. Polten che schiera a roster diversi giocatori statunitensi di buon livello. E la perfect season dei triestini ha in qualche modo agevolato l'accesso ai play-off anche ai cugini friulani che domani saranno di scena sul campo dei Blue Devils in quello che, stando alle previsioni si preannuncia come uno scontro proibitivo per i friulani: il team austriaco infatti risulta essere il più organizzato e attrezzato al successo finale.

Le vincitrici di questi due incontri andranno a disputare la finalissima che si giocherà il 22 luglio a Vienna prima della finale di Prima Lega Austriaca. Un palcoscenico di grande prestigio: alla finale dello scorso anno erano presenti più di 10 mila spettatori e grande fu l'interesse per l'evento da parte dei mezzi di informazione austriaci e tedeschi particolarmente attenti al movimento del football americano «made in Europe».

Per arrivare preparato all'incontro di stasera il coaching staff triestino ha da tempo pianificato una routine particolare di allenamento in palestra e sul campo. Particolarmente intenso pure il lavoro della dirigenza dei Muli che, al di là della stretta organizzazione tecnica della partita, ha già annunciato di voler rendere questa semifinale un appuntamento di spettacolo che impreziosisca ulteriormente un evento sportivo già di per sè storico. «L'importanza della posta in palio – ha fatto sapere il presidente Paolo Giovannini – richiede che tutto sia perfettamente curato. La squadra e i propri allenatori hanno lavorato sodo durante la regular season e a maggior ragione nei giorni precedenti la semifinale. Spero che il pubblico di Trieste voglia dare il proprio contributo sostenendo la squadra dei Muli con la propria presenza sulle tribune del Grezar».

L'ingresso è gratuito e durante l'incontro verranno raccolte offerte per un ente di beneficenza locale. Sarà allestito il gazebo dell'Agmen (Associazione genitori malati ematici neoplastici).

Luca «Barbeta» Scrignani porta palla nella difesa avversaria.

Continuaz. dalla 20.a pagina

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare, operante nella provincia di Gorizia, seleziona diplomati o laureati, dinamici e motivati, da assumere con qualifica di venditore. Inviare curriculum presso: Bm Services Srl, viale Regina Elena 1, Gradisca d'Isonzo. (B00)

AZIENDA agricola del Cormonese cerca cantiniere con esperienza. Telefonare allo 0481/60203. (B00)

AZIENDA di Gorizia cerca operaio/a per montaggio mobili arredo casa. Tel. 0348/5608285. (B00)

BANCONIERA/E assumesi stagionale turno serale Grignano tel. 040/224189. (A8669)

BANCONIERA/E esperta gelateria stagionale Grignano tel. 040/224189. (A8669)

BANCONIERA/E part-time assumesi Principe di Metternich Grignano mare. Tel. 040/224189. (A8669)

CERCASI aiuto cuoca/o con esperienza di lavoro. Telefonare 040/272667. (A8448)

CERCASI personale giovane per famiglia con bambini con ottima conoscenza inglese e tedesco preferibilmente madrelingua, con patente, disposta a viaggiare. Astenersi perditempo. Telefonare ore ufficio 0481/888080. (B00)

DISEGNATORE preferibilmente diplomato/a architettura arredamento Istituto Nordio, esperienza Autocad LT97-LT2000. Scrivere fermo posta Trieste centro C.I. AB3371590. (A8837)

DITTA trasporti internazionali ricerca autista patente C preferibilmente esperienza estero (Francia Germania) Telefono 0335/7366968 casella postale 87/A 33044 Manzano.
(Fil47)

IMPORTANTE gruppo nazionale ricerca per la nuova sede di Trieste analisti/programmatori con esperienze di sviluppo in linguaggio Java con database Oracle. Gradita conoscenza ambienti case. Inviare curriculum a: Ge. Fi. Spa p.zza S. Antonio Nuovo 6 34122 Trieste.
(A8444)

INTERNISTA di cucina esperta/o dinamica/o volonterosa/o risotrante cerca con orario serale. Tel. 040/2028033. (A8740)

PIZZERIA in forte espansione assume urgentemente pizzaiolo con minima esperienza un anno Principe di Metternich Grignano. Presentarsi tel. 040/224189.

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

ESPERTO offresi tenuta contabilità adempimenti fiscali piccole medie imprese. Tel. 0347/8202692 ore 19-21. (C00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia ultime occasioni. Affitto appartamenti da 540.000 settimana 2/5 persone tutto compreso luglio/agosto. Gratis catalogo vendite. Ag. Boreal 0431/430428. (Fil48)

CADORE vicinanze Sappada, albergo Stella Alpina. Camere con bagno e televisione. Affittasi appartamenti tel. 0422/543847. (Fil46)

GRADO occasione affittasi appartamenti 4-6 letti luglio 450.000 - 650.000 settimanali. 0335-6399299.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3%, da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 00419/19249004.
(Fil7027)

PENTAGONO group a tutti soluzioni finanziarie immediate, a dipendenti, commercianti, artigiani, liberi professionisti, aziende. 045/8015817. (Fil17)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041 91 9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali. Massima serietà e riservatezza ore 12-19. Tel. 0349-4224125. (A8328)

ALESSANDRA sexy maggiorata tutta curve! 03496352389 qui la fantasia diventa realtà! (A8744)

AMO dormire di giorno e trasgredire di notte 03392844058. (A00)

ASSETATA studentessa cerca uomini capaci di spegnere la sua sete. 0338/1488780. (A00)

BELLA e disinibita cerca accompagnatore maturo per vacanze indimenticabili. Tel. 03687649080.
(Fil52)

CERCASI compagno villoso per prima esperienza sessuale. Romina 0347/9424359.

CIAO sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli 0333/3519824. (A8727)

CORINA eccitante sensualissima golosa piena di energia ti aspetta tutti i giorni 0338/1659511. (A8725)

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni tel. 0338/1281839. (A1317)

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti giorni dalle 9 alle 21. 0338/4799104. (A8646)

LUNA renderà le tue notti calde meno solitarie. 0348/3139317.

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A8814)

RITROVA il tuo benessere presso centro relax, massaggi, rilassanti, antistress, californiani. 0333/2809017.

SONO bella, giovane molto carina bianca cerco amici 0347/7172722 anche domenica. (A8690)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875. (A8693)

TRIESTE bella mexicana riceve tutti i giorni tel. 0333/2236637.
(a00)

TRIESTE ciao sono Dayana dolce e sensuale 0339/4809603 sempre valido.
(A8743)

TRIESTE Ingrid massaggiatrice ti aspetta dalle 10-23 tutti giorni. Tel. 0339/4221539. (A8516)

TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339-6286183.
(A8692)

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta tel. 0339.1139560.
(A8614)

TRIESTE Viola sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili. 0349-0614056. (A00)